

RASSEGNA STAMPA
del
13/09/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 12-09-2012 al 13-09-2012

13-09-2012 L'Adige Grana per i terremotati emiliani	1
13-09-2012 L'Adige Deroga per la nuova centrale Vanoi	2
13-09-2012 L'Adige Fulmini su alberi, roccia e ripetitori	3
13-09-2012 L'Adige Con il «Signore delle Cime» l'ultimo saluto a Lorenzo Concini Ancora vandalismi in Predaia	4
12-09-2012 Adnkronos Una frana blocca il Tor des Ge'ants per 8 ore	5
12-09-2012 AltoFriuli Due dei tre disperse in montagna, recuperati dai soccorritori	6
12-09-2012 L'Arena La Marmi Lanza sente profumo d'Europa	7
13-09-2012 L'Arena Terremoto, norme di comportamento spiegate in teatro	9
13-09-2012 L'Arena Maratona di preghiera sabato il centro è chiuso	10
13-09-2012 L'Arena Il match aveva finalità benefica per aiutare le zone colpite dal terremoto nei mesi scorsi	11
12-09-2012 Asca Lombardia: no a ticket sanitari per chi ha subito danni da sisma	12
12-09-2012 Asca Maltempo: esondazione Seveso. Maran e Granelli, gravi ritardi Provincia	13
12-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Alta tensione in aula Su antenna e mensa si scatena la bagarre	14
12-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Protezione civile in festa: il bello del volontariato	15
13-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Pioggia fitta e battente: allagamenti in via Roma	16
13-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Scuole e terremoto: il caso secondo polo approda in Consiglio	17
13-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) SULLE RIVE DEL FIUME UNO SGUARDO RIVOLTO AL CIELO STELLATO	18
13-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) A Capriano si alzano i calici alle eccellenze del territorio	19
13-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) La ciclabile d'oro è lastricata di polemiche	20
12-09-2012 Bresciaoggi.it Razzi: «Collezioni private? D'accordo con l'idea Rolfi»	21
12-09-2012 Bresciaoggi.it Sos incendi, la protezione civile in campo	23
13-09-2012 Il Cittadino La Casalese fra le tende dei terremotati	25
13-09-2012 Il Cittadino A San Possidiano il terremoto ha distrutto il campo: un aiuto	26
13-09-2012 Il Cittadino Casalmaiocco, festa solidale con la "musica dei sindaci"	27

13-09-2012 Il Cittadino	
L'impegno di Caritas italiana: un cammino tra fede e carità	28
12-09-2012 Comunicati.net	
Triathlon d'alto livello a Sottomarina	29
12-09-2012 Corriere del Veneto (Ed. Padova)	
Sicurezza al Maldura, arriva l'ispezione del Pm	30
12-09-2012 Corriere del Veneto (Ed. Venezia)	
Temporali e grandine, oggi arriva Medea	31
12-09-2012 Corriere della Sera (Ed. Milano)	
Via Solferino 28 dalla parte del cittadino	32
13-09-2012 Corriere delle Alpi	
il bosco per il rilancio economico: comuni a confronto	33
13-09-2012 Corriere delle Alpi	
quero sfida il futuro e i terremoti	34
13-09-2012 L'Eco di Bergamo	
Seriate, boom volontariato 77 gruppi, 2.000 soci attivi	35
13-09-2012 Europa	
Da Verona parte la campagna "Obama style" di Matteo	36
12-09-2012 Il Friuli.it	
Bassa sott'acqua	37
12-09-2012 La Gazzetta di Mantova	
oggi sul tavolo del ministro il mantegna ferito	38
12-09-2012 La Gazzetta di Mantova	
stasera verona-bratislava: parte il tour pro-terremotati di zanini	40
12-09-2012 La Gazzetta di Mantova	
da oggi pioggia e i termometri sono in discesa	41
12-09-2012 La Gazzetta di Mantova	
matilde days per battere il terremoto	42
12-09-2012 La Gazzetta di Mantova	
il pane con l'uva in piazza a quistello	43
12-09-2012 La Gazzetta di Mantova	
congelati tutti i processi si ferma anche castiglione	44
12-09-2012 La Gazzetta di Mantova	
rinaldoni: per i ragazzi bastavano le medie	45
12-09-2012 La Gazzetta di Mantova	
bloccati i 22 milioni per l'agricoltura	46
12-09-2012 La Gazzetta di Mantova	
il premio nobel seamus heaney è stato il primo a firmare	47
12-09-2012 La Gazzetta di Mantova	
sisma, siccità e carburanti trimestre nero nei campi	48
12-09-2012 Il Gazzettino (Belluno)	
Dario Fontanive	49
12-09-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
Pioggia, temperature in calo di 10 gradi	50
12-09-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
Due giorni nel bosco, una notte all'addiaccio, una caduta accidentale che ha bloccat...	51
12-09-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	

Roggia Canedi, dalla Regione 300mila euro per i lavori	52
12-09-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
Casa distrutta dalle fiamme arrivano duemila euro d'aiuto	53
12-09-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
0 Coppia di austriaci perde l'orientamento durante un'escursione Trovati dopo due giorni dal Soccorso alpino stremati e disidratati',99,321,333,353); center_pup('1	54
12-09-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
Un potabilizzatore nuovo aiuto nelle emergenze	55
12-09-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
Le Giacche verdi sfiliranno in centro	56
12-09-2012 Il Gazzettino (Venezia)	
Grande successo per la Sagra del Peccio	57
12-09-2012 Il Gazzettino (Vicenza)	
Danno fuoco a un divano nel giardino di una palazzina provocando un incendio	58
12-09-2012 Il Gazzettino (Vicenza)	
All'estero per lavoro o studio con "Explore the world 2012"	59
12-09-2012 Il Gazzettino.it	
Piogge torrenziali sul Friuli occidentale: Mobilitata la Protezione civile/ Foto	60
12-09-2012 Il Giornale del Friuli.net	
mercoledì 12 settembre 2012, notizie regionali in breve	61
12-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Maltempo in Veneto: stato di attenzione e di preallarme	63
12-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Friuli: temporali e allagamenti. 62 volontari ProCiv all'opera	64
12-09-2012 Il Giornale di Vicenza	
Quattro rifugiati in "rivolta"	65
12-09-2012 Il Giornale di Vicenza	
Crepe nelle aule Alla "Calderari" è lite sull'agibilità	66
13-09-2012 Il Giorno (Bergamo-Brescia)	
Un maxi acquazzone mette in ginocchio Iseo Diversi allagamenti e un mini smottamento	68
13-09-2012 Il Giorno (Brianza)	
Danni per la tromba d'aria di agosto Chiesto lo stato di calamità naturale	69
13-09-2012 Il Giorno (Como-Lecco)	
Grande festa di fine estate	70
13-09-2012 Il Giorno (Milano)	
Maltempo Esonda il Seveso Comune contro Provincia	71
13-09-2012 Il Giorno (Milano)	
Ben, addetto al soccorso in mare, miracolosamente scampato a una tempesta, diventa istruttore in una...	72
13-09-2012 Il Giorno (Sondrio)	
Il re del Rock and Roll all'italiana approda al polo fieristico Little Tony in concerto benefico a favore dei terremotati	73
12-09-2012 Il Giornale di Vicenza.it	
Paese mobilitato a favore dell'Emilia colpita dal sisma	74
12-09-2012 L'Arena.it	
Tanti progetti e iniziative per dare più sicurezza	76
12-09-2012 La Provincia di Como.it	
Cantù, strade allagate e chiuse Automobilista salvato ad Arosio	77

13-09-2012 Il Messaggero Veneto protezione civile, sede intitolata a migotti	78
13-09-2012 Il Messaggero Veneto sindaco commossa grazie ai volontari che sono accorsi	79
13-09-2012 Il Messaggero Veneto e ronchis finisce sott'acqua	80
13-09-2012 Il Messaggero Veneto in un attimo l'acqua ha inondato vie e case	81
13-09-2012 Il Messaggero Veneto sanvitese, negozi allagati infiltrazioni nelle scuole	82
13-09-2012 Il Messaggero Veneto volontari al lavoro tutta la notte	83
13-09-2012 Il Messaggero Veneto tolmezzo, fulmine centra un bombolone	84
13-09-2012 Il Messaggero Veneto calle maccari, lavori conclusi a fine anno	85
13-09-2012 Il Messaggero Veneto grandinata tra arzene e casarsa	86
13-09-2012 Il Messaggero Veneto cade in montagna mentre va a funghi pensionato grave	87
13-09-2012 Il Messaggero Veneto muro d'acqua, provincia allagata	88
13-09-2012 Il Messaggero Veneto (Brevi).....	89
13-09-2012 La Nazione (La Spezia) Centro commerciale, niente dissequestro	91
13-09-2012 La Nazione (La Spezia) CON L'AVVICINARSI dell'autunno non è solo il fiume Magra a creare	92
12-09-2012 News Food Friuli Venezia Giulia, passi avanti per la nascita del Prosecco DOC	93
13-09-2012 La Nuova Venezia fulmine provoca un rogo nell'oratorio della chiesa	94
13-09-2012 La Nuova Venezia nubifragio nel portogruarese allagamenti, pioggia e grandine	95
12-09-2012 Oggi Treviso 5 KG DI MATERIALE RADIOATTIVO PASSERANNO NELLA MARCA	96
12-09-2012 Padova Oggi.it "Medea" in arrivo nel Padovano: oggi temporali, grandine e vento	97
12-09-2012 Padova news MEDITANDO PER L'EMILIA. Evento di beneficenza con Sujith Ravindran	99
13-09-2012 Il Piccolo di Trieste nubifragio in serata, rive sott'acqua scantinati e terrazzi allagati in varie zone. oltre 40 le chiamate al 115	100
12-09-2012 Pordenone Oggi Pordenonese, in arrivo freddo e pioggia. Bora forte a Trieste	101
13-09-2012 La Provincia Pavese stradella nuove regole in caso di sisma	102

13-09-2012 La Provincia Pavese storia, arte e folklore che festa in castello	103
13-09-2012 La Provincia Pavese il comune vieta la caccia nel nuovo parco delle rogge	104
13-09-2012 La Provincia Pavese con il nostro progetto riaccendiamo la città	105
13-09-2012 La Provincia Pavese domani la bereguardina	106
12-09-2012 La Provincia di Como In bici nel Parco delle Sorgenti La pedalata dei cinquecento	107
13-09-2012 La Provincia di Como Un diluvio sul Canturino Danni e cellulari in tilt	108
13-09-2012 La Provincia di Como Maltempo su facebook Le segnalazioni in rete	109
13-09-2012 La Provincia di Como Rovello, torna la sagra della patata È festa da domani a domenica	110
13-09-2012 La Provincia di Como I ladri vogliono la jeep comunale Per tre volte tentano il furto	111
13-09-2012 La Provincia di Como «Troppe case» La minoranza difende le frazioni	112
12-09-2012 La Repubblica I'allerta meteo diventa incubo 130 persone subito fuori casa - stefano origone	113
13-09-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) Ammaraggio di un aereo in avaria, incendio sullo yacht: solo finzione	114
13-09-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) Il Pontefice sulle orme di Roncalli	115
13-09-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) CROCE GIALLA «lo non rischio», le precauzioni con un terremoto	116
13-09-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) SICUREZZA Tre nuove telecamere posizionate in piazza Rosselli	117
13-09-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) Silvia Santini LORETO (Ancona) PAPA Benedetto XVI farà tappa a Loreto il 4 ottob...	118
13-09-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) Nessuna traccia di Luca, continuano le ricerche	119
13-09-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) Traffico in tilt alla Mazzoni', ma il sindaco firma autografi	120
13-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) «E' un campo di battaglia»	121
13-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Il recente terremoto ha svelato la fragilità delle nostre chiese. Sono come castelli di carte i...	122
13-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Sono circa diecimila gli studenti dei comuni più colpiti dal terremoto di maggio che co...	123
13-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) «Gli organici sono definiti per legge: l'offerta formativa non sta peggiorando»	124
13-09-2012 Il Resto del Carlino (Cesena) I RAGGRUPPAMENTI provinciali delle guardie ecologiche volontarie di Cesena e Forl...	125
13-09-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	

GAMBETTOLA SERATA DI SOLIDARIETÀ COI TERREMOTATI	126
13-09-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
LA SCOMPARSA di Enrico Trebbi, 37 enne di Casteldelci, è finita ieri mattina...	127
13-09-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
Scoppia incendio in appartamento Tanta paura nella palazzina	128
13-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
«Rischio vuoti sotto la strada? La Provincia faccia controlli»	129
13-09-2012 Il Resto del Carlino (Forlì)	
«Le case devono essere a norma»	130
13-09-2012 Il Resto del Carlino (Imola)	
Un calcio al terremoto	131
13-09-2012 Il Resto del Carlino (Imola)	
Pronto un fondo per i terremotati	132
13-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
«In ansia per il ritardo delle lezioni e il futuro	133
13-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
«Sfollati a rischio infarto, ictus ed embolie»	135
13-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
SARANNO completati entro il 17 settembre, data di inizio dell'anno scolastico...	136
13-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
A San Felice chiude il campo Toscana Rimosse macerie	137
13-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Senza titolo	138
13-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Nazionale cantanti a Carpi I sindaci: «Lo Stato dia i soldi promessi»	139
13-09-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
Chiusura col botto, ma sono le 50 divise del blitz anti-abusivi	140
13-09-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Al via i nuovi istituti comprensivi Ma due scuole devono traslocare	141
13-09-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Cena di beneficenza per terremotati e Ascmad-Prora	142
13-09-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Due auto incendiate nella notte	143
13-09-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna)	
L'attesa è finita: comincia la fira Sul piatto 100 quintali di bel e cot	144
13-09-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna)	
Bentornati bambini, ma la palestra è inagibile	145
13-09-2012 Il Resto del Carlino (Rimini)	
Volontari contro il degrado: ripulito il lago Santarini	146
13-09-2012 Il Resto del Carlino (Rimini)	
Con Valentino s'impenna la prevendita Gli sponsor fanno incetta di biglietti	147
13-09-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
I VOLONTARI FANNO GOL CON IL CUORE	148
13-09-2012 La Sentinella	
l'evento più atteso si celebra l'antico vitigno erbaluce	149
12-09-2012 La Stampa (Alessandria)	
Comune dà autobotte alla Protezione civile::Un autobotte del 1968...	151

12-09-2012 La Stampa (Alessandria)	
Rubate le motoseghe agli alpini piemontesi::Come si fa ad andare ...	152
12-09-2012 La Stampa (Aosta)	
Situazioni a rischio cadute sotto silenzio::Non di solo pirogassi...	153
12-09-2012 La Stampa (Imperia)	
Principio d'incendio vicino all'ospizio::Lunedì sera, una squ...	154
12-09-2012 La Stampa (Imperia)	
Torna a galla il relitto dell'Irbis periti al lavoro oggi a Portosole::Sono in programma que...	155
12-09-2012 La Stampa (Torino Provincia)	
Incendio doloso distrugge una pizzeria in riva all'Orco::Ieri all'alba, un i...	156
12-09-2012 La Stampa (Vercelli)	
Alpinisti salvati sulla cresta Signal::Stavano scalando la c...	157
12-09-2012 La Stampa (Vercelli)	
Contro i tagli l'unione fa la forza::«Razionalizzare» è...	158
13-09-2012 Trentino	
da trento a carpi la missione di tex è riaprire il teatro	159
13-09-2012 Trentino	
sparisce il tendone-chiesa	161
13-09-2012 Trentino	
ali per rinascere, un successo	162
13-09-2012 Trentino	
diecimila euro per la sicurezza di molina	163
13-09-2012 La Tribuna di Treviso	
(senza titolo)	164
13-09-2012 La Tribuna di Treviso	
brevi	165
13-09-2012 La Tribuna di Treviso	
cinque sezioni avis unite per i colleghi terremotati	166
13-09-2012 La Tribuna di Treviso	
fulmine manda in tilt la centralina dei vigili	167
13-09-2012 La Tribuna di Treviso	
motta: violento nubifragio case e fabbriche allagate	168
13-09-2012 La Tribuna di Treviso	
allagata via mascagni le case restano isolate	169
12-09-2012 Varesenews	
Legambiente: "Salviamo il canneto"	170
12-09-2012 la Voce del NordEst	
Bolzano, motociclista muore a passo Gardena: molti interventi in montagna	172
12-09-2012 La Voce di Rovigo	
Riaprono le scuole, scacco al terremoto	174
12-09-2012 La Voce di Rovigo	
Scuole superiori tutte agibili	175
13-09-2012 marketpress.info	
SISMA/LOMBARDIA SCUOLA, CAMPANELLA REGOLARE IN TUTTI I COMUNI	176
13-09-2012 marketpress.info	
SISMA/LOMBARDIA ESENTE DAL TICKET SOLO CHI HA SUBITO DANNI	177

Grana per i terremotati emiliani**Adige, L'**

""

Data: **13/09/2012**

Indietro

sezione: Trento data: 13/09/2012 - pag: 15,16,17,18,19,20,21,23,24,25,26,27

povo e villazzano Iniziativa dei gruppi di acquisto solidale

Grana per i terremotati emiliani

Mai come in questa occasione la definizione «Gruppo di acquisto solidale» è apparsa indovinata. È stata infatti la grande solidarietà nei confronti delle popolazioni emiliane terremotate, lo stimolo principale che ha fatto scattare l'iniziativa dei due gruppi Gas di Povo (Gasp) e Villazzano (Gastone), con la prima proposta di acquisto di circa 150 chili di parmigiano da un consorzio composto da oltre 35 aziende agricole, pesantemente colpite dal terremoto dello scorso maggio.

Il parmigiano (fresco e stagionato), ritirato direttamente nel Caseificio la Cappelletta a San Possidonio, dai responsabili dei due gruppi: Michele Brugnara per Povo e Alessandro Zanon per Villazzano è già stato distribuito in questi giorni alle famiglie di Povo e Villazzano che avevano effettuato la prenotazione.

Una relazione aperta e diretta con le aziende terremotate che, almeno questo è l'auspicio dei promotori, potrà anche proseguire e allargarsi ad altri Gas cittadini nei prossimi mesi. Nei giorni scorsi il gradito ringraziamento da parte del caseificio nei confronti dei due gruppi di acquisto solidale e la conseguente richiesta di fare passaparola per un ulteriore aiuto alle popolazioni e alle aziende colpite dal sisma.

Per informazioni ed eventuali prenotazioni: info@gasp.tn.it P.Gi.

Deroga per la nuova centrale Vanoi**Adige, L'**

""

Data: **13/09/2012**

Indietro

sezione: Regionali data: 13/09/2012 - pag: 37,38,39,40,41,42,43,44

Pieve Tesino Il progetto della Costabrunella

Primiero Amicizia post terremoto. Concerto a Prade

Borgo Autorizzato dalla Protezione civile

Borgo L'unico «sportello» del Trentino a Rimini

Deroga per la nuova centrale

Vanoi-Paganica: tre cori

Risanamento lungo il Brenta

Con «Stela» il tempo è in banca

BORGO - Ci sarà anche l'Associazione Stela sabato alla seconda edizione di «Banchintempo», mostra mercato dei manufatti dei soci delle Banche del Tempo in programma a Rimini. Dopo la partecipazione a Camogli lo scorso anno, Stela sarà l'unica Banca del Tempo a rappresentare il Trentino con propri manufatti e oggetti ispirati ai temi del territorio. In contemporanea al mercatino nella prestigiosa piazza dedicata a Federico Fellini, si svolgerà il convegno nazionale sul futuro delle Banche del Tempo e i loro rapporti con le amministrazioni locali. I rappresentanti di Stela sono impegnati a fornire al convegno il loro contributo di idee. M.D.

PRIMIERO - L'amicizia tra il Vanoi, come altre valli trentine, e l'Abruzzo era nata in frangenti drammatici a seguito del terribile terremoto che il 6 aprile 2009 alle 3.32 aveva messo in ginocchio il capoluogo abruzzese. I volontari del Vanoi e di Primiero avevano lavorato alla messa in sicurezza e alla ricostruzione della frazione aquilana di Paganica, tessendo un legame indissolubile con quel territorio lacerato.

Oggi è proprio questo sentimento d'amicizia ad ispirare l'evento musicale «Armonie nel Vanoi». Questa prima rassegna di canti popolari si svolgerà sabato 15 settembre alle 20.30 presso la chiesa di Prade in Vanoi e richiamerà in Vanoi, accanto al Coro Vanoi e al Coro Martinella di Serrada di Folgaria, il Coro della Portella di Paganica, nel segno dell'amicizia e nell'amore per la montagna e i suoi canti popolari.

PIEVE TESINO - La giunta provinciale ha rilasciato al sindaco di Pieve Tesino l'autorizzazione a derogare al Prg per la variante al progetto della centrale idroelettrica di Ponte della Stua, sul torrente Grigno in Val Malene, proposto dalla Società Costabrunella. L'opera è considerata di rilevante interesse pubblico e perciò autorizzata, seppur incompatibile con il Prg (l'area è a tutela ambientale). L'opera dovrà essere mascherata con il rivestimento delle murature emergenti, la copertura della vasca di carico sarà ricoperta con terreno vegetale inerbito e sulla rampa naturale a valle dovranno essere posti a dimora cespugli di specie vegetali locali.

BORGO - La Provincia (dirigente incaricato per la programmazione della protezione civile) ha concesso ad Enrico Michelini di Castello Tesino l'autorizzazione a fini idrogeologici per l'intervento di risanamento di un edificio a Borgo, che ricade in area di pericolosità legata a fenomeni fluviali dovuti alla possibile esondazione del fiume Brenta. Lo studio di compatibilità, firmata dall'architetto Alberto Tomaselli, prevede una diminuzione di unità immobiliari, un innalzamento del piano terra, l'installazione di serramenti a guarnizione pneumatica, di serrande in acciaio e di valvole antiriflusso.

Fulmini su alberi, roccia e ripetitori**Adige, L'**

""

Data: **13/09/2012**

Indietro

sezione: Trento data: 13/09/2012 - pag: 15,16,17,18,19,20,21,23,24,25,26,27

maltempo Una saetta nel cortile della materna di Lasino. Danni a Margone

Fulmini su alberi, roccia e ripetitori

Il violento temporale che ha colpito il Trentino nel primo pomeriggio di ieri ha provocato danni in Valle dei Laghi. Poco dopo mezzogiorno, un fulmine ha colpito una pianta ad alto fusto posta nel cortile della scuola materna di Lasino. Pianta completamente scortecciata da doverla abbattere: sono intervenuti i vigili del fuoco permanenti di Trento, sul posto con una autoscala, e i volontari del paese, coordinati dal comandante Sergio Pisoni.

Altre saette hanno causato seri danni alla frazione di Margone. La cabina elettrica di media tensione è stata «fulminata» e il personale della Set ha dovuto sostituire dei pezzi. Gli operai hanno poi sistemato anche la cabina elettrica sul Monte Gazza (dove si trovano ripetitori telefonici) e sono intervenuti nelle immediate vicinanze della galleria artificiale in località 5 Roveri, lungo l'arteria provinciale numero 18, Lon-Ranzo, dove sono posti i ripetitori della protezione civile provinciale.

Talmente violenti i fulmini, che hanno sgretolato anche una parete rocciosa e per questo è stato necessario l'intervento dei rocciatori per una operazione di disgaggio, bloccando la circolazione ai veicoli. Sul posto i pompieri volontari di Vezzano, che hanno illuminato la zona a giorno con le fotoelettriche, sino al termine della bonifica, sotto la direzione del comandante Ugo Gentilini. Danni anche alle abitazioni civili della valle, con «fulminazione» di impianti televisivi, computer e linee telefoniche. R.F.

Con il «Signore delle Cime» l'ultimo saluto a Lorenzo Concini Ancora vandalismi in Predaia**Adige, L'**

""

Data: **13/09/2012**

Indietro

sezione: Regionali data: 13/09/2012 - pag: 37,38,39,40,41,42,43,44

Tuenno Morto sui monti a ridosso della val di Tovel

Con il «Signore delle Cime»

l'ultimo saluto a Lorenzo Concini

Ancora vandalismi in Predaia

TUENNO - Una folla impietrita di parenti, amici e colleghi ha preso parte ieri, nella chiesa di Tuenno, all'ultimo saluto a Lorenzo Concini . Bigliettaio da quasi trent'anni presso lo sportello della stazione della Ferrovia Trento-Malé-Marilleva di Cles, Concini è prematuramente scomparso all'età di 52 anni a causa di un arresto cardiaco durante un'escursione sulle sue amate montagne a ridosso della Val di Tovel lo scorso lunedì. Don Carlo Tissot , parroco di Tuenno, ha voluto sottolineare, durante l'omelia, la precarietà della dimensione umana ed ha esortato l'assemblea all'umiltà ed alla fiducia in Cristo. I famigliari di Concini, al termine dei funerali, hanno ringraziato calorosamente il Corpo volontari del soccorso alpino della sezione di Cles per l'abnegazione dimostrata nelle operazioni di soccorso. Molto toccante l'omaggio del coro parrocchiale, che ha tributato a Concini la celeberrima «Signore delle Cime», dato il suo grande amore per la montagna, dove purtroppo la sua vita si è improvvisamente interrotta. Presenti alla cerimonia funebre anche una delegazione del Comune di Dimaro e dell'Avis: di quest'ultima Concini è stato donatore di sangue per lungo tempo. F. Ch.

Una frana blocca il Tor des Ge'ants per 8 ore

- Adnkronos Valle d'Aosta

Adnkronos

"Una frana blocca il Tor des Ge'ants per 8 ore"

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

Una frana blocca il Tor des Ge'ants per 8 ore

ultimo aggiornamento: 12 settembre, ore 15:12

Aosta - - (Adnkronos) - La caduta è avvenuta nella notte fra Cignana e Ersà, a 2.200 metri di altitudine, appena sopra il Rifugio Barmasse

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Aosta, 12 set. - - (Adnkronos) - Una frana, con un fronte di un centinaio di metri, caduta nella notte fra Cignana e Ersà, a 2.200 metri di altitudine, appena sopra il Rifugio Barmasse, ha bloccato il Tor des Ge'ants per 8 ore. Una trentina di concorrenti sono stati fermati intorno alle 1.30 alla base vita di Valtournenche e hanno potuto ripartire soltanto questa mattina intorno alle 9.30. Gli organizzatori hanno predisposto un percorso alternativo che gira intorno alla frana e che allunga la gara di circa 30 minuti. La frana è caduta poco dopo il passaggio del settimo concorrente, che comunque non è rimasto coinvolto dallo smottamento, e assieme agli altri 6 è ora lanciato verso il traguardo di Courmayeur.

Due dei tre disperse in montagna, recuperati dai soccorritori**AltoFriuli**

"Due dei tre disperse in montagna, recuperati dai soccorritori"

Data: **12/09/2012**

Indietro

11/09/2012

Due dei tre disperse in montagna,
recuperati dai soccorritori

Tratti in salvo la coppia di escursionisti dispersi sulle Dolomiti Friulane. Nulla da fare invece ancora per un 26enne slovacco, del quale non si hanno più notizie da due giorni, disperso nella zona del Matajur. **AGGIORNAMENTO**

Nella serata di martedì l'elicottero del 118 con l'ausilio del verricello ha tratto in salvo anche la moglie dell'escursionista che era stato ritrovato sulle Dolomiti friulane nel primo pomeriggio. Le ricerche sono state lunghe e difficoltose in quanto la zona è impervia e difficilmente raggiungibile via terra. L'anziana donna è molto debilitata dopo i due giorni trascorsi nel bosco ma non sarebbe in pericolo di vita. Una volta raggiunto il campo base sarà immediatamente trasferita in ospedale a causa della notevole disidratazione.

LA NOTIZIA

Due anziani escursionisti austriaci sono dispersi da ieri sera sulle Dolomiti friulane nella zona di Andreis. La coppia da circa una settimana alloggia in un agriturismo di Barcis. Ieri hanno annunciato al gestore la volontà di fare una camminata nella zona all'interno del Parco naturale delle Dolomiti friulane. I volontari del Soccorso Alpino di Maniago hanno ritrovato l'auto nelle vicinanze del centro visite del parco, ad Andreis.

L'ALTRO DISPERSO

Le squadre del Cnsas della stazione di Gemona del Friuli sono alla ricerca di un ventiseienne di nazionalità slovacca, Martin Pavlus, di cui non si hanno più notizie da due giorni. Il giovane era salito sulla cima del monte Matajur insieme a due amici nella giornata di domenica. Partito dalla località slovena di Caporetto, era arrivato sulla sommità della montagna (ne è prova la firma apposta sul registro dei passaggi), percorrendo anche un tratto del versante italiano che costeggia la cresta prima di fare ritorno in Slovenia. Ad un certo punto i due compagni che erano con lui non l'hanno più visto e sono quindi scesi a valle per chiamare aiuto.

Sul posto è massiccia la presenza della polizia slovena e del Soccorso alpino sloveno, che ha chiesto l'aiuto del Cnsas di Gemona e del Soccorso alpino dei carabinieri e della Guardia di Finanza di Tolmezzo. Le ricerche stanno coinvolgendo centinaia di uomini ed una quindicina di unità cinofile, oltre agli elicotteri della Protezione civile regionale delle autorità slovene. Come ha assicurato Carlo Cargnelutti, responsabile della stazione di Gemona del Cnsas, sono stati battuti tutti i sentieri e gli anfratti del versante italiano del Matajur, ma del ragazzo non è stata trovata alcuna traccia. Le ricerche continuano anche oggi, nella speranza di poter individuare qualche segno lasciato dall'escursionista slovacco.

La Marmi Lanza sente profumo d'Europa

L'Arena Clic - SPORT - Articolo

Arena, L'

""

Data: 12/09/2012

Indietro

UN GESTO DI SOLIDARIETÀ. I «giganti» di Bagnoli incontreranno la squadra di Bratislava allenata da Zanini nell'ambito della manifestazione «Una murata al terremoto»

La Marmi Lanza sente «profumo d'Europa»

Il messaggio di Gavotto al gruppo «Questo è un periodo di crescita Giochiamo per conoscerci meglio, per arrivare pronti al campionato»

e-mail print

mercoledì 12 settembre 2012 **SPORT**,

Mauro Gavotto sarà uno dei protagonisti della serata «Una murata per il terremoto» FOTO EXPRESS Marmi Lanza di nuovo in campo. Stasera il terzo test stagionale per i gialloblù. Si gioca a Curtatone con inizio alle 20,30. In palio il «Trofeo Siglacom», messo in palio dallo storico partner di Marmi Lanza. I «giganti» di Bruno Bagnoli affronteranno il Volley Team Unicef Bratislava dell'ex coach Zanini e dell'ex schiacciatore Pistovic. Il Trofeo Siglacom avrà una importante valenza benefica. Infatti il match, che sarà con ingresso ad offerta libera, avrà lo scopo di raccogliere fondi per mettere in sicurezza la palestra delle scuole medie del Comune di San Giacomo Delle Segnate, colpito reentemente dal terremoto che ha sconquassato il cuore dell'Emilia e parte della provincia mantovana. Lavori indispensabili per la ripresa delle attività scolastiche e sportive. Lo slogan della serata sarà: «Una murata al terremoto». L'opposto Mauro Gavotto presenta così la partita.

Gavotto, come vi siete preparati per questa gara dal sapore internazionale?

«Questa partita è inserita in un periodo di preparazione, quindi servirà soprattutto per trovare l'affiatamento di squadra. Non ha il valore di una gara di campionato. In questa fase stiamo lavorando tanto e siamo alle prese con qualche piccolo problemino fisico. L'importante oggi sarà giocare per conoscerci meglio».

Sulla base di quanto visto in campo fino ad ora, quale idea si è fatto?

«Posso dire che la nostra è una squadra formata dal giusto mix tra giocatori più esperti e giocatori più giovani. Potremmo anche iniziare il campionato in un modo e terminarlo in crescendo, di solito le squadre con questa caratteristica si comportano in questo modo. L'aspetto più importante è che in palestra lavoriamo con serenità, il clima è ottimo».

Quale aspetto positivo si sente di sottolineare e su quale aspetto, invece, siete un po' in ritardo?

«Se parliamo di aspetti tecnici, è un po' presto per dare giudizi. Fino ad ora abbiamo disputato solamente due amichevoli. E poi, nell'ultima gara a Padova eravamo contati. Abbiamo dovuto cercare di tirare fuori il meglio da quello che avevamo a disposizione, senza contare che alcuni di noi hanno giocato anche in ruoli non loro. L'aspetto positivo è che stiamo servendo e ricevendo bene. Per quanto riguarda la fase di attacco, è sicuramente più incisiva e determinante quando si è più freschi fisicamente. Questo periodo è dedicato al carico di lavoro ed è normale non avere la lucidità e la reattività che invece si hanno nel corso della regular season».

A livello personale, come si sente? Cosa si aspetta dalla squadra?

«A livello personale mi sento molto bene. Sono molto sereno e contento perchè è da un po' che non vivevo una sensazione come questa. Arrivo in palestra con tanta voglia e sempre con il sorriso sulle labbra. Spero che sarà un buon campionato. Non abbiamo individualità incredibili ma siamo comunque una buona squadra e, se riusciremo a creare un gruppo unito, secondo me potremo toglierci grandi soddisfazioni».

Secondo lei c'è un giocatore che più di altri può avere importanti margini di miglioramento? Ed uno che potrà essere la sorpresa di questa stagione?

«Premetto che ho provato sulla mia pelle che anche i giocatori di trent'anni posso avere margini di miglioramento. Per

La Marmi Lanza sente profumo d'Europa

quanto riguarda i giovani, penso a Bolla, a Fedrizzi, a Pesaresi, ma non mi sento di esprimere un solo nome. Questa squadra è composta quasi esclusivamente da giocatori giovani, siamo solo in tre ad essere 'fuori età'. Se lavoreranno con costanza ed impegno i risultati arriveranno per forza. Tutti loro comunque partono da un'ottima base, non sono certo giocatori nati adesso».

La gara contro il Bratislava ha anche una finalità beneficaÂ...

«Noi che abbiamo avuto la fortuna di non aver subito queste disgrazie dobbiamo assolutamente contribuire.

Semplicemente perchè è giusto così. Ci sono persone più fortunate di altre ed è giusto aiutare chi ne ha bisogno».

Terremoto, norme di comportamento spiegate in teatro

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **13/09/2012**

Indietro

SAN GIOVANNI ILARIONE. Tavola rotonda

Terremoto, norme
di comportamento
spiegate in teatro

Paola Dalli Cani

La Protezione civile illustrerà anche il piano di evacuazione
e-mail print

giovedì 13 settembre 2012 **PROVINCIA,**

La sicurezza in caso di terremoto, i bambini la imparano sui banchi di scuola; agli adulti pensa la Protezione civile. A questo tema, cioè a come affrontare una situazione di emergenza legata ad un sisma, è dedicata la tavola rotonda in programma stasera, al teatro parrocchiale, a partire dalle 20.30.

La Protezione civile di San Giovanni Ilarione, di concerto con il Comune e la Provincia, hanno pensato ad una serata formativa che, non a caso, arriva in concomitanza con la ripresa delle scuole. Il gruppo dei 22 volontari, guidati da Serena Panarotto, sono partiti proprio dalla loro esperienza nelle scuole nel lanciare l'idea al Comune: «Da anni, di concerto con il gruppo della Croce rossa italiana, organizziamo le prove di evacuazione delle scuole anche a San Giovanni Ilarione. Ci siamo resi conto», spiega Panarotto, «che i bambini ne sanno più degli adulti e ne abbiamo avuto conferma in occasione delle scosse dei mesi passati».

Cos'è un terremoto, cosa accade, come comportarsi e come muoversi: sono solo alcune delle direttrici attorno alle quali è stato costruito l'incontro, occasione preziosa anche per scoprire nei dettagli il Piano comunale di protezione civile. È su questo documento che stanno scritte non solo le procedure da adottare in caso di emergenza, ma anche, e soprattutto, chi fa cosa, dove e quando, ma anche quali siano i luoghi di raduno in caso di emergenza e come sia opportuno comportarsi per non intralciare i soccorsi.

Il parterre di relatori sarà decisamente affollato: interverrà Giuliano Zigiotta (assessore provinciale alla Protezione civile) assieme ad Armando Lorenzini e Stefano Guderzo della Protezione civile della Provincia.

Di territorio e delle sue fragilità si occuperanno il geologo Enrico Nucci ed Alessandro De Giuli (Servizio forestale regionale di Verona). A San Giovanni Ilarione guarderanno e parleranno, infine, il sindaco Ellen Cavazza, l'assessore alla Protezione civile Ercole Storti e Maurizio Bacco, ovvero il capo dell'Ufficio tecnico del Comune.

Maratona di preghiera sabato il centro è chiuso

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **13/09/2012**

Indietro

MONTEFORTE. Tutto pronto per il raduno del «popolo» di Medjugorje: rivoluzionata la viabilità

Maratona di preghiera
sabato il centro è chiuso

Paola Dalli Cani

Arriva il veggente Ivan Dragicevic e la «zona rossa» fra via Dante via Vittorio Veneto, piazza Venturi sarà pedonale per tutto il giorno

e-mail print

giovedì 13 settembre 2012 **PROVINCIA**,

Ivan Dragicevic, uno dei veggenti di Medjugorje

Maratona di preghiera: sabato centro chiuso al traffico dalle 7 alle 23. Sono le misure con cui, parrocchia e comando di Polizia locale, sono pronte ad affrontare serenamente l'arrivo delle centinaia di pellegrini attesi a Monteforte per la maratona di preghiera a cui interverrà anche Ivan Dragicevic, uno dei «veggenti» di Medjugorje. Via Dante, via Vittorio Veneto e piazza Silvio Venturi, cioè la «zona rossa» saranno pedonali praticamente per tutta la giornata e dalle 9.30 saranno off-limits, per i non residenti, parte di viale Europa e via Pascoli fino all'altezza di via Novella. Alle 9.30 verrà chiuso al traffico anche l'accesso a piazza Salvo d'Acquisto, l'area che sarà riservata alla sosta dei mezzi che trasportano persone disabili.

La chiusura dal primo mattino si rende necessaria per poter posizionare i maxi schermo (uno di fronte alla gradinata della parrocchiale di Santa Maria Maggiore e l'altro a metà di via Dante), allestire il palco su piazza Venturi su cui sarà posizionato l'altare, cuore dell'intera maratona, posizionare 2.500 seggiole. Altri mille posti sono disponibili sulle gradinate della chiesa ma viene ribadito l'invito, ai pellegrini che possono farlo, a portarsi una sedia pieghevole da casa. Saranno montate batterie di bagni chimici sia in via Matteotti che in piazza Salvo d'Acquisto. La chiusura del centro, con i punti di accesso presidiato da volontari che indosseranno una casacca blu con sopra scritto «servizio», si spiega anche con l'esigenza di consentire il graduale arrivo dei pellegrini. Cinque i varchi che saranno aperti dalle 10.30, cioè all'ingresso di via Dante, via Matteotti altezza scuola materna, inizio via Vittorio Emanuele II, piazza Salvo d'Acquisto, ponte di piazza Martiri. Ai varchi, fino ad esaurimento, saranno distribuite le sacche del pellegrino.

Le auto che arrivano da sud saranno deviate sulla circonvallazione, cioè sulla provinciale 17 della Val d'Alpone e fatte svoltare sul ponte Drio Piazza: i parcheggi sono stati approntati infatti dietro la chiesa e in via Tamagni. Da lì, eccezion fatta per i mezzi che accompagnano disabili che potranno proseguire fino a piazza Salvo d'Acquisto, si prosegue a piedi, via pista ciclabile, fino alla piazza. Se le auto saranno posteggiate dunque a nord, i bus rimarranno a sud: entreranno in paese da viale Europa lungo il quale sono stati predisposti i posteggi. I pellegrini proseguiranno a piedi lungo via Dante verso la piazza. La viabilità e l'organizzazione dei parcheggi sarà gestita da carabinieri, Polizia locale, Protezione civile, Gruppo Alpini,, Gruppo sportivo Valdalpone-De Megni, carabinieri in congedo e Pro loco.

Il servizio medico sarà approntato all'ex ufficio turistico (piazza Venturi), alle persone disabili sarà riservata l'area a destra del palco (dove opereranno alcuni volontari dell'Unitalsi) e bagni attrezzati: numerosi confessori saranno a disposizione nel chiostro del Palazzo vescovile dalle 14.30, orario di inizio della maratona di preghiera, fino alle 18.20.

Il match aveva finalità benefica per aiutare le zone colpite dal terremoto nei mesi scorsi

L'Arena Clic - SPORT - Articolo

Arena, L'

""

Data: **13/09/2012**

Indietro

Il match aveva finalità benefica per aiutare le zone colpite dal terremoto nei mesi scorsi

e-mail print

giovedì 13 settembre 2012 **SPORT**,

Lombardia: no a ticket sanitari per chi ha subito danni da sisma

- ASCA.it

Asca

"Lombardia: no a ticket sanitari per chi ha subito danni da sisma"

Data: **12/09/2012**

Indietro

Lombardia: no a ticket sanitari per chi ha subito danni da sisma

12 Settembre 2012 - 17:49

(ASCA) - Milano, 12 set - Il diritto all'esenzione dal pagamento del ticket per le prestazioni ambulatoriali e per la farmaceutica nelle zone terremotate del Mantovano e' da oggi riservato esclusivamente ai cittadini che abbiano avuto danni alle proprie abitazioni o alle proprie attivita' produttive, attestati da un'ordinanza di inagibilita' o sgombero emessa dal proprio Comune. Lo ha deciso la Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Sanita' Luciano Bresciani. Il provvedimento lombardo riguarda 34 Comuni della provincia di Mantova colpiti dal sisma nelle scorso mese di maggio, elencati nel Decreto legge 74 del 6 giugno 2012. Il diritto all'esenzione rimarra' in vigore fino alla data di revoca dell'ordinanza di inagibilita' o sgombero e comunque non oltre il 31 maggio 2013 (termine di conclusione dello stato di emergenza). La segnalazione di questa condizione avviene attraverso autocertificazione dell'avente diritto alla Asl, che registrera' l'esenzione.

Il provvedimento approvato dalla Giunta lombarda e' del tutto simile all'analoga deliberazione assunta dalla Regione Emilia Romagna. Viene cosi' aggiornata la decisione del 6 giugno scorso - assunta pochi giorni dopo le scosse e, dunque, nelle primissime fase di emergenza -, che prevedeva l'esenzione del ticket per tutti i residenti nei 34 Comuni colpiti, quando ancora non era stato possibile accertare i reali singoli danni alle abitazioni e agli immobili sedi di attivita' produttive.

Una analoga delibera, che prevedeva l'esenzione di tutti i cittadini residenti nelle zone terremotate era stata assunta anche dalle Regioni Emilia Romagna e Veneto.

com-fcz/rus

foto

video

ü'l

Maltempo: esondazione Seveso. Maran e Granelli, gravi ritardi Provincia

- ASCA.it

Asca

"Maltempo: esondazione Seveso. Maran e Granelli, gravi ritardi Provincia"

Data: **13/09/2012**

Indietro

Maltempo: esondazione Seveso. Maran e Granelli, gravi ritardi Provincia

12 Settembre 2012 - 19:48

(ASCA) - Milano, 12 set - "E' un fatto gravissimo che la Provincia non sia stata in grado ne' di intervenire ne' di comunicare il guasto tempestivamente". E' quanto hanno dichiarato gli assessori comunali alla Protezione civile Marco Granelli e all'Ambiente Pierfrancesco Maran a proposito dell'esondazione del Seveso, di lieve entita', verificatasi nel pomeriggio nella zona nord di Milano. "Il sistema di monitoraggio e di allerta attivato dal Comune di Milano negli scorsi mesi - hanno precisato - ha sempre evitato le esondazioni. L'esondazione di oggi e' con ogni evidenza da ricondurre proprio a una non tempestiva attivazione delle paratie e per questo chiederemo spiegazioni ed eventuali danni alla Provincia".

Gli assessori ricostruiscono che "gia' alle 14.20 il Pronto intervento del servizio idrico integrato di MM aveva segnalato che a Palazzolo il livello delle acque del torrente stava aumentando, con un trend di incremento abbastanza repentino. Questo rendeva necessaria la chiusura preventiva delle paratie dello scolmatore di Palazzolo (Canale Scolmatore Nord Ovest), richiesta alla Provincia alle 14.25.

Nello stesso momento - precisano - il servizio idrico integrato di MM e la Protezione civile del Comune di Milano si sono attivate con le altre operazioni di sicurezza collegate. Alle 15.40 il Seveso e' esondato, ma soltanto alle 16.30 la Provincia ha chiuso le paratie, avvisando nello stesso momento MM che per un guasto tecnico non era riuscita a farlo prima. Tale ritardo nella comunicazione del guasto tecnico ha impedito a Protezione civile del Comune di Milano e servizio idrico integrato di MM di attivare misure alternative per contenere la portata del fiume".

"Il Comune di Milano ha messo a disposizione 30 milioni di euro per le vasche da costruire contro le esondazioni del Seveso e stiamo lavorando con Regione Lombardia perche' i tempi siano i piu' rapidi possibili", hanno sottolineato gli assessori Granelli e Maran. "Ci stiamo avvicinando, ormai, all'autunno ed e' piu' che mai prioritario che tutti gli enti coinvolti facciano davvero la loro parte".

red/mpd

Alta tensione in aula Su antenna e mensa si scatena la bagarre

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 12/09/2012

Indietro

mercoledì 12 settembre 2012 - PROVINCIA -
ROVATO. Maggioranza e minoranza ai ferri corti

Alta tensione in aula

Su antenna e mensa

si scatena la bagarre

Scintille sulle modalità di appalto e sui canoni arretrati di una radio

Tensione in Consiglio comunale tra la maggioranza (Pdl e Lega) del sindaco Roberta Martinelli e la minoranza (Pd e Rovato Civica). E pensare che la seduta si era aperta nel segno dei toni garbati, con la ridefinizione dei vertici degli uffici comunali e l'abrogazione della convenzione paesaggistica con Cazzago. Sbrigata in pochi minuti anche la questione del segretario Alberto Bignone, che prima di Rovato era a San Giovanni Lupatoto (Verona).

Ma le scintille non si sono fatte attendere: un'ora di bordate e contro-bordate tra il sindaco e Pierluigi Toscani, capogruppo di maggioranza, da una parte, e la minoranza dall'altra. Alle domande di Andrea Mazza sulle procedure con le quali è stata affidata la fornitura di pane e di carne alla mensa delle materne a una ditta il cui titolare è padre del convivente del sindaco, Martinelli ha risposto «per 9 anni la Giunta Cottinelli ha adottato la stessa procedura e i docenti dalla materna avevano chiesto di non cambiare fornitore». Toscani ha aggiunto «se proseguono queste accuse, risponderemo rendendo pubblica la parentopoli della Giunta precedente».

Ancora scintille sull'interrogazione di Angelo Bergomi, vicesindaco negli ultimi due anni, che ha contestato la revoca della delibera con cui la Giunta Cottinelli aveva imposto a radio Monte Orfano di pagare l'affitto arretrato per l'area comunale sulla quale sorge l'antenna. La Martinelli ha spiegato che la convenzione del 2007 prevede il pagamento dall'inizio delle trasmissioni e che la radio ha pagato fino ad ora corrente e manutenzione dei ripetitori comunali della Protezione civile e della polizia locale installati sull'antenna. Bergomi ha replicato chiedendo all'assessore al Bilancio, Marianna Archetti, se avesse valutato quanto inciderà in termini monetari la rinuncia a un canone di oltre 4000 euro per i prossimi 25 anni e se abbia mai chiesto al proprietario quando intenda iniziare le trasmissioni. L'assessore, figlia del proprietario della radio, ha comunicato che al momento della delibera aveva lasciato l'aula dove si era riunita la Giunta.G.C.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile in festa: il bello del volontariato

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 12/09/2012

Indietro

mercoledì 12 settembre 2012 - PROVINCIA -

Protezione civile in festa:

il bello del volontariato

Nicola Alberti

Tra le numerose attività realizzate recentemente anche la colletta alimentare per le zone terremotate

Il Gruppo comunale volontari della Protezione civile «Città di Lonato» Il Gruppo comunale volontari Protezione Civile «Città di Lonato del Garda» ha festeggiato nei giorni scorsi con una cena conviviale al ristorante La Cavallina le numerose attività svolte durante l'anno.

A condividere la gioia dei volontari c'erano anche coloro che hanno contribuito alla recente colletta alimentare, tra i quali alcuni genitori della Under 13 della Pallavolo Lonato. Il gruppo, che lavora a stretto contatto con la Polizia locale comandata da Patrizio Tosoni, è coordinato da Mirco Freddi. Conta su un discreto numero di volontari e ha tre capisquadra: Valentina Pedrotti, Stefano Gallucci e Maurizio Ventura.

TANTE LE ATTIVITÀ svolte: dall'ausilio viabilistico durante le manifestazioni alle esercitazioni volte alla ricerca di persone scomparse, dalla colletta alimentare alla consegna dei generi di prima necessità ai terremotati, fino alla formazione e ai corsi.

«Il bello di questo gruppo - ha detto Maurizio Ventura, uno dei tre capisquadra - è che nel momento della necessità nessuno si è tirato indietro, tutti erano pronti a svolgere il proprio compito. Nell'iniziativa di raccolta di generi alimentari, ad esempio, ci si può rendere conto di quante persone vicino a noi hanno bisogno di aiuto, e di quante altre siano disposte a donare...».

«La protezione civile - aggiunge Ventura - è un'esperienza che ti arricchisce: io ricevo molto di più di quanto dono».

CHI VOLESSE approfondire le iniziative del Gruppo comunale volontari può partecipare ad un corso formativo che si terrà a breve, perché «la cultura è qualcosa che nessuno ti può portar via» e perché di possibili volontari futuri c'è sempre bisogno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pioggia fitta e battente: allagamenti in via Roma

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **13/09/2012**

[Indietro](#)

giovedì 13 settembre 2012 - PROVINCIA -

Pioggia fitta e battente:

allagamenti in via Roma

Vigili del fuoco e Protezione civile al lavoro in via Roma. Al primo acquazzone violento si allaga la parte bassa di via Roma, a Iseo. È successo anche nel tardo pomeriggio di ieri.

La pioggia, battente e fitta, si è incanalata lungo le traverse che scendono dal monte sboccando come un fiume in via Roma. Ancora una volta tombini e condotti fognari si sono rilevati inadeguati a contenere e far defluire l'ondata di piena. Risultato: gli scantinati si sono presto riempiti d'acqua. Anche la strada, in men che non si dica, si è trasformata in un lago. Tanto che insieme agli uomini della Protezione civile sono dovuti intervenire i vigili urbani a bloccare e deviare il traffico.

Una signora che ha la casa da quelle parti, talmente esasperata da non aver più la forza di arrabbiarsi, ha commentato: «Hanno speso un sacco di soldi per far bella via Roma, ma era il sotto, e non il sopra, che andava sistemato». Pioggia fitta e battente anche in altri paesi del Sebino, ma non sono stati segnalati danni di una certa consistenza.G.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuole e terremoto: il caso secondo polo approda in Consiglio

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **13/09/2012**

Indietro

giovedì 13 settembre 2012 - PROVINCIA -
LONATO. La seduta è convocata per stasera

Scuole e terremoto:

il caso secondo polo

approda in Consiglio

L'opposizione interroga la Giunta sull'idea del plesso del Lazzaretto

Il municipio di Lonato Sarà discussa stasera, durante la seduta del Consiglio Comunale, l'interpellanza che è stata presentata dai consiglieri di «Viviamo Lonato» Daniela Carassai, Stefano Pirola, Paola Perini e Giovanni Contiero sulla situazione delle scuole materna ed elementare.

In particolare si chiede al sindaco Mario Bocchio, considerando la difficoltà di reperire risorse finanziarie per le casse comunali, se rimane ancora in piedi l'ipotesi di realizzare un secondo polo scolastico in località Lazzaretto, «indicata come priorità in due campagne elettorali, o se il tutto si ridurrà a un aumento della volumetria del plesso del Don Milani». IN TAL CASO, chiedono in tono ironico dall'opposizione, l'ampliamento si farà «all'interno del giardino, spazio già molto esiguo per gli oltre 500 alunni, o eliminando una via limitrofa?». Viene inoltre sottolineato il rischio che «l'aumento della popolazione scolastica, anche di una sola classe, che ha già costretto a trasformare dei laboratori in aule, possa portare a effettuare dei doppi turni come alcuni assessori hanno già paventato in Consiglio. Innegabile l'attuale momento di crisi, ma certamente il secondo polo scolastico non è stata una priorità di questa Amministrazione nei giorni in cui era ancora possibile realizzare opere. Sono scelte».

Confermata invece dal sindaco Mario Bocchio per quest'anno scolastico la chiusura della materna di Maguzzano, lesionata da numerose fessurazioni dovute al terremoto emiliano. In merito a un nuovo plesso scolastico a Lonato «la discussione è aperta con tutte le forze politiche. Prima però bisogna reperire i soldi da investire».R.DAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SULLE RIVE DEL FIUME UNO SGUARDO RIVOLTO AL CIELO STELLATO

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **13/09/2012**

Indietro

giovedì 13 settembre 2012 - PROVINCIA -

Brevi

PARCO DELL'OGGIO NORD

SULLE RIVE DEL FIUME

UNO SGUARDO RIVOLTO

AL CIELO STELLATO

È fissata per sabato alle 20,30 la nuova tappa delle «Osservazioni ed escursioni» nel Parco dell'Oglio Nord. L'iniziativa curata dall'Unione astrofili bresciani dell'Osservatorio Serafino Zani si svolge nella Casa del Parco a Torre Pallavicina, sulla sponda bergamasca del fiume. L'incontro sarà dedicato alla proiezione di immagini astronomiche ed all'osservazione dei corpi celesti.

CALCINATO/1

I CARABINIERI SFIDANO

I VIGILI DEL FUOCO

SUL CAMPO DA CALCIO

Nel fine settimana all'oratorio di Calcinato va in scena la seconda edizione del Torneo di calcio interforze. A partire dalle 19 di sabato si sfideranno le rappresentative dell'Amministrazione comunale, dei volontari del 118, della Polizia locale e della Protezione civile. In campo anche le squadre di alpini, carabinieri, cacciatori e Coldiretti. Le finali del torneo si disputeranno domenica sera.

CALCINATO/2

LABORATORI ARTISTICI

QUANDO L'ANIMA

ISPIRA LA PITTURA

Questa sera dalle ore 20, nella sala civica Morelli in via Don Minzoni a Calcinato è fissata la lezione propedeutica del laboratorio di pittura condotto da Giambattista Bravo, Bruno Chiodelli e Debora Valgonio. L'iniziativa punta ad avvicinare i neofiti della tavolozza all'arte ed all'espressione pittorica dei propri sentimenti. Per informazioni e iscrizioni si può telefonare al numero 030 9989221.

SONCINO

I CREATIVI DI ORZINUOVI

SI METTONO IN VETRINA

NELLA EX FILANDA

Fino a domenica, nello spazio espositivo dell'ex Filanda a Soncino, è possibile ammirare la mostra «Emozioni, forme, colori». In vetrina le opere di sei artisti orceani del gruppo Deca. In vetrina le originalissime terrecotte Angelo Martone, i pannelli di ceramica di Anita Pedrazzini, le grandi tele di Eleonora Amighetti, le piccole sculture in argilla di Aldo Bordiga, i quadri dai colori vivaci di Antonia Morandi e i quadretti di Fausto Merli. L'ingresso è libero.

A Capriano si alzano i calici alle eccellenze del territorio

Bresciaoggi Clic - SPECIALI - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 13/09/2012

Indietro

giovedì 13 settembre 2012 - SPECIALI -

DA STASERA A DOMENICA IN SCENA LA 37a EDIZIONE DELLA «FESTA DELL'UVA E DEL VINO»

**A Capriano si alzano i calici
alle eccellenze del territorio**

Degustazioni, mostre, sfilate, escursioni, folclore e tanto intrattenimento, il tutto all'insegna della valorizzazione del territorio: sono questi gli ingredienti della 37a Festa dell'Uva e del Vino di Capriano del Colle, rassegna che terrà banco da stasera a domenica. La tradizionale manifestazione è organizzata dalla neo-costituita Pro loco di Capriano, con il pieno sostegno della locale Amministrazione, con il contributo del Consorzio tutela vini Doc Capriano del Colle, del Parco agrario regionale Monte Netto e della Strada del vino Colli dei Longobardi, e con il patrocinio della Provincia. Stasera, alle 20, il via a Palazzo Bocca, con il convegno (con assaggi di vino e formaggi) "Monte Netto. Le patologie della vite: come riconoscerle, prevenirle e contrastarle", a cura del Consorzio tutela vini Doc Capriano del Colle. Domani, dalle 20.30, in piazza Mazzini, la "Corte degli assaggi", la degustazione del vino Doc, a cura dello stesso Consorzio tutela vini. Alle 20.30, la sfilata di moda a cura di Testamac, Donatella Calzature e Maison Cò. Nella sala civica, a cura del Parco Monte Netto, si aprirà la mostra "Animali in disegno", con illustrazioni naturalistiche di Giorgio Smiroldo. Alle 22.30, in piazza, l'intrattenimento musicale del gruppo "Rumori Molesti", cover band anni '70.

Domani, alle 14.30, dal Municipio partirà la bicicletata, con merenda, proposta sempre dal Parco Monte Netto. Alle 15.30, nell'area ragazzi e giovani di via Garibaldi, animazione con il gioco "Il diagonale". Alle 16, nell'area bimbi "Il paese di Andersen" (parcheggio via Morari), gonfiabili, saltarelli, zucchero filato e pop corn. Alle 20.30, le degustazioni alla "Corte degli assaggi". Alle 21, sempre in piazza, via al ballo liscio con l'orchestra di Raf Benzoni. Allo stesso orario, in zona stadio, l'intrattenimento musicale "Spazio giovani" con dj Linus Biagi con l'animazione J.B. Crew.

Domenica, l'apertura ufficiale con la Fanfara dei bersaglieri di Orzinuovi. Alle 10, nel cortile di Palazzo Bocca, la Messa e la benedizione dell'uva; a seguire, il saluto delle autorità. Poi, ci saranno la presentazione ufficiale della Pro loco di Capriano e del Gruppo Protezione civile, e l'assegnazione delle borse di studio. Alla Cascina Sempione, l'agriturismo "La Vena del Colle" offrirà il rinfresco. Alle 14.30, il via all'attesissima sfilata di carri allegorici accompagnati dal gruppo di danzatori medioevali "La corte di Teranis", dal Gruppo folcloristico Pavullese e dal "Silence Teatro" con lo spettacolo "Come angeli dal cielo". Dalle 14.30 alle 18, "Camici bianchi in strada", distribuzione di buoni sconto a cura della Farmacia Coppini. Dalle 15 alle 19, nella Maison Cò, "Benessere di... Vino - Delizia i tuoi sensi". Per tutta la giornata, "La Corte degli Assaggi" proporrà degustazioni del vino Doc. Alle 21, il gran finale direttamente da Zelig, con i comici Corrado Nuzzo e Maria Di Biase. A presentare la manifestazione sarà Alex Rusconi di Radio Vera.

Durante la festa, nella sala civica, ci sarà la mostra dei lavori del progetto di educazione ambientale "Cerca un nido nel Parco".

La ciclabile d'oro è lastricata di polemiche

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **13/09/2012**

[Indietro](#)

giovedì 13 settembre 2012 - PROVINCIA -

MAIRANO. Fanno discutere i costi e le innovative soluzioni progettuali dell'itinerario protetto per biciclette creato per i pellegrini diretti alla Madonnina della Lama

La ciclabile d'oro è lastricata di polemiche

Elia Zupelli

Legambiente insorge: «Ha fatto strage di ippocastani e copre una roggia innalzando i rischi idrogeologici I 320 mila euro per 500 metri d'asfalto sono una follia»

LORENZO LANZONI

Quel che resta della zona alberata dopo l'apertura dei cantieri per la costruzione della pista ciclabile| Gli ippocastani «sacrificati» al percorso protetto per i ciclo-pellegrini diretti alla Madonnina della Lama Cielo plumbeo, ad armeggiare nel silenzio della campagna un enorme escavatore arancione. Spiana un lembo di terra tra i campi agricoli e la lingua di asfalto che poco fuori dal centro abitato di Mairano si sdraia in direzione Longhena: i lavori per la nuova pista ciclabile di collegamento alla Madonnina della Lama sono entrati nel vivo giusto da un paio di giorni, ma nel cuore della Bassa attorno al maxi-progetto «benedetto» dal sindaco Vincenzo Lanzoni si è già scatenato il polverone delle polemiche. Ad innescare la miccia della contestazione, manco a dirlo, ci ha pensato Legambiente, che attraverso un volantino distribuito porta a porta a tutte le famiglie di Mairano e Longhena ha messo nero su bianco le presunte falle ecologiche dall'operazione. Su tutte, la tombatura di un tratto della preziosa roggia Gattinaro.

Un azzardo ambientale che implicherebbe pesanti criticità legate all'incremento del rischio idrogeologico su tutto il territorio. Come se non bastasse, a spargere ulteriore benzina sul fuoco si è poi aggiunto il fragore mediatico di tre imponenti ippocastani, abbattuti seduti stante per far largo all'incendio del cantiere. Tempo qualche clic e ieri mattina le foto degli alberi rasi al suolo avevano già fatto il giro dei social network, suscitando l'unanime disapprovazione del popolo cybernauta, scandito da commenti piccati tipo «indecenza» o «abominio» come se pioversero. D'altra parte l'eco del progetto, cortesia di numeri da capogiro, si annunciava impattante fin dagli albori della sua concezione: 500 metri di asfalto nel cuore della campagna, per un totale alla cassa di circa 350mila euro. Una follia, secondo i detrattori della pista ciclabile.

UN'OPERA D'AVANGUARDIA e sostenibile, invece, secondo il primo cittadino di Mairano. «Certo, fare una colata di cemento sarebbe costato molto meno - argomenta Lanzoni -. Ma proprio la particolare attenzione all'ambiente rappresenta il primo motivo di orgoglio di questa opera: useremo un sistema d'illuminazione a led, la pavimentazione sarà posata con levostab ecologico e inoltre provvederemo direttamente al monitoraggio costante dei canali tombinati».

Quanto alle polemiche, il sindaco non rinuncia a togliersi qualche sassolino dalle scarpe. «Non accetto prediche da chi racconta mezze verità - punge Lanzoni riferendosi a Legambiente -. Abbiamo abbattuto tre ippocastani. Ma non hanno detto, ad esempio, che si trattava di piante con i mesi contati per via di un fungo parassitario e che, soprattutto, ne metteremo a dimora altre 25 lungo il percorso della ciclabile. Quanto ai famosi cento metri di roggia - conclude - sono già cementati da anni, noi ci limiteremo a coprirli con una griglia dura. E allora di cosa stiamo parlando...?».

Razzi: «Collezioni private? D'accordo con l'idea Rolfi»

Bresciaoggi.it - Home - Cronaca

Bresciaoggi.it

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

Home Cronaca

Cinquantuno nonni-vigile garantiranno la sicurezza
 Le ambizioni dei ragazzi tra chi prova e chi rilancia
 A Montichiari la Tav che passa sui capannoni
 In Broletto lo statuto dell'Agenzia trasporto
 Sos incendi, la protezione civile in campo
 L'abbraccio di Brescia alle vittime delle Torri
 Imu 2, scontro e primo sì in commissione
 Il vigneto Pusterla rinasce e torna alla famiglia Capretti
 Prove tecniche di pedonalizzazione totale
 Brescia a Bruxelles per il workshop di Civitas
 «Ripensare il Concilio» Brescia si interroga sul futuro
 Paroli: «Alla città servono uomini disposti al sacrificio»
 Dotti su Caravaggio: «Mai vista una bufala così»
 La protesta degli immigrati «Sanatoria, troppi i rischi»
 CamperEmergenza, la vicinanza della Loggia
 Brescia s'interroga a 50 anni dal Vaticano II
 Lo stesso «guardare al mondo che cambia»
 L'eredità «conciliare» del nostro territorio
 Bici rubate, grazie alla targa una su tre viene recuperata

Razzi: «Collezioni private? D'accordo con l'idea Rolfi» L'INTERVENTO. L'assessore alla Cultura del Broletto su Santa Giulia

«Ci avevamo pensato anche noi con la mostra itinerante E per l'arte contemporanea valorizzare le accademie»
 12/09/2012 e-mail print

L'assessore Silvia Razzi con il presidente Daniele Molgora. Piace all'assessore alla Cultura del Broletto Silvia Razzi la proposta di Fabio Rolfi. Dopo le note vicende legate al caso Matisse e alla cancellazione dell'esposizione sui Maya, il vicesindaco leghista della Loggia dal suo sito ha lanciato l'idea di ripartire dalle collezioni bresciane utilizzando come contenitore per un'esposizione Santa Giulia. LA PROVINCIA retta dal Carroccio sul fatto di valorizzare la tradizione locale ha puntato fin dall'inizio, e a questo punto la convergenza con il Comune è più forte. Del resto la scure del governo potrebbe mettere definitivamente in forse l'impegno economico del Broletto in campo culturale, e collaborare è l'unica strada possibile. Un tema che peraltro aveva già visto protagonista Razzi di un botta e risposta piuttosto acceso con l'assessore comunale alla Cultura, Andrea Arcai. «La mia visione è assolutamente in linea con quello che dice Rolfi e apprezzo la sua proposta e la sua posizione - specifica Razzi -. Avevo già sottolineato qualche giorno fa che sono pienamente d'accordo sul fatto che Brescia e Santa Giulia devono vivere di mostre tutto l'anno». Brescia, secondo l'assessore, «ha grandi collezionisti privati e grandi nomi di artisti - prosegue -. Già l'anno scorso abbiamo messo in campo una mostra itinerante di grandi autori lombardi. Abbiamo toccato tutte le aree mostrando le opere più significative

Razzi: Â«Collezioni private? D'accordo con l'idea RolfiÂ»

e dove erano allocate. Abbiamo opere sparse in provincia che meritano di essere esposte in un evento importante. Penso a Romanino, Savoldo, penso al Celesti, al Pitocchetto. Penso al Tiepolo, ai gioielli dei musei Civici». E non solo. «L'arte contemporanea è un anello di congiuntura significativo - prosegue Razzi - e noi abbiamo due accademie d'eccezione, Laba e Santa Giulia che dobbiamo valorizzare in ogni modo». Insomma, «i bresciani devono essere portati a conoscenza di quanto prezioso è il nostro patrimonio. Guardiamo quel che sta facendo Verona, sono due mesi che lo predico». E quanto ai contenitori, «bisognerebbe far lavorare Santa Giulia e Martinengo». LA VICINANZA di Razzi, che ai tempi della «faida» interna al Carroccio veniva annoverata tra i bossiani, al maroniano Rolfi è in linea con il percorso di lenta ricomposizione dell'unità del partito. E del resto stesso Rolfi, nel presentare la festa provinciale, aveva annunciato che i dissapori sono ormai acqua passata.

Natalia Danesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sos incendi, la protezione civile in campo

Bresciaoggi.it - Home - Cronaca

Bresciaoggi.it

""

Data: 12/09/2012

Indietro

Home Cronaca

Cinquantuno nonni-vigile garantiranno la sicurezza
 Le ambizioni dei ragazzi tra chi prova e chi rilancia
 A Montichiari la Tav che passa sui capannoni
 In Broletto lo statuto dell'Agenzia trasporto
 Razzi: «Collezioni private? D'accordo con l'idea Rolfi»
 L'abbraccio di Brescia alle vittime delle Torri
 Imu 2, scontro e primo sì in commissione
 Il vigneto Pusterla rinasce e torna alla famiglia Capretti
 Prove tecniche di pedonalizzazione totale
 Brescia a Bruxelles per il workshop di Civitas
 «Ripensare il Concilio» Brescia si interroga sul futuro
 Paroli: «Alla città servono uomini disposti al sacrificio»
 Dotti su Caravaggio: «Mai vista una bufala così»
 La protesta degli immigrati «Sanatoria, troppi i rischi»
 CamperEmergenza, la vicinanza della Loggia
 Brescia s'interroga a 50 anni dal Vaticano II
 Lo stesso «guardare al mondo che cambia»
 L'eredità «conciliare» del nostro territorio
 Bici rubate, grazie alla targa una su tre viene recuperata

Sos incendi, la protezione civile in campo **IL BILANCIO**. Dall'inizio della stagione estiva sono stati quindici gli interventi di spegnimento nelle zone collinari e pedemontane della provincia colpite dalla siccità
 Il direttore Tognazzi sui volontari: «Le squadre sono sempre pronte» L'assessore provinciale Mandelli: «Facciamo prevenzione a scuola»
 12/09/2012 e-mail print

È stato un anno «caldo», non solo metereologicamente parlando, per gli oltre 250 volontari della Protezione Civile della Provincia di Brescia. Quindici gli interventi di spegnimento incendi boschivi dall'inizio dell'anno sul territorio bresciano, con un notevole aumento rispetto al 2011. I problemi di siccità, uniti ad uno scarso senso civico e alla distrazione dei cittadini, hanno provocato quest'anno un'intensificazione degli incendi, con la conseguente necessità di potenziare gli interventi della Protezione Civile, soprattutto nelle zone collinari e pedemontane di competenza della Provincia di Brescia. «L'ATTIVITÀ di spegnimento degli incendi boschivi è stato assegnato dalla Regione Lombardia alla Provincia di Brescia, che l'ha consegnata nelle mani di Enti Parco e Comunità Montane» spiega Giovanmaria Tognazzi, direttore della Protezione Civile, che enumera i differenti tipi di intervento attuati dalle diverse squadre di volontari presenti sul territorio. «I volontari devono seguire un corso di formazione - spiega Tognazzi - e per svolgere attività particolari come quelle dell'antincendio, serve una certificazione ulteriore». Da quest'anno è stata avviata per i volontari, grazie alla collaborazione con l'Istituto di Medicina del Lavoro degli Spedali Civili, un'azione di sorveglianza sanitaria. Diversi i casi d'intervento: il gruppo «Aib Erbusco», ad esempio, ha affrontato il fronte dei fuochi in Località Monte Alto - il 17 marzo

Sos incendi, la protezione civile in campo

a Paratico e il 26 marzo a Capriolo - ma anche in località Sant'Onofrio. Allo stesso modo più volte il gruppo «Val Carobbio» è intervenuto per lo spegnimento di incendi: già il 25 febbraio era presente a Collebeato in località Ronco, e ha poi dovuto impegnarsi nelle attività di spegnimento dell'ultimo incendio registrato dalla Protezione Civile, quello scenografico della Maddalena. Proprio qui si nasconde un dato allarmante: la vecchia stagione degli incendi, fino allo scorso anno combaciante con il periodo estivo, si è notevolmente ampliata, tanto da non essere più un'emergenza solo estiva, ma che copre tutto l'anno, richiedendo uno sforzo sempre maggiore da parte dei volontari. Ogni gruppo intervenuto, «tempestivamente» assicura Tognazzi, ha avuto a disposizione diversi mezzi: dalle autobotti ai soffiatori, dai pick up alle vasche per l'acqua. TRA I MEZZI a motore e gli strumenti vi sono anche gli elicotteri, che appartengono alla Protezione Civile regionale. Tutte le attività di antincendio boschivo vengono effettuate dai volontari della Protezione civile, mentre al Corpo Forestale dello Stato spettano altri compiti, tra cui l'individuazione degli inneschi e quindi dell'origine dell'incendio, al fine poi di perseguire eventuali colpevoli, ma anche lo svolgimento delle necessarie perimetrazioni per l'attivazione dei vincoli conseguenti ai fuochi. «C'è poi un'altra considerazione negativa da fare: tutti gli incendi sono risultati essere dolosi o colposi» sottolinea Fabio Mandelli, assessore alla Protezione Civile della Provincia di Brescia. Nonostante in tutte le zone a rischio vi siano cartelli che invitano la cittadinanza a «non fare fuochi», «non buttare sigarette ancora accese», «non fare barbecue», troppo spesso accade proprio il contrario. «E in alcuni casi - racconta Tognazzi - sono proprio i vincoli successivi agli incendi i veri obiettivi». Una forte campagna di sensibilizzazione è già partita negli scorsi anni: «È il terzo anno che andiamo nelle scuole con i volontari della Protezione Civile per fare prevenzione» spiega Mandelli, realmente preoccupato per il comportamento dei cittadini più distratti.

Federica Pizzuto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Casalese fra le tende dei terremotati

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 13/09/2012

Indietro

La Casalese fra le tende dei terremotati

Proseguono i viaggi della solidarietà nel campo di Novi di Modena

Martedì notte una nuova scossa ha fatto tremare il Modenese. Erano le 5 e i volontari della Croce casalese impegnati a fianco dei terremotati emiliani al campo Anpi di Novi di Modena erano là con loro. Dal 29 maggio scorso, il giorno del secondo violento terremoto che ha scosso l'Emilia uccidendo 17 persone e distruggendo case e capannoni, il sisma non ha smesso di lanciare sussulti. L'ultimo risale proprio all'altra notte. «La vita qui non è facile - racconta Mattia Meazza, retegnino, autista soccorritore del 118 di Lodi - la gente sta vivendo da tre mesi nelle tende, in spazi molto ristretti dove stanno anche sei persone». Mattia è arrivato sabato, insieme a Barbara Bossi, tecnico di laboratorio di Ospedaletto Lodigiano, Rebecca Bersani, studentessa universitaria di Zorlesco e Giovanna Merli, casalinga di San Martino Pizzolano. La mamma del gruppo. «C'è chi ha sacrificato le vacanze per andare a dare una mano - dice Angelo Caccialanza, presidente della Casalese e responsabile nazionale Anpi, lui stesso appena rientrato da Novi - chi ha lasciato a casa i figli con il marito pur di prestare aiuto agli sfollati». Per lo più sono extracomunitari: pachistani, indiani e marocchini. La maggioranza degli italiani ha potuto rientrare nelle loro case e gli altri sono in attesa di farlo presto. «I vigili del fuoco e gli ingegneri stanno portando a termine le verifiche di stabilità - prosegue Mattia -, entro un mese il campo dovrebbe essere chiuso». Sono una ventina i volontari della Casalese che dal giorno dopo la catastrofe hanno prestato servizio al campo di Novi, ogni contingente si ferma una settimana e poi riparte. Tutti in possesso di certificato 118 e abilitati all'uso del defibrillatore, si occupano delle urgenze ed emergenze, di accompagnare i dializzati agli ospedali vicini di Modena e Carpi, di rispondere anche ai piccoli bisogni. Non sempre però è facile. La situazione all'interno delle strutture di accoglienza nel Modenese è differente da quella sperimentata altrove. Come a L'Aquila ad esempio. La convivenza tra etnie diverse pone infatti problemi cui nessuno aveva mai fatto fronte. Lo spiega Caccialanza: «Le donne pachistane non possono parlare né avvicinarsi a uomini diversi dai mariti per cui non escono mai dalle tende. A luglio e agosto quando si sono sfiorati i 43-44 gradi, alcune di loro hanno avuto dei malori e solo le volontarie hanno potuto soccorrerle». Il compito di chi è venuto qui è anche questo, «rendere il più possibile confortevole la permanenza degli sfollati», riflette Mattia. Così quando serve si dà una mano in cucina o ci si dà il cambio in segreteria. E non appena dal 118 arriva una chiamata si prende l'ambulanza e si corre sul posto: nei giorni scorsi Mattia e gli altri hanno soccorso un bambino italiano che si era rotto un braccio mentre correva e un carabiniere che si era sentito male. Eppure «quello che si dà non è niente rispetto a quello che si riceve», assicura Caccialanza. Laura Gozzini

A San Possidiano il terremoto ha distrutto il campo: un aiuto

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **13/09/2012**

Indietro

A San Possidiano il terremoto ha distrutto il campo: un aiuto

Ricominciamo anche da qui. Così è stata ribattezzata la manifestazione benefica organizzata dal comitato Casal&milia nato su facebook ad opera della blogger Monica Moretti che insieme all Usd Cappuccini Casalpusterlengo ed all Associazione Sportiva Winner di Guardamiglio ha organizzato un doppio torneo calcistico giovanile il cui ricavato è stato devoluto al comune terremotato di San Possidiano, in provincia di Modena. In pratica si è trattato di un doppio quadrangolare di calcio che si è svolto domenica presso l oratorio del santuario dei Frati Cappuccini di Casalpusterlengo e presso il centro sportivo comunale di Guardamiglio. Una scampagnata all insegna dello sport, del divertimento e dello stare insieme con grigliata e merenda finale. Il programma della giornata ha visto il ritrovo mattutino all oratorio dei Cappuccini per la Santa Messa sul campo con tutte le squadre. A seguire presso l oratorio dei Cappuccini si sono affrontate, per le categorie Primi Calci 2004/2005 e Pulcini 2002 le compagini del Sc. Possidiese, l Usd Cappuccini,, la Polisportiva Juventina e l Us Somaglia. Presso il campo di Guardamiglio invece il quadrangolare di calcio era dedicato alla categoria Allievi 1997/98 con: Sc Possidiese, Usd Casalpusterlengo Juv., Asd Winner Guardamiglio e Ac Codogno. Il ricavato della giornata, dicevamo, è stato devoluto interamente alla ricostruzione del campo sportivo di San Possidonio per consentire ai bambini di poter ritornare il più presto possibile a giocare con la spensieratezza che si meritano. In occasione dell evento i cittadini di San Possidonio hanno anche organizzato un banchetto su ogni campo per la vendita di prodotti locali.

ü'l

Casalmaiocco, festa solidale con la "musica dei sindaci"

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **13/09/2012**

Indietro

Casalmaiocco, festa solidale con la musica dei sindaci

Casalmaiocco «Insieme alla Provincia di Lodi e alla Pro loco casalina, l'amministrazione comunale di Casalmaiocco ha deciso di organizzare una serata evento in favore delle famiglie terremotate del Mantovano per raccogliere fondi destinati ai nostri connazionali. L'evento si svolgerà sabato 15 settembre dalle ore 19 presso il centro sportivo comunale Origoni. Tutti i cittadini sono invitati a partecipare a questa serata di festa e fratellanza». A parlare è Pietro Segalini, sindaco del comune di Casalmaiocco e ideatore di questa iniziativa solidale. Il cuore della serata sarà il concerto di Gente In Comune-La Band dei sindaci. Si tratta di un gruppo musicale composto da sindaci ed ex-sindaci dell'Ovest Milano appassionati di musica che hanno deciso di unirsi in una band per seguire la loro passione, la musica e la loro vocazione comune: aiutare le persone divertendosi attraverso le note e le canzoni. Dal 2007 la band è patrocinata dall'Anci, Associazione nazionale comuni d'Italia. Il concerto inizierà alle 20,30 presso il centro sportivo comunale Origoni. La serata, però, si aprirà alle 19 con la cena di solidarietà. I cuochi casalini, rinomati per la loro sapienza culinaria, cucineranno le specialità lodigiane e locali. Visto il grande afflusso previsto è consigliabile prenotarsi al numero 02/9810092 oppure al numero 339/6746039 entro domani. Durante la serata di sabato sarà comunque attivo un servizio bar e punto di ristoro. «L'idea di organizzare questa serata di solidarietà - prosegue il sindaco Segalini - è nata casualmente parlando con i diversi sindaci del Lodigiano e del Sudmilano. Confrontando le nostre idee e i nostri pensieri, ci è sembrato giusto e doveroso poter aiutare in modo semplice ma concreto le genti mantovane terremotate a ricostruire le loro case e le loro vite». A questa speciale serata parteciperanno diversi sindaci del Lodigiano e del Sudmilano, oltre a una rappresentanza dell'Anci e della Provincia di Lodi. Lara Banfi

L'impegno di Caritas italiana: un cammino tra fede e carità

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **13/09/2012**

Indietro

L impegno di Caritas italiana: un cammino tra fede e carità

«L invito del Santo Padre a varcare la soglia della fede - ha detto il vescovo di Lodi Giuseppe Merisi, Presidente di Caritas Italiana - chiede nel nostro servizio Caritas grande attenzione all inscindibile rapporto tra fede e carità, nella logica della continuità ma anche del rinnovamento. Nell attuale clima di individualismo e soggettivismo deve essere accolto da tutti noi come invito a osare, a scegliere, a declinare la scelta di fede nella quotidianità». Un impegno condiviso dai membri di Presidenza e del Consiglio nazionale di Caritas Italiana che si sono riuniti a Roma dal 10 al 12 settembre. Monsignor Merisi, in apertura dei lavori con un commosso ricordo del cardinal Carlo Maria Martini, ha sottolineato due aspetti fondamentali della sua testimonianza: da un lato il primato della Parola di Dio e il discernimento a partire proprio dalla Parola, dall altro il «farsi prossimo», cioè l invito evangelico a vivere per gli altri. Da Presidenza e Consiglio è stata confermata la volontà di fare il punto sul cammino della Caritas dopo 40 anni, come occasione opportuna e significativa che chiede apporto di tutti per rilanciarne l impegno a tutto campo, dall emergenza all impegno ordinario per il bene comune, anche in rapporto alla società civile, nelle distinte di responsabilità. Molti i temi affrontati, con il contributo dei delegati delle varie regioni: dal terremoto in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto all immigrazione, dall obiezione di coscienza e servizio civile alla crisi lavorativa che investe tutto il Paese, con un focus sulle questioni attuali che riguardano la Sardegna. Si è parlato anche di alcune pubblicazioni di prossima uscita (tra ottobre e novembre) con dati, approfondimenti e spunti pastorali per favorire il confronto nelle comunità locali: il Rapporto povertà, che aiuterà a leggere i dati che provengono dalle diverse diocesi, il Dossier statistico sull immigrazione, in collaborazione con la Fondazione Migrantes e la Caritas diocesana di Roma, la ricerca Mercati di guerra sui conflitti dimenticati, in collaborazione con Famiglia Cristiana e Il Regno. In particolare per quanto riguarda il terremoto è stato fatto il punto sugli esiti della colletta dello scorso maggio e sugli interventi in atto. Sono stati raccolti oltre 11 milioni di euro che serviranno a realizzare una ventina di centri di comunità richiesti dalle 7 diocesi colpite. Infine si è avviato il confronto sul 36° Convegno nazionale delle Caritas diocesane che vedrà riuniti direttori e collaboratori Caritas dal 15 al 18 aprile 2013.

Triathlon d'alto livello a Sottomarina**Comunicati.net***"Triathlon d'alto livello a Sottomarina"*Data: **12/09/2012**

Indietro

Home » Società civile » Varie

Triathlon d'alto livello a Sottomarina 12/set/2012 12.05.29 Chiesa di Scientology di Padova

Ottima prova, lo scorso week end a Sottomarina alla 12° edizione del Triathlon Sprint Città di Chioggia. Quest'anno sono stati oltre 450 gli atleti iscritti che han gareggiato sulle calde spiagge dell'alto Adriatico alternandosi nelle discipline di nuoto, ciclismo e corsa,il Triathlon. Tra i partecipanti erano presenti, due Olimpionici appena rientrati da Londa, Alessandro Fabian e AnnaMaria Mazzetti che si sono piazzati rispettivamente primi nelle loro categorie. Nella categoria maschile, alle spalle dell'Olimpionico troviamo Facchinetti Luca e terzo Secchiero Andrea. Nella categoria femminile, dopo la Mazzetti, seconda è Daniela Chmet e in terza posizione Alessia Orla. Soddisfazione tra i partecipanti che han potuto disputare la competizione in un clima discretamente caldo e ben organizzato. Lo spirito di sfida ha accompagnato la gara fino al traguardo, nel rispetto e nella sana competizione. Numerosi sono stati i premi offerti dagli sponsor che han dato ulteriore colore alla premiazione. Un buon lavoro organizzativo coadiuvato dai vari gruppi di volontariato della Protezione Civile di Cavarzere, di Chioggia della Comunità di Scientology e dai volontari ASD Delfino. A questa edizione si è fatto spazio anche all'associazione "Il Sorriso e la Speranza" composta da genitori con ragazzi diversamente abili che han iniziato a praticare il Triathlon. Un segno di crescita sportiva, sociale e morale, che apre il piacere dello sport anche a quelle persone che per vari motivi sembrava non potessero goderne. Sempre forti le presenze straniere che insieme agli olimpionici di quest'anno, han contribuito a dare un chè di esotico a questa sempre più ricca manifestazione.

Sicurezza al Maldura, arriva l'ispezione del Pm**Corriere del Veneto (Ed. Padova)**

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - PADOVA

sezione: Padova data: 12/09/2012 - pag: 9

Sicurezza al Maldura, arriva l'ispezione del Pm

I delegati della procura domani in facoltà

@OREDROB: #AMACCIO % @ % @BORDERO: #NMUNARO % @ % PADOVA - Ispezione in vista a Palazzo Maldura: domani, su richiesta dell'Università, i delegati della Procura faranno visita alla sede dell'ex facoltà di Lettere per verificare se le condizioni poste a verbale durante il sopralluogo dello scorso maggio siano state soddisfatte. A comunicarlo è Michele Cortelazzo, preside del neonato dipartimento di Studi linguistici e letterari in una lettera inviata ieri a docenti, assegnisti, dottorandi, rappresentanti degli studenti e personale tecnico-amministrativo. Il calendario di Palazzo Maldura nei prossimi giorni è fitto di appuntamenti: domani gli ispettori torneranno a valutare la staticità dell'edificio di via Beato Pellegrino, chiuso da fine maggio in seguito al terremoto. Venerdì si svolgerà una riunione della commissione operativa sulla situazione edilizia del Maldura, mentre lunedì è previsto un consiglio di dipartimento per discutere i provvedimenti da adottare. Nella lettera Cortelazzo comunica già (in via ufficiosa) quali potrebbero essere le prossime «tappe» verso la riapertura del Maldura. Tutto dipende dall'ispezione della Procura: se l'esito sarà positivo, lunedì potrebbe già riaprire al personale l'ala ovest del Palazzo, dove sono collocati gli ex dipartimenti di Italianistica e Romanistica e la sezione di Teatro. Contemporaneamente, però, partirebbero anche i lavori per mettere in sicurezza il solaio della biblioteca: il portone del Palazzo resterebbe quindi chiuso, e l'accesso all'ala ovest resterebbe vietato a studenti ed estranei. I ricevimenti, insomma, continuerebbero a svolgersi in aule e zone franche di Palazzo Maldura, come avviene da tre mesi a questa parte, con comunicazioni affisse in bacheca e accordi più o meno privati fra studenti e professori. Discorso diverso, invece, per l'ala est dell'edificio, che ospita l'ex dipartimento di Scienze linguistiche, comunicative e dello spettacolo: durante i lavori in biblioteca, lo spazio dovrebbe essere adibito interamente a cantiere. Per precauzione, dunque, Cortelazzo invita i docenti che hanno lo studio in questa porzione di edificio a ritirare il loro materiale entro venerdì: da lunedì, in quest'area potranno accedere solo gli operai. I lavori in biblioteca dovrebbero durare circa due settimane, in tempo per la ripresa delle attività accademiche. Non solo terremoto però. Perché il vecchio palazzo del Maldura e le due nuove aule del Calfura, con le pareti trasparenti che si affacciano su giardinetti interni e su via Beato Pellegrino, erano già finiti ben prima delle scosse di fine maggio al centro dei controlli effettuati dai vigili del Fuoco e dagli ispettori di polizia giudiziaria in merito all'inchiesta coordinata dal sostituto procuratore Federica Baccaglini sulla sicurezza all'università di Padova. Inchiesta che aveva subito un'accelerata dopo il terremoto che domenica 20 maggio aveva colpito le province di Modena e Ferrara, svegliando anche tutta Padova. Su mandato dalla Procura gli ispettori della pg avevano passato al setaccio tutto lo stabile di via Beato Pellegrino. Tanto le aule vecchie quanto quelle nuove, per controllare la stabilità di un palazzo antico ma sfruttato in ogni sua stanza. Nel fascicolo anche le fotografie e i dati relativi alle aule Calfura 1 e 2. Tutto all'epoca era finito sul tavolo del pm Baccaglini che nelle ultime settimane ha puntato i fari dell'inchiesta sui finanziamenti per l'edilizia arrivati direttamente da Roma. Per capire come siano stati utilizzati e con che criterio. Ma anche come siano stati messi a bilancio dai vertici del Bo. Il fascicolo al momento è senza reato né indagati. Quello che la magistratura vuole verificare - al Maldura come al Bo e negli istituti di via Marzolo, passati al setaccio da inizio marzo - è il rispetto delle principali norme del decreto legge 81/2008 "testo unico sulla sicurezza", dove sono contenute le linee guida da adottare nei luoghi di lavoro. Alessandro Macciò Nicola Munaro

Temporali e grandine, oggi arriva Medea**Corriere del Veneto (Ed. Venezia)**

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VENEZIA

sezione: Regione Attualità data: 12/09/2012 - pag: 7

Temporali e grandine, oggi arriva Medea

VENEZIA Raffiche di vento, temporali, grandine e persino il rischio di trombe d'aria, oggi in Veneto arriva Medea, la perturbazione del nord Atlantico che stringerà tutta la regione, dal Garda al mare, nella morsa del maltempo. Ma solo per qualche ora, garantiscono gli esperti. Ieri pomeriggio è scattata l'allerta della Protezione civile per mettere in guardia le località più a rischio allagamenti. «Avremo precipitazioni consistenti con rovesci localizzati che potrebbero arrivare fino a 60 millimetri di pioggia - spiega Marco Monai, esperto del Centro meteo Arpav di Teolo nel padovano -, i temporali si sposteranno dalle Prealpi vicentine verso est passando per l'Alta padovana». Ieri sera lungo la costa un anticipo di quanto oggi si scatenerà sul Veneto con raffiche di freddo vento di bora. «Attorno alle 17 inizieranno le ore più critiche - spiega Alberto Sonà, meteorologo del portale Il Meteo -, il temporale partirà dal lago di Garda e avrà il suo apice nel passaggio su Padova in direzione Venezia e Treviso, stimiamo tra i 10 e i 30 millimetri di pioggia». Meglio dunque evitare di mettersi al volante nel tardo pomeriggio. In poche ore, tra le 20 e le 22, a detta dei meteorologi, la situazione dovrebbe migliorare lasciando in eredità cieli tersi e temperature miti. «Sabato e domenica avremo giornate stupende con 25 gradi e il sole splendente - conclude Sonà -, si potranno godere le ultime ore di mare prima dell'autunno». G.B. RIPRODUZIONE RISERVATA

ü'l

*Via Solferino 28 dalla parte del cittadino***Corriere della Sera (Ed. Milano)**

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - MILANO

sezione: Cronaca di Milano data: 12/09/2012 - pag: 11

Via Solferino 28 dalla parte del cittadino

STAZIONE CENTRALE Sicurezza, un optional Stazione Centrale, 5 settembre. Passando nel piazzale della stazione ho visto un uomo che picchiava una ragazza, che teneva un bambino in tenera età per mano, tra la più assoluta indifferenza dei passanti. Istantaneamente mi sono rivolta ad un agente della polizia affinché intervenisse, ma questi mi ha seraficamente risposto che non poteva allontanarsi dal sottopassaggio della stazione e che quella zona (50 metri) non era di sua competenza. Stupita ho telefonato subito ai carabinieri. L'agente ha fatto un sacco di domande, poi mi ha messa in attesa. Ho aspettato alcuni minuti invano che qualcuno mi rispondesse. I litiganti si erano nel frattempo dileguati. Giovanna Siliprandi **MULTE / 1 Residenti senza sosta Piazzale Cantore, Darsena:** ieri sera sono state multate auto in divieto di sosta, anche di residenti impossibilitati a parcheggiare nelle righe gialle, perché occupate da auto senza il permesso. Auspicio analoga iniziativa da parte degli ausiliari della sosta. Marco Mariani **MULTE / 2 Due pesi, due misure Vorrei ringraziare il vigile che oggi alle 14.05 in via della Carità mi ha multato per sosta vietata con grande intralcio alla circolazione(?).** Io sono arrivato in via Carità alle 14.25 con tanto di testimoni, inoltre accompagnavo a casa mia mamma novantenne e disabile, come accertato dal vigile che rilevava il pass disabili. Inviterei il vigile in zona dopo le venti e vedrà il delirio di auto sopra i marciapiedi, sui passi carrai ed in curva. Rodolfo Buzzoni **LINATE-MALPENSA / 1 La storia si ripete Si dice che Linate danneggia Malpensa. Mi sembra di averlo già sentito qualche hanno fa. Bisognerebbe chiederne conto a chi voleva fare di Malpensa un hub lasciando espandere Linate. Paolo P. LINATE-MALPENSA / 2 Trasporti troppo lenti Ancora una volta si assiste, in nome di eventuale futuro business, ad una manovra che va contro gli interessi dei viaggiatori. La maggior parte dei voli in Europa non arriva a due ore. Perché aggiungere ai tempi di percorrenza il non trascurabile tempo necessario a recarsi alla Malpensa? Da notare che il treno, caro rispetto agli autobus per Linate e piuttosto lento, non arriva al terminal 2 (quello più frequentato) e necessita quindi di un'ulteriore lenta navetta interna. Se poi la paura è quella che le compagnie straniere usino Linate come hub, ben vengano. Gianni Sacerdotti **CICLISTI Premiata l'indisciplina Il Comune spende, all'anno, milioni di euro, per la sicurezza dei «ciclisti»; piste ciclabili, luoghi sicuri dove esercitare l'attività. È triste vedere, però, coloro che guidano questi mezzi, andare contromano, passare con il rosso, tenere la sinistra, invece che la destra, non osservare gli stop e i segnali di precedenza. Mi chiedo: una spesa comunale del genere, che grava su tutti i cittadini, è necessaria? O è solo un controsenso? Andrea Brozzi **IMPOSTA DI SOGGIORNO Criteri da rivedere A seguito di delibera del Consiglio comunale, Milano ha la sua imposta di soggiorno! Fin qui nulla da dire, molte città hanno istituito «questo prelievo» turistico. Il mio rammarico è sulle esenzioni: sono stati tenuti fuori i lavoratori che «domiciliano» a Milano in hotel o altro che non siano forze dell'ordine (discriminazione di lavoro); i malati che si ricoverano e non chi deve fare terapie passaggio poco chiaro senza ricovero ma con soggiorno a Milano. Ma la chicca è al punto (i) i volontari di Protezione Civile ed altre associazioni in caso di calamità... Come a dire che anche l'aiuto rischiava la tassa di soggiorno? In sostanza è tassa sul turismo o no? Celeste Lupatelli **RACCOLTA UMIDO Bidone «colabrodo» Mi è stato consegnato il bidoncino per la raccolta dell'umido che inizierà in novembre: lodevole iniziativa, ma vorrei conoscere la persona che l'ha disegnato. Sicuramente non ha mai avuto l'occasione di lavare una pattumiera: il fondo è pieno di rientranze e sporgenze quindi impulibile; è bucato, quindi i liquidi che sfuggono dai sacchetti di mais coleranno sul pavimento; ed, in più, invece di essere stagno e trattenere tutti gli odori, è forato e la puzza aleggerà ovunque? Stefania Mariotti **PIAZZALE GIULIO CESARE Da quartiere a svincolo Sotto aggressione da parte di Citylife, piazzale Giulio Cesare sta cambiando. I cittadini sono penalizzati: niente più passeggiate alla fontana, nè giri in bicicletta o su pattini a rotelle, addio al luogo di aggregazione popolare e di manifestazioni sportive di amatori quali aeromodellismo e motociclismo e luogo di promozione per volontariato e protezione civile. Non sarà più nemmeno una piazza ma uno svincolo stradale utile a separare Citylife dalla città. Ercole Ferrario**********

il bosco per il rilancio economico: comuni a confronto

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 13/09/2012

Indietro

- *Cronaca*

Il bosco per il rilancio economico: Comuni a confronto

BELLUNO Trasformare il bosco in una fonte di rilancio dell'economia dei territori dell'arco alpino. Questo il senso dell'incontro Alps Benchmarking, svoltosi nei giorni scorsi alla Camera di commercio di Bolzano; presenti i presidenti camerali di Trento, Aosta, Bolzano appunto, Sondrio, Belluno, Verbanio-Cusio-Ossola, Cuneo. Sul tavolo il tema della crisi del mercato locale del legno. «Se riusciremo a riappropriarci del bosco, nel senso che lo facciamo diventare una fonte di rilancio economico, possiamo ottenere due risultati importanti», precisa Paolo Doglioni presente all'incontro. «Per prima cosa potremo dare lavoro alle maestranze locali, secondariamente potremo tutelare l'ambiente con effetti positivi anche per il turismo. Il benchmarking ha evidenziato che altri comuni hanno i nostri stessi problemi, quelli cioè di un bosco che avanza sempre più e di un territorio che viene trascurato, lasciando spazio ai dissesti. Ma attuando una politica lungimirante, si potranno ottenere una redditività, il blocco dello spopolamento e la diminuzione del rischio idrogeologico». Questo confronto è importante «per far nascere una sensibilità tra gli amministratori, chiamati ad agire in sintonia con le proprietà fondiarie per il beneficio del territorio», aggiunge Doglioni, che traccia il quadro del mercato del legno. «Da anni, in fondovalle e nella media provincia le segherie hanno chiuso, causando un minor utilizzo del territorio stesso». (p.d.a.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

quero sfida il futuro e i terremoti

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 13/09/2012

Indietro

- Cronaca

Quero sfida il futuro e i terremoti

La scuola media don Orione adesso è antisismica e dotata di lavagne elettroniche: ieri l'inaugurazione di Raffaele Scottini wQUERO I problemi cronici di scuole non a norma antisismica, con edifici vecchi, spazi ristretti e apparecchiature dell'era preistorica non abitano più qui. Primo giorno di scuola in pompa magna, ieri, con l'inaugurazione delle quattro nuove aule destinate alla didattica alle medie don Luigi Orione che si aggiungono alle due ricavate dal precedente stralcio di lavori, ognuna dotata di collegamento internet. In più, c'è la mensa rifatta di tutto punto in attesa di poter usufruire entro breve anche dell'aula informatica. Studenti contenti il giusto: non troppo magari di tornare dietro i banchi dopo le vacanze estive, ma sicuramente rientrati con rinnovata energia in un istituto che ora insegue il futuro. La scelta di tagliare il nastro nel giorno in cui ricominciano le lezioni è anche simbolica, ma soprattutto concreta, in una cerimonia di consegna della struttura direttamente dalla mani di chi ha dato la spinta economica e politica per migliorarne il look (990 mila euro il costo complessivo dell'intervento, coperto grazie a 545 mila euro dalla Regione, 110 mila dalla Fondazione Cariverona, 120 mila dal consorzio Bim e il resto da fondi propri dei Comuni) a quelle di chi ci entra per insegnare e per imparare. In fila per due nel giorno di festa. Tra l'inno di Mameli con l'alzabandiera nel cortile e il suono della campanella, gli studenti delle medie di Quero riempiono la cornice di una struttura che coniuga l'ampliamento interno all'esigenza di adeguamento antincendio e antisismico aggiornato alle più recenti normative: «Siete fortunati perché state sicuri», dice il capogruppo del Pdl in Regione Dario Bond, ricordando che «in Italia il 60 per cento delle scuole non è idoneo dal punto di vista sismico e il 39 per cento nel Veneto». Ai ringraziamenti pensa il primo cittadino Sante Curto: «Ai sindaci dei quattro Comuni (oltre a quelli del Basso feltrino c'è anche Segusino), in particolare Vas che ha messo la sua parte affinché l'opera potesse essere realizzata, ai finanziatori, all'architetto Zuglian e all'impresa esecutrice che ha rispettato i tempi». Dalla preside Gina Doro «la convinzione che un bell'ambiente aiuta a crescere meglio, tenendo conto della necessità di spazi adeguati visto il numero sempre crescente di alunni iscritti». Dal banco alla poltrona del municipio. Quando prende la parola per illustrare l'intervento, Bruno Zanolla, vicesindaco di Quero e presidente del Bim infrastrutture ricorda immediatamente che quando era diventato sindaco nel 1999 c'erano ancora le aule dove aveva studiato lui. «Ventitre ragazzi per classe in prima, nelle stanze piccole non ci sarebbero stati», commenta. E poi «abbiamo puntato sull'efficienza energetica, sostituendo la caldaia antiquata, facendo gli isolamenti sui serramenti per evitare la dispersione del calore e installando sul tetto un impianto fotovoltaico da 17 chilowatt». Così, la scuola è autosufficiente sotto l'aspetto energetico. Avendo sei nuove aule per l'insegnamento poi, beneficiano di spazi i laboratori di informatica, musica (con gli strumenti per un'orchestra) e inglese. Addio gessetti. In due classi la tecnologia è già entrata con la lavagna elettronica di ultima generazione, interattiva e multimediale, la Lim, a cui se ne aggiungerà presto un'altra per la nuova aula informatica che sostituirà quella vecchia già spostata alle elementari. Una volta c'era chi ci finiva dietro per punizione, oggi nell'era hi-tech quella nera sulla quale scrivere con i gessetti cede il passo a un innovativo monitor da parete. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Seriate, boom volontariato 77 gruppi, 2.000 soci attivi

L'Eco di Bergamo - CRONACA - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **13/09/2012**

Indietro

Seriate, boom volontariato

77 gruppi, 2.000 soci attivi

L'impegno in diversi ambiti, dal sociale, all'ambiente, all'educazione

Da lunedì 17 incontri con le associazioni e iniziative nelle scuole

Giovedì 13 Settembre 2012 CRONACA, e-mail print

Volontari del Centro di primo ascolto della Caritas di Seriate Seriate

Emanuele Casali

Se ci fosse un cordone umano, mano nella mano, con le 12.000 persone aderenti alle associazioni di volontariato di Seriate si formerebbe una fila di 12 km dal municipio di Seriate fino al Centro servizi volontariato a Bergamo e ritorno.

La metafora per realizzare che il volontariato seriatese è molteplice, attivo, dinamico: questo ha espresso la serata di martedì scorso, interamente dedicata al volontariato in una sala consiliare gremita di gente.

«Ho sempre stampato negli occhi il volto radioso di un'anziana, sola a ferragosto, quando sono entrato nella sua casa e le ho preso la mano. Quel volto pieno di riconoscenza non mi ha mai più abbandonato ed è ancora oggi lo stimolo a continuare nel servizio volontario»: così racconta Tarcisio Bergamaschi, in Croce Rossa da 26 anni. Hanno raccontato di sé e del proprio gruppo Beppe Mazzoleni (Gruppo Aperto), Chiara Bellani (Mediazione didattica), Elena Marenzi (Centro aiuto alla vita) e Gianpaolo Capelletto (Auser). Denominatore comune, l'entusiasmo, che invita a condividere l'esperienza.

«Grande fermento»

«A Seriate – ha relazionato il dirigente comunale Stefano Rinaldi – ci sono 77 organizzazioni attive. L'ambito di dedizione più gettonato è il sociale seguito da educazione-formazione, cultura, sport, sanità, ambiente, protezione civile. C'è un fermento straordinario con 12.000 aderenti. Tuttavia più realisticamente si determina che i soci attivi sono circa 2.000: un volontario ogni 13 abitanti». Un mondo silenzioso, ma grandemente operativo, che ha fatto affermare al sindaco, Silavana Santisi Saita: «Seriate è una città aperta, con fervido fermento di persone generose verso il prossimo bisognoso».

Un fermento che l'Amministrazione comunale, con l'assessore alle Politiche sociali, Gabriele Cortesi, ha subito colto come risorsa da valorizzare. Così il filo conduttore del lavoro nei prossimi mesi, dell'Amministrazione comunale e delle associazioni, insieme, è quello di uscire sul territorio. «Soprattutto intendiamo creare un proficuo rapporto con le scuole – ha segnalato Cortesi – perché crediamo che la costruzione dei cittadini del futuro passi anche attraverso valori che vanno al di là della mera dimensione didattica». Giorgio Gotti del Centro servizi volontariato di Bergamo ha insistito:

«Dobbiamo far apprezzare ai giovani il volontariato; dobbiamo contaminare le generazioni».

Con la partecipazione dello staff dei servizi sociali, Stefano Rinaldi, Sabrina Bosio e Rosaria Noris, il Comune di Seriate ha imbastito una fitta serie di iniziative col volontariato nel mese di settembre e incontri con le associazioni per conoscerle e ascoltarle: lunedì prossimo, alle 20,30 alla Croce Rossa; mercoledì 19, alle 20,30, dai Bersaglieri nella Casa delle associazioni; giovedì 20, ore 19, all'oratorio; sabato 22, alle 17, alla Rsa. Martedì 18 gli operatori sociali del Comune e alcune associazioni entreranno nella scuola media Carozzi; giovedì 29 nella scuola media Moro; sabato 22 saranno all'Isiss Majorana a presentare gli stage di solidarietà (già 200 studenti hanno attestato la loro disponibilità).

Il 29 settembre gran finale e Open day delle associazioni dislocate in quattro luoghi: Rsa, piazza Bolognini, parco Garibaldini, Casa delle associazioni: al mattino sono attese le scuole; nel pomeriggio, laboratori, dimostrazioni, animazioni, giocoleria, truccabimbi; trenino per bambini e genitori; alle 19 sfilata; alle 20 Messa; alle 21 convivio.

Da Verona parte la campagna "Obama style" di Matteo

- Europa

Europa

"Da Verona parte la campagna "Obama style" di Matteo"

Data: **13/09/2012**

Indietro

Articolo Sei in Interni

13 settembre 2012

Primarie. Appuntamento questa mattina a Palazzo della Gran Guardia. Poi il viaggio in camper in 108 province

Da Verona parte la campagna "Obama style" di Matteo

Il programma, gli chiedono. Però Matteo Renzi segue la sua strada comunicativa, e oggi al palazzo della Gran guardia di Verona definirà una cornice generale, rapide pennellate su contenuti che – nel tour in camper stile Obama – avrà tempo e modo di declinare utilizzando la simbolicità di alcuni luoghi. Come Longarone, teatro della tragedia del Vajont, dove parlerà nel pomeriggio di protezione civile. E così via di questo passo.

La mattina è invece dedicata ai cittadini scaligeri. L'apertura formale della sua campagna di candidato alle primarie del centrosinistra. Prima la proiezione di un video, che si potrà seguire in *streaming* sul sito *matteorenzi.it*, poi il sindaco di Firenze prenderà la parola.

Dietro di lui il manifesto che lo accompagna in questo inizio di campagna per la candidatura alla *premiership*. Renzi ha infatti chiarito a *Ballarò* che di questo si tratta, e che in caso di vittoria non cederà ad altri – dovess'anche essere l'attuale presidente del consiglio – l'incarico di guidare il nuovo governo.

Il manifesto è l'«Adesso!» su sfondo bianco, scritta rossa e blu, come nelle campagne americane, cioè di quelli che le primarie le hanno inventate. Già commentatissimo in Rete, riprende (involontariamente?) lo slogan usato da Dario Franceschini nelle primarie del 2009. Con l'allora segretario dem, definito a quel tempo «vice disastro», ora condivide lo status di sfidante di Bersani, al quale Renzi ha comunque riconosciuto «il coraggio di fare le primarie». C'è poi chi fa notare il riferimento alla sua prima sfida, quella per designare il candidato alla guida dell'amministrazione cittadina, che recitava: «Prima, Firenze». Il logo definitivo, poi, sarà il risultato di un concorso tra giovani.

Il suo tour comprende le 108 province italiane, che saranno raggiunte rigorosamente in camper fino alla data del primarie, probabilmente il 25 novembre.

Un viaggio per l'Italia che, assicurano i collaboratori di Renzi, sarà a impatto zero: le emissioni di Co2 inevitabilmente generate dai mezzi di trasporto saranno compensate dalla riforestazione di alcune aree del pianeta: Senegal e Argentina.

E ancora per qualche giorno ci sono le feste dem. In quella di domenica, nella sua Firenze, presenterà il libro di Veltroni insieme all'autore: gli ripeterà che sarebbe meglio come romanziere che come politico? Pare improbabile

Andrea Tognotti

Bassa sott'acqua

Il Friuli -

Friuli.it, Il

"Bassa sott'acqua"

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

[Dettagli](#)

Publicato Mercoledì, 12 Settembre 2012 13:29

Bassa sott'acqua

I temporali che da questa mattina imperversano sulla regione hanno nuovamente causato allagamenti e disagi

L'arrivo del maltempo ha nuovamente colpito la Bassa friulana. Nella tarda mattina di oggi forti piogge - di intensità superiore a 50 mm/h - si sono abbattute nella pianura occidentale della regione provocando numerosi allagamenti di abitazioni, sottopassi e strade nei comuni di San Giorgio della Richinvelda, Latisana, Codroipo, Ronchis, Arzene, Zoppola, Marano Lagunare, San Giorgio di Nogaro e Teor. Per alleviare i disagi nelle aree colpite, sono operativi 62 volontari delle locali squadre comunali di protezione civile.

12 settembre 2012

oggi sul tavolo del ministro il mantegna ferito

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 12/09/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Oggi sul tavolo del ministro il Mantegna ferito

Summit dei beni culturali con Ornaghi Mantova porterà il caso del Palazzo Ducale

L INIZIATIVA DELLA GAZZETTA

di M. Antonietta Filippini La Camera degli Sposi ben restaurata e riaperta al pubblico è il sogno di tutti. «Ce l'hanno conservata perfetta fino a oggi, non oso nemmeno pensare che proprio adesso possiamo lasciare che si rovini, con tutte le nuove tecniche diagnostiche, conservative e riparative che abbiamo a disposizione. Ma non vorrei nemmeno dover entrare nella Camera degli Sposi passando dalla finestra»: chi parla è il sovrintendente ai Beni architettonici di Brescia, Cremona e Mantova, Andrea Alberti che oggi parteciperà a Roma al summit con il ministro dei Beni culturali Lorenzo Ornaghi per le zone terremotate, insieme alla collega dei beni artistici delle stesse tre province, Giovanna Paolozzi Strozzi, la cui sede è all'interno del Palazzo Ducale. Detto in parole povere, lui è responsabile dei muri e lei degli affreschi: connubio inscindibile. Insieme terranno alta l'attenzione sul caso di Mantova. Ci sono numerose chiese inagibili, corti agricole storiche in disfacimento e palazzi della Bassa che rischiano di perdere la loro identità. Ma soprattutto c'è la ferita che brucia: palazzo Ducale, riaperto solo parzialmente, con la Camera degli Sposi chiusa. Il capolavoro del Mantegna, «la camera più bella del mondo», è caso raro in pieno Rinascimento italiano di ciclo pittorico tanto importante raffigurante una famiglia contemporanea e non scene della vita di Gesù o della Madonna, o mitologiche. È risaputo quale capacità attrattiva abbia la Camera degli Sposi, che viene studiata nelle università di Varsavia come di Camberra, di Madrid, Shangai, e Rio de Janeiro. Il riscontro sul richiamo turistico-culturale lo si ha guardando ad Arezzo, pochissimo segnalata fino a una decina d'anni fa, ed esplosa dopo l'apertura al pubblico dell'abside di San Francesco con gli affreschi di Piero della Francesca (paragonabile per epoca e gusto al Mantegna), splendidi ma di tema religioso. La Camera degli sposi chiusa per terremoto, insomma, è inaccettabile, ma nemmeno si può immaginare una scala esterna al castello di San Giorgio per accedervi dal prato, una volta riportati in sicurezza gli affreschi, con le microneezioni di sostanze collanti nelle decoesioni dell'intonaco (temibili progenitrici delle bolle che fanno saltare via la pellicola pittorica). Infatti, oltre ai danni nella Camera degli sposi, ci sono quelli strutturali al castello, che impediscono di raggiungere la sala. La petizione della Gazzetta. L'iniziativa della Gazzetta di Mantova di invitare gli scrittori del Festivalletteratura a firmare una petizione al Capo dello Stato, ha colpito positivamente la direttrice regionale dei Beni culturali, Caterina Bon Valsassina, ed è stata seguita quotidianamente in rassegna stampa dalla segretaria generale del ministero Antonia Pasqua Recchia, dopo che Paolozzi Strozzi l'aveva personalmente informata. «Un territorio deve sostenere i suoi monumenti - ha commentato Caterina Bon Valsassina - è importante che non si lasci cadere l'attenzione dopo il terremoto, che si creino forme di adozione dei beni culturali». Il punto dopo il terremoto. L'attività del Mibac dopo il sisma di maggio 2012 è il titolo del convegno di oggi a Roma voluto dalla segretaria generale Antonia Pasqua Recchia, che si tiene al complesso e che sarà chiuso dal ministro per i Beni e le attività culturali Lorenzo Ornaghi. Verrà fatto il punto sulla prima emergenza e le collaborazioni istituzionali, con il capo della Protezione civile Franco Gabrielli, dei Vigili del fuoco Francesco Paolo Tronca, dei carabinieri Tutela patrimonio culturale Mariano Ignazio Mossa. Ci sarà il presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici Franco Karrer e il coordinatore dell'Unità di crisi dei Beni culturali Fabio Carapezza Guttuso. Quest'ultimo, a Mantova, aveva coordinato una riunione con i funzionari delle sovrintendenze sulla compilazione delle schede dei danni. Ci saranno poi relazioni delle direzioni regionali: l'architetto Carla Di Francesco, dell'Emilia Romagna, con tre suoi funzionari, Caterina Bon Valsassina della Lombardia con Maurizio Savoja, responsabile archivi, e Daniela Lattanzi, biblioteche. «Dopo un terremoto spesso non si pensa agli archivi - spiega l'architetto Alberti - che sono monumenti che si creano col tempo. Il terremoto obbliga a ripensare la loro collocazione che non può essere nei sottotetti per il peso, e non ai piani terra per il rischio allagamenti». Nello spazio dedicato alla Lombardia, ci saranno anche gli

oggi sul tavolo del ministro il mantegna ferito

interventi dei sovrintendenti Alberti e Paolozzi Strozzi. Con un flash, breve ma indimenticabile, sulla Camera degli sposi e Palazzo Ducale. Ultima finestra locale per Ugo Soragni, direttore regionale per il Veneto. L'unità di crisi. Il coordinatore nazionale Fabio Carapezza Guttuso, dopo il confronto su quanto fatto finora per l'emergenza, insieme a Gisella Capponi, direttrice dell'Istituto Superiore per la conservazione e il restauro, affronterà i passi successivi in base alle schede sui danni. «Sarà un importante momento di confronto anche con chi si è già occupato dei beni culturali dopo terremoti in altre zone, dall'Aquila, all'Umbria e alle Marche - spiega il sovrintendente Alberti -. Nel Mantovano i danni alle chiese in gran parte sono dipesi da sovraelezioni di campanili fatte nell'Ottocento, e dai materiali costruttivi poveri, argilla e sabbia con poca calce». Si potranno salvare tutte le chiese? «Certamente, questo è il nostro obiettivo. Ma servono molti fondi e penso debbano attivarsi anche i privati a favore di questi beni della Chiesa. Le chiese in passato erano costruite con il concorso delle comunità. Così dovrebbe essere ancora. Purtroppo alcune chiese non sono più parrocchie, si trovano in piccole frazioni. L'altro grande problema è quello di alcuni palazzi, che da tempo erano lasciati al degrado, come la Galvagnina di Moglia». Mancano i soldi, e di questo non si potrà non parlare oggi a Roma. «Effettivamente, i Beni culturali hanno finora stanziato 5 milioni». Quanto servirà solo per Palazzo Ducale a Mantova... «Appunto, è chiaro che è una cifra per finanziare gli studi, interventi immediati di messa in sicurezza, non di più. La vera scommessa è la manutenzione. Si è constatato, come si poteva prevedere, che hanno ceduto le parti più fragili, dove non si è fatta la manutenzione. Palazzo Ducale è immenso, basti pensare alla superficie dei tetti. Come evitare di controllare periodicamente che le strutture siano in ordine? Ora speriamo di essere ascoltati».

stasera verona-bratislava: parte il tour pro-terremotati di zanini

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

VOLLEY: AL PALASIGLACOM

Stasera Verona-Bratislava: parte il tour pro-terremotati di Zanini

CURTATONE E' nel nome dello slogan "Una murata al terremoto" che si sfidano questa sera (inizio alle ore 20.30) al PalaSiglacom del Boschetto, in un test benefico amichevole, Marmi Lanza Verona di serie A1 e Team Unicef Bratislava, formazioni entrambe guidate da tecnici mantovani: Bruno Bagnoli per i gialloblù scaligeri, Emanuele Zanini per il sestetto della capitale slovacca. L'incasso dell'incontro (l'entrata è ad offerta libera), valido anche quale Trofeo SiglaCom a conferma della vicinanza dell'azienda di Levata al volley d'élite, andrà a costituire un fondo da cui attingere per rimettere in sicurezza la palestra delle scuole medie di San Giacomo delle Segnate. Lavori divenuti indispensabili, dopo le scosse di terremoto della scorsa primavera, per la ripresa delle attività scolastiche e sportive. Prevista nel corso della serata anche una sorta di lotteria benefica, con capi di abbigliamento e gadget vari a disposizione dei più generosi e fortunati, con il medesimo fine di raccogliere fondi per la palestra scolastica del comune del Basso Mantovano. Tra le 'stelle' del confronto odierno l'ex schiacciatore slovacco Pistovic, che in Italia militò proprio a Verona in passato ed ora tornato in patria, mentre sul fronte Marmi Lanza c'è curiosità per vedere all'opera il duo Peacock-Zingel, protagonista con la nazionale australiana ai recenti Giochi Olimpici. Il Team Unicef Bratislava completerà domenica prossima il suo viaggio nelle zone mantovane colpite dal terremoto affrontando alle ore 16.30 a Poggio Rusco la Cmc Ravenna allenata da Angelo Babini.

Gian Paolo Grossi

da oggi pioggia e i termometri sono in discesa

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 12/09/2012

Indietro

- *Cronaca*

Da oggi pioggia E i termometri sono in discesa

Maltempo in arrivo sul Mantovano e in buona parte del centro e nord Italia: un fronte freddo, associato a una vasta area depressionaria atlantica, porterà da oggi temporali al nord che nel corso della giornata interesseranno anche le regioni centrali e da giovedì anche il centrosud. Il dipartimento della Protezione civile ha emesso, d intesa con le regioni interessate, un allerta meteo che prevede a partire da oggi temporali, anche molto intensi, su Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Toscana. I fenomeni saranno accompagnati da venti forti, fulmini e locali grandinate. Il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le strutture locali di protezione civile. I rovesci e temporali dovrebbero estendersi dai rilievi e dalla Liguria ai restanti settori, localmente anche intensi, tra pomeriggio e sera su medio-basso triveneto e centro est Valpadana. Previsti miglioramenti nella notte da ovest, con ampie schiarite. Primi assaggi di autunno con un sensibile calo delle temperature, con le massime comprese tra i ventuno e i ventisei gradi e le minime notturne tra i quattordici e i sedici gradi.

matilde days per battere il terremoto

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 12/09/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Matilde days per battere il terremoto

Sabato e domenica tour per riscoprire l'identità culturale delle zone colpite

I territori colpiti dal terremoto intendono ricostruire la propria identità storico-culturale e lo faranno sabato e domenica (15-16), attraverso il "Matilde Days", una due giorni dedicata ad esplorare le terre del Sistema Po Matilde, tra arte, musica, natura ed enogastronomia. Occasioni irripetibili per intraprendere un viaggio a bordo di pullman dai nomi emblematici "Taste Bus", "Opera Bus" e "Music Bus", tra Pievi, Ville, Palazzi, alcuni dei quali inaccessibili dopo il sisma, ma grazie a testimonial locali che accoglieranno i partecipanti, verrà rievocata la loro storia, conoscendo tutto quello che hanno rappresentato per la comunità. L'iniziativa, promossa da Provincia, Sistema Po Matilde e Sistema dei Musei Mantovani, è stata presentata ieri a Palazzo di Bagno dall'assessore alla cultura, Francesca Zaltieri, insieme alla dirigente Moira Sbravati (che insieme a Gianfranco Ferlisi saliranno a bordo degli autobus illustrando le peculiarità delle realtà itineranti) con il sindaco di San Benedetto Po, Marco Giavazzi. Il percorso inizierà sabato, alle 10, partendo dal capoluogo cittadino per recarsi a Quistello, facendo visita al "Museo diffuso Giuseppe Gorni", oltre ad una breve sosta al cimitero di Nuvolato. Tra le varie tappe si approderà a Quingentole, alla Fattoria Libiolette, per assistere alla produzione di formaggi da latte di capra, degustando prodotti aziendali. L'excursus proseguirà arrivando a Schivenoglia, Villa Poma, Pieve di Coriano, Borgofranco, Sermide, Felonica e Carbonara. Nella stessa giornata, alle 15.30, partirà da Mantova un altro bus (l'unico a pagamento) per soffermarsi alla Parrocchiale di Barbasso, spostandosi poi al Castello di Villimpenta, al Palazzo Ducale di Revere. A seguire Villa Poma, Poggio Rusco, ripartendo alle 19.45 verso San Benedetto per essere presenti all'opera lirica "La Traviata" di Giuseppe Verdi. Il costo previsto per accedere a questo autobus (andata e ritorno) sarà di 13 euro, a copertura del biglietto di ingresso all'opera. Ovviamente tutti gli itinerari potranno essere raggiunti anche con mezzi propri, ma in questo caso per assistere alla "Traviata" il prezzo sarà di 15 euro. Il tour continuerà domenica, alle 15, muovendo sempre da Mantova, arrivando al Forcello di Bagnolo alle 20.10, in tempo per partecipare al concerto per pianoforte del M° Sergio Mancini. Info e prenotazioni allo Iat: 0376-432432. Graziella Scavazza

il pane con l'uva in piazza a quistello

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

- Cultura e spettacoli

**Il pane con l'uva in piazza a Quistello
a favore dei terremotati**

Il Rotary Club Mantova Sud, in concomitanza della Festa del Fungo, organizzata dal CAI di Quistello, in collaborazione con il G.A.T.E. di Pegognaga, ha organizzato una produzione e vendita di pane in piazza per la raccolta di fondi da devolvere ad un service in favore delle zone terremotate. L'iniziativa verrà ripetuta nel prossimo weekend, il 15 e 16 settembre. Specialità: pane casereccio e il pan cun l'uva, cotto sul posto nei forni a legna da esperti panificatori.

congelati tutti i processi si ferma anche castiglione

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 12/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Congelati tutti i processi Si ferma anche Castiglione

Le norme sul tribunale estese al distaccamento, attività ordinaria rinviata al 2013 Avvocati in fermento: lo slittamento aggrava il caos sulla chiusura della sede

di Francesco Romani wCASTIGLIONE DELLE STIVIERE Procedimenti giudiziari sospesi sino a fine anno anche a Castiglione a causa del terremoto. L'indicazione esce dall'incontro di martedì fra avvocati e giudici per esaminare gli effetti della legge 134 del 7 agosto scorso che, includendo Mantova capoluogo nell'elenco dei comuni terremotati, di fatto ha fatto slittare tutti i procedimenti penali e civili di quattro mesi. Castiglione è sede staccata del Tribunale di Mantova. Quindi, secondo l'interpretazione condivisa, anche qui varrà la sospensione dell'attività giudiziaria che invece doveva riprendere a metà mese. La sospensione non vale invece per l'attività del Giudice di pace. Slittano dunque i termini per le indagini preliminari e per le querele mentre sono sospesi tutti i processi pendenti alla data del 20 maggio scorso. Rimangono congelati anche i termini per la prescrizione dei reati. Quando l'attività riprenderà, dopo il primo gennaio 2013, la sede giudiziaria di Castiglione si troverà un carico di lavoro da smaltire senza sapere quanto la sede sarà definitivamente chiusa. Come noto, infatti, nel luglio scorso è stata disposta la soppressione di tutte le sedi staccate dei Tribunali. Castiglione sparirà ed i processi saranno celebrati a Mantova. Da quando, però, non è stato ancora stabilito. «Siamo ancora nell'incertezza spiega Franca Tondini, avvocato castiglione, membro del direttivo dell'ordine. Il governo non ha stabilito i termini temporali per la chiusura dei Tribunali. Ha solo confermato la soppressione». Castiglione ha giurisdizione su 20 Comuni mantovani, alcuni dei quali fra i più industrializzati, dove cioè ricchezza, presenza di manodopera e rapporti economici e commerciali generano un maggior numero di contenziosi civili, ma anche penali. Oltre a un bacino di utenza di oltre 100mila residenti, un quarto dell'intera provincia, il tribunale è riferimento per il più grande Ospedale psichiatrico giudiziario d'Italia. A inizio agosto la commissione giustizia del Senato ha approvato un parere (non vincolante) secondo il quale non sono da sopprimere le sedi staccate di Tribunale che «operano su un bacino di oltre 100mila abitanti e un carico medio di 4mila fascicoli l'anno nel quadriennio 2006-2010». Condizioni nelle quali non rientrerebbe comunque Castiglione. «Il destino per noi sembra segnato conclude l'avvocato Tondini anche se rimaniamo del parere che il risparmio, alla fine, non ci sarà e tutta la manovra si tradurrà in maggiori disagi per i cittadini». Per quanto riguarda invece il giudice di pace, il 10 ottobre scade il termine entro il quale i comuni possono chiedere il mantenimento dell'ufficio, trasferendo a proprio carico le spese necessarie. Secondo una prima stima, si tratterebbe di una cifra fra i 50 ed i 100 milioni di euro da suddividere fra i Comuni della zona che il sindaco Alessandro Novellini si è impegnato a convocare.

rinaldoni: per i ragazzi bastavano le medie

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 12/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Rinaldoni: per i ragazzi bastavano le medie

Poggio. Divisioni in giunta sull edificio provvisorio. Il sindaco: avremmo potuto risparmiare

POGGIO RUSCO I genitori degli alunni hanno storto il naso subito: «Ci hanno chiesto cosa volevamo, poi hanno fatto il contrario». Ma il referendum sul destino della scuola danneggiata dal terremoto sembra ormai acqua passata. Non così la diversità di opinioni che ha diviso il sindaco Sergio Rinaldoni ed il suo vice Fabio Zacchi e che emerge ora. Punto d attrito, oggi composto, la necessità di costruire una scuola provvisoria in attesa di quella definitiva. «La scuola futura che sostituirà l attuale avrà caratteristiche innovative spiega Zacchi e vogliamo che nasca con tempi strettissimi: dodici mesi per progettazione, gara e cantiere. Come sarà? Al momento non lo sappiamo. Le tipologie sono le più varie. Quello che sappiamo sono le caratteristiche generali: scuola antisismica, ignifuga, a risparmio energetico, con elementi di bioedilizia. Primo passo: da subito daremo il via al bando di gara per la progettazione». La scuola sorgerà nell attuale campo sportivo dietro le medie. Nel frattempo, l altro ieri è stata aperta la gara per l edificio provvisorio, una soluzione ponte per questo anno scolastico in attesa del nuovo edificio. Il prefabbricato costerà 800mila euro, i lavori di costruzione dureranno 45 giorni e saranno assegnati il 25 settembre. Si prevedono otto aule a pianterreno nelle quali andranno i bimbi più piccoli (le prime tre classi delle elementari) mentre quarta e quinta saranno ospitate alle medie. Pagherà la Regione e l edificio resterà a disposizione per impieghi futuri (scuola di musica, laboratori o altro), ma la soluzione non è, da subito, piaciuta al sindaco. «Non lo nascondo dice . Io ero e rimango convinto che le medie potevano ospitare anche le elementari, semplicemente spostando aule tecniche e uffici. L edificio è sicuro, non ha subito danni dal terremoto, è sempre rimasto agibile e gli esperti hanno garantito la massima sicurezza». Allora perché rinunciare a questa soluzione? «Non sempre si può fare quello che si crede dice . In giunta avevamo pareri discordi e molti cittadini mi hanno detto che non erano favorevoli, anche se ritengo che qualcuno sia stato convinto in buona fede. Ma non si può non tenere presente la preoccupazione della gente. Io ho 66 anni e ho sempre fatto le cose anche con il cuore, ragionando da padre di famiglia. Certo mi sarebbe piaciuto risparmiare i soldi di una soluzione ponte. Ma ho accettato alla fine l idea diversa dalla mia». L ufficio tecnico poggesse, quattro unità e un amministrativo, ha fatto un lavoro immane in questi mesi ed ora, fra cantieri e messe in sicurezza, è alle prese con un opera, la scuola definitiva, la cui tipologia (modulare, in legno o metallo) è innovativa. Un problema in più che sarà risolto a giorni dall affidamento della progettazione attraverso una gara esterna.(fr.r.)

ü'1

bloccati i 22 milioni per l'agricoltura

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

«Bloccati i 22 milioni per l'agricoltura»

L ALLARME DI CARRA

Con la conversione in legge del decreto terremoto sono stati stanziati 22 milioni di euro (11 per anno) per il comparto agricolo. Fondi derivanti dall' anticipo del cofinanziamento nazionale ai programmi di sviluppo rurale (Psr). «La legge - informa Marco Carra (Pd) - è in vigore da alcuni mesi, ma i fondi (di cui nessuno parla e nessuno a livello istituzionale fa riferimento) non sono ancora stati sbloccati». Un impegno, lo sblocco di fondi, che si prefigge il deputato mantovano della Commissione Agricoltura. Carra solleciterà il ministero, fin dalla ripresa dell'attività dell'Aula, per velocizzare l'iter di questi fondi. Su un altro fronte, Carra ricorda anche che la Regione Lombardia non parteciperà alla rimodulazione dei Psr regionali che andranno tutti a favore di Emilia e Abruzzo. Una cifra che si aggira sui 40/45 milioni di euro ricavati dalla rinuncia di tutte le Regioni (escluse quelle terremotate) al 4% dei fondi che spettano ad ognuna. «La Lombardia - sottolinea Carra - ha partecipato agli incontri tra assessorati ed è incomprensibile come si sia lasciata sfuggire questa opportunità».

il premio nobel seamus heaney è stato il primo a firmare

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Il Premio Nobel Seamus Heaney è stato il primo a firmare

LA PETIZIONE DEGLI SCRITTORI A NAPOLITANO

Una lettera al Capo dello Stato per non dimenticare la Camera degli Sposi chiusa a tempo indefinito dopo il terremoto è stata proposta dalla Gazzetta di Mantova agli scrittori del Festivaletteratura. Ecco il testo: «Signor Presidente della Repubblica, Onorevole Giorgio Napolitano, i terremoti del 20 e 29 maggio 2012 hanno danneggiato la Camera degli Sposi di Andrea Mantegna, icona di Mantova patrimonio mondiale dell'umanità Unesco. La sala affrescata è chiusa e non si sa quando riaprirà. Noi, scrittori ospiti di Festivaletteratura, chiediamo il Suo autorevole intervento affinché le Istituzioni sostengano con urgenza i restauri per la restituzione di questo capolavoro al mondo». Il primo a firmare è stato il premio Nobel per la letteratura e cittadino onorario di Mantova, il poeta irlandese Seamus Heaney. Poi lo hanno seguito in molti come Simonetta Agnello Hornby che ha raggiunto la Sala con il caschetto attraversando corridoi e sale puntellate. Ecco l'elenco degli altri firmatari: Joe Lansdale, Alberto Manguel, Marcello Fois, Peter Nadas, Bruno Gambarotta, Shaul Ladany, Andrea Schiavon, Valerio Pellizzari, Chiara Agnello, Susanna Nirenstein, Gabriela Adamesteanu, Alberto Sebastiani, Sonu Shamdasni, Danielle Nierenberg, Paola Del Zoppo, Chiara Carrer, Federico Taddia, Laura Boella, Seiler Lutz, Giuseppe Costalunga, Stephen Greenblatt, Massimo Bacigalupo, Jean-Loup Amselle, Jon Kalman Stefansson, Riccardo Bertocelli, Alberto Notarbartolo, Ulrike Draesner, Edgarda Ferri.

sisma, siccità e carburanti trimestre nero nei campi

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 12/09/2012

Indietro

- *Economia*

Sisma, siccità e carburanti Trimestre nero nei campi

La congiuntura in Lombardia: indici negativi per suini, cereali e lattiero-caseario Redditi in picchiata ma il numero delle aziende non varia. Bene l'occupazione

il pirellone

«Alleggerire i costi della burocrazia»

«Come Regione sappiamo - ha affermato l'assessore Giulio De Capitani commentando i dati - che ci sono interventi a costo zero che possiamo mettere in campo per alleggerire la crisi, come la battaglia alla burocrazia. Percorso, peraltro, che stiamo seguendo, cercando di semplificare e digitalizzare le procedure di accesso ai bandi. Sul prezzo del latte la Regione è disposta ad aprire un Tavolo e a effettuare ricerche su un prezzo indicizzato o di riferimento utile per tutti gli allevatori, anche se poi è comunque il mercato che decide».

«Agricoltura a tinte fosche. Il panorama già grigio evidenziato nei mesi scorsi è ulteriormente peggiorato. Per incidere positivamente sul reddito degli agricoltori serve gestire al meglio i fondi a disposizione, partendo da quelli del Piano di sviluppo rurale, ottimizzare le filiere e favorire le aggregazioni di impresa come i distretti agricoli». È l'analisi di Giulio De Capitani, assessore regionale all'agricoltura alla presentazione dei dati sulla congiuntura del settore. Per il secondo trimestre 2012 le tendenze negative già emerse a fine 2011 e inizio 2012 si rafforzano, confermando una situazione che oramai può essere definita di crisi per il settore agricolo. «La causa di questa crisi - si legge nel rapporto - non va ricercata in una riduzione di fatturato, ma in una significativa erosione dei margini di redditività, determinata dall'aumento dei costi di produzione e dalla flessione dei prezzi alla produzione, a cui si devono aggiungere i danni provocati dal terremoto nel basso Mantovano. Pesano anche - evidenziano i tecnici - la compressione della domanda nazionale legata alla riduzione della spesa delle famiglie. I dati confermano per l'agricoltura lombarda una performance ancora migliore rispetto al contesto nazionale italiano». Resta positivo il dato occupazionale. Il secondo trimestre segna un netto peggioramento del settore, con un indice sintetico pari a -0,35, il peggiore degli ultimi due anni. La carne bovina presenta il migliore indice sintetico, +0,2; il comparto florovivaistico resta immutato; andamenti negativi anche per il settore suinicolo (-0,11), vitivinicolo (-0,12), cerealicolo e lattiero-caseario. L'indagine dedica un approfondimento al comparto del latte. Secondo i dati presentati, la Lombardia accusa maggiormente i colpi della crisi, che è tornata a investire il settore primario. Le ragioni risiedono nel peggioramento della ragione di scambio per il negativo andamento dei prezzi di vendita e dei costi di produzione. L'indice sintetico di redditività è pari a -0,21. «Del resto - ha proseguito l'assessore De Capitani nella sua analisi - tutta l'agricoltura ha subito fenomeni assolutamente negativi oltre alla crisi economica mondiale. Nel secondo trimestre si sono registrati sia il terremoto, che ha colpito il basso Mantovano, sia una forte siccità, che è andata a incidere sui raccolti. Ci sono da aggiungere anche i rincari dovuti all'aumento del carburante e all'introduzione da parte del Governo dell'Imu in agricoltura. Si mantiene invece costante il numero di aziende agricole operanti nel territorio regionale che sono rimaste sopra le 50mila unità.».

ü'l

*Dario Fontanive***Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

Dario Fontanive

Mercoledì 12 Settembre 2012,

Sarà approvato entro questo mese il progetto esecutivo per realizzare lavori di sistemazione idraulica nel torrente Biois allo scopo di ridurre il rischio idrogeologico. Esso prevede la spesa di un milione e duecento mila euro. Dopo questo passaggio, il Comune procederà all'appalto dei lavori che dovrebbero iniziare nella prossima primavera.

«Questo intervento - spiega il sindaco William Faè (nella foto) - è l'ultimo che verrà svolto con i fondi del cosiddetto "decreto Sarno" di cui il Comune di Cencenighe, grazie all'allora amministrazione di Rizieri Onagro, era stato beneficiario con oltre sette miliardi di vecchie lire, tradotti ora in circa tre milioni e mezzo di euro, poi aumentati nel corso di questi anni a circa cinque milioni di euro. Si tratta in gran parte di opere che sono state eseguite in passato e gestite direttamente dal Genio civile. Quest'ultimo progetto sul Biois, invece, è passato in gestione al Comune di Cencenighe che deve espletare tutta la parte burocratica.

I lavori consistono nel rifacimento delle vecchie briglie, dal ponte di Cencenighe fino all'altezza dell'imbocco della galleria delle Anime versante Falcade e all'allargamento dell'alveo del torrente Biois per evitare, in caso di piena, un'ulteriore erosione del piede della frana dei "Piegn". «Sono tutti interventi, questi - continua il sindaco Faè - per la salvaguardia dell'abitato sottostante di Cencenighe. Questo passaggio di consegne tra il Genio civile e il Comune di Cencenighe, intrapreso ancora dalla precedente amministrazione Soppelsa che noi ora stiamo portando avanti, richiedeva anche la necessità di avere una figura esperta per quanto riguarda i lavori da eseguire nell'alveo dei torrenti, così abbiamo chiesto la collaborazione del Genio civile per poter affrontare in maniera tecnicamente idonea questo intervento istaurando una collaborazione per quanto riguarda la direzione lavori. Va detto - conclude Faè - che abbiamo dovuto appaltare il lavoro solo ora in quanto dovevamo essere sicuri di avere la somma in cassa per pagare le ditte che eseguiranno i lavori, visto che i soldi seppur finanziati saranno versati al Comune solo al saldo con l'intervento ultimato».

© riproduzione riservata

Pioggia, temperature in calo di 10 gradi**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 12/09/2012

Indietro

Oggi possibili forti temporali e anche grandinate. Poi di nuovo estate

Pioggia, temperature in calo di 10 gradi

Mercoledì 12 Settembre 2012,

PORDENONE - Sulla base dell'avviso di condizioni metereologiche avverse la Protezione civile ha informato che un intenso fronte freddo atlantico passerà sulla regione questa sera. Da domani pomeriggio sulle alpi orientali affluiranno correnti secche da nord o nord-est a tutte le quote. Da oggi e per le successive 18 ore sulla regione sono previsti temporali sparsi, più diffusi dal pomeriggio, localmente forti. In tarda serata entrerà vento molto forte da nord in pianura e sulla costa occidentale, bora forte su Trieste. Sole e caldo ancora per poco dunque con un brusco cambiamento del tempo di stampo prettamente autunnale con piogge, temporali e calo termico. «La caratteristica di questi peggioramenti è il repentino calo delle temperature, anche di 5/7 gradi nel giro di qualche ora - dicono a 3bmeteo.com - Arriverà aria artica e la diminuzione sarà brusca e sensibile su quasi tutta la Penisola; dall'estate transiteremo all'autunno inoltrato in meno di 72 ore. In media avremo cali anche di 10 gradi». Il bel tempo tornerà nel fine settimana grazie a una nuova espansione dell'alta pressione che riporterà tempo soleggiato a partire da Ovest e temperature in ascesa. Una nuova fase estiva gradevole terrà compagnia almeno sino al 18/20 settembre.

Due giorni nel bosco, una notte all'addiaccio, una caduta accidentale che ha bloccat...**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 12/09/2012

Indietro

Mercoledì 12 Settembre 2012,

Due giorni nel bosco, una notte all'addiaccio, una caduta accidentale che ha bloccato il passo e, pure, un temporale estivo: un'avventura terminata con un epilogo felice, ma che avrebbe potuto risolversi in una duplice tragedia. È quanto accaduto a una coppia di anziani austriaci che si sono persi nelle Dolomiti Friulane, lungo un sentiero che da Andreis conduce alla Molassa. L'allarme è scattato ieri mattina, quando il titolare dell'agriturismo Pian dei Tass, in Val Pentina, a Barcis, ha chiamato i Carabinieri preoccupato dal mancato rientro per la notte di una coppia di ospiti del suo locale: si tratta di Edwin e Ludmilla Rieger, di 76 e 74 anni, originari di Wolfsberg, in Carinzia, da una settimana in Valcellina per compiere una serie di brevi camminate nella natura.

L'albergatore si è insospettito in quanto i due coniugi erano puntualissimi e annotavano ogni loro spostamento su una sorta di diario della vacanza. L'escursione più lunga era stata al rifugio Pordenone, a Cimolais. Per il resto, semplici passeggiate poco impegnative. Così come avevano annunciato di voler fare anche lunedì mattina. Uscendo, avevano riferito di essere diretti verso le voliere di Andreis, conosciute come ospedale dei rapaci, una struttura gestita dal Parco delle Dolomiti Friulane. Proprio la comunicazione della meta dell'escursione e lo zelo del gestore della struttura ricettiva sono stati decisivi per salvare la vita ai due anziani.

Appena diramata la nota di ricerca da parte dei Carabinieri della stazione di Montereale, in Valcellina si è radunato un gruppo formato dai volontari del Soccorso Alpino di Maniago, giunti anche con unità cinofile e vigili del fuoco del distaccamento di Maniago, col supporto logistico del personale del Parco.

I soccorritori si sono diretti ad Andreis dove, nel parcheggio del Centro Visite, hanno rinvenuto l'auto dei due turisti. Per tutta la mattina, divisi in parecchie squadre, i volontari e i pompieri hanno perlustrato boschi e sentieri. Attorno alle 13, è giunto anche l'elicottero della Protezione civile, che ha scandagliato dall'alto la zona.

Verso le 15, la svolta. Dopo aver udito il rumore del velivolo, il turista austriaco ha intuito la direzione giusta verso valle (si era messo in cammino alle 11.30), nel tentativo di ottenere aiuto per la moglie, stremata e leggermente ferita, oltre ad essere completamente disidratata.

L'escursionista che vagava nel bosco è stato individuato dai vigili del fuoco che lo hanno riaccompagnato al campo base, dove ad attenderlo c'era un equipaggio del 118. Edwin Rieger era in stato confusionale, ma senza altre conseguenze fisiche. Sulla scorta delle indicazioni fornite ai soccorritori (che si sono avvalsi di un interprete del luogo), in una corsa contro il tempo, circa tre ore dopo, grazie all'aiuto dell'elicottero del 118, è stata tratta in salvo con il vericello anche la moglie, trasportata d'urgenza in ospedale: è molto debilitata, ma non in pericolo di vita.

© riproduzione riservata

Roggia Canedi, dalla Regione 300mila euro per i lavori**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 12/09/2012

Indietro

STRANIERI

La Consulta degli immigrati di Casarsa intende essere una sorta di ponte tra gli stranieri e l'amministrazione comunale

CORDOVADO

Roggia Canedi, dalla Regione

300mila euro per i lavori

Mercoledì 12 Settembre 2012,

CORDOVADO - (al.co.) Il comune di Cordovado ha ricevuto dalla Protezione civile 300 mila euro per la messa in sicurezza della roggia Canedi. «Un finanziamento indispensabile - spiega il sindaco Francesco Toneguzzo - perché ci permetterà di evitare il ripetersi di episodi alluvionali come quelli tra il 2007 e il 2010. Serviva per attuare una serie di interventi che, una volta terminati, contribuiranno ad evitare che la roggia Canedi, durante le precipitazioni intense, esca dagli argini». I lavori di natura idraulica (Bellomo Costruzioni di Cordovado, vincitrice della gara d'appalto), permetteranno di sistemare le sponde del corso d'acqua, l'alveo, di ricomporre l'erosione lungo la sponda che costeggia la strada regionale 463 e di sostituire il ponticello (troppo basso) che, in caso di innalzamento del livello dell'acqua, diventa un tappo. Il cantiere, che interesserà inizialmente l'area tra il Cà Malvani e il ponticello di via Stazione, sarà aperto con l'autunno. In quel tratto si sono verificati cedimenti spondali dovuti al continuo transito dei mezzi pesanti: serve dunque un immediato intervento. Lavori (di espurgo e sistemazione delle sponde) interesseranno anche l'aperta campagna, mentre uno scolmatore verrà realizzato nella zona artigianale e servirà, nei momenti di piena, a migliorare il deflusso dell'acqua.

© riproduzione riservata

*Casa distrutta dalle fiamme arrivano duemila euro d'aiuto***Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

SAN VITO Sarà una sistemazione provvisoria

Casa distrutta dalle fiamme

arrivano duemila euro d'aiuto

Mercoledì 12 Settembre 2012,

SAN VITO - (em) Si sta risolvendo al meglio la vicenda che ha visto coinvolto una settimana fa, la famiglia composta dalla coppia Oscar Bianchini e Antonella Cristante e dalla mamma di lei Silvana Camilotto. I fatti sono noti: per cause accidentali, a Prodolone in via Madonna, è scoppiato nella notte tra lunedì e martedì della settimana scorsa, un incendio che ha distrutto tre case, una delle quali abitate dai tre che sono riusciti a mettersi in salvo pochi minuti prima che le fiamme avvolgessero l'intero fabbricato. Il rogo ha distrutto tutto quello che avevano, risparmiando solo quello che indossavano. Già dal giorno successivo, la solidarietà di un'intera comunità si è fatta sentire ed è di queste ore la notizia che l'amministrazione comunale, attraverso i Servizi sociali, ha trovato un appartamento per la famiglia che metterà subito a disposizione. Si tratta però di una destinazione provvisoria: si sta lavorando per verificare la disponibilità, in un prossimo futuro, di un alloggio Ater a San Vito. In questo caso sarebbe una soluzione definitiva per venire soprattutto incontro alla 72enne Silvana Camilotto che ha perso la casa di proprietà (l'incendio ha danneggiato gravemente il caseggiato che non era coperto da assicurazione). Nel frattempo, sono in molti a dare una mano alla famiglia. Come racconta Oscar, «finora ci hanno consegnato circa 2 mila euro raccolti spontaneamente tra la gente che ci serviranno per ripartire. E una decina di borse contenenti vestiti. Non solo: c'è già qualcuno che si è offerto di regalarci dei mobili per la nuova casa. Una solidarietà che non ci immaginavamo, e che non può che renderci orgogliosi di vivere in questa comunità».

© riproduzione riservata

Data:

12-09-2012

Il Gazzettino (Pordenone)

0 Coppia di austriaci perde l'orientamento durante un'escursione Trovati dopo due giorni dal Soccorso alpino stremati e disidratati',99,321,333,353); center_pup('1

Gazzettino, Il (Pordenone)

""

Data: 12/09/2012

Indietro

Coppia di austriaci perde l'orientamento durante un'escursione
Trovati dopo due giorni dal Soccorso alpino stremati e disidratati

Un potabilizzatore nuovo aiuto nelle emergenze**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 12/09/2012

Indietro

PROTEZIONE CIVILE L'assemblea del nucleo provinciale ha portato l'annuncio del potenziamento
Un potabilizzatore nuovo aiuto nelle emergenze

Mercoledì 12 Settembre 2012,

La sala operativa del nucleo provinciale di Protezione civile sarà potenziata con un potabilizzatore. La notizia è arrivata durante l'assemblea del gruppo.

Formazione, addestramento, allestimento mezzi e supporto alla gestione delle emergenze sono stati al centro dell'assemblea del nucleo provinciale della protezione civile per programmare l'attività sino a fine anno. Un incontro che ha visto anche una novità per il gruppo provinciale dei volontari. Mentre da una parte si stava svolgendo un corso base sulla sicurezza per 35 volontari, dall'altra si entrava nel vivo delle modalità d'intervento anche con l'impiego della sala operativa, che sarà ulteriormente potenziata, e del magazzino provinciale.

«È in arrivo anche un potabilizzatore mobile che andrà ad arricchire - ha evidenziato la responsabile di Palazzo Celio, Monica Gambardella - le dotazioni che al momento sono disponibili».

Durante l'incontro sono stati stabiliti anche il calendario dei corsi, illustrato dal coordinatore Angelo Busollo, e i momenti in cui i volontari si troveranno al centro operativo di via Grandi. I giorni stabiliti sono il mercoledì mattina, il giovedì sera e la seconda domenica di ogni mese.

Un passo avanti per il gruppo provinciale della Protezione civile che da oggi potrà intervenire nei momenti di emergenza con uno strumento in più rispetto al passato.

© riproduzione riservata

*Le Giacche verdi sfileranno in centro***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 12/09/2012

Indietro

Le Giacche

verdi

sfileranno

in centro

Mercoledì 12 Settembre 2012,

Le Giacche verdi si presentano alla città. Domenica dalle 10 alle 12 sfilerà per le vie del centro storico un corteo di cavalieri e amazzoni del gruppo Polesine davanti alle autorità cittadine e ai rodigini. Il ritrovo e la partenza sarà da via Baruchello di fronte la gastronomia da Marco. Le Giacche verdi a cavallo percorreranno viale Porta Adige e Corso del Popolo arrivando infine in piazza Vittorio Emanuele II.

Le Giacche verdi sono un'associazione non lucrativa di utilità sociale a carattere nazionale, suddivisa in raggruppamenti regionali autonomi, che ha come scopi principali la salvaguardia ambientale e la protezione civile. La diffusione capillare sul territorio permette un controllo efficace mediante la segnalazione alle autorità competenti degli abusi e delle irregolarità rilevate Riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente con decreto Ras 159 del 2008, collabora con i maggiori parchi naturali e col Corpo Forestale dello Stato. Oltre a questo è impegnata in protezione civile per la ricerca dispersi con l'uso del cavallo e la prevenzione degli incendi boschivi. Non ultimo è l'impegno nell'ambito della disabilità e del disagio sociale che vede il cavallo come importante mezzo rispetto a queste problematiche.

Nel corso dell'anno vengono effettuati corsi di formazione finalizzati all'acquisizione delle competenze specifiche del gruppo e vengono sviluppate delle attività pratiche sul campo come, ad esempio l'allestimento di campi base, esercitazioni di simulazione ricerca dispersi e di primo soccorso. Per diventare volontari non è essenziale possedere un cavallo ma è importante essere dotati di una forte sensibilità rispetto al degrado ambientale.

Grande successo per la Sagra del Peocio**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

ALBERONI

Grande successo per la Sagra del Peocio

Mercoledì 12 Settembre 2012,

L.M.) Al secondo anno dal suo ritorno, grande successo al Lido della famosa «Festa del Peocio» agli Alberoni. Migliaia di persone - almeno tremila in due giorni - hanno affollato gli stand per gustare la prelibata pasta coi peoci e una saltata di cappe a prezzi davvero contenuti. Si tratta del recupero di una tradizione conosciuta molto al di là dei confini dell'estremità sud del Lido una festa nota per le prelibatezze a base di peoci (la famosa pasta coi peoci e la saltada di peoci) e per tutte le manifestazioni collaterali dai concerti alle visite guidate alle mostre. Un appuntamento promosso dall'Oasi Wwf Dune Alberoni in collaborazione con molti esercizi locali, in collaborazione con Regione e Coop e con il fondamentale supporto del comitato Festeggiamenti di Malamocco, del nucleo comunale di Protezione Civile di Pellestrina -S.Pietro in Volta e dell'associazione Protezione Civile del Lido.

Danno fuoco a un divano nel giardino di una palazzina provocando un incendio**Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

RONDÒ BRENTA

Danno fuoco a un divano nel giardino
di una palazzina provocando un incendio

Mercoledì 12 Settembre 2012,

BASSANO - (B.C.) L'altra notte, al Rondò Brenta, sconosciuti hanno appiccato il fuoco a un divano collocato nel giardino di una palazzina: il gesto - su cui indaga la Polizia - ha causato la distruzione del mobile e ha rischiato di causare seri danni. L'incendio pochi minuti prima della mezzanotte, in via Friuli. Le fiamme dal divano si sono propagate a un vicino pino e il calore ha guastato pure alcune tapparelle del fabbricato. I vigili sono accorsi e hanno spento il fuoco. Come accennato, è intervenuta anche una pattuglia del Commissariato. Il sofà era di proprietà di I.M., 28 anni, un macedone che vive nel condominio. Forse l'azione è diretta contro di lui.

ü'l

*All'estero per lavoro o studio con "Explore the world 2012"***Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: 12/09/2012

Indietro

GIOVANI

All'estero per lavoro
o studio con "Explore
the world 2012"

Mercoledì 12 Settembre 2012,

BASSANO - (R.F.) Riprendono gli appuntamenti di «Explore the world 2012, Veneto in Movimento», il programma di conferenze, consulenze e laboratori pensato per chi intende progettare con consapevolezza un periodo di studio, lavoro, stage e volontariato all'estero. Sono già aperte le adesioni al prossimo incontro fissato per giovedì 20 e articolato in tre momenti. S'inizia alle 15 con Giancarlo Angilella di «Eurocultura» di Vicenza che terrà due laboratori. Il primo approfondirà il tema «Working Holiday Visa - Whv», ossia il visto che permette ai giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni di trascorrere un periodo massimo di 12 mesi in Canada (6 mesi con permesso di lavoro e 6 come turista) lavorando. Il secondo laboratorio, dalle 16.45 alle 18.15, sarà incentrato sul Servizio volontario Europeo (Sve) che offre la possibilità ai giovani di svolgere un'attività di volontariato in un paese convenzionato, europeo od extraeuropeo, per un periodo che va da 2 a 12 mesi, impegnandosi in progetti che spaziano dalla cultura allo sport, dall'assistenza sociale all'arte, passando per il tempo libero, la protezione civile, l'ambiente, lo sviluppo cooperativo. Dalle 20.30, l'esperto di mobilità internazionale Bernd Faas di Eurocultura sarà a disposizione per le consulenze individuali via Skype. Ogni iscritto avrà a disposizione circa mezz'ora per comunicare con l'esperto, dal proprio pc, su come pianificare un'esperienza di lavoro, di stage, di studio o di volontariato in Europa e nel mondo. Il servizio è gratuito. Le prenotazioni si ricevono all'Informacittà di piazzale Trento ai numeri 0424 519.165-166-167.

Piogge torrenziali sul Friuli occidentale: Mobilitata la Protezione civile/ Foto

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

12-09-2012 sezione: NORDEST

Piogge torrenziali sul Friuli occidentale:

Mobilitata la Protezione civile/ Foto

In tarda mattinata rovesci di intensità record: 50 millimetri di acqua all'ora. A Rauscedo la situazione più preoccupante

UDINE - Come lasciavano intendere le previsioni il maltempo sta sferzando il Nordest: già nella tarda mattina di oggi forti piogge di intensità superiore a 50 millimetri l'ora si sono abbattute nella pianura occidentale del Friuli Venezia Giulia provocando numerosi allagamenti di abitazioni, scantinati, sottopassi e strade.

Particolarmente colpiti i comuni di San Giorgio della Richinvelda, Latisana, Codroipo, Ronchis, Arzene, Zoppola, Marano Lagunare, San Giorgio di Nogaro e Teor. Attualmente nelle aree colpite è operativa una settantina di volontari delle squadre comunali di protezione civile degli stessi comuni colpiti.

L'area più colpita è quella di Rauscedo di San Giorgio della Richinvelda dove in alcune strade l'acqua ha raggiunto i 70 centimetri di altezza.

mercoledì 12 settembre 2012, notizie regionali in breve

| IL GIORNALE DEL FRIULI

Giornale del Friuli.net, II*"mercoledì 12 settembre 2012, notizie regionali in breve"*Data: **13/09/2012**

Indietro

mercoledì 12 settembre 2012, notizie regionali in breve

Pubblicato da Redazione il 12/9/12 &bull; nelle categorie Cronache,Friuli-VG

crolla palazzina tre piani in centro udine, nessun ferito Una palazzina di tre piani in ristrutturazione e crollata questa sera nel centro di Udine, subito dopo l'uscita degli operai dal cantiere alle 17.45. Nessuna persona è rimasta ferita. La costruzione, una palazzina di tre piani fuori terra risalente agli anni '30, era attualmente disabitata a causa dei lavori di riattazione. Le cause del cedimento strutturale sono ora al vaglio dei Vigili del fuoco di Udine che sono intervenuti sul posto per mettere in sicurezza l'area.

incidenti stradali: auto fuori strada, gravi due ragazzi Un ragazzo di 18 anni, di Lestans di Sequals (Pordenone), e la sua fidanzata, 17 anni di Spilimbergo, sono ricoverati in gravi condizioni a seguito di un incidente stradale avvenuto nel primo pomeriggio di oggi a Barbeano di Spilimbergo. Alla guida dell'auto, uscita di strada all'altezza di una doppia curva, si trovava il diciottenne mentre la ragazza era seduta al suo fianco. Il giovane è stato trasportato in elicottero nel reparto di terapia intensiva di Udine in condizioni molto gravi; la ragazza è stata trasferita d'urgenza in elicottero a Trieste in condizioni disperate.

droga: operaio dominicano arrestato per spaccio a sacile Un operaio dominicano residente a Maniago (Pordenone), Juan Carlos Espinal Reyes, di 30 anni, è stato arrestato dai Carabinieri a Sacile per spaccio di sostanza stupefacenti. Nel corso di un servizio finalizzato alla repressione dello spaccio di droga nei pressi delle discoteche, il giovane è stato sorpreso con 54 grammi di cocaina suddivisa in cinque ovuli pronti per la vendita al dettaglio.

ince: profumo a riunione ministri scienza 19/9 a trieste Il Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca Francesco Profumo sarà a Trieste, il 19 settembre, per la riunione ministeriale su Scienza e Tecnologia dei 18 paesi dell'Iniziativa Centro Europea (Ince). La riunione tra i rappresentanti dei ministeri competenti offrirà l'occasione per un aggiornamento sulla creazione del Consorzio per l'Infrastruttura di Ricerca Distribuita Centro-Europea (C-Eric), relativo a Elettra - Sincrotrone Trieste, il cui statuto è già all'esame della Commissione Europea per l'approvazione.

maltempo: danni e allagamenti per nubifragio nel pordenonese I Vigili del Fuoco del Comando provinciale di Pordenone e dei distaccamenti di San Vito e Spilimbergo sono al lavoro da stamani a causa di un nubifragio che ha investito un'area tra i comuni di San Giorgio della Richinvelda, Arzene, Zoppola e San Vito. I Vigili stanno lavorando per liberare dall'acqua scantinati e garage allagati e per rimuovere alberi che si sono abbattuti sulla sede stradale. L'area più colpita è quella di Rauscedo di San Giorgio della Richinvelda dove in alcune strade l'acqua ha raggiunto i 70 centimetri di altezza.

lavoro: sertubi, corteo operai contro chiusura azienda I 208 dipendenti della Jindal Sertubi di Trieste, con maestranze della Ferriera e del Porto, hanno sfilato in corteo dall'azienda a piazza Unità d'Italia per chiedere un incontro urgente con la proprietà che, a mezzo stampa, ha annunciato il disimpegno dallo stabilimento. Presidio davanti a Regione e Municipio, dove hanno allestito un gazebo e dove hanno incontrato il sindaco Cosolini e l'assessore Fvg Savino. Gli operai chiedono al più presto un confronto con i vertici dell'azienda.

maltempo: allagamenti e disagi nella bassa friulana Nella tarda mattina di oggi forti piogge di intensità superiore a 50 mm/h si sono abbattute nella pianura occidentale della regione provocando numerosi allagamenti di abitazioni, sottopassi

mercoledì 12 settembre 2012, notizie regionali in breve

e strade nei comuni di San Giorgio della Richinvelda, Latisana, Codroipo, Ronchis, Arzene, Zoppola, Marano Lagunare, San Giorgio di Nogaro, Teor. Attualmente nelle aree colpite sono operativi 62 volontari delle squadre comunali di protezione civile degli stessi comuni colpiti.

atletica: la xiii straudine corre per associazione sclerosi Quest anno la StraUdine, gara non competitiva inserita nel calendario della 13a Maratonina Citta di Udine , correrà a fianco dell Associazione Italiana Sclerosi Multipla. Parte del ricavato della gara non competitiva di 7,5 chilometri, che si snoda nel centro della città in calendario domenica 23 settembre alle 10.30, sarà infatti devoluto all Aism della provincia di Udine, di cui ricorre il trentennale. In Italia sono 60 mila le persone colpite da questa malattia. L'altra novità dell'edizione 2012 è la StraSingle, gara dedicata a chi vuole socializzare e conoscersi camminando o correndo.

crolla copertura scuola elementare a poche ore da riapertura Una parte della copertura della scuola elementare è crollata la notte scorsa finendo nel corridoio del secondo piano del plesso, a poche ore dalla riapertura dell'edificio per il nuovo anno scolastico. La campanella avrebbe dovuto suonare alle 8 di stamattina. Ignote per il momento le cause del cedimento, che non è stato provocato né da piogge né da altra ragione climatica. Il sindaco ha disposto la chiusura dello stabile sospendendo le lezioni per l'intera settimana.

incidenti lavoro: giovane muore schiacciato da ruspa Un giovane di 20 anni è morto stamattina, mentre era a bordo di una piccola ruspa. Il ragazzo lavorava per conto di una ditta che svolge lavori di riasfaltatura della banchina della ss 56 che collega Gorizia a Udine. La ruspa era su un camioncino e doveva essere portata a terra; il giovane la stava conducendo quando il mezzo si è ribaltato e lui è rimasto schiacciato. È morto all'istante. Indagini dei Carabinieri, giunti sul posto con i Vigili del Fuoco.

ferrovie: contratto da 60 mln dollari per eurotech in usa La Eurotech ha siglato un contratto da 60 mln dollari con la statunitense SAIC (Science Applications International Corporation) per la fornitura in tre anni di sistemi di Positive Train Location, per la localizzazione di treni e controllo di percorsi e altre caratteristiche in tempo reale. Il contratto rientra nel piano di messa in sicurezza dell'intera rete ferroviaria Usa varato dal governo, il cui completamento è previsto entro il 2015. La Eurotech di Amaro(Udine) fornirà ISIS ICE.

Tweet

Maltempo in Veneto: stato di attenzione e di preallarme

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Maltempo in Veneto: stato di attenzione e di preallarme"

Data: **12/09/2012**

Indietro

Maltempo in Veneto: stato di attenzione e di preallarme

La Protezione civile della Regione Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione e lo stato di preallarme per rischio idrogeologico, differenziati in base all'ubicazione dei vari bacini in cui è suddiviso il territorio

Mercoledì 12 Settembre 2012 - Dal territorio -

"Sulla base delle condizioni meteorologiche previste, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato, per rischio idrogeologico, lo stato di attenzione e lo stato di preallarme".

Lo comunica la regione Veneto in una nota che dettaglia:

stato di attenzione per i bacini:

- Vene-A (BL Alto Piave),
- Vene-B (VI-BL-TV Alto Brenta-Bacchiglione),
- Vene-C (VR-VI Adige-Garda e monti Lessini),
- Vene-D (RO-VR-PD-VE Po, Fissero-Tartaro-Canalbianco e Basso Adige),
- Vene-G (VE-TV Livenza, Lemene e Tagliamento)

stato di preallarme nei bacini:

- Vene-E (PD-VI-VR-VE-TV Basso Brenta-Bacchiglione) e
- Vene-F (VE-TV-PD Basso Piave, Sile e Bacino scolante in laguna),

dalle ore 8 di mercoledì 12 settembre alle ore 8 di giovedì 13 settembre prossimi.

"Il possibile verificarsi di rovesci o temporali localmente anche intensi - prosegue la nota - e le precipitazioni localmente anche abbondanti, potrebbero creare disagi al sistema fognario e lungo la rete idrografica minore. Si segnala la possibilità d'innescio di fenomeni franosi superficiali sui versanti e la possibilità di innescio di colate rapide nella zone di allertamento Vene-A, Vene-B e Vene-C. Dalle ore 8 di mercoledì 12 settembre sarà attivato il servizio di presidio H24 della sala operativa del Centro Funzionale Decentrato.

E' in avvicinamento un sistema perturbato da Nord-Ovest, che tende ad interessare la regione dal mattino di mercoledì, a partire dalle zone montane/pedemontane, per poi transitare velocemente verso Sud-Est interessando il resto del territorio nel corso del pomeriggio/sera. Da giovedì ripresa dell'alta pressione con tempo di nuovo in prevalenza stabile. Dalla mattinata di oggi mercoledì 12 settembre è prevista una crescente instabilità a partire dalle zone montane/pedemontane e localmente sulla pianura nord-orientale, con precipitazioni anche a carattere di rovescio/temporale, inizialmente sparse in estensione verso la pianura e la costa nel corso del pomeriggio/sera. Dalla tarda serata/notte tendenza a diradamento dei fenomeni a partire da Nord-Ovest, in successivo generale esaurimento entro le prime ore di giovedì. Saranno possibili temporali localmente intensi (forti rovesci, raffiche di vento, locali grandinate) e precipitazioni localmente anche abbondanti su zone montane e pedemontane e pianura centro-orientali. Significativa intensificazione dei venti di Bora lungo la costa e pianura limitrofa tra la tarda serata di oggi, mercoledì 12 e il mattino di giovedì 13. Venti forti settentrionali alle quote più alte dalla serata di mercoledì".

red/pc

fonte: uff. stampa regione Veneto

Friuli: temporali e allagamenti. 62 volontari ProCiv all'opera

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Friuli: temporali e allagamenti. 62 volontari ProCiv all'opera"

Data: **12/09/2012**

Indietro

Friuli: temporali e allagamenti. 62 volontari ProCiv all'opera

I rovesci di forte intensità che hanno interessato il Friuli nella mattinata di oggi, hanno causato diversi allagamenti. Al momento sono stati mobilitati 62 volontari delle protezioni civili comunali per intervenire nelle situazioni problematiche

Mercoledì 12 Settembre 2012 - Dal territorio -

Si sono abbattute in Friuli, nella tarda mattina di oggi, sono forti piogge di intensità superiore a 50 mm/h.

La zona colpita è quella della nella pianura occidentale della regione: le piogge hanno provocato numerosi allagamenti di abitazioni, sottopassi e strade nei comuni di San Giorgio della Richinvelda, Latisana, Codroipo, Ronchis, Arzene, Zoppola, Marano Lagunare, San Giorgio di Nogaro, Teor.

Attualmente nelle aree colpite sono operativi 62 volontari delle squadre comunali di protezione civile di San Giorgio della Richinvelda, Latisana, Codroipo, Ronchis, Arzene, Zoppola, Marano Lagunare, San Giorgio di Nogaro, Fiume Veneto, Vivaro, Flaibano, Teor, Pordenone.

red/pc

fonre: uff. stampa Regione FVG

Quattro rifugiati in "rivolta"

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

MONTEVIALE/1. Da quando hanno saputo che il ministero ha respinto le loro istanze hanno incrociato le braccia

Quattro rifugiati in "rivolta"

Luisa Nicoli

Rifiutano di dedicarsi ai lavori che dovrebbero invece svolgere e non seguono il corso di italiano Il sindaco: «Siamo insoddisfatti»

e-mail print

mercoledì 12 settembre 2012 **PROVINCIA**,

I quattro nigeriani ospitati a Monteviale che hanno chiesto lo status di rifugiati politici. L.N. Un voltafaccia avvertito dagli abitanti, con in testa il sindaco Giannino Danieli, come una ripicca. Da qualche mese a Monteviale i cittadini hanno espresso una certa perplessità sulla presenza dei quattro profughi nigeriani cristiani, ospitati dall'agosto 2011 nell'ambito del progetto di accoglienza del sistema di protezione civile nazionale in accordo con la Prefettura. Essi vivono in un appartamento messo a disposizione dalla parrocchia e vi resteranno fino al 31 dicembre. Da qualche tempo, però, i quattro immigrati per l'Amministrazione hanno assunto un atteggiamento passivo e le perplessità dei cittadini sono rimbaltate in Consiglio comunale dove il sindaco Giannino Danieli, l'ha detto chiaro e tondo. «Il comportamento dei nigeriani in effetti è cambiato - spiega -. Un esempio? Il corso di alfabetizzazione obbligatorio: qualcuno di loro aveva smesso di frequentarlo. E poi il rifiuto, da giugno, a rendersi disponibili per piccoli lavori a favore della comunità».

Che fare? Il sindaco li ha incontrati più volte, supportato in questo dalla cooperativa Cosep che collabora con l'Amministrazione per l'assistenza. «In occasione della riapertura delle scuole abbiamo chiesto loro di occuparsi del taglio dell'erba e della pulizia esterna - continua - Un giorno hanno lavorato, un altro no. E l'Amministrazione non può che essere insoddisfatta di tale atteggiamento».

Per l'assessore al sociale Renzo Davi una spiegazione però c'è. «L'impressione è che l'atteggiamento sia cambiato da quando hanno ricevuto risposta negativa dalla Commissione di Verona per ottenere lo status di rifugiato politico. Ad agosto hanno presentato ricorso ma sembra che questa rinuncia a collaborare sia una forma di protesta passiva».

I quattro, tra i 21 e i 35 anni, spiegano che vogliono restare in Italia. «Siamo in attesa dei documenti - dice Jolly in un misto tra italiano e inglese - una volta ricevuti andremo a cercare lavoro altrove in Italia, non qui a Monteviale: qui non ce n'è».

Umar 32 anni, è separato, e in patria ha una bambina di 7 anni. «Per nove mesi abbiamo lavorato per il Comune - dicono -. Ora però siamo stanchi, abbiamo altri problemi a cui pensare: i documenti». Hanno ripreso a frequentare i corsi di italiano ma con la lingua qualche problema ancora c'è. Nelson e Umar hanno il permesso di soggiorno, in scadenza nel 2013, e hanno provato a cercare lavoro: «Va bene qualsiasi cosa: operaio, magazziniere o addetto alle pulizie, ma non si trova niente».COPYRIGH

Crepe nelle aule Alla "Calderari" è lite sull'agibilità

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, 12

""

Data: 12/09/2012

Indietro

EDILIZIA SCOLASTICA. Il Comune rassicura, la preside non si fida

Crepe nelle aule
Alla "Calderari"
è lite sull'agibilità

Anna Madron

Gli intonaci sono rovinati, ci sono persino buchi Studenti trasferiti in un laboratorio senza lavagna «A giugno lavori necessari, ora non più: perché?»

e-mail print

mercoledì 12 settembre 2012 **CRONACA**,

La "Calderari" è stata tra le scuole più stressate dal sisma emiliano| Una delle ... Non c'è aula o laboratorio che non abbia crepe, intonaci malmessi, infissi precari. Per non parlare dei muri che non hanno mai visto un pennello o dei davanzali che quando piove imbarcano acqua e assicurano pavimenti allagati. Si presenta così la media Calderari il giorno prima dell'inizio dell'anno scolastico: un edificio che mostra il fianco - la costruzione risale ai primi anni '60 - messo a prova dal tempo e dall'usura, ma anche dal terremoto del maggio scorso che ha reso la scuola la sorvegliata speciale del doposisma per via delle fessurazioni che da un giorno all'altro si sono formate sui muri di aule, servizi igienici, aula magna. La mappa dei cedimenti è articolata e coinvolge le classi sia al primo che al secondo piano, tutte con crepe evidenti che si estendono per l'intera lunghezza dei locali e sono visibili sia dall'esterno, transitando lungo il corridoio, che dall'interno, come nel caso della IIIA, aula che ai primi di giugno in pieni esami di Stato era stata interdetta su precise indicazioni del Comune. Chiusi erano stati anche i bagni dei maschi, sempre al secondo piano, per una crepa poco rassicurante che taglia in obliquo a zig zag un'intera parete e dal soffitto arriva fino al pavimento. La zona rossa prosegue con l'aula magna che si trova proprio sotto i bagni disastriati. Lì c'è ancora una finestra sistemata alla meno peggio, tamburata con un pannello di compensato dopo che a giugno il vetro è esploso all'improvviso, seminando schegge ovunque, perfino nel parcheggio antistante la scuola dove fortunatamente in quel momento non passava nessuno. «Situazione non buona», si legge nella nota firmata dall'ingegner Vittorio Carli ai primi di giugno, concluso il sopralluogo che nella IIIE, aula del primo piano, aveva evidenziato «fessurazione ad andamento orizzontale dovuta ad uno schiacciamento locale della muratura che, finché resta nelle ampiezze rilevate, non pregiudica la stabilità e la sicurezza». Diagnosi che non aveva escluso «la chiusura dell'aula in via precauzionale» e «la necessità di interventi sia di manutenzione che di consolidamento statico prima dell'inizio dell'anno scolastico».

Lavori in realtà mai eseguiti, con il risultato che alla Calderari tira aria di preoccupazione, nonostante l'assicurazione di agibilità arrivata il 6 settembre scorso, firmata dall'assessore ai Lavori pubblici Ennio Tosetto e dal dirigente Giovanni Fichera.

«Non sono stati rilevati danni significativi, in grado di modificare la funzionalità statica delle strutture», si legge nella nota che alimenta però non poche perplessità. «I lavori di consolidamento statico che a giugno erano necessari, a settembre non lo sono più. Ci spieghino perché», chiedono scettici gli insegnanti di plesso che al rientro dalle vacanze speravano di trovare la scuola quanto meno sistemata. Invece, oltre alle crepe alle pareti, sui soffitti di alcune aule, tra cui la famigerata III A, come se non bastasse adesso si sono aggiunti anche dei buchi vistosi che sono stati realizzati per verificare la tenuta dei solai e non sono stati più chiusi. Morale, sopra le teste dei ragazzi incombono voragini sicure poco rassicuranti, tanto che la preside Cristina Sottit ha disposto di non utilizzare queste aule e di trasferire i ragazzi in un

Crepe nelle aule Alla "Calderari" è lite sull'agibilità

laboratorio dove però non esiste lavagna e di conseguenza la didattica ne risente.

Infine l'area esterna della scuola dove è situata la canna fumaria a ridosso delle finestre di alcune aule, che è transennata per via di calcinacci trovati a terra dopo il sisma. «Bisognerà rifarla o almeno consolidarla - conferma Lorenzo Giavatto del settore Lavori pubblici - per il resto la scuola rivela effettivamente carenze, ma la gran parte sono di vecchia data, da non imputare al terremoto di maggio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un maxi acquazzone mette in ginocchio Iseo Diversi allagamenti e un mini smottamento**Giorno, II (Bergamo-Brescia)**

"Un maxi acquazzone mette in ginocchio Iseo Diversi allagamenti e un mini smottamento"

Data: **13/09/2012**

Indietro

24 ORE pag. 10

Un maxi acquazzone mette in ginocchio Iseo Diversi allagamenti e un mini smottamento ISEO (Brescia) UN VIOLENTO acquazzone scatenatosi su Iseo attorno alle ore 13 ieri ha causato allagamenti in diverse zone del paese. Via Roma, via Gorzoni, via Duomo e via Repubblica sono state le aree più colpite insieme a via Silvio Bonomelli, dove si è verificato un lieve smottamento. A subire i disagi principali sono stati gli abitanti della parte alta di via Roma, in prossimità dei distributori. «A ogni acquazzone accade la stessa cosa - spiega Paola Procacci, la portavoce del comitato spontaneo che da anni chiede di intervenire - questa volta il disagio è stato intenso in relazione alla forza delle piogge. E ancora torniamo a chiedere aiuto. Siamo stanchi di doverci barricare in casa a ogni temporale. Ormai la conta dei danni è altissima». Di fronte a casa di Paola Procacci l'acqua è arrivata a quasi 50 centimetri, così come nei pressi dei distributori, dove un paio di macchine sono rimaste bloccate da quello che sembrava un vero e proprio fiume in piena. A tenere sotto controllo la situazione c'erano la polizia locale e i volontari della Protezione civile di Iseo, coordinati sul campo da Michele Agosta. Ai vigili del fuoco è invece spettato svuotare il sottopassaggio di via Roma, che si è riempito di acqua e detriti. Si sono verificati allagamenti anche nei paesi vicini a Iseo, come per esempio a Sale Marasino e Pilzone. Milla Prandelli Image: 20120913/foto/133.jpg

Danni per la tromba d'aria di agosto Chiesto lo stato di calamità naturale**Giorno, Il (Brianza)**

"Danni per la tromba d'aria di agosto Chiesto lo stato di calamità naturale"

Data: **13/09/2012**

[Indietro](#)

24 ORE pag. 12

Danni per la tromba d'aria di agosto Chiesto lo stato di calamità naturale SEREGNO Iniziativa del Comune SEREGNO IL COMUNE ha deciso di chiedere lo stato di calamità naturale per i danni che la città ha subito per la tromba d'aria che si è scatenata ad agosto. La tromba d'aria ha provocato l'abbattimento di centinaia di piante che si trovano nel grande parco pubblico della Porada, con un costo per le casse comunali oltre ventimila euro in un momento già di forte crisi dei bilanci. La furia della tromba d'aria aveva causato non pochi danni e difficoltà anche in zona Meredo, costringendo a intervenire i vigili del fuoco e dei volontari della Protezione civile. u'1

*Grande festa di fine estate***Giorno, II (Como-Lecco)***"Grande festa di fine estate"*Data: **13/09/2012**

Indietro

L'EVENTO pag. 9

Grande festa di fine estate PESCATO DOMANI IL CONCERTO DEI «NUOVI ANGELI»

PESCATO LE SAGRE proseguono con una serie di appuntamenti su tutto il territorio. Tra gli appuntamenti più attesi spicca la «Festa delle feste» a Pescate. Dopo il successo della tradizionale Festa dello Sport, promossa dal Centro Basket Pescate da oggi sino a domenica al parco Addio Monti va in scena la «Festa delle feste». Fra gli appuntamenti in programma, oltre ai giochi dedicati ai più piccoli visitatori, da segnalare musica, balli e sagra gastronomica. Domani alle 21 sul palco sarà ospite il gruppo de «I Nuovi angeli». Il complesso, nato con successo negli anni '70, ma che ancora oggi gode la sua presenza nella musica leggera italiana. Sabato l'evento per i più piccoli: con inizio alle 16 ci sarà la pigiatura dell'uva per i bambini. La manifestazione rientra in quelle programmate per raccogliere fondi a favore delle popolazioni colpite dal terremoto. L'iniziativa, presentata nel Comune vede la collaborazione oltre che del sindaco Dante De Capitani, Provincia di Lecco, Ltm, Centro Basket, Amici Sagra S Egidio Bonacina, Telethon. Uildm e Radio Zeta.

«Quest'appuntamento - commenta il sindaco Dante De Capitani - chiude l'estate delle manifestazioni nel nostro Comune. E lo chiude ancora con una sua significativa motivazione quella della nostra sensibilità verso le popolazioni terremotate».

Maltempo Esonda il Seveso Comune contro Provincia**Giorno, 11 (Milano)**

"*Maltempo Esonda il Seveso Comune contro Provincia*"

Data: **13/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACA MILANO pag. 14

Maltempo Esonda il Seveso Comune contro Provincia VIOLENTE piogge, con le tradizionali polemiche, si sono abbattute ieri su Milano fin dal primo pomeriggio, provocando l'esonazione del Seveso, in zona Niguarda. E il Comune attacca la Provincia. L'accusa è il mancato pronto intervento da parte di via Vivaio per evitare un'esonazione «di lieve entità». ma non è tutto. Palazzo Marino arriva addirittura a ventilare la possibilità di chiedere «eventuali danni» a via Vivaio. «Già alle 14.20 - dice l'assessore Pierfrancesco Maran - il Pronto intervento del servizio idrico di Mm aveva segnalato che a Palazzolo il livello delle acque del torrente stava aumentando, con un trend di incremento abbastanza repentino. Questo rendeva necessaria la chiusura preventiva delle paratie dello scolmatore di Palazzolo (Canale Scolmatore Nord Ovest), richiesta alla Provincia alle 14.25». Alle 15.40 però il Seveso è esonato, «ma soltanto alle 16.30 la Provincia ha chiuso le paratie, avvisando nello stesso momento Mm che per un guasto tecnico non era riuscita a farlo prima. Tale ritardo nella comunicazione del guasto tecnico ha impedito a Protezione civile del Comune di Milano e servizio idrico integrato di Mm di attivare misure alternative per contenere la portata del fiume». «Gravissimo che la Provincia non sia stata in grado di intervenire ne' di comunicare subito il guasto», protestano gli assessori comunali alla Protezione civile Marco Granelli e all'Ambiente Pierfrancesco Maran. «il sistema di monitoraggio e di allerta attivato dal Comune negli scorsi mesi ha sempre evitato le esonazioni». Ma dalla Provincia rimbalzano la responsabilità. L'assessore Cristina Stancari precisa in una nota che «lo scolmatore ha iniziato a funzionare alle 14.40 e non c'è stato alcun guasto». L'ultima tracimazione del fiume risale ormai allo scorso anno.

Data:

13-09-2012

Il Giorno (Milano)

Ben, addetto al soccorso in mare, miracolosamente scampato a una tempesta, diventa istruttore in una...

Giorno, Il (Milano)

"Ben, addetto al soccorso in mare, miracolosamente scampato a una tempesta, diventa istruttore in una..."

Data: **13/09/2012**

[Indietro](#)

OGGI IN TV pag. 36

Ben, addetto al soccorso in mare, miracolosamente scampato a una tempesta, diventa istruttore in una... Ben, addetto al soccorso in mare, miracolosamente scampato a una tempesta, diventa istruttore in una scuola per le nuove reclute. Qui stringe amicizia col giovane Jake. Azione.

Il re del Rock and Roll all'italiana approda al polo fieristico Little Tony in concerto benefico a favore dei terremotati**Giorno, 11 (Sondrio)**

"Il re del Rock and Roll all'italiana approda al polo fieristico Little Tony in concerto benefico a favore dei terremotati"

Data: 13/09/2012

Indietro

24 ORE pag. 11

Il re del Rock and Roll all'italiana approda al polo fieristico Little Tony in concerto benefico a favore dei terremotati
MORBEGNO «L'ARTISTA PRESENTERÀ UN PALINSESTO CON DIVERSI PEZZI NUOVI»

MORBEGNO LITTLE TONY, il ritorno di un indomabile. Il cantante sanmarinese, pioniere del Rock n Roll all'italiana, icona degli anni 60, padrone delle hit con brani come Riderà, Cuore matto, Quando vedrai la mia ragazza e poi rimasto attivo nella musica melodica leggera, arriva a Morbegno e terrà al polo fieristico, venerdì 21 settembre, un grande concerto benefico. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto alle popolazioni colpite dal terremoto, nel giugno di quest'anno. L'evento musicale vedrà in apertura, in azione sul palco, Marco «la voce di Radio Zeta» con la sua orchestra, grandi interpreti del Liscio contemporaneo. Ma la star della serata sarà Little Tony, come è stato spiegato ieri nei saloni conferenze della Comunità montana di Morbegno. Presenti, l'assessore al Turismo dell'ente Renato Ciapponi, Alfredo Polvara della società Ltm, Lecchese turismo e manifestazioni e Massimo Graziano, impresario di Little Tony.

«ACCOGLIAMO con piacere questo storico protagonista della musica italiana - ha esordito Ciapponi -. La Ltm ha proposto la data e noi abbiamo aderito con piacere, anche per le finalità benefiche dell'evento. La Cm non ha impegni diretti nell'organizzazione: mettiamo a disposizione il polo fieristico, che può essere richiesto e valorizzato da tutti».

«L'artista - ha affermato Polvara - è già stato a Morbegno. Presenterà un palinsesto con diversi pezzi nuovi, la serata sarà aperta da Marco di Radio Zeta, che è un artista con un seguito molto importante, e ci auguriamo quindi che, anche per le finalità benefiche della serata, non mancherà la partecipazione». Il concerto sarà anche a prezzi relativamente contenuti: 12 euro i posti a sedere; 8 euro per i posti in piedi. E oltre ai nuovi brani non mancheranno le proposte per i fan di sempre, quella musica sincopata che ha reso celebre il primo vero rocker italiano. Danilo Rocca

Paese mobilitato a favore dell'Emilia colpita dal sisma

Il Giornale di Vicenza.it - Home - Provincia

Il Giornale di Vicenza.it

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

Home Provincia

Ok al testamento biologico: registro all'Anagrafe

Sfiducia Rader, che bagarre

Forum dell'orientamento il 17 e 18 novembre

Presenze e voti sono sul web

Commosso addio alla docente «Hai insegnato il coraggio»

I ciclisti si lamentano Mancano rastrelliere

Borse di studio, master e Social day La "Romanatti" spinge sui giovani

Cresce l'inflazione ma il costo-mensa è quello di giugno

Veleni alla sagra Oltre al petardo le gomme tagliate

Scuolabus regalato in garage

Alcolici al bar dell'ospedale Protesta anche il sindaco

L'ultimo saluto a Silvia «Splendida collega»

Ex cava bonificata I rifiuti pericolosi ricordo dopo 7 anni

Emergenza idrica L'allarme è rientrato

Sconfitta dal cancro a 28 anni

Crisi e bollette non tolgono il sorriso alle maxi famiglie

Esercito di buongustai conquistati dagli gnocchi

Apri il cantiere del nuovo ecocentro in zona industriale

Vigilanza urbana Consorzio a rischio chiusura

Paese mobilitato a favore dell'Emilia colpita dal sisma BREGANZE. Progetto per salvare una scuola

Domani sera sarà ospite al Verdi l'assessore di S. Felice sul Panaro

12/09/2012 e-mail print

Giulia Orlandini, giovane assessore alla scuola di S. Felicesul Panaro illustrerà domani sera al cinema Verdi il progetto che i breganzesi finanzieranno nel comune modenese colpito dal terremoto del maggio scorso. «Sono una cinquantina i gruppi e le associazioni breganzesi – precisa Bortolo Miotti, uno dei promotori - che si impegneranno fino alla prossima estate a raccogliere fondi per finanziare la sistemazione delle Scuole di S. Felice sul Panaro». I gruppi e le associazioni hanno messo in piedi un coordinamento sul modello già sperimentato alcuni anni fa per raccogliere fondi dopo lo tsunami che aveva devastato l'Asia. Allora si erano raccolti 55 mila euro per il progetto "Oltre lo Tsunami – acqua per la vita". Nel luglio scorso l'assessore alla scuola di S. Felice era venuta a Breganze per i primi contatti. Ad agosto una delegazione di volontari breganzesi si era recata nel comune emiliano per prendere visione di persona delle necessità più urgenti. S. Felice, prossimo all'epicentro del sisma, è uno dei più colpiti dal terremoto del 20 maggio. L'operazione promossa dal volontariato breganzese "Una scuola per San Felice sul Panaro" si prefigge di contribuire a dare una sistemazione dignitosa alle classi. «Oltre ai gruppi e alle associazioni – conclude Bortolo Miotti – sono coinvolti il Comune, le Botteghe di Breganze, le associazioni di categoria e le singole aziende. Anche i privati cittadini possono intervenire. Per questo sono stati aperti due conti intestati a "Percorsi Solidali", uno alla Banca S. Giorgio e l'altro alla Popolare di Marostica, con la causale "terremoto dell'Emilia». Prime iniziative concrete: la replica della commedia "Delitto imperfetto

Paese mobilitato a favore dell'Emilia colpita dal sisma

a casa Fiaschetto” il 23 settembre al cinema Verdi e il Galà della solidarietà il 20 ottobre. I “progressi” dell'iniziativa saranno resi visibili da un cartellone gigante in piazza Mazzini.

Piero Maestro

Tanti progetti e iniziative per dare più sicurezza

L'Arena.it - Home - Cronaca

L'Arena.it

""

Data: 12/09/2012

Indietro

Tanti progetti e iniziative per dare più sicurezza

12/09/2012 e-mail print

Operatore del 118 al lavoro DIENNE Il 118 di Verona è il servizio di urgenza ed emergenza medica costituisce un vero e proprio sistema per la gestione di tutte le emergenze sanitarie. Il servizio copre un'area di 3.097 chilometri quadrati, con una popolazione di oltre 950mila abitanti, con punte stagionali molto più elevate, servita da 8 ospedali pubblici e 2 strutture private convenzionate, compresi in 3 Unità Locali Socio Sanitarie e un'Azienda Ospedaliera. CONVEGNO. Il rischio clinico e la sicurezza del paziente. Il 5 dicembre verrà organizzato dal 118 di Verona uno dei primi convegni su questo argomento: oggetto principale il ruolo fondamentale della centrale operativa del 118. In sintonia con le regole del risk management internazionale la centrale operativa del 118, ancora tre anni fa ha prodotto una scheda per l'incident reporting, sistema che permette di comunicare ogni tipo di errore in forma anonima al fine di raggiungere una mirata prevenzione verso l'errore e imparare dallo stesso. PALMARE. Entro l'anno inoltre tutti i mezzi di soccorso verranno forniti di un palmare che fungendo anche da localizzatore darà la posizione esatta del mezzo in ogni momento, questo permetterà una gestione più razionale dell'utilizzo dei mezzi di soccorso con conseguente notevole risparmio. INFARTO. Grazie al contributo di Agsm verrà intensificata la rete per la prevenzione dell'infarto miocardico, potenziando la trasmissione dei dati elettrocardiografici dalle ambulanze, al fine di individuare precocemente e trattare con efficacia questa patologia sempre più diffusa. SCUOLE. Esiste un progetto pilota con il provveditorato che prevede l'insegnamento da parte del 118 ai professori delle scuole delle tecniche di primo soccorso da attuare in attesa dell'ambulanza per patologie acute che potrebbero colpire gli alunni, come per esempio in caso di crisi epilettica piuttosto che di coma diabetico. SIMULAZIONI. Tra fine settembre e ottobre, 118 assieme a protezione civile, vigili del fuoco, forze dell'ordine e con la supervisione della prefettura c'è un calendario di esercitazioni molto complesse al fine di valutare il tempo di risposta che i vari enti sono in grado di offrire in maniera realistica ad eventi calamitosi simulati. SENATO. La nuova direzione che si è insediata a fine dicembre 2011 ha creato subito una squadra per perfezionare percorsi migliorativi condivisi. È nato quindi un piccolo senato di quattro membri infermieri esperti che si riuniscono ogni settimana assieme alla direzione per discutere i temi prioritari. Ma tutti gli operatori sono stati coinvolti a vari livelli nella gestione ed è stato creato un organigramma ed un funzionogramma che coinvolge tutto il personale secondo competenze e professionalità. A.V.

Cantù, strade allagate e chiuse Automobilista salvato ad Arosio

- Cronaca - La Provincia di Como - Notizie di Como e Provincia

La Provincia di Como.it

"*Cantù, strade allagate e chiuse Automobilista salvato ad Arosio*"

Data: **13/09/2012**

[Indietro](#)

[Cantù, strade allagate e chiuse](#)

[Automobilista salvato ad Arosio](#)

[Tweet](#)

12 settembre 2012 [Cronaca](#) [Commenta](#)

CANTÙ - Chiusa via Saffi per il maltempo (Foto by Christian Galimberti)

CANTU' - Una pioggia torrenziale. Nella giornata di mercoledì Quasi quattro ore di blackout telefonico per migliaia di telefonini. A Cantù, due strade chiuse al traffico a causa dei cedimenti nell'asfalto. E i vigili del fuoco - ad Arosio - costretti a liberare persone rimaste intrappolate nel veicolo di cui erano alla guida. Sono gli effetti del nubifragio che sul territorio ha portato con sé una serie di disagi e interventi. E tre ore di lavoro straordinario per agenti e soccorritori. Il maltempo si è abbattuto con la furia della pioggia verso mezzogiorno. Da allora e fino alle 16 circa è stato impossibile ricevere e effettuare chiamate a diversi possessori di cellulari Vodafone.

In un'ora circa di diluvio si sono contati diversi interventi. Gli uffici del Comune, anche con la presenza dell'assessore alla polizia locale Paolo Cattaneo - impegnati tutti gli agenti del comando cittadino - hanno inviato le proprie squadre sulle due strade chiuse. In via Saffi, l'asfalto ha ceduto sulla curva soprastante a un tratto di fognatura. Non molto distante, nella zona di Sant'Antonio, anche via Selvaregina si è ritrovata con dell'asfalto rovinato. Nelle due vie, interventi per la messa in sicurezza provvisoria e poi la riapertura, dopo circa un paio d'ore.

La protezione civile si è occupata anche di altre zone. Tre squadre, otto persone, due fuoristrada, il furgone di fondamentale appoggio all'ufficio tecnico. Uscite lampo in via Borgognone e in via Puecher, dove si sono sollevati alcuni tombini. Nelle frazioni, controlli a Cantù Asnago, in via Primo Maggio, e in via Montello, a Vighizzolo, dove negli anni scorsi i temporali sono riusciti ad allagare diverse attività attorno a piazza Piave. Stavolta non si è arrivati a tanto. Giornata impegnativa anche per i vigili del fuoco di Cantù e della provincia di Como. La fognatura non ha retto in largo Adua. Ma i pompieri, sul territorio, sono intervenuti anche in piazza Roma ad Alzate. Ad Arosio, in via Don Sirtori, hanno dovuto salvare una persona finita dentro una pozza e rimasta intrappolata all'interno del veicolo. A Mariano, in via del Raddizzone, è stato recuperato un altro mezzo finito nell'acqua. Ma l'acqua, sempre a Mariano, ha allagato anche alcune cantine in via Caravaggio e, in via Trento, si è infiltrata da un sottotetto. Danni dovuti all'acqua anche in via Cappelletti.

© riproduzione riservata

protezione civile, sede intitolata a migotti

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 13/09/2012

Indietro

COMEGLIANS

Protezione civile, sede intitolata a Migotti

COMEGLIANS È stata intitolata al volontario Daniele Migotti la sede rinnovata della Protezione civile del paese.

L inaugurazione è avvenuta nei giorni scorsi da parte dell amministrazione comunale alla presenza di numerosi volontari della Protezione civile stessa. L opera è stata resa possibile grazie a un intervento da parte della Regione Friuli Vg che ha concesso un contributo di 80 mila euro per mettere a norma in particolare l impianto elettrico dell edificio sito nell ex Ips De Antoni. Sono stati aumentati pure gli spazi messi a disposizione dei volontari per meglio organizzare come ha riferito il sindaco Flavio De Antoni il deposito delle attrezzature, la saletta riunioni e per dare ricovero ai due mezzi in dotazione al gruppo. Il gruppo di protezione civile da poco ha visto l iscrizione di dieci nuovi volontari tra cui numerosi giovani coinvolti dal loro coetaneo consigliere comunale con delega Alessandro De Antoni che assieme hanno prestato il loro primo servizio in occasione della manifestazione ciclistica Carnia Classic Crostis Zoncolan. La scelta dell amministrazione comunale di Comeglians di intitolare la nuova sede al paesano scomparso prematuramente Daniele Migotti è stata condivisa da tutti. Il caposquadra Giuliano Mazzilis ha ricordato Migotti nei suoi quindici anni di appartenenza al gruppo comunale di Protezione civile, distinguendosi per la grande volontà e per l ampia partecipazione. Un esempio: appena appreso del sisma in Abruzzo una settimana dopo era partito per l Aquila con i volontari del distretto della val Degano; la sua perseveranza, l altruismo e l onestà sono stati un esempio verso gli altri. Alla cerimonia di intitolazione della rinnovata sede al volontario Migotti erano presenti la moglie Idana Della Pietra e altri familiari, oltre ai rappresentanti delle squadre di Protezione civile dei comuni dell intera vallata e ai rappresentanti delle amministrazioni comunali limitrofe. Gino Grillo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

sindaco commossa grazie ai volontari che sono accorsi

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 13/09/2012

Indietro

- *Pordenone*

Sindaco commossa «Grazie ai volontari che sono accorsi»

Fa fatica a trattenere l'emozione il sindaco di San Giorgio della Richinvelda Anna Maria Papais raccontando la drammatica situazione che ieri ha letteralmente messo in ginocchio i concittadini residenti in particolare nelle frazioni di Domanins e Rauscedo. «Il mio ringraziamento personale e quello dell'amministrazione comunale dice va ai volontari della Protezione civile, ai nostri operai, ai vigili del fuoco ed a tutti gli altri volontari che si sono dati subito un gran da fare soccorrendo le famiglie». Un danno cui si unisce la beffa visto che, solo qualche settimana fa, l'amministrazione comunale ha dato il via libera al progetto esecutivo per la realizzazione di interventi urgenti di protezione civile a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito mediante la sistemazione idraulica del reticolo minore e di captazione delle acque a San Giorgio, al fine di ridurre il rischio di allagamenti dei centri abitati e delle strade provinciali. Un intervento già finanziato dalla Protezione civile, per una cifra pari a 150 mila euro. Purtroppo mai come in questa occasione il tempo è stato tiranno. (g.z.)

e ronchis finisce sott'acqua

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 13/09/2012

Indietro

- Gorizia

E Ronchis finisce sott'acqua

Circa 70 millimetri in un ora e il deflusso dei corsi d'acqua hanno messo in ginocchio il piccolo centro

Fine dell'estate. In arrivo il caldo settembrino

Fine dell'estate. Almeno quella torrida e insopportabile. La sferzata di maltempo, che proseguirà anche oggi in mattinata, ha cambiato il volto meteorologico. E non è un caso che la neve abbia fatto la sua comparsa sulle Alpi Giulie e che sia prevista anche sul Tarvisiano. In mattinata le precipitazioni saranno in genere moderate (residue nevicate sulle Giulie). Soffierà Bora forte sulla costa, moderata in pianura. Dal pomeriggio tendenza a miglioramento con schiarite in Carnia, mentre sulle altre zone le piogge cesseranno. Da domani il tempo sarà decisamente migliore con il grande caldo alle spalle. Le temperature massime sono previste in fatti, anche per il fine settimana, attorno ai 24 gradi. In montagna le minime saranno sempre inferiori ai 10 gradi. Insomma, un clima tipicamente settembrino in attesa delle piogge d'autunno che per il momento non s'intravedono.

RONCHIS Troppa acqua. Fra i 60 e i 70 millimetri di pioggia in poco più di un ora. E le strade di Ronchis sono finite allagate. Quasi un cliché di quanto accaduto nel maggio del 2007 quando l'acqua che da nord defluiva verso sud tornava indietro. Anche ieri a quanto pare il canale Tisanotti, già al collasso per l'acqua che stava cadendo sull'abitato di Latisanotta, non è riuscito ad accogliere la confluenza del canale Massile con le acque di scolo di Ronchis, pompate regolarmente dalle idrovore che hanno funzionato sempre regolarmente. Davvero poche le strade risparmiate nel centro della Bassa, come racconta amareggiato il sindaco, Vanni Biasutti. Lungo l'elenco di vie allagate: via Divisione Julia, via Beccia, via Guerin anche nella zona attorno alla scuola e verso via Dietro chiesa, una parte di Corso Italia dal municipio fino all'incrocio con via Leschiutta, via San Mauro, via Maggiore e via Angoris. Per diverse ore l'accesso al paese è stato impossibile da ogni direttrice. Al lavoro da subito i volontari della squadra comunale di Protezione civile e in aiuto a loro anche i colleghi di Valvasone, «in molti casi però sono stati i cittadini racconta il sindaco - armati di molta buona volontà a intervenire, svuotando le case dall'acqua». Un'emergenza che grazie al pronto intervento e all'impegno di tutti è stata risolta in poco più di tre ore e nel primo pomeriggio erano già in corso i sopralluoghi per capire i danni. Sicuramente la causa principale è legata all'enorme quantità di acqua che si è rovesciata su Ronchis. «La corrente è saltata e quindi non è stato possibile avere il rilevamento ufficiale del pluviometro ha detto ancora il sindaco ma da un rilevatore casalingo abbiamo un dato ufficioso che parla di 60 millimetri in un ora che possiamo definire una precipitazione davvero pesante». Rispetto a due settimane fa è andata meglio a Latisana dove solo due vie della frazione di Latisanotta hanno risentito dell'acquazzone della mattina e nonostante le idrovore lavorassero a pieno regime l'acqua ha invaso la sede stradale: in via Ronchis dalla strada l'acqua è entrata in alcuni scantinati, mentre su via Trieste ha coperto l'asfalto, come accade spesso, nel punto più basso della strada. Per la notte ha confermato l'assessore alla Protezione civile, Milo Geremia è attesa una nuova ondata di maltempo ed è già stato predisposto un piano di allerta che vede impegnati oltre ai volontari della Protezione civile, personale del Cafc e i dipendenti del comune. Paola Mauro

in un attimo l'acqua ha inondato vie e case

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 13/09/2012

Indietro

- Pordenone

«In un attimo l'acqua ha inondato vie e case»

Le testimonianze dei residenti a San Giorgio, uno dei comuni più colpiti Soccorsi anziani bloccati nelle loro abitazioni. Vendemmia a rischio

di Martina Milia «In pochi minuti l'acqua è arrivata dai campi come un torrente in piena...ho visto auto, bici, cassonetti trascinati dalla piena, persone arrampicarsi sugli alberi per sfuggire a quel fiume improvviso. Incredibile...io sono riuscito a passare con la mia jeep appena in tempo. Credo di essere stato fortunato». Sono queste le prime parole di uno degli automobilisti che ieri si è trovato imprigionato dalla piena d'acqua che ha investito Domanins, frazione di San Giorgio della Richinvelda dove la pioggia è arrivata nelle cantine, nelle case, dovunque trovasse una porta o una finestra aperta. Preferisce che non sia pubblicato il suo nome, ma dalla ricostruzione che fa di quei momenti si capisce l'angoscia che ha vissuto e con lui chi si trovava lungo la strada divenuta torrente. «Tra Zoppola e Domanins sono passati pochi minuti eppure la pioggia caduta è stata tale che, poco prima della curva di Domanins l'acqua ha iniziato a salire in modo vertiginoso. Per arrivare all'unico punto asciutto prosegue il testimone ho percorso circa un chilometro con la strada allagata da 80 a 120 e più centimetri d'acqua. All'incrocio che porta a Selva (all'uscita di Domanins verso Zoppola) scendeva da nord un fiume in piena. Ho visto diverse auto, con persone a bordo, trasportate dalla corrente e poi bici, cassonetti. L'acqua arrivava sopra i fari della mia auto e credo proprio di essere stato graziato». C'è poi chi racconta che nelle case di Domanins l'acqua è entrata anche dalle finestre del piano terra. Quando le fogne hanno smesso di ricevere l'acqua si è riversata in cantine e garages senza risparmiare nulla di ciò che incontrava nel suo percorso. «A un certo punto ha anche grandinato racconta Stefano Tondat che nella frazione ha l'azienda oltre che l'abitazione. Dobbiamo capire se l'uva è stata colpita. Se così fosse dovremo anticipare la vendemmia». L'altra frazione martoriata dall'acqua è stata Rauscedo dove la strada, trasformata in fiume, quando l'acqua è scesa si presentava coperta di ghiaia (nel tratto verso il cimitero), quasi l'asfalto avesse lasciato il posto allo sterrato. L'azienda più colpita dall'ora di precipitazioni, violente come proiettili «in venti minuti sono caduti oltre 20 millimetri di pioggia» raccontavano ieri frastornati protagonisti dell'alluvione, è stata la macelleria di Giuseppe Leon. Mentre i titolari cercavano di salvare il salvabile dai frighi che si trovavano nello scantinato del negozio, l'acqua ha sfondato le porte. Solo la prontezza di riflessi ha permesso a chi stava lavorando di mettersi in salvo. Decine e decine le cantine e i garages finiti a mollo e con esse materiale rovinato di ogni tipo. Senza contare i problemi per gli spostamenti da un posto all'altro. I volontari della protezione civile in aiuto sono arrivati anche quelli di Spilimbergo e Valvasone hanno portato anziani in braccio fuori dalle case. Il Comune, per riuscire a consegnare i pasti a domicilio agli anziani del paese, ha dovuto mettere a disposizione un mezzo in grado di attraversare i centimetri d'acqua che comunque, anche a pioggia finita, impedivano di far spostare in sicurezza un'automobile comune. Le scuole di San Giorgio sono state risparmiate: la pioggia ha interessato solamente il locale mensa, ma senza riportare danni strutturali. Fino al tardo pomeriggio vigili del fuoco e volontari della protezione civile hanno lavorato per cercare di riportare la situazione alla normalità. «È stata una giornata durissima dice la sera Anna Maria Papais, sindaco in prima fila anche nell'emergenza e i danni sono davvero tanti. Ringrazio tutti gli operatori della sicurezza e i volontari, anche di fuori comune, che ci hanno dato una mano. Passata l'emergenza cercheremo di quantificare i danni». Ieri sera è arrivato anche il vicepresidente Luca Ciriani, in qualità di assessore alla protezione civile, accompagnato dai tecnici di Palamanova, a verificare i danni del maltempo nel territorio comunale e nelle zone più colpite. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

sanvitese, negozi allagati infiltrazioni nelle scuole

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 13/09/2012

Indietro

- *Pordenone*

Sanvitese, negozi allagati Infiltrazioni nelle scuole

Disagi anche a Ligugnana e Vissignano soprattutto nel corso della serata Ristorante chiuso a Madonna di Rosa. «Colpa dei lavori mai eseguiti»

Tra le cittadine della Destra Tagliamento più colpite dall'ondata di maltempo di ieri, a San Vito al Tagliamento si sono registrati innumerevoli disagi. I dati della Protezione civile rilevati dalla stazione pluviometrica locale parlano di 55,2 millimetri d'acqua piovuta tra le 9.30 e le 11.30, ma la gran parte era caduta nella mezz'ora a cavallo delle 10.30. È stato calcolato che sul territorio comunale (circa 60 chilometri quadrati) sono caduti 36 mila metri cubi d'acqua soltanto con i primi, violenti acquazzoni della giornata. Numeri non usuali per questo territorio: inevitabili i disagi. Dopo la bufera le strade allagate non si contavano: la pioggia, caduta in tali volumi in pochi minuti, faticava a defluire. Tra le zone più colpite, Ligugnana, ma l'acqua alta si vedeva un po' ovunque, a macchia di leopardo. Diversi gli interventi del distaccamento locale dei Vigili del fuoco, finalizzati soprattutto a svuotare i tanti scantinati e annessi cortili. In centro storico, diversi negozi sono stati allagati: la strada più colpita è stata via Amalteo, dove i titolari si sono rimboccati le maniche. Analoga la situazione a Madonna di Rosa per alcune attività che si affacciano sul piazzale sottostante il campanile: il più colpito è stato il ristorante/wine bar Al giardino, invaso da una quindicina di centimetri d'acqua. I titolari hanno impiegato il resto della mattinata ad asciugare il tutto, perdendo ogni possibilità di incasso: in questo caso, se la sono presa anche con il Comune (la situazione della pavimentazione del piazzale è da anni precaria). L'acqua è entrata anche nelle scuole superiori, dove comunque le lezioni sono continuate senza problemi: così all'Isis Sarpi e all'Ipsia Freschi, infiltrazioni anche al primo piano del liceo Le Filandiere. Passato il peggio, concedendo una tregua le precipitazioni, in pochi minuti l'acqua è riuscita a defluire attraverso le caditoie, liberando almeno in parte strade e cortili: «È stato un evento eccezionale sottolinea l'assessore alla Protezione civile, Tiziano Centis. I lavori eseguiti sui fossi da Comune e Cellina-Meduna di recente hanno dato una mano al deflusso dell'acqua, una volta resosi possibile. Continueremo a eseguirli, coinvolgendo anche i privati, in nuove zone». Disagi che sono continuati anche nel tardo pomeriggio tant'è che si sono registrati allagamenti soprattutto a Vissignano di Sesto al Reghena, dove una strada è finita sott'acqua. Andrea Sartori ©RIPRODUZIONE RISERVATA

volontari al lavoro tutta la notte

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 13/09/2012

Indietro

LIGNANO

Volontari al lavoro tutta la notte

Disagi anche a Grado: fognature intasate e strade chiuse

LIGNANO Viene tenuta alta la guardia a Lignano Sabbiadoro per il maltempo. Le forti raffiche di vento hanno indotto ieri molte persone a lasciare nei rispettivi porti le barche, mentre molti vacanzieri ancora presenti in città hanno preferito mettersi al volante e tornare a casa. Il peggio della perturbazione è arrivato senza dubbio ieri sera, con i presidio della Protezione civile aperto fino a tarda notte per accogliere le eventuali chiamate dei cittadini. Dall'alba e fino al mattino di oggi si farà un resoconto degli interventi principali, ammesso ce ne siano stati nel corso della nottata. Di sicuro è stata una serata impegnativa per i volontari e qualcuno in città non ha chiuso occhio. Ripensando anche alle mareggiate del passato. L'anno scorso proprio in questo periodo un albero cadde su una macchina procurando seri danni alla carrozzeria e un giovane lignanese si salvò per miracolo. Due anni fa viale Centrale si trasformò in un fiume per la grande quantità d'acqua caduta in pochi minuti. Le piogge intense hanno creato problemi anche a Grado. Stato d'allerta della Protezione civile locale per tutto il giorno e in particolare ieri sera. I danni non sono stati ingenti ma non sono mancati i disagi già dalla mattinata quando in meno di un'ora si sono registrati ben 50 millimetri di pioggia. Una massa d'acqua che ha messo a dura prova la rete fognaria in particolare nelle strette vie del centro storico. Dalle 14 alle 16 è stato necessario chiudere temporaneamente alcune strade al traffico veicolare. (r.p.)

tolmezzo, fulmine centra un bombolone

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 13/09/2012

Indietro

- *Gorizia*

Tolmezzo, fulmine centra un bombolone

TOLMEZZO Il maltempo provoca un principio d incendio in Via Ponte Vecchio al civico 8 a Tolmezzo. Un forte boato è stato avvertito in diverse zone della città verso le 18.05 quando nella zona stava imperversando un temporale. Un fulmine aveva colpito un bombolone di gas in una residenza privata dando luogo ad un principio d incendio. I vigili del fuoco hanno subito spento il principio d incendio e messo in sicurezza l area. Non è stato necessario procedere ad alcuno sgombero. (g.g.)

calle maccari, lavori conclusi a fine anno

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 13/09/2012

Indietro

- *Gorizia*

Calle Maccari, lavori conclusi a fine anno

Gradisca: edifici, strade e marciapiedi messi in sicurezza dopo l'esplosione della palazzina

GRADISCA Da un Natale all'altro. Bisognerà attendere la fine dell'anno per vedere un ritorno alla normalità in calle Maccari, ammesso che di normalità di possa parlare per un'arteria duramente colpita dall'esplosione della palazzina il 24 dicembre dell'anno scorso. La strada è ancora recintata, non vi si può accedere né con le auto, né a piedi: in pratica, una ferita ancora aperta. L'amministrazione comunale, al momento, attende che i privati proprietari degli immobili coinvolti nello scoppio concludano la messa in sicurezza dei rispettivi edifici, poi si potrà procedere con il ristoro dei danni alla cosa pubblica. Il Comune di Gradisca, infatti, ha visto accolta la domanda di risarcimento per i danni ai beni pubblici inoltrata a fine 2011 alla Protezione civile regionale e deve provvedere a tutta una serie di lavori. La somma ottenuta è di 113mila 320 euro, comprensiva di Iva: prevista la redazione di un progetto d'intervento che riguarda strade, marciapiedi, illuminazione e coperture di edifici pubblici rimasti danneggiati in occasione dello scoppio del 24 dicembre scorso. Il preventivo stilato dall'amministrazione municipale di Gradisca prevede, nello specifico, 21mila euro per il ripristino del manto stradale, 20mila euro di spese tecniche, 20mila euro per la messa in sicurezza delle coperture di casa Maccari (per quest'intervento bisognerà capire a che punto sarà la vicenda Clocchiatti), 10mila euro per la messa in sicurezza delle coperture del palazzo del Monte di Pietà e del palazzo dei Provveditori Veneti (sede dell'enoteca La Serenissima), 6mila euro per la sistemazione dei marciapiedi danneggiati e, infine, 5mila euro destinati al ripristino dell'illuminazione pubblica nella zona dello scoppio. Giuseppe Pisano ©RIPRODUZIONE RISERVATA

grandinata tra arzene e casarsa

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 13/09/2012

Indietro

- *Pordenone*

Grandinata tra Arzene e Casarsa

Molte rogge uscite dall'alveo. Automobilista salvato nei pressi di San Lorenzo

Non c'è pace per il territorio di Arzene: il nubifragio di ieri mattina ha riportato i cittadini allo scorso 4 giugno, quando dopo appena due giorni dai precedenti allagamenti, una decina di abitazioni tornarono sott'acqua. Le stesse che ieri hanno richiesto l'intervento della Protezione civile. «Ormai siamo come a Venezia» ha commentato il sindaco Luciano Scodellaro, che già a inizio estate aveva indicato la mancata riapertura dei fossati e le coltivazioni nell'area come causa degli allagamenti -: meglio che ognuno si premunisca con delle paratie da mettere di fronte le porte e delle pompe idrovore, perché dal mondo agricolo anche in recenti incontri non ho avuto risposte positive». Colpiti i punti sensibili già noti: nella frazione di San Lorenzo le case attorno via Poiana, nel capoluogo la zona vicina al cimitero e via don Paolo Fabris. «In più si è allagata la strada provinciale di fronte all'ex caserma Tagliamento» ha aggiunto il primo cittadino -, un anziano con la sua auto è rimasto bloccato in mezzo all'acqua a San Lorenzo e la roggia Rupa ha continuato a salire di livello sino a l'una e mezza lambendo il magazzino comunale. Poi fortunatamente si è fermata». Poco fuori dai confini comunali, sulla strada provinciale Val d'Arzino, altri allagamenti tra i comuni di Casarsa e Valvasone, più o meno all'altezza dell'ex stalla sociale casarsese. Attorno alle 10.30 numerosi mezzi percorrenti la strada hanno dovuto attraversare le acque con il rischio di rimanere bloccati. In centro a Casarsa la perturbazione ha portato anche qualche chicco di grandine, con gli automobilisti corsi a cercare riparo anche sotto i tendoni del parcheggio della cooperativa. Tornando ad Arzene, per ironia della sorte era già in programma per il 27 settembre prossimo un incontro tra i residenti di San Lorenzo, l'amministrazione e i responsabili del Consorzio di bonifica Cellina Meduna per trovare una soluzione agli allagamenti. «Sono però pessimista che si possa trovare» ha concluso Scodellaro «sinché nei territori a nord del nostro non sarà cambiato il tipo di coltivazioni». Davide Francescutti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

cade in montagna mentre va a funghi pensionato grave

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 13/09/2012

Indietro

- *Pordenone*

Cade in montagna mentre va a funghi Pensionato grave

Un 69enne di Sant Odorico è ricoverato in rianimazione Frattura di una vertebra con compressione dell aorta

Nuovo indirizzo mail per i lavori pubblici

INCIDENTE»IN ALTO ADIGE

È stato attivato in Comune a Sacile un indirizzo mail (mailto:assessore.llpp@com-sacile.regione.fvg.it) per comunicazioni e segnalazioni varie da parte dei cittadini. L'iniziativa è stata promossa dall'assessore ai lavori pubblici, patrimonio e protezione civile Christian Sanson, che reputa la comunicazione via internet uno strumento molto utile permettendo un contatto diretto fra pubblico e privato. L'assessore provvederà poi a girare le segnalazioni agli uffici competenti.

SACILE Brutta avventura quella toccata a una sacilese durante un breve periodo di vacanza in Alto Adige. È costata cara, infatti, a L.M., 69 anni, ferroviere in pensione, una uscita in montagna alla ricerca di funghi. L'uomo è caduto riportando, tra l'altro, la frattura di una vertebra, per la quale si trova tuttora ricoverato nell'ospedale di Bolzano in attesa di essere operato. Il pensionato, che risiede nella frazione di Sant Odorico, ha scelto l'Alto Adige per una settimana di riposo assieme alla moglie, cui abbinare, visto il periodo, anche la raccolta di funghi di cui sono ricchi i boschi della zona scelta per il soggiorno. Durante una uscita, però, l'ex ferroviere, che era da solo, mentre camminava lungo un sentiero è caduto malamente (ancora tutte da chiarire le cause dell'incidente viste le condizioni dell'uomo che viene mantenuto sotto sedazione), riportando la rottura dell'ottava vertebra e anche una compressione dell'aorta. Nonostante lo shock e il dolore, il sacilese è riuscito a trascinarsi in un posto allo scoperto in maniera da rendersi visibile a eventuali, possibili soccorritori. Così è stato. Scorto da un residente di passaggio, è stato subito soccorso e trasferito in paese. Da qui, vista la gravità delle condizioni, è stato elitrasmportato all'ospedale di Bolzano, dove gli accertamenti clinici e diagnostici cui è stato sottoposto hanno permesso di accertare la frattura della vertebra e il danno riportato dall'aorta. A distanza di giorni il sessantenne si trova ancora ricoverato in rianimazione nel nosocomio altoatesino, dove viene sottoposto alle cure del caso, in attesa di essere operato per la frattura della vertebra che, peraltro, a quanto si apprende, non avrebbe provocato danni irreversibili. Ad assisterlo c'è la moglie con cui si trovava in vacanza e che si è trasferita a Bolzano, in locali messi a disposizione dall'ospedale, per essere accanto al marito e seguire da vicino l'evolversi della situazione. La donna, inoltre, è in stretto contatto con i figli, di cui uno vive ancora con i genitori. La notizia del grave incidente ha subito fatto il giro del paese, dove il pensionato è molto conosciuto anche per il suo impegno a favore della comunità. L'incidente occorso al sacilese richiama l'attenzione sulla necessità di prestare attenzione quando si parte alla ricerca di funghi, magari in luoghi non conosciuti. Sono molti, infatti, gli appassionati che si avventurano all'interno dei boschi spesso incorrendo in spiacevoli episodi. Non mancano neppure le persone morte o ferite gravemente. Al fine di evitare simili incidenti il Corpo forestale ha messo a punto un vademecum che fornisce alcuni consigli utili per gli amanti di questa attività. Il primo è quello di documentarsi sull'itinerario e di scegliere i percorsi adatti alle proprie abilità fisiche o psichiche. Viene consigliato, inoltre, di comunicare i propri spostamenti prima di partire e di evitare di inoltrarsi da soli nel bosco: la presenza di un compagno è garanzia di un primo soccorso. Importante anche consultare prima della partenza i bollettini meteorologici, nonché di scegliere abbigliamento e attrezzatura adatti. Mario Modolo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

muro d'acqua, provincia allagata

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 13/09/2012

Indietro

- *Pordenone*

Muro d'acqua, provincia allagata

Decine di interventi in abitazioni, negozi e strade. Un automobilista sfiorato da due alberi

MALTEMPO »CHIESTO LO STATO DI CALAMITÀ

Di Martina Milia Ore dieci di mercoledì 12 settembre. Il maltempo annunciato dalle previsioni meteorologiche arriva implacabile in tutta la provincia. Piogge battenti in città e nei capoluoghi di mandamento con temperature che crollano di dieci gradi. Ma i rovesci che pur creano disagi dappertutto specie al traffico diventano un'alluvione tra San Giorgio della Richinvelda, Arzene, Zoppola e San Vito. Ingenti i danni: già richiesto lo stato di calamità alla Regione. I primi centralini a suonare all'impazzata, oltre a quelli dei vigili del fuoco, sono quelli del 118. Tante persone, vedendo il livello dell'acqua salire minaccioso, hanno chiamato il numero dell'emergenza per sapere come comportarsi. Alcune decine gli interventi dei vigili del fuoco nel corso della giornata. Il Comune più colpito è San Giorgio della Richinvelda e in particolare le frazioni di Rauscedo e Domanins tanto che già nel pomeriggio il sindaco Anna Maria Papais ha chiesto alla Regione lo stato di calamità naturale. A Domanins la situazione peggiore in via del Sole nome poco rispondente alla situazione vissuta ieri dai residenti ; a Rauscedo tanti interventi in via Borgo Meduna (anche con l'aiuto della protezione civile), soprattutto a casa di anziani. Risparmiati da allagamenti i Vivai e la Cantina Rauscedo. Problemi simili ad Arzene dove ieri mattina un automobilista è rimasto incastrato sempre sulla provinciale che poi porta a Spilimbergo tra due alberi caduti sulla strada. Fortunatamente non ha riportato ferite e, al di là del grande spavento, è riuscito a uscire dall'auto da solo. Intense precipitazioni pure a Valvasone, Casarsa. A San Vito dove l'Osmer ha registrato il picco non sono mancati allagamenti di garage e cantine. Ieri mattina la situazione di emergenza di Domanins ha formato lunghe file, anche di camion, sulla provinciale 6 che è stata chiusa al traffico nel tratto allagato. Uscita impossibile anche per chi arrivava a Rauscedo dalla Cimpello Sequals perché il canale che costeggia la strada era esondato. In mattinata è stata chiusa dalla polizia stradale anche la Vivarina al chilometro 14. Nel pomeriggio i limiti alla circolazione sono stati rimossi e le strade riaperte. Il problema del traffico non ha risparmiato Pordenone, dove le precipitazioni si sono fatte intense sia a metà mattinata che nel tardo pomeriggio. Oltre alla corsa al parcheggio soprattutto in città aumentata anche dalla riapertura delle scuole ci sono stati rallentamenti e disagi sulla Pontebbana in tutto il tratto provinciale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA GUARDA LA FOTOGALLERY E COMMENTA www.messaggeroveneto.it

(Brevi).....

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 13/09/2012

Indietro

- *Cronache*

LIGNANO I telefoni fanno le bizzesse. Concordo in pieno su quanto già esposto in precedenza, problema che tutt'ora esiste ma non è il solo problema, nella rinomata Lignano, anche i telefoni cellulari fanno le bizzesse. Infatti capita spesso che per telefonare bisogna chiamare più volte perché cade spesso la linea. Qualche volta, inoltre siamo accolti con un benvenuto dalla Tim Croata come che le telefonate dall'Italia dovessero passare dalla Croazia e naturalmente con i costi dovuti, probabilmente il loro segnale è più forte dell'italiano. Non approfondiamo il discorso sul dissesto stradale e dei marciapiedi del lungo mare viale Trieste, ma sugli odori nauseabondi a tutte le ore del giorno e della notte emessi dalle fognature sempre sullo stesso viale, specie alla fine dello stesso meritano che il comune provveda quanto prima. Consideriamo che la zona è altamente abitata e vi sono insediati alberghi di pregio. Sicuramente un bel biglietto da visita per i turisti che dovrebbero, una volta ritornati a casa, parlare bene della prestigiosa Lignano Sabbiadoro ma con la puzza di m&... Ora che il comune ritorna ad incassare IMU ex ICI speriamo spenda qualche soldino anche per le manutenzioni, teniamo presente che sono anni che il comune è sollecitato dai residenti ad intervenire. Cesare Onofri Pordenone RIFORME Il Friuli disarcionato. Leggendo la stampa locale, sembra che i candidati alla guida della nostra regione, invece di mettersi in ascolto degli autentici bisogni dei cittadini, studiando come adattare le istituzioni presenti in regione alle loro necessità, propongano curiosamente a noi elettori di demolirne una buona parte. E così come si è voluto eliminare le comunità montane, paralizzando per anni la vita pubblica e amministrativa della nostra montagna, oggi si vuole, Corte Costituzionale permettendo, eliminare le provincie, e anche altri enti, senza valutarne la funzione e i compiti e soprattutto senza avere un chiaro e dettagliato progetto di cosa mettere al loro posto. Forse sono solo le prime proposte di questa campagna elettorale, buttate là dai candidati per sentire un po' la reazione della gente resa furente dai professionisti dell'anti-casta. Tuttavia noi cittadini dovremo seguire con la massima attenzione le proposte di questi candidati per non consegnare a degli incompetenti le chiavi della regione. Anche perché da queste proposte emergono alcune cose inquietanti per questa regione duale. La provincia di Trieste verrebbe sì abolita, Costituzione permettendo. Ma al suo posto nascerebbe la città metropolitana: una super-provincia eletta dai cittadini e dotata di maggiori autonomie, finanziamenti e competenze dell'attuale provincia triestina. Il Friuli, privato delle sue provincie, finirebbe completamente disarticolato in ipotetici mandamenti e unioni di comuni di secondo livello, ossia non elettivi. E ciò che oggi è di competenza delle provincie e non sarà delegato a questi nuovi enti di secondo livello, diventerà di competenza della regione realizzando così un'ulteriore e nefasta centralizzazione regionale a discapito dell'autonomia territoriale. Remo Brunetti Udine CAMPOFORMIDO/1 Troppo caos sull'aeroporto. Ho sempre letto con interesse tutti gli articoli riguardanti il progetto di ampliamento e di asfaltatura della pista dell'aeroporto di Campoformido, utilizzata dall'Aero Club Friulano da oltre mezzo secolo e, francamente, ho molta confusione in merito. Ad esempio non ho ancora capito che fini abbia l'organizzazione Far East, né che attività svolga in concreto il Parco del volo: come fa l'uomo della strada a sapere che a Campoformido c'è un museo aeronautico e quali sono gli orari di apertura di tale museo? Quale utente dell'Aero Club Friulano, sono andato spesso sul sedime, sede del citato "parco", e ho visto solo deserto e gli hangar chiusi. Non ho capito nemmeno perché il Malignani abbia scelto l'associazione Far East quale interlocutore per i suoi futuri programmi didattici e non lo storico Aero Club Friulano che è in possesso di vastissima esperienza in tutto ciò che è volo e ciò che ad esso è correlato. Ancor meno ho capito il motivo per cui l'Enac (Ente nazionale dell'aviazione civile, dipendente dal ministero dei trasporti) abbia stanziato 2,5 milioni di euro per ampliare ed asfaltare la pista dell'Aero Club Friulano. Da chi è nata l'esigenza? Non certo dall'Aero Club stesso, perché tale esigenza non c'è, anzi quale pilota dell'Aero Club io (ma è mia opinione del tutto personale), per vari motivi, preferisco addirittura la pista erbosa. Mi pare di capire che tale progetto venga caldeggiato per le esigenze didattiche nel settore della manutenzione velivoli del Malignani: in pratica, per poter far atterrare aerei dell'ultima generazione (come ho letto in un articolo) ai fini delle

(Brevi).....

ispezioni minori e maggiori. Ma questo presuppone la presenza in loco di una ditta idonea a fare tale ispezioni: chi può davvero credere che in un momento di crisi come quello attuale, quando le ditte di manutenzione velivoli già presenti in vari aeroporti trovano difficoltà a trovare lavoro, ci sia una ditta disposta ad insediarsi sull'aeroporto di Campofornido? Questo progetto, se realizzato, non rimarrebbe una cattedrale nel deserto? Infine, è mai possibile che in un momento così difficile l'Enac possa investire 2,5 milioni di euro di fondi pubblici in un progetto che, quantomeno, non è prioritario?

Roberto Iacomino Udine CAMPOFORMIDO/2 Ecco il mio sogno nIo ho iniziato a frequentare l'Aero Club Friulano quando ho conosciuto mio marito nel lontano 1960; lui ed altri amici, negli anni divenuti grandi piloti e capi di stato maggiore dell'aeronautica, avevano tutti grande passione per il volo e per le costruzioni di aeromobili, avendo frequentato l'Iti Malignani. Il brevetto di volo è costato loro grandi rinunce, ma la passione era grande. Allora il Club era affollato di gloriosi piloti e costruttori aeronautici, di conseguenza le giovani leve erano molto stimolate a conseguire il brevetto: un ambiente semplice spensierato, tutti erano legati da vera amicizia, il solo desiderio era volare. Oggi m'interessa del Club e faccio parte del comitato volo Fvg, avendo condiviso la passione di mio marito e delle mie figlie: tutta la famiglia passava i giorni liberi al Club con la testa rivolta all'insù per finire la giornata stanchi sereni e felici. Ho un sogno: rivedere l'aeroclub affollato di piloti, gli hangar pieni di aerei e alianti, i ragazzi in attesa, impazienti di decollare, l'aereo dei parà in attesa di decollo, l'officina con un po' di sano disordine, come allora, i vecchi meccanici che spiegano ai nuovi tecnici come revisionare una macchina con le mani sporche di grasso. Mi piacerebbe una casa, un albergo, un ostello, in cui le famiglie potessero alloggiare, quando i familiari fossero impegnati in uno stage. Per i bambini servirebbe un parco gioco. Sarebbe bello creare un'area su cui poter esporre dei vecchi velivoli per attirare curiosi transiti nell'adiacente statale. Un'utopia? In altre città esiste, forse manca l'interesse di qualche imprenditore e della stessa Regione. Per i signori del Parco del volo: ho visto esposte vecchie fotografie e reperti donati dal Malignani e mi chiedo se questi signori hanno mai visitato un vero museo. Come quello di Vigna di Valle, Castel San Pelagio, oppure Monaco di Baviera, Francoforte, York (GB), Chicago, Redbull di Salisburgo. Sono musei aperti al pubblico, con tanto di guide, indicati negli itinerari turistici, in grado anche di creare interessanti giri d'affari e opportunità di lavoro, mentre il loro è sempre chiuso, in stato di abbandono, misero di reperti e non è menzionato in nessuna rivista. Renata Zampa Purpura Udine Friuli DOC Invitiamo i terremotati nQuesta lettera è inviata al Sindaco Honsell ed agli Assessori. Sabato scorso mi trovavo con la mia famiglia a Latisana, in uno stand allestito in collaborazione con la locale protezione civile ha trovato ospitalità una piccola delegazione di cittadini di Mirandola, uno dei comuni più colpiti dal sisma del maggio scorso, "capitanata" dal signor Meschiari. Non servirà raccontare l'orgoglio, la tenacia e l'amore per la propria terra colpita così pesantemente che si leggevano negli occhi e si sentiva nelle parole di queste persone, sentimenti che noi Friulani già provammo nello stesso maledetto mese del 1976. Chiedo, immagino a nome dei cittadini di Udine e del Friuli tutto, al Sindaco di voler invitare la stessa delegazione a Friuli Doc in modo che quelle persone, che rischiano come già tutti noi sappiamo di essere abbandonate dalle indaffarate istituzioni, possano farsi solidarietà da sole così come a Latisana, semplicemente potendo vendere il loro più conosciuto biglietto da visita, il Parmigiano Reggiano. Certo della ben più alta sensibilità della nostra amministrazione spero si trovi un piccolo spazio per un così grande gesto. La Mail di Meschiari è c.meschiari@libero.it.

Massimo Ulian Udine

Centro commerciale, niente dissequestro**Nazione, La (La Spezia)**

"Centro commerciale, niente dissequestro"

Data: 13/09/2012

Indietro

CRONACA LA SPEZIA pag. 5

Centro commerciale, niente dissequestro ROMITO MAGRA ISTANZA RESPINTA DAL GIP, MENTRE PENDE RICORSO IN CASSAZIONE

NUOVO altolà alla realizzazione del centro commerciale di Romito, il cui cantiere edilizio, nell'area già investita dalla piena del Magra del 25 ottobre 2011, è sotto sequestro dal febbraio scorso. Dopo il rigetto dell'istanza di rimozione dei sigilli da parte del tribunale del riesame, arriva un altro diniego. E' quello del gip Diana Brusacà che ha respinto una nuova richiesta di dissequestro da parte della difesa. Questa era fondata sulla contestazione delle conclusioni della procura sulla portata dell'ondata di piena verificatasi durante l'alluvione del 25 ottobre scorso e quindi sui riflessi relativi alla non edificabilità nell'area. Le argomentazioni sviluppate nell'istanza non sono state ritenute idonee ad innescare la svolta. Tengono dunque le argomentazioni accusatorie prospettate dal pm Luca Monteverde, ancorate ai rapporti della Guardia Forestale (che ha sviluppato sul campo gli accertamenti) e anche ad una consulenza tecnica. A COMINCIARE da quelle relative all'inizio dell'operatività della delibera regionale che, a seguito dell'alluvione del 25 ottobre 2011, vieta il rilascio di permessi per nuove edificazioni nelle aree colpite; il permesso a costruire era stato rilasciato il 7 dicembre 2012, il giorno dopo la delibera-mannaia della Regione quando questa non era ancora a conoscenza del Comune, che aveva giustificato così l'emissione della licenza edilizia. Ma i richiami della stessa delibera regionale alle norme sulla Protezione civile - poste a tutela della pubblica incolumità, con requisiti di urgenza - ne sanciscono, questa la convinzione prima del pm poi del tribunale del riesame e ora del gip - l'immediata esecutività. L'inchiesta ha però fatto il botto quando ha disvelato che, alla luce del livello raggiunto dalla piena del Magra il 25 ottobre 2011, il piano di calpestio del centro commerciale, così come previsto dal progetto approvato, non sarebbe autorizzabile. Della serie: se si vuole davvero procedere alla costruzione, per reggere ai rischi alluvionali, occorre 'alzare' la struttura. Ciò avrebbe dovuto essere chiaro al Comune che effettuò i rilievi post-alluvione (ai sensi della delibera regionale) rilievi che però, stranamente, non finirono al vaglio dell'Autorità di bacino per l'acquisizione del parere a fini della ripresa o meno dei lavori; all'Autorità di bacino furono trasmessi il progetto del centro commerciale e i rilievi sull'altezza della piena effettuati dalla parte privata, con indicazione di un'altezza del battente idrico - 8,47 metri - inferiore di un metro e cinquanta rispetto a quello rilevato prima dal Comune e poi, in fase di indagini, dalla Forestale e dal consulente nominato dal pm Luca Monteverde, l'ingegner Marco Sobrero. IN OGNI CASO l'atto rilasciato dall'Autorità di bacino dopo l'esame della documentazione trasmessa non doveva essere interpretato come disco-verde ai lavori. Semmai come altolà all'intervento fino a quando, con un più puntuale studio che tenesse conto dell'evento alluvionale, non fosse stata dimostrata la compatibilità dell'intervento col rischio-piena. Studio che manca all'appello. Resta in piedi, intanto, il ricorso alla Corte di cassazione contro l'ordinanza con la quale il tribunale del riesame aveva rigettato l'iniziale istanza di dissequestro. Corrado Ricci
Image: 20120913/foto/7777.jpg

CON L'AVVICINARSI dell'autunno non è solo il fiume Magra a creare ...**Nazione, La (La Spezia)**

"*CON L'AVVICINARSI dell'autunno non è solo il fiume Magra a creare ...*"

Data: **13/09/2012**

[Indietro](#)

SARZANA pag. 12

CON L'AVVICINARSI dell'autunno non è solo il fiume Magra a creare ... CON L'AVVICINARSI dell'autunno non è solo il fiume Magra a creare allarme per gli abitanti di Ameglia, in modo particolare i residenti nelle frazioni di Fiumaretta e Bocca di Magra. Ora una situazione di pericolo viene segnalata anche a monte. La zona è quella al bivio Ameglia-Montemarcello, a livello di via Cristoforo Colombo, sopra l'ufficio postale, dove risiedono un centinaio di persone. Dai residenti viene segnalato che il canale Boccabello è stato intubato per circa 60 metri. Inoltre sono state portate camionate di terra e dove prima c'era il corso d'acqua ora esiste una collina. Della protesta si fa portavoce Armanda Guastini che risiede nella zona. L'ex consigliere comunale di Ameglia 2000 parla di una grave situazione di pericolo e della possibilità che in zona arrivi una vera e propria «bomba d'acqua». Sulla vicenda ci sono stati esposti in Procura e sopralluoghi da parte di tecnici comunali e provinciali. Nella relazione fatta dopo una recente verifica da parte dei dirigenti provinciali del settore difesa del suolo, viene evidenziato come dopo una videoispezione eseguita pare sia stata riscontrata la presenza di lesioni nella tubazione con rischio di collasso e conseguente pericolo per la pubblica e privata incolumità. Si tratta di una situazione, sempre secondo quanto riferiscono gli abitanti, che si è aggravata progressivamente. «Nel lontano 1963 afferma la Guastini il canale era stato intubato per soli sei metri, poi piano piano si è arrivati ai circa 60 metri di oggi. Vorrei capire chi ha dato le autorizzazioni. Finora nonostante gli esposti e i sopralluoghi eseguiti dalle forze dell'ordine non si è fatto nulla. Mi rendo conto che dal 1996 tutte le varie amministrazioni che si sono succedute hanno solo preso atto che esiste una situazione di pericolo, senza però intervenire. Ora tutto è degenerato e siamo di fronte ad una realtà gravissima». «Nel caso dovesse succedere qualcosa prosegue l'ex consigliere comunale non si venga a parlare di calamità naturale. La mia abitazione è sicuramente la più esposta ma ci sono anche altre famiglie che abitano nelle vicinanze coinvolte. Tutti stiamo correndo rischi molto forti. A questo punto ho deciso di rivolgermi nuovamente alle massime autorità della Provincia illustrando la situazione; sono in possesso di tutta la documentazione, nel caso non vengano al più presto avviati i lavori di messa in sicurezza». Carlo Galazzo

Friuli Venezia Giulia, passi avanti per la nascita del Prosecco DOC

- Newsfood.com

News Food

"Friuli Venezia Giulia, passi avanti per la nascita del Prosecco DOC"

Data: **12/09/2012**

Indietro

Vino

Il documento di legge sotto esame dei tecnici regionali

Friuli Venezia Giulia, passi avanti per la nascita del Prosecco DOC

Particolare importanza per due raccomandazioni nel documento

Pubblicato il 12/09/2012 alle 15:54

In Friuli Venezia Giulia passi avanti nella tutela del bere tipico.

La IV Commissione del Consiglio regionale ha manifestato parere favorevole per la proposta di legge tesa a valorizzare il Prosecco DOC. Ora, il testo verrà esaminato dalla II Commissione, con due raccomandazioni. La prima, un approfondimento necessario sul ruolo della Protezione Civile nel piano di sicurezza del ciglione carsico. La seconda, una possibile nuova definizione dei confini delle aree Sic e Zps.

Matteo Clerici

ü'l

fulmine provoca un rogo nell'oratorio della chiesa

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: **13/09/2012**

Indietro

- *PROVINCIA*

Fulmine provoca un rogo nell'oratorio della chiesa

San Michele. La saetta ha colpito una centralina elettrica che ha preso fuoco. L'incendio subito domato dai pompieri.

Danni alle colture, sindaco tra la gente

SAN MICHELE Paura ieri mattina alle 10.20 per un fulmine che ha colpito l'oratorio e scuola della chiesa di San Giorgio al Tagliamento, in Dote. L'intervento dei pompieri di Portogruaro e Latisana è stato fondamentale per scongiurare guai peggiori. Gli stessi vigili del fuoco hanno sottolineato come si sia trattato di un principio d'incendio. Una volta giunti sul posto i pompieri hanno domato in pochi minuti il rogo che si era generato. Il fulmine ha colpito una piccola centralina elettrica collegata al sistema fotovoltaico che si trova sul tetto della struttura. Il piccolo rogo ha annerito una parte della parete della facciata principale. A seguire i soccorsi nelle zone più colpite dal maltempo a San Giorgio, Pozzi, Malafesta, Case Colombara, Biasini e San Mauretto, c'era il sindaco Pasqualino Codognotto. «È stata una situazione di particolare gravità sulle strade e, per fortuna l'incendio scoppiato per il fulmine è stato limitato». Pasqualino Codognotto poi ha analizzato coi tecnici i motivi che hanno portato all'allagamento di molte strade. «È stata colpa della grandine», ha detto Codognotto, che avvalorava quindi la tesi del direttore del consorzio di bonifica Sergio Grego, «i chicchi hanno fatto cadere le foglie e gli aghi di pino che hanno ostruito le caditoie». A San Giorgio poi l'incendio della centralina provocato dalla saetta non era l'unico problema, sono caduti anche dei grossi rami vicino all'ingresso. Al lavoro diversi volontari, tra cui ragazzi che avevano appena terminato le lezioni a scuola. Ma si contano molti danni anche a San Mauretto. «Il mio vivaio è andato completamente allagato», ha detto Antonio Giovanni Tomati, «una precipitazione così intensa in pochi minuti non si era mai vista da queste parti e i danni potrebbero essere ingenti». (r.p.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

nubifragio nel portogruarese allagamenti, pioggia e grandine

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: **13/09/2012**

Indietro

- *PROVINCIA*

Nubifragio nel Portogruarese Allagamenti, pioggia e grandine

Due forti temporali alla mattina e al pomeriggio hanno messo in ginocchio San Michele e Fossalta Caduti oltre 60 millimetri di acqua in mezz'ora. Alberi caduti, strade bloccate e dieci case isolate di Rosario Padovano wPORTOGRUARO Giornata da incubo per il maltempo nel Veneto orientale, in particolare nei territori di San Michele al Tagliamento, Portogruaro, e Fossalta. Il momento più critico si è registrato in mattinata, tra le 10.20 e le 11, al passaggio di una perturbazione violentissima, caratterizzata anche dalla caduta di grandine, e che ha provocato una tromba d'aria tra Fossalta e San Giorgio al Tagliamento. Questa prima ondata di maltempo ha generato allagamenti in numerose strade, la caduta di alberi e rami e numerosi disagi alla viabilità. Un fulmine si è abbattuto sull'oratorio di San Giorgio al Tagliamento. Nel pomeriggio la seconda ondata di maltempo. Una violenta grandinata poco dopo le 16.30 ha sferzato Concordia, Portogruaro, Cinto e Gruaro. Al lavoro la Protezione civile, i vigili del fuoco, la polizia locale, il Consorzio di bonifica Veneto orientale e i tecnici dei comuni investiti dall'emergenza. Complessivamente sono caduti 70 millimetri di pioggia. Nella prima ondata, secondo i dati dei pluviometri, sono caduti 40 millimetri in 20 minuti, nella seconda 20 millimetri in 10 minuti. «La causa principale degli allagamenti va ricercata nella grandine», sottolinea il direttore del Consorzio di bonifica Veneto orientale, Sergio Grego, «infatti i chicchi hanno fatto cadere dagli alberi rami e foglie che hanno intasato le caditoie. Si è formato un effetto cartavelina lungo le strade. Nel pomeriggio restavano solo due punti ricoperti dall'acqua». Il primo Comune a essere stato investito dalla furia del nubifragio è stata Fossalta. Poco dopo le 10 l'acqua ha invaso l'edicola di via Roma, trasformando la strada che collega il centro di Fossalta a Alvisopoli in un piccolo canale. Più difficile la situazione poco più a nord, nelle campagne. All'incrocio Paschet era impossibile circolare. L'acqua aveva invaso infatti via San Marco, via Alighieri e via Buonarroli. I vigili del fuoco nel frattempo intervenivano sinergicamente in 4 punti diversi. A Portogruaro per la caduta di due alberi in viale Isonzo e via Fossalato, a San Giorgio al Tagliamento per il fulmine caduto sull'oratorio, e a Pozzi di San Michele, in via Pordenone, per un albero caduto sulla strada, nei pressi della rotatoria che porta a Morsano e a Portogruaro. Allagate molte strade a San Michele. A San Giorgio sono finite sotto via Dote e via Caduti. Rami sparsi ovunque. In località Case Colombara 10 case sono rimaste isolate. Poco dopo le 16.30 viabilità in tilt a Portogruaro per una nuova grandinata e vento a cento chilometri orari. Un albero è caduto in via Risorgimento e il traffico è stato deviato. ©RIPRODUZIONE RISERVATA
GUARDA LA FOTOGALLERY E COMMENTA WWW.NUOVAVENEZIA.IT

5 KG DI MATERIALE RADIOATTIVO PASSERANNO NELLA MARCA

| Oggi Treviso | News | Il quotidiano con le notizie di Treviso e Provincia: Oggitreviso

Oggi Treviso

"5 KG DI MATERIALE RADIOATTIVO PASSERANNO NELLA MARCA"

Data: 12/09/2012

[Indietro](#)

5 KG DI MATERIALE RADIOATTIVO PASSERANNO NELLA MARCA Le scorie nucleari trasportate su gomma attraverseranno quattro comuni della Marca

TREVISO - Le 10 barre contenenti scorie radioattive transiteranno nella Marca. Il passaggio "è previsto a metà novembre. Regione, comuni e la sinistra dicono "no" al transito che interesserà l'A4 e le province di Verona, Vicenza, Padova, Treviso e Venezia. In questi giorni le diverse prefetture venete stanno approvando i piani per far transitare in sicurezza su convogli speciali, le lastre contenenti 5 kg di materiale radioattivo che arrivano dal deposito di Avogadro Saluggia, Vercelli, e sono dirette al porto di Trieste, dove saranno imbarcate per gli Statai Uniti.

Una volta approvato il piano verrà inoltrato alla Regione che coinvolgerà i sindaci dei comuni interessati di Mogliano, Roncade, Monastier e Motta di Livenza. Sarà poi trasmesso alla Protezione civile e al ministero dell'Interno. Lo scontro politico e istituzionale con ministro Passera si annuncia durissimo. Il governatore Luca Zaia e l'assessore regionale all'ambiente Maurizio Conte si dicono contrari al transito, come i movimenti ambientalisti e la regione Friuli. Ma Passera ha già avvertito tutti: il combustibile esausto va spedito in paesi stranieri. "Se non c'è l'intesa con le regioni procederemo ugualmente per rispettare gli accordi internazionali".

Domani per la provincia di Treviso si terrà l'incontro dal prefetto Aldo Adinolfi con forze dell'ordine, tecnici della regione, Usl, vigili del fuoco e protezione civile, per definire il piano di emergenza in vista del passaggio del convoglio radioattivo e sulle modalità di informazione nei confronti della popolazione cittadina.

Autore: Isabella Loschi

Data di pubblicazione: 12-09-2012

Data ultima modifica: 12-09-2012

"Medea" in arrivo nel Padovano: oggi temporali, grandine e vento

Meteo Padova "Medea" in arrivo temporali 12 settembre 2012

Padova Oggi.it

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

"Medea" in arrivo nel Padovano: oggi temporali, grandine e vento

Le previsioni meteo preannunciano per oggi, in particolare nel pomeriggio, l'abbattimento in provincia di una perturbazione dal Nord Europa che porterà violenti rovesci con l'abbassamento delle temperature anche di 10 gradi di Redazione 12/09/2012

Invia ad un amico

Le previsioni meteo dell'Arpav per oggi 12 settembre **Tema**

maltempo +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "maltempo" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "maltempo" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

meteo +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "meteo" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "meteo" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

temporali +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "temporali" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "temporali" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

"Medea" in arrivo nel Padovano: oggi temporali, grandine e vento

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate 2 Meteo, ancora scampoli d'estate ma mercoledì torna il maltempo Maltempo: week-end di nuvole e pioggia, da martedì qualche schiarita Meteo, venerdì arriva il vortice "Poppea": fine dell'estate al Nord Temporali in arrivo: allerta per possibile rischio idrogeologico

Merito l'arrivo di un'intensa perturbazione dal Nord Europa, già ribattezzata "Medea", sono in arrivo in Veneto e anche sul Padovano temporali localmente violenti, accompagnati da improvvise grandinate e raffiche di vento, nonché l'abbassamento delle temperature anche di una decina di gradi. La protezione civile regionale ha già lanciato un avviso per mettere in allerta i Comuni del territorio del maltempo in arrivo tra questa mattina e le prime ore di domani, giovedì.

OGGI. Nel corso della giornata, intensificazione della nuvolosità in pianura. Precipitazioni: probabilità da medio-bassa (25-50%) al mattino fino ad alta (75-100%) al pomeriggio sulla pianura. I fenomeni potranno assumere carattere di rovescio o temporale localmente intenso specie in pianura. Temperature: in diminuzione anche sensibile.

GIOVEDÌ. In mattinata annuvolamenti in pianura ma in seguito progressivi rasserenamenti. Precipitazioni: possibilità bassa (5-25%) di locali residue piogge nelle primissime ore specie sulla pianura, in seguito precipitazioni assenti. Temperature: minime in calo, più sensibile in pianura.

Annuncio promozionale

VENERDÌ. Cielo sereno o poco nuvoloso, precipitazioni assenti, marcata escursione termica con temperature massime in generale aumento, minime senza notevoli variazioni.

SABATO. Cielo sereno o poco nuvoloso, precipitazioni assenti, temperature in generale aumento.

MEDITANDO PER L'EMILIA. Evento di beneficenza con Sujith Ravindran

| Padovanews, il primo quotidiano online di Padova

Padova news

"*MEDITANDO PER L'EMILIA. Evento di beneficenza con Sujith Ravindran*"

Data: **13/09/2012**

Indietro

Domenica 23 settembre, ore 15:30 TREBASELEGHE – PD

MEDITANDO PER L'EMILIA. Evento di beneficenza con Sujith Ravindran

Mercoledì 12 Settembre 2012 17:45 Redazione web

Sujith Ravindran, coach e autore originario dell'India, promotore di un evento di raccolta fondi per le persone colpite dal terremoto in Emilia. "MEDITANDO PER L'EMILIA" è una manifestazione di beneficenza che si terrà domenica 23 settembre dalle 15:30 alle 18:30 al Palazzetto dello Sport di Trebaseleghe (PD).

Sujith Ravindran, autore prestigioso e coach di respiro internazionale, ha uno scopo nella vita: quello di donare e di contribuire al risveglio delle coscienze e del potenziale umano. Il profondo affetto che personalmente lo lega all'Italia lo ha spinto a voler partecipare in modo attivo alla ricostruzione delle vite dei terremotati dell'Emilia e con questo desiderio è nato l'evento "Meditando per l'Emilia". Dalle 15:30 alle 18:30 di domenica 23 settembre Sujith Ravindran condurrà a Trebaseleghe (crocevia tra le province di Venezia, Padova e Treviso) una meditazione che insegna piccole e semplici tecniche che provengono dalla saggezza millenaria dell'India che possono trasformare radicalmente il quotidiano. La meditazione collettiva è uno strumento molto importante ed efficace conosciuto a molte culture antiche come quella indiana. E' un'esperienza illuminante e soprattutto una nobile opportunità per aiutare il prossimo.

La donazione minima è di 7 euro a persona. In 100% del ricavato è devoluto alle popolazioni terremotate dell'Emilia. Inoltre, in omaggio a tutti i partecipanti una meditazione guidata in formato MP3. Questa manifestazione è resa possibile grazie al contributo di tutti gli amici volontari e del Comune di Trebaseleghe.

E' già possibile prenotare andando al sito www.bluetempleacademy.com attraverso il calendario eventi e Paypal versando direttamente la donazione.

Per informazioni: Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo. 3403306486

Tweet

Website Design Brisbane

nubifragio in serata, rive sott'acqua scantinati e terrazzi allagati in varie zone. oltre 40 le chiamate al 115

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 13/09/2012

Indietro

- Cronaca Trieste

Nubifragio in serata, Rive sott'acqua Scantinati e terrazzi allagati in varie zone. Oltre 40 le chiamate al 115

Le attese secchiate d'acqua che annunciano l'autunno sono arrivate. E con loro si sono dovuti muovere, di corsa, per interventi di sicurezza e manutenzioni in real time, gli agenti della polizia municipale, i volontari della protezione civile, gli addetti dell'AcegasAps e soprattutto i vigili del fuoco, che hanno risposto addirittura a una quarantina di chiamate al 115 in appena due ore per allagamenti in scantinati, terrazzi a vasca e quant'altro. Ieri sera, infatti, poco prima delle nove, un violento nubifragio si è abbattuto sulla città, inzuppando diverse direttrici stradali. Ma a essere invase letteralmente dall'acqua sono state le Rive, a causa della concomitante alta marea. In alcuni punti della città, poi, i tombini sono saltati come tappi. È il caso di piazza Dalmazia e dintorni, dove la polizia municipale ha avuto il suo da fare per colpa proprio di un tombino che è esploso mentre passava un autobus della Trieste Trasporti. Nessuno si è fatto male, ma il mezzo pesante si è inchiodato, aggiungendo disagio a disagio, specie per chi stava rientrando a casa con quel bus.(pi.ra.)

Pordenonese, in arrivo freddo e pioggia. Bora forte a Trieste

| PORDENONEOGGI.IT | le notizie della tua provincia

Pordenone Oggi

"Pordenonese, in arrivo freddo e pioggia. Bora forte a Trieste"

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

[Home](#)

Pordenonese, in arrivo freddo e pioggia. Bora forte a Trieste

[Tweet](#)

Sottotitolo:

In serata, 12 settembre, un intenso fronte freddo interesserà il Fvg

Immagine:

TRIESTE - La Protezione Civile evidenzia che un intenso fronte freddo atlantico passerà sulla regione nella serata di mercoledì 12 settembre; in seguito formerà una depressione sull'Italia meridionale.

Da giovedì pomeriggio sulle alpi orientali affluiranno correnti secche da nord o nord-est a tutte le quote. Previsioni per venerdì 12 settembre: dal mattino di mercoledì 12 settembre e per successive 18 ore sulla regione sono previsti temporali sparsi, più diffusi dal pomeriggio, localmente forti con piogge molto intense, specie su pianura e costa. In tarda serata entrerà vento molto forte da nord in pianura e sulla costa occidentale, bora forte su Trieste.

Publicato Mercoledì, 12/09/2012

stradella nuove regole in caso di sisma

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 13/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Stradella Nuove regole in caso di sisma

STRADELLA Se Varzi ha inaugurato la scuola anti-sismica, Stradella ha iniziato l'anno delle regole uguali per tutti gli istituti in caso di terremoto. A monte c'è il piano scuole elaborato con presidi e dirigenti in giugno e inserito nel regolamento comunale rinnovato a luglio che è andato a sostituire il precedente, vecchio di vent'anni. In concreto, la prima regola fissa paletti precisi sul mandare o meno i ragazzi a casa. In base a quanto stabilito, d'ora in poi, nessuna scuola licenzierà gli studenti senza aver prima aspettato il parere della protezione civile. Per un'ora e mezzo gli alunni resteranno nei punti di raccolta all'aperto, gli stessi usati tutte e quattro le volte dall'inizio dell'anno in cui la terra ha tremato anche in Oltrepò orientale. Fatta eccezione per le elementari che utilizzeranno non più il parcheggio del Faravelli ma il campo di basket recintato che si trova alle spalle dell'istituto, più sicuro. In caso di pioggia invece i bimbi del nido di via Fratelli Cervi aspetteranno l'evolversi della situazione non al freddo ma a bordo dello scuolabus mandato appositamente dal Comune. Così i più piccoli eviteranno di ammalarsi e i genitori non staranno in ansia, altra necessità emersa sul campo in tempo reale. Insomma, non tanto regole tassative (gli istituti restano comunque autonomi nella gestione dei piani di evacuazione), ma un'unica linea di condotta da applicare se mai tornasse il terremoto. Il piano vale dai nidi, alle elementari, le medie, fino ai grandi di Faravelli e Santa Chiara. Le scosse di terremoto più recenti risalgono alle 9.01 del 29 maggio scorso. In quell'occasione tutti gli studenti vennero fatti tornare a casa.(si.bo)

storia, arte e folklore che festa in castello

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 13/09/2012

Indietro

- Cultura e spettacoli

Storia, arte e folklore Che festa in Castello

La novità di quest anno è la cena medievale nel cortile del maniero annunciata dai banditori

VOGHERA Inizierà domani e si concluderà il 23 settembre, la terza edizione della rassegna Porte aperte al castello visconteo , che quest anno si presenta al pubblico vogherese con un programma fitto di appuntamenti. Si comincia domani alle 21 con la presentazione del progetto multimediale Voghera Interactive , un'applicazione che permetterà ai ragazzi di divertirsi esplorando virtualmente Voghera e imparandone la storia. La serata continuerà con il concerto di musiche ispano-latine e flamenco Suono Vivo , portato in scena da Bruna Learchi (danza), Massimiliano Alloisio (chitarra) e Loris Stefanuto (percussioni). L'inaugurazione ufficiale della manifestazione si terrà invece sabato alle 11.30 con la presentazione delle diverse mostre in esposizione nelle sale del castello. Innanzitutto Cornaro: ingegnere e la città , curata dall Archivio Storico di Voghera e dedicata a colui che ridisegnò il volto della città nella seconda metà dell Ottocento, ma anche Quale Cina? un particolarissimo reportage ad opera del fotografo emiliano Ivano Bolondi curato dalla Galleria Spazio 53. Una terza mostra dal titolo Museo vivo sarà allestita invece dal visionario pittore vogherese Gerico, che proporrà una retrospettiva delle sue opere dal 1982 al 1992. Curiosa novità dell edizione 2012 sarà la cena medievale organizzata dal gruppo Amres per le 20.30 di sabato sera: nel cortile del castello, addobbato con stemmi e vessilli, verrà servito un ricco menu di pietanze medievali annunciate da un banditore e presentate ai commensali su apposite portantine. Durante la cena gli ospiti saranno intrattenuti da danzatrici, duellanti, giullari, spettacoli di fuoco e da un gran finale con incendio del castello (prezzo 30 euro a testa, prenotazione obbligatoria ai numeri 0383-541402/212641). Il giorno seguente dalle 10 alle 18 sarà la volta della rievocazione storica organizzata ancora una volta dall Amres. In questa occasione verranno allestiti un accampamento con tanto di macchine da guerra e un mercato medievale, mentre davanti al maniero sfilerà un corteo di arcieri, armigeri, falconieri, giocolieri, danzatrici e sbandieratori. In contemporanea con gli eventi interni al castello, sabato 15 e domenica 16 verranno esposte in Duomo le spoglie del beato Don Gnocchi provenienti dal santuario milanese a lui dedicato. Per l occasione sabato mattina alle 10 la messa sarà officiata dal vescovo Canessa mentre domenica alle ore 18 si svolgerà la cerimonia di commiato presieduta dal cardinal Poletto, arcivescovo di Torino, alla presenza del ministro della salute Renato Balduzzi. Le visite all urna che contiene la salma del beato saranno consentite dalle 10 alle 21. Per tutta la giornata di domenica, poi, i portici di piazza Duomo ospiteranno la mostra mercato Il sogno antico , iniziativa alla prima edizione che si ripeterà ogni terza domenica del mese (dalle 8 alle 18) esponendo pezzi di antiquariato, modernariato, design e collezionismo. Sempre sabato e domenica verrà allestito in via Cavour un campo dimostrativo della Protezione Civile. Le iniziative, patrocinate dal Comune di Voghera, sono state realizzate grazie alla collaborazione della città, della Fondazione Cariplo e dell Asm. Serena Simula

ù'l

il comune vieta la caccia nel nuovo parco delle rogge

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **13/09/2012**

[Indietro](#)

ROZZANO

Il Comune vieta la caccia nel nuovo Parco delle Rogge

ROZZANO Niente doppiette nel nuovo Parco dell Rogge. Lo ha deciso il Comune, che ha vietato la caccia nell area interessata compresa fra via Cooperazione, Cascina Torriggio e Basiglio. Una vasta zona (caratterizzata anche da parti boschive) di circa 36 ettari che di recente è diventata ente Parco grazie ad una convenzione siglata da Comune, Regione ed Ersaf (l ente regionale per i servizi all agricoltura e alle foreste). Nella nuova zona verde sono già piantate ben 35 mila alberi, fra arbusti, filari e piante vere e proprie. L area, che non è ancora stata ufficialmente inaugurata, è frequentata da centinaia di persone e prima dell istituzione del Parco delle Rogge durante la stagione di caccia, era aperta anche alle doppiette. D ora in avanti non sarà più così. Quindi da domenica prossima, primo giorno di apertura della caccia, la zona sarà off-limits per gli appassionati di questo sport. Nell occasione, ci saranno controlli da parte delle guardie venatorie, protezione civile e polizia provinciale (g.s.)

con il nostro progetto riaccendiamo la città

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **13/09/2012**

Indietro

l assessore MARINA AZZARETTI

«Con il nostro progetto riaccendiamo la città»

Voghera interactive è il primo passo di una serie di iniziative finalizzate a valorizzare percorsi culturali locali

VOGHERA La terza edizione di Porte aperte al castello visconteo di Voghera la vede ancora in prima linea. L assessore alla Cultura, Marina Azzaretti, nel progetto ha investito passione e speranze. E la terza edizione... «Sì. È stata organizzata grazie al progetto del bando Fondazione Cariplo, progetto che prevedeva diverse azioni finalizzate a valorizzare luoghi della cultura di Voghera. Uno di questi è, appunto, il castello». È anche un modo per far conoscere un monumento inaccessibile per molti anni «Il nostro castello ha vissuto un passato movimentato». E adesso lo restituire alla città «Per quello che possiamo fare oggi, grazie soprattutto all appoggio del sindaco Carlo Barbieri, cerchiamo di valorizzarlo al meglio». Ora il castello è visitabile? «Solo una parte, la metà che un tempo era adibita a tribunale. Quest ultima è stata restaurata grazie al progetto dell Asse culturale attrezzato. Al piano nobile si possono vedere la Sala dei feudi, la Sala delle muse, quella della colombina e altre due sale, oltre alla sala d ingresso che contiene l affresco della Vergine. Al piano inferiore abbiamo altre quattro sale». Come avete costruito il programma della nuova edizione di Porte aperte al castello ? «Abbiamo introdotto varie iniziative, come la rievocazione storica che si ispira al nostro passato ed è anche motivo di orgoglio. Non mancherà, poi, la presentazione di produzioni letterarie realizzate da autori locali e dai ragazzi del liceo classico. Ci saranno inoltre un convegno medico e la presentazione del progetto Voghera interactive , primo passo di una serie di iniziative finalizzate alla valorizzazione di percorsi culturali. Voghera interactive è un sito Internet in cui si può verificare attraverso un percorso mobile dove ci si trova e dove andare quando ci si trova a Voghera». Altri progetti? «Ne abbiamo tanti, ma mancano i fondi». Vi aspettate molti visitatori? «L anno scorso abbiamo avuto più di 10mila presenze. Questo grazie a chi ha collaborato o ci ha sostenuto: Fondazione Cariplo, Fondazione comunitaria, Asm, Protezione Civile, Carabinieri in congedo, i giovani dell istituto Maragliano. Quest anno contiamo di superare l obiettivo».

domani la bereguardina

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **13/09/2012**

[Indietro](#)

PODISMO

Domani la Bereguardina

BEREGUARDO Si corre domani la seconda edizione della corsa Serale Bereguardina, di 6 km, ritrovo nell'Area Giardino della Cooperativa di Consumo alle 19. Iscrizioni dalle 19 alle 19.45. La gara è organizzata dalla Atletica Tidiessa in collaborazione con la Cooperativa di Consumo di Bereguardo di via Ticino e il patrocinio del Comune di Bereguardo. La partenza è alle ore 20 da via Aldo Moro nella zona adiacente l'area dancing della Cooperativa dove è previsto l'arrivo. Il percorso, di 6.216 metri complessivi, si snoda per 2 km lungo la strada che porta alla frazione Vigna del Pero passando dalle casine Roveda, Ameleto, Morianino e Moriano. A Vigna del Pero i concorrenti percorreranno un anello di circa 2 km per poi tornare a Bereguardo. Il fondo, interamente pianeggiante, è per la quasi totalità asfaltato (85%) a eccezione di circa un km in terra battuta. L'assistenza sul percorso è garantita da polizia local, protezione civile di Bereguardo e Diamante Verde Trivolzio. E' previsto un mini percorso di 750 metri, nella contrada della Roveda, da ripetersi due volte per i partecipanti del settore giovanile fino ai 15 anni.

In bici nel Parco delle Sorgenti La pedalata dei cinquecento

La Provincia di Como - PROVINCIA - Articolo

Provincia di Como, La

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

In bici nel Parco delle Sorgenti

La pedalata dei cinquecento

Mercoledì 12 Settembre 2012 PROVINCIA, e-mail print

"In bici nel parco": una domenica di festa

Complice la bella giornata, domenica, circa 450 persone hanno partecipato alla manifestazione "In bici nel parco", promossa dal Parco delle Sorgenti del torrente Lura.

Una pedalata formato famiglia, con oltre cento bambini presenti.

«Il percorso di quest'anno era nuovo e molto articolato: su un anello che partiva da Montano-Area fiera e si snodava nei boschi di Gironico, Parè, Olgiate, Lurate Caccivio, Villa Guardia, Montano e costeggiava il Lura per un lungo tratto - spiega il presidente del Parco, Christian Catelli - Lungo il percorso man mano si sono inseriti i gruppi provenienti dai vari paesi aderenti. La Cri di Lurate Caccivio ha offerto l'assistenza sanitaria, l'amministrazione comunale di Montano Lucino ha messo a disposizione la struttura per il pranzo e il Gruppo folcloristico lo ha preparato; vi hanno aderito 300 persone».

Molto partecipate anche le iniziative del pomeriggio: «I bambini hanno apprezzato la dimostrazione delle unità cinofile di protezione civile "I Lupi" di Maslianico, la lezione sulla costruzione delle BatBox (cassette per pipistrelli) tenuta dal Gesc e i laboratori del Wwf - aggiunge Catelli - Durante la manifestazione erano esposti i pannelli della mostra BiciAmo curata da "La città possibile". Uno speciale ringraziamento ai volontari che hanno guidato i gruppi sui sentieri e ai gruppi di protezione civile che hanno scortato la "carovana"». M. Cle.

Un diluvio sul Canturino Danni e cellulari in tilt

La Provincia di Como - CANTU - Articolo

Provincia di Como, La

""

Data: 13/09/2012

Indietro

Un diluvio sul Canturino

Danni e cellulari in tilt

Strade chiuse in città, interventi di vigili del fuoco e protezione civile

Auto bloccata ad Arosio per la troppa acqua, salvato il conducente

Giovedì 13 Settembre 2012 CANTU, e-mail print

Gli agenti della polizia locale hanno dovuto chiudere via Saffi Cantù

Christian Galimberti

Quasi quattro ore di blackout telefonico per migliaia - si presume - di telefonini. A Cantù, due strade chiuse al traffico a causa dei cedimenti nell'asfalto. E i vigili del fuoco - ad Arosio - costretti a liberare persone rimaste intrappolate nel veicolo di cui erano alla guida. Sono gli effetti del nubifragio che sul territorio ha portato con sé una serie di disagi e interventi. E tre ore di lavoro straordinario per agenti e soccorritori.

Telefonini in tilt

Il maltempo si è abbattuto con la furia della pioggia verso mezzogiorno. Da allora e fino alle 16 circa è stato impossibile ricevere e effettuare chiamate a diversi possessori di cellulari Vodafone.

Al 190, il numero per l'assistenza, sono arrivate segnalazioni da via Malchi, via Colombo, via Per Alzate. Tutto regolare per i display, con spesso il segnale di rete presente. Finché non si provava, inutilmente, a telefonare. Anche in alcune zone del Canturino.

Chiuse due strade

In un'ora circa di diluvio si sono contati diversi interventi. Gli uffici del Comune, anche con la presenza dell'assessore alla polizia locale Paolo Cattaneo - impegnati tutti gli agenti del comando cittadino - hanno inviato le proprie squadre sulle due strade chiuse. In via Saffi, l'asfalto ha ceduto sulla curva soprastante a un tratto di fognatura.

Non molto distante, nella zona di Sant'Antonio, anche via Selvaregina si è ritrovata con dell'asfalto rovinato. Nelle due vie, interventi per la messa in sicurezza provvisoria e poi la riapertura, dopo circa un paio d'ore.

Protezione civile in azione

Ma problemi, tra acqua abbondante e tombini saltati, si sono presentati anche nei dintorni di via Vergani e via Como, ovvero in via Angelo Longhi e in via Tito Speri. E in via per Senna. La protezione civile si è occupata anche di altre zone. Tre squadre, otto persone, due fuoristrada, il furgone di fondamentale appoggio all'ufficio tecnico.

Uscite lampo in via Borgognone e in via Puecher, dove si sono sollevati alcuni tombini. Nelle frazioni, controlli a Cantù Asnago, in via Primo Maggio, e in via Montello, a Vighizzolo, dove negli anni scorsi i temporali sono riusciti ad allagare diverse attività attorno a piazza Piave. Stavolta non si è arrivati a tanto.

Nel Canturino

Giornata impegnativa anche per i vigili del fuoco di Cantù e della provincia di Como. La fognatura non ha retto in largo Adua. Ma i pompieri sono intervenuti anche in piazza Roma ad Alzate. Ad Arosio, in via Don Sirtori, hanno dovuto salvare una persona finita dentro una pozza e rimasta intrappolata all'interno della sua auto.

A Mariano, in via del Raddizzone, è stato recuperato un altro mezzo finito nell'acqua. Ma l'acqua, sempre a Mariano, ha allagato anche alcune cantine in via Caravaggio e, in via Trento, si è infiltrata da un sottotetto. Danni anche in via Cappelletti.

Maltempo su facebook Le segnalazioni in rete

La Provincia di Como - CANTU - Articolo

Provincia di Como, La

""

Data: 13/09/2012

Indietro

Maltempo su facebook

Le segnalazioni in rete

Giovedì 13 Settembre 2012 CANTU, e-mail print

Qualcuno si è ritrovato senza corrente per quasi un'ora. E allora non ha potuto usare il pc per commentare su Facebook il nubifragio. E' ancora una volta, sul social network più famoso di Internet, il gruppo «E tu... cosa faresti se fossi il sindaco di Cantù?» a porsi come piazza virtuale delle opinioni. Tra segnalazioni di ogni tipo.

Tutti gli agenti della polizia locale concentrati sull'emergenza: difficile pensare a un altro impegno, visto il numero di interventi da affrontare con la pioggia scesa all'improvviso a far danni, all'orario di uscita delle classi. Su segnalazione di Christian Gabelli, qualcuno ha notato l'assenza all'esterno di alcune scuole per il servizio studenti, come via Daverio e via per Alzate. Segnalato un ingorgo in via Brambilla e altre zone inzuppate dal nubifragio. «Se volete vedere la palude venite in via del Carroccio, impercorribile», scrivono Silvana e Michela Proserpio, i quali pubblicano anche una foto in diretta dal diluvio. «Tutto completamente allagato con fango e sassi - il commento a un paio di scatti da dietro il parabrezza - questa era via Meucci alle 12.30». Acqua marrone e capannoni di sfondo.

Nel giorno del blackout dei cellulari, non potevano mancare anche segnali di comunicazione alternativa via Facebook.

«Ho il mio moderno cellulare morto credo causa antenna Vodafone allagata - l'ironia di Luciano Zanfrini, noto anche per il suo impegno nel quadripartito a capo degli Eagles, i tifosi della Pallacanestro Cantù - quindi se qualcuno mi cercasse...non mi mandi imprecazioni inutili, non è colpa mia!». Esclamazione seguita da faccina simpatica con punti e virgola e trattini della tastiera.

«Basta un po' di pioggia e Cantù va in tilt?», si chiedeva Federico Livio. «Io mi sono ritrovata in mezzo metro d'acqua», riferisce - forse con una sfumatura iperbolica - Pina Mammana. «Non solo Cantù», il mal comune mezzo gaudio di Luciana Nava.

E sempre su facebook, comunque, c'era anche il profilo della Protezione civile di Cantù, che avvisava del rischio di forti piogge per la giornata di ieri. E così, purtroppo, è stato: per fortuna le previsioni per oggi sono migliori. Sperando che non si sbagliano. C. Gal.

Rovello, torna la sagra della patata È festa da domani a domenica

La Provincia di Como - PROVINCIA - Articolo

Provincia di Como, La

""

Data: **13/09/2012**

[Indietro](#)

Rovello, torna la sagra della patata

È festa da domani a domenica

Giovedì 13 Settembre 2012 PROVINCIA, e-mail print

Rovello Porro

È tutto pronto per la nuova edizione della festa della patata, organizzata dalla Protezione civile nell'area feste da domani a domenica.

La manifestazione si aprirà alle 19, con un aperitivo offerto a tutti i presenti, seguirà una serata danzante all'insegna del liscio, appuntamento musicale che sarà ripetuto anche sabato e domenica serata. Sabato alle 19, è prevista la partenza di una maratona (di 4 e 8 chilometri) che è stata organizzata anche l'anno scorso dalla Polisportiva, con arrivo e premiazioni sempre all'area feste. Domenica saranno allestite una quindicina di bancarelle con diversi e gustosi prodotti alimentari, saranno poi naturalmente anche in vendita le tipiche patate rovellesi. Durante la giornata di festa arriveranno poi anche le giostre per i più piccini, tra gli altri appuntamenti in calendario, ci sarà una divertente sfilata di moda, che sarà proposta a partire dalle 16; verso le 17 sarà invece presentato il gioco del taglio del tronco e, a seguire, ci sarà poi quello della pentolaccia. In serata, al termine della kermesse - diventa ormai un classico per il paese, alla quale partecipano sempre anche molti residenti del comprensorio -arriverà l'immane spettacolo pirotecnico. Da ricordare che, per tutta la tre giorni, sarà in funzione un fornito punto ristoro, con l'opportunità per i partecipanti alla festa di gustare diverse saporite specialità. G. Sai.

I ladri vogliono la jeep comunale Per tre volte tentano il furto

La Provincia di Como - PROVINCIA - Articolo

Provincia di Como, La

""

Data: **13/09/2012**

Indietro

I ladri vogliono la jeep comunale

Per tre volte tentano il furto

Le incursioni sono avvenute nel giro di una decina di giorni: tutte fallite

L'ultimo assalto due notti fa: malviventi messi in fuga dalle grida di un giovane

None

Giovedì 13 Settembre 2012 PROVINCIA, e-mail print

È da questo ingresso che i ladri hanno tentato di entrare nel garage municipale Solbiate

Manuela Clerici

Ladri insistenti, quanto inconcludenti. Quelli che per tre volte nell'arco di una settimana hanno cercato di introdursi nel garage del municipio, probabilmente per rubare il fuoristrada in dotazione al gruppo comunale di protezione civile; un tipo di mezzo ricercato sul mercato nero.

L'ultimo tentativo, puntualmente fallito, risale alle 2.30 della notte tra lunedì e martedì.

Due persone

«A quell'ora sono stato chiamato dai carabinieri, intervenuti sul posto su segnalazione di un ragazzo che a quell'ora ha visto due persone armeggiare vicino alla porta del garage che dà sul giardino del Comune - spiega il sindaco Giulio Colombo -. Si è messo a gridare, costringendoli alla fuga, mentre nel frattempo si era attivato anche l'antifurto, scattato non appena i ladri avevano iniziato a scardinare la basculante dell'autorimessa, per introdursi all'interno passando dalla porta sul retro».

Forse gli stessi che già la settimana prima, sempre con le medesime modalità, avevano tentato di entrare nel box.

Ladri pasticcioni, ma decisamente motivati, a giudicare dalla perseveranza con cui - nonostante l'esito - provano ad andare a segno usando la stessa tecnica, per tre volte risultata fallimentare.

Un bunker

«Già la scorsa settimana, due notti di fila, era scattato l'allarme - prosegue il sindaco -. Da un controllo effettuato sulla centralina dell'antifurto a cura della società che gestisce l'impianto di allarme, è risultato che il tentativo di effrazione è partito dalla porta del garage che dà sul giardino in quanto, essendo meno esposta alla vista, è quella in teoria più facile da forzare. Senonché, appena si apre la saracinesca, scatta l'antifurto. Come puntualmente è avvenuto nel primo tentativo di furto e nei successivi. Tra l'altro anche il garage, all'interno, è protetto da sistema di allarme. Metteremo una luce sul retro».

Un piccolo "bunker" difficile da violare e da cui non è facile neppure uscire.

«L'unica via di fuga è la basculante del garage (anche quella dotata di allarme) che affaccia sul piazzale davanti, perché da quella sul retro non si può uscire a bordo di un automezzo poiché si andrebbe a sbattere contro un muretto - aggiunge Colombo - Oltretutto per mettere le mani sul fuoristrada dovrebbero spostare altre tre auto chiuse e senza chiavi a portata di mano».

«Troppe case» La minoranza difende le frazioni

La Provincia di Como - PROVINCIA - Articolo

Provincia di Como, La

""

Data: 13/09/2012

Indietro

«Troppe case»

La minoranza

difende

le frazioni

Progetto Cernobbio polemica

con il piano del territorio

«Grave rischio idrogeologico»

Giovedì 13 Settembre 2012 PROVINCIA, e-mail print

Una panoramica di Cernobbio: la minoranza lancia l'allarme sull'urbanistica Cernobbio

marco luppi

L'opposizione stoppa sindaco e maggioranza con una polemica che è destinata a lasciare il segno in vista della scadenza del mandato amministrativo e delle elezioni della primavera 2013.

«Nel piano di governo del territorio - sostiene Progetto Cernobbio - c'è troppo consumo di suolo». Lo strumento urbanistico è stato adottato dal consiglio comunale il 1 agosto con i voti della sola maggioranza e il gruppo di opposizione entro metà ottobre presenterà una corposa osservazione dal titolo "Idee per una proposta migliore".

Il pgt è in fase di pubblicazione con facoltà da parte dei cittadini di presentare osservazioni. La minoranza ha indetto un'assemblea per parlare delle scelte e delle prospettive.

Un appuntamento che, tolti gli addetti ai lavori, nonostante l'annunciata presenza dell'onorevole Chiara Braga del Pd, ha fatto registrare una scarsa partecipazione di pubblico, meno di 30 persone.

«Avremmo voluto concordare le linee guida dello strumento urbanistico - hanno sostenuto la capogruppo Irene Fossati e il consigliere Domenico Zumbé - ma non è stato possibile in quanto la maggioranza non ha stabilito alcun dialogo con il nostro gruppo. Speriamo di ottenere miglioramenti nell'ambito di uno strumento urbanistico che a nostro avviso è stato eseguito da un professionista che non conosce il territorio».

Critiche pungenti sono state rivolte all'edificabilità concessa a Nolcino, Olzino-Barangia e Stomano e catastrofiche previsioni sono state avanzate in merito ai pericoli di nuove costruzioni nella zona geologicamente delicata dell'Oliera, sui pianori tra la caserma dei carabinieri e la cascata del Greggio.

Ad accentuare le previsioni di disastri idrogeologici in queste aree ha concorso l'intervento di un cittadino con villa in via Colorina, Luigi Pigozzo, che si è presentato in sala con una borsa zeppa di carte e con il supporto tecnico dell'avvocato Mario Lavatelli e dell'architetto Enrico Bernasconi.

Applausi ha ottenuto l'intervento di Mario Ferrario che riferendosi alla presenza nel territorio comunale di una selva di cartelli con scritto "affittasi" e "vendesi" ha invitato tutti a una pausa di riflessione: «Blocchiamo il consumo di suolo - ha detto - e vediamo di occupare la moltitudine di appartamenti vuoti. Per i prossimi 5 anni limitiamoci alle ristrutturazioni. Siamo ancora in tempo per correggere un piano che prevede troppo cemento».

l'allerta meteo diventa incubo 130 persone subito fuori casa - stefano origone

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 12/09/2012

Indietro

Pagina II - Genova

L'allerta meteo diventa incubo 130 persone subito fuori casa

Evacuazioni a Quezzi e Staglieno, ordinanza pronta

Emergenza ambiente

STEFANO ORIGONE

VIVERE con le valigie pronte. Con lo sguardo al cielo, sperando che non piova. È il destino di 130 persone che abitano i piani terra di 70 palazzi di via Daneo e via Pinetti a Quezzi e piazzale Adriatico a Marassi. Sono a pochi metri dai torrenti Bisagno e Fereggiano, esondati lo scorso 4 novembre: basterà l'allerta 1 per far scattare l'evacuazione. A stabilirlo è l'ordinanza che sta per essere firmata da Tursi. In queste settimane, i servizi sociali del Comune hanno girato casa per casa per informare le famiglie che appena ci sarà l'allerta, addirittura la 1, quindi la meno preoccupante perché configura scenari come allagamenti, innalzamento degli alvei, possibili smottamenti, verranno allontanati entro poche ore. Il Comune a chi non troverà una sistemazione da parenti, metterà a disposizione alberghi e strutture se l'emergenza si protrarrà a lungo. Il piano è stato studiato nei minimi particolari. Tutti hanno fornito numeri di casa e cellulari, verranno contattati dalla polizia municipale e dagli uffici comunali appena partirà l'allerta; chi soffre di patologie, avrà a disposizione i farmaci necessari. Chi non potrà lasciare l'abitazione con mezzi propri, troverà davanti al portone pulmini del Comune, e ci saranno ambulanze per chi ha problemi motori. La macchina organizzativa è pronta e questa ordinanza fa capire come sia ancora alto l'allarme nelle zone in cui l'alluvione ha fatto sei vittime. «Siamo più tranquilli rispetto all'anno

scorso, ma c'è ancora tanto da fare per migliorare la sicurezza», afferma l'assessore ai Lavori pubblici Gianni Crivello. Sul sito, il Comune ha tracciato la mappa delle zone a rischio esondazione. Municipio per municipio, sono stati evidenziati in giallo (in rosso nella cartina) le aree dove sono possibili forti allagamenti. Nel Medio Levante, quel che stupisce è il caso di via Canevari. Viene presa come la linea di confine: i palazzi che sono dal lato del torrente Bisagno, sono inseriti nella fascia gialla, quelli dall'altra parte sono stati colorati di bianco perché ritenuti fuori pericolo. È strano che basti spostarsi da una parte all'altra del marciapiede per evitare l'alluvione... «Questa cartografia - spiega il responsabile della protezione civile del Comune, Sandro Gambelli - è stata presa dal piano di bacino e ridisegnata dalla Regione dopo le alluvioni del 2010 e 2011. Il comune lo ha soltanto recepito e riportato sul sito». La chiesa si salva perché ha i gradini, l'autopark perché ha un tratto in salita. E i negozi vicini? Sono quindi esclusi allagamenti al piano strada dal lato opposto al Bisagno? «È evidente che se dovesse accadere qualcosa, l'acqua non di fermerà davanti al marciapiede. Dobbiamo attenerci comunque

a quanto dice la Regione e, aggiungo, che dopotutto prima o poi da qualche parte un confine deve essere messo...». La stessa situazione si verifica a Marassi. Le aree che comprendono via Casata Centuriona, via Monticelli, corso De Stefanis, corso Sardegna, piazza Galileo Ferraris e ovviamente via Fereggiano, sono gialle, ma basta spostarsi sul lato monte di via Casata Centuriona, per scoprire che non ci sono minacce per la popolazione: i palazzi sono bianchi. Eppure l'anno scorso è finito tutto sott'acqua. «Sicuramente la cartografia è giusta e indica che non ci sono pericoli gravi. In ogni caso, questa mappa si può integrare con altre strade nell'ottica di migliorare la sicurezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GENOVA.IT

Il video con le previsioni meteo liguri sul sito genova.

repubblica.it

Ammaraggio di un aereo in avaria, incendio sullo yacht: solo finzione**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Ammaraggio di un aereo in avaria, incendio sullo yacht: solo finzione"

Data: **13/09/2012**

[Indietro](#)

ANCONA pag. 7

Ammaraggio di un aereo in avaria, incendio sullo yacht: solo finzione ESERCITAZIONI

UN AEREO è costretto all'ammarraggio davanti al Conero durante la fase di decollo. Nel cantiere navale scoppia un incendio e la fabbrica deve essere evacuata. Tempo di esercitazioni e di simulazioni. Una si è svolta nella tarda mattinata di ieri all'interno del capannone principale dei cantieri Isa, alla Zipa. A mezzogiorno un incendio devastante si è originato a bordo di uno dei mega yacht in costruzione nel cantiere anconetano. tanto da richiedere l'evacuazione dell'intero cantiere. Operai e tecnici fuori dall'area produttiva, dirigenti, impiegati e personale in genere all'esterno dell'area cantieristica stessa. Usati dei fumogeni per garantire il fumo, mentre la sirena di allarme è rimasta attiva per l'intero percorso. Sono state circa 200 le persone coinvolte nella simulazione. Sul posto una squadra dei vigili del fuoco del porto diretta dal comandante Pignatelli del distaccamento portuale. Poche ore prima, alla Loggia dei Mercanti, l'ammiraglio Giovanni Pettorino ha presentato la grande esercitazione/simulazione che si svolgerà il prossimo 10 ottobre (in caso di maltempo da spostare all'11 ottobre) in uno spazio tra l'aeroporto di Falconara e il Conero. Epicentro della simulazione che coinvolgerà centinaia di funzionari di vari corpi, istituzioni e associazioni, il porto di Ancona. Rientra in un accordo internazionale stipulato da Italia, Francia e Spagna. L'aereo con 165 passeggeri e 5 membri di equipaggio, decollerà dal Sanzio'. Subito, il motore di destra del velivolo va in avaria e il comandante chiede l'autorizzazione ad un ammaraggio. Image: 20120913/foto/126.jpg

Il Pontefice sulle orme di Roncalli**Resto del Carlino, Il (Ancona)***"Il Pontefice sulle orme di Roncalli"*Data: **13/09/2012**

Indietro

OSIMO pag. 11

Il Pontefice sulle orme di Roncalli Il 4 ottobre la visita di Benedetto XVI per i 50 anni dal Concilio Vaticano II LORETO DOPO cinquant'anni da quell'atto rivoluzionario, Loreto si prepara a ospitare lo stesso grande evento. Fervono i preparativi per l'arrivo di Papa Benedetto XVI previsto giovedì 4 ottobre: una visita per cui sono attesi oltre cinquemila fedeli e che ricalca quella voluta fortemente da papa Giovanni XXIII (nella foto), arrivato a Loreto nel 1962 per affidare alla Madonna il Concilio Vaticano II dopo ben centocinque anni dall'ultima uscita di un pontefice dai confini laziali. «L'EVENTO non servirà soltanto a commemorare quella giornata di cinquant'anni fa ma a rinnovare l'impegno per l'anno della fede e il sinodo dei vescovi che si aprirà il 7 ottobre, attraverso una visita breve e dal carattere sobrio che permetterà di mostrare il grande affetto nei confronti del papa teologo ha detto l'arcivescovo delegato pontificio di Loreto monsignor Giovanni Tonucci, durante la conferenza stampa che si è tenuta ieri nella sede della regione Marche -. L'atterraggio dell'elicottero su cui viaggerà il Papa è previsto per le 10 al centro Giovanni Paolo II a Montorso da dove, a bordo della Papamobile, Benedetto XVI arriverà sul sagrato del santuario della basilica per celebrare la santa messa, trasmessa in eurovisione, insieme al cardinale Tarcisio Bertone, monsignor Salvatore Fisichella, presidente del consiglio pontificio per la promozione della nuova evangelizzazione, monsignor Nikola Eterovic, segretario del sinodo dei vescovi e al sottoscritto. Mi piacerebbe che per l'occasione ogni casa di Loreto fosse decorata alla vecchia maniera, con le coperte buone' ai balconi». Al termine della celebrazione il santo Padre tornerà al centro Giovanni Paolo II per pranzare e intrattenersi con i cardinali e i vescovi presenti e alle 16.45 saluterà le autorità ai piedi della scaletta dell'elicottero per ripartire alle 17. «Le Marche ospitano con grande orgoglio il pontefice, che visiterà per la terza volta la regione dopo l'agorà dei giovani del 2007 a Loreto e la chiusura del congresso eucaristico nazionale dell'anno scorso ad Ancona ha affermato il presidente della Regione Gian Mario Spacca -. La visita, che segna oltretutto il rafforzamento della collaborazione tra stato pontificio e laico, questa volta non rientra tra i grandi eventi' ma la Regione svolgerà un grande ruolo di servizio con le sue strutture, in particolare la protezione civile». «L'attesa cresce di giorno in giorno ha affermato il sindaco di Loreto Paolo Niccoletti . Il 4 ottobre la città mariana rappresenterà tutta l'Italia in una corale di affetto per il nostro Papa». Silvia Santini Image: 20120913/foto/192.jpg

CROCE GIALLA «Io non rischio», le precauzioni con un terremoto**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"CROCE GIALLA «Io non rischio», le precauzioni con un terremoto"

Data: **13/09/2012**

[Indietro](#)

ANCONA pag. 6

CROCE GIALLA «Io non rischio», le precauzioni con un terremoto OGGI e domani si svolgerà la manifestazione «Io non rischio» sul comportamento de tenere e misure precauzionali per affrontare un eventuale terremoto. I volontari della Croce Gialla saranno presenti in piazza Roma. L'iniziativa si svolgerà in cento piazze italiane voluta da Anpas e Protezione civile nazionale.

SICUREZZA Tre nuove telecamere posizionate in piazza Rosselli**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"SICUREZZA Tre nuove telecamere posizionate in piazza Rosselli"

Data: **13/09/2012**

[Indietro](#)

ANCONA pag. 6

SICUREZZA Tre nuove telecamere posizionate in piazza Rosselli COMPLETATO il sistema di sorveglianza in piazza Rosselli. Sono funzionanti tre nuove telecamere, di cui una con una visuale a 360 gradi. L'intervento, realizzato dalla Protezione civile regionale, fa seguito all'installazione delle quattro telecamere al Passetto. Image: 20120913/foto/106.jpg
ü'1

Silvia Santini LORETO (Ancona) PAPA Benedetto XVI farà tappa a Loreto il 4 ottob...**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"*Silvia Santini LORETO (Ancona) PAPA Benedetto XVI farà tappa a Loreto il 4 ottob...*"

Data: **13/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 18

Silvia Santini LORETO (Ancona) PAPA Benedetto XVI farà tappa a Loreto il 4 ottob... Silvia Santini LORETO (Ancona) PAPA Benedetto XVI farà tappa a Loreto il 4 ottobre a cinquant'anni esatti dalla storica visita di papa Giovanni XXIII per affidare alla Madonna il Concilio Vaticano II. I loretani sono pronti ad aprire le porte della città mariana a Papa Ratzinger che ripercorrerà lo stesso tragitto del «Papa buono»: un evento che non costituisce soltanto una commemorazione del concilio iniziato cinquant'anni fa ma un'occasione per lanciare un messaggio di incoraggiamento per l'anno della fede. «Il pontefice arriverà in elicottero alle ore 10 al centro Giovanni Paolo II a Montorso spiega l'arcivescovo delegato pontificio di Loreto monsignor Giovanni Tonucci . Da lì, a bordo della Papamobile, Benedetto XVI giungerà sul sagrato del Santuario della basilica per celebrare la santa messa, trasmessa in eurovisione, officiata insieme al cardinale Tarcisio Bertone, monsignor Salvatore Fisichella, presidente del Consiglio pontificio per la promozione della nuova evangelizzazione, monsignor Nikola Eterovic, segretario del sinodo dei vescovi e al sottoscritto». Una cerimonia all'insegna della sobrietà per cui sono previsti circa cinquemila fedeli: «I loretani, che per secoli hanno accolto pontefici, santi e pellegrini, attendono con ansia Benedetto XVI che considerano un amico sostiene il sindaco di Loreto Paolo Niccoletti . Per questo l'evento avrà carattere intimo». E' già grande l'attenzione per quanto riguarda la messa in sicurezza della città, in mano alla Regione: «Per questa terza visita di Papa Benedetto XVI nelle Marche, la regione svolgerà un grande ruolo di servizio con le sue strutture, garantendo in particolare l'efficienza della protezione civile», afferma il presidente della Regione Marche Gian Mario Spacca. Al termine dell'eucarestia il Santo Padre farà ritorno al centro Giovanni Paolo II per pranzare e intrattenersi con i cardinali e i vescovi presenti e alle 16.45 saluterà le autorità ai piedi della scaletta dell'elicottero per ripartire alle 17.

Nessuna traccia di Luca, continuano le ricerche**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Nessuna traccia di Luca, continuano le ricerche"

Data: **13/09/2012**

Indietro

ASCOLI PROVINCIA pag. 7

Nessuna traccia di Luca, continuano le ricerche Le indagini si spostano nel territorio di Montegallo

MONTEMONACO IL 30ENNE DI CESENATICO

CASTELLUCCIO L'imponente macchina dei soccorsi a lavoro

di MARIA GRAZIA LAPPÀ MONTEMONACO ORE DRAMMATICHE quelle che stanno vivendo i genitori di Luca Santarelli, il 30enne di Cesenatico scomparso sui Monti Sibillini sabato scorso. Del giovane oramai si è persa ogni traccia da diversi giorni. L'imponente macchina dei soccorsi si è messa in moto, un spiegamento di forze che per tutto il giorno hanno cercato ininterrottamente, setacciando palmo a palmo il territorio, ma senza successo. In campo per le ricerche, sono impegnati 25 vigili del fuoco, 25 esperti del Cai, 13 agenti del Corpo Forestale, 11 della Protezione civile, carabinieri, supportate dall'alto da un elicottero dei vigili del fuoco e due del corpo Forestale, sul luogo anche le unità cinofile. I cani molecolari ieri mattina aveva lasciato credere che si era aperta una pista e invece niente. Le ricerche anche nella giornata di ieri sono state condotte nella zona compresa fra Foce di Montemonaco, dove il giovane aveva dormito, fino a Forca di Presta, ad Arquata da dove il ragazzo sarebbe partito per la sua escursione verso il Grande Anello dei Sibillini, dopo aver lasciato l'auto una Peugeot. Luca sembra sparito nel nulla e con il passare delle ore la sensazione che può essergli accaduto qualcosa si fa strada. Perso anche il segnale del telefonino che risulta spento, il magistrato ha autorizzato l'analisi dei tabulati per capire l'ultima cella agganciata, ma è chiaro che il procedimento è lungo. Le previsioni atmosferiche avverse delle ultime ore hanno determinato lo spostamento del campo base per le ricerche da Castelluccio di Norcia al campo sportivo di Montegallo. Ieri c'è stata una riunione di coordinamento in Prefettura ad Ascoli per fare il punto sulla situazione. Ogni ipotesi è al vaglio degli inquirenti, rimangono tanti interrogativi, pare che il giovane si sia allontanato indossando una t-shirt e jeans e aveva in tasca pochi soldi. Le ricerche anche ieri sono andate avanti fino al tramonto e riprenderanno, oggi alle prime ore dell'alba, le battute si sposteranno più a est, nel territorio di Montegallo. Image: 20120913/foto/559.jpg

Traffico in tilt alla Mazzoni', ma il sindaco firma autografi**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Traffico in tilt alla Mazzoni', ma il sindaco firma autografi"

Data: **13/09/2012**

Indietro

P. S. ELPIDIO E SANT'ELPIDIO A MARE pag. 15

Traffico in tilt alla Mazzoni', ma il sindaco firma autografi SANT'ELPIDIO A MARE AUTO IN CODA E CITTÀ BLOCCATA. I FIGLI DEI POLITICI VICINI DI BANCO NELLE AULE APPENA IMBIANCATE

SANT'ELPIDIO A MARE I PICCOLI alunni che ieri si sono seduti per la prima volta sui banchi della scuola elementare Mazzoni', nelle famose' aule imbiancate dagli amministratori comunali, non hanno certo fatto caso alle pareti tirate a lucido. Ci avranno fatto caso, invece, i genitori che li hanno accompagnati nel loro debutto scolastico. Di sicuro, l'hanno notato Matteo Verdecchia (presidente del consiglio comunale), Gianmarco Governatori (presidente della Sem Servizi), Fabiano Alessandrini (presidente della Steat, nonché esponente del Pd) e Pamela Malvestiti (ex capogruppo del Pd), i cui figli, due maschi e due femmine, sono stati inseriti nella stessa prima classe e ignari delle schermaglie politiche tra gli adulti, si erano seduti uno vicino all'altro. Nessuna polemica tra loro, ma solo simpatici sftò da una parte e dall'altra sull'imbiancatura che tanto risalto mediatico ha avuto e che ieri li vedeva dentro una di quelle aule, come genitori e non come politici e amministratori. «Guardando bene, la vernice non si è ancora asciugata del tutto e il lavoro non è stato fatto al meglio», ha celiato Alessandrini, il più scatenato dei quattro. «Andrà a finire che i nostri figli andranno più d'accordo tra loro di quanto non facciamo noi. Certo che le riunioni di classe saranno frizzanti» hanno convenuto tutti. IERI NON c'era posto per le polemiche. O meglio, polemiche, le solite, ci sono state per l'incredibile ingorgo di auto che si era formato intorno alla scuola (ospita la materna, le elementari e le medie) creando una coda che arrivava fin quasi all'inizio di viale Roma (circa un chilometro), bloccando la città ed esasperando gli animi. «Non si possono costruire le scuole in posti così scomodi o almeno il problema della viabilità che sta andando avanti da anni deve essere risolto. Non se ne può più». A cercare di gestire il caos, anche i volontari della Protezione civile che hanno avuto il loro bel daffare. In mattinata, il sindaco Alessio Terrenzi insieme all'assessore alla pubblica istruzione Monia Tomassini e al comandante della polizia municipale Stefano Tofoni ha fatto il giro di quasi tutte le scuole (completerà il tour oggi) per augurare un buon lavoro agli studenti e tra le altre cose ha ricevuto i ringraziamenti per le aule imbiancate. Infine, c'è stato un episodio curioso alla scuola di Piane Tenna dove gli alunni hanno chiesto l'autografo al sindaco che non s'è tirato indietro. Marisa Colibazzi

*«E' un campo di battaglia»***Resto del Carlino, Il (Bologna)***"«E' un campo di battaglia»"*Data: **13/09/2012**

Indietro

VETRINA BOLOGNA PROVINCIA pag. 16

«E' un campo di battaglia» CREVALCORE LA PRESIDE CARLA NERI FA IL PUNTO SUI LAVORI di MATTEO RADO GNA CREVALCORE DOPO il sottopasso della ferrovia, di colpo via Signata, a Crevalcore, si apre su una zona di condomini popolari. Sulla destra vediamo Margherita Piantarosa, 41 anni; fa segno di parcheggiare nel cortile del palazzo dove vive con il marito, Antonio Vitiello, 46 anni, e i tre figli. Dal balcone si sporge il più piccolo, Andrea, 7 anni: «Mamma, è il giornalista?». L'accoglienza è di quelle che non ti scordi. Tutti molto gentili. Il terremoto due settimane a dormire in una cuccetta di un vagone, e altre tre nel caldo torrido di una tenda non ha scalfito la loro tempra. Intanto Antonio prepara il caffè, ma non lo beve: «Un napoletano come me ironizza che rifiuta una tazzina, fa proprio ridere». Scherza, ma all'improvviso si fa serio: «Lo scorso dicembre in un incidente sul lavoro ho perso un dito e domani (oggi per chi legge) dovrebbero annunciare la cassa integrazione alla Magneti Marelli dove lavoriamo sia io che mia moglie». Gli ultimi mesi sono stati intensi per i Vitiello: «Il 29 maggio scorso racconta Margherita il condominio è stato dichiarato inagibile a causa del tetto e dell'intonaco che si staccava. Siamo in affitto e per fortuna i lavori non toccano a noi. Dalla fine di giugno siamo tornati nel nostro appartamento». Poi un po' di vacanze. «Siamo stati un po' in Calabria e una decina di giorni a Napoli dai parenti dicono . Mio marito ne aveva bisogno dopo tutto quello che gli è successo». Intanto Andrea, che sogna di fare il calciatore, si prepara ad andare a scuola nei prefabricati perché la sua è inagibile. «I moduli? dice . Se ci sono i miei compagni e le maestre, credo che mi troverò bene. Dipende come sono. Ho ancora paura del terremoto: non riesco a stare da solo in una stanza». Lorenzo, 12 anni, è il più sensibile: «Con gli amici dopo il terremoto ci siamo sostenuti a vicenda. I moduli? E' l'unica soluzione, ci adatteremo». E poi si guarda attorno: «Non vogliamo mollare, Crevalcore deve rinascere». Image: 20120913/foto/1159.jpg

Il recente terremoto ha svelato la fragilità delle nostre chiese. Sono come castelli di carte i...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Il recente terremoto ha svelato la fragilità delle nostre chiese. Sono come castelli di carte i..."

Data: **13/09/2012**

[Indietro](#)

LETTERE E AGENDA pag. 12

Il recente terremoto ha svelato la fragilità delle nostre chiese. Sono come castelli di carte i... Il recente terremoto ha svelato la fragilità delle nostre chiese. Sono come castelli di carte in equilibrio instabile, pericolose per i fedeli ma preziose per ciò che rappresentano e per la bellezza delle opere che contengono. Immaginate Bologna senza SanPetronio! La chiesa si può consolidare con cerchiature delle cupole inserimento di tiranti alla base della volta, anche a scapito dell'estetica. Meglio prevenire che piangere dopo! Alberto Carboni

Sono circa diecimila gli studenti dei comuni più colpiti dal terremoto di maggio che co...

Resto del Carlino, Il (Bologna)

"Sono circa diecimila gli studenti dei comuni più colpiti dal terremoto di maggio che co..."

Data: **13/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 19

Sono circa diecimila gli studenti dei comuni più colpiti dal terremoto di maggio che co... Sono circa diecimila gli studenti dei comuni più colpiti dal terremoto di maggio che cominceranno le lezioni in prefabbricati, moduli e container. I 3.400 alunni degli istituti di Mirandola e Finale dovranno cambiare sede

«Gli organici sono definiti per legge: l'offerta formativa non sta peggiorando»**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"«Gli organici sono definiti per legge: l'offerta formativa non sta peggiorando»"

Data: **13/09/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 19

«Gli organici sono definiti per legge: l'offerta formativa non sta peggiorando» TERRITORIO

Amelia Samoggia BOLOGNA ROMA tace. L'Emilia Romagna attende. E nel frattempo le scuole terremotate sono a corto di insegnanti. «Ho rappresentato in tutte le sedi istituzionali le esigenze di quegli istituti. Alcune variazioni stanno prendendo forma solo ora, dopo la sistemazione delle classi nelle nuove strutture. Sono certo che, insieme al gabinetto del Ministro, sarà individuata la procedura per far fronte a tutte le esigenze». Di più non dice il vice direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale dell'Emilia Romagna, Stefano Versari. Aspettando Godot, sul fronte degli euro: casse vuote o piene? «Nessuna richiesta è rimasta inevasa. Subito dopo il sisma l'Usr hanno erogato 9mila euro ciascuno per 23 progetti di scuole danneggiate. Poi il Miur ha distribuito, a 54 istituzioni scolastiche, 900mila euro per l'informatica e i sussidi per l'integrazione. Ci sono 400mila euro disponibili per interventi perequativi. La Regione ne ha stanziati 330mila». Come parte il nuovo anno? «Con tutte le operazioni necessarie concluse». Mica poco visto gli spaventosi ritardi del Ministero. Cominciamo dal tasto dolente: organici. «Il terremoto ci richiama tutti a una maggiore sobrietà. Nelle zone non toccate dal sisma, l'incremento dei docenti ha consentito un soddisfacimento delle richieste dei dirigenti». Peccato che le classi pollaio siano sempre lì. «Ma derivano da scelte fatte sul territorio: si interviene su una situazione piuttosto che su un'altra. Se, ad esempio, il territorio chiede un incremento di scuole dell'infanzia e tempo pieno, sa già che avrà difficoltà altrove». Colpa dei Provveditorati? «No. Sono scelte di natura sociale. Per questo posso affermare che non risultano situazioni di difficoltà tali da impedire lo svolgimento regolare dell'anno scolastico. L'Usr non assegna il personale in modo unilaterale, ma con la piena condivisione di forze sociali ed enti locali. E' da lì che discende la distribuzione dei posti. Oltretutto, per gli organici il numero è definito dalla legge». Già ma i docenti sono sempre meno e i ragazzi aumentano. «Ma ciò non implica che stia peggiorando l'offerta formativa. Anzi, tutti gli indicatori segnalano risultati superiori a livello nazionale e internazionale. Sono certo che i problemi saranno risolti». Allora scarica sugli insegnanti? «No. I docenti sono professionisti capaci di gestire situazioni complesse. Certo il disagio è diffuso e aumenta, ma sono accresciute anche le loro competenze. Lasciamoli lavorare in pace». Andare a Roma? «Nel 2007 è stata introdotta la clausola di salvaguardia che impedisce lo sfioramento». E gli Ata? «Comprendo le loro difficoltà, ma non possiamo fare altro che attendere il decreto applicativo».

I RAGGRUPPAMENTI provinciali delle guardie ecologiche volontarie di Cesena e Forl...**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"I RAGGRUPPAMENTI provinciali delle guardie ecologiche volontarie di Cesena e Forl..."

Data: **13/09/2012**

Indietro

CESENA pag. 4

I RAGGRUPPAMENTI provinciali delle guardie ecologiche volontarie di Cesena e Forl... I RAGGRUPPAMENTI provinciali delle guardie ecologiche volontarie di Cesena e Forlì aprono le porte a 80 nuovi volontari (40 a Cesena e 40 a Forlì) che intendano entrare nelle fila delle Gev. A tal fine organizzano un corso di formazione gratuito di 25 lezioni che inizierà il 22 ottobre. Le domande, accompagnate da un sintetico curriculum, devono essere inviate ai raggruppamenti Gev di riferimento, esistenti nel comprensorio di residenza, entro domenica 30 settembre 2012. IL CORSO di formazione è obbligatorio per entrare a fare parte del corpo, e verterà principalmente sulla figura giuridica delle Gev, sulla legislazione ambientale, flora e fauna del nostro territorio, geologia e geografia fisica della provincia, ecologia, inquinamenti, rifiuti, aree naturali protette e siti di Rete Natura 2000, educazione ambientale e protezione civile. PER PARTECIPARE al corso è necessario essere cittadini italiani (o di uno Stato membro dell'Unione Europea), aver compiuto 18 anni, non aver riportato condanne, ed essere residenti nei Comuni della Provincia di Forlì-Cesena. La richiesta di partecipazione va fatta utilizzando il modulo reperibile nell'ufficio Protezione civile della Provincia, nelle sedi dei Comuni e delle Comunità Montane del cesenate e del forlivese e nelle sedi dei raggruppamenti Gev di Cesena e Forlì.

Image: 20120913/foto/1781.jpg

GAMBETTOLA SERATA DI SOLIDARIETÀ COI TERREMOTATI

Resto del Carlino, Il (Cesena)

"GAMBETTOLA SERATA DI SOLIDARIETÀ COI TERREMOTATI"

Data: **13/09/2012**

[Indietro](#)

VALLE DEL SAVIO pag. 13

GAMBETTOLA SERATA DI SOLIDARIETÀ COI TERREMOTATI STASERA a Gambettola il bar Giambellino ha organizzato un appuntamento di solidarietà coi terremotati. Alle 20 ci sarà una cena all'aperto, poi uno spettacolo di Annalisa Bartolini mentre per i più piccoli burattini al centro Fellini. Info: 0547 53341. [ù'1](#)

LA SCOMPARSA di Enrico Trebbi, 37 enne di Casteldelci, è finita ieri mattina...**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"LA SCOMPARSA di Enrico Trebbi, 37 enne di Casteldelci, è finita ieri mattina..."

Data: **13/09/2012**

Indietro

RIMINI CRONACA pag. 15

LA SCOMPARSA di Enrico Trebbi, 37 enne di Casteldelci, è finita ieri mattina... LA SCOMPARSA di Enrico Trebbi, 37 enne di Casteldelci, è finita ieri mattina in tragedia. Il ragazzo è deceduto precipitando da una rupe, da un'altezza di oltre 100 metri. Enrico si era allontanato da casa lo scorso fine settimana, senza dire una parola a parenti o amici, ma dei testimoni avevano affermato di averlo visto girovagare nei centri abitati di piccole frazioni della zona, tra sabato pomeriggio e domenica mattina. La grande squadra di ricercatori mobilitata nei giorni scorsi (con oltre 100 unità tra Soccorso Alpino, vigili del fuoco, carabinieri, Forestale e volontari della Protezione Civile) aveva interrotto le ricerche proprio martedì notte. IERI MATTINA però molti compaesani, parenti e amici di Enrico, si erano lo stesso recati già dall'alba nei boschi intorno a Fragheto, Casteldelci e Verghereto, per cercare ancora il giovane. La speranza era ancora di trovarlo vivo. E così è stato. Il fratello maggiore, insieme ad alcuni cugini, durante la perlustrazione delle foreste della zona Raggio della Cenere, tra Verghereto e Casteldelci, l'aveva trovato proprio mentre stava camminando verso un ripido calanco, a poche centinaia di metri da lui. Alla chiamata, il 37enne ha reagito però in modo brusco: è fuggito correndo fino in cima ad una rupe e nella corsa si è anche tolto alcuni indumenti. Poi, per cause ancora da accertare, è precipitato nel vuoto. I MILITARI stanno ora indagando per capire la vera dinamica dei fatti: se si tratta di un gesto volontario o di un drammatico incidente. Sul posto, per il recupero della salma, sono intervenute tre squadre del Soccorso Alpino e una dei Vigili del fuoco, che si sono dovute anche calare nel precipizio con delle funi. La salma è stata recuperata e caricata su una barella da montagna attaccata ad un elicottero del Soccorso Alpino di Pavullo dopo tre ore e mezza. Il rischio era alto, perchè la zona era impervia e l'elicottero non riusciva ad avvicinarsi troppo al monte per colpa del vento forte. I vigili avevano anche costruito una via con delle corde di risalita, per far risalire il corpo a spalla, nel caso in cui il velivolo non fosse riuscito a caricarlo. Alla tragica notizia la famiglia si è stretta ancora di più su se stessa e nel completo silenzio. Come tutti i residenti di Casteldelci e Giardiniera, il sindaco e gli altri amministratori. Il fratello maggiore e tutti quelli che hanno assistito alla tragedia sono ora sotto choc. Enrico lascia i genitori e altri quattro fratelli. RESTA solo il ricordo del parroco di Casteldelci, don Romualdo, da nove anni in paese e anche lui molto legato ad Enrico. «I primi tempi che ero arrivato qua dice commosso veniva a trovarmi tutte le sere per fare due chiacchiere o passeggiare. La speranza era di rivederlo sano e salvo in paese. Siamo tutti molto addolorati. Enrico era amato davvero da tutti. Pregherò per lui e la sua famiglia». Ancora non è stata fissata la data dei funerali. Rita Celli Image: 20120913/foto/1916.jpg

Scoppia incendio in appartamento Tanta paura nella palazzina**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Scoppia incendio in appartamento Tanta paura nella palazzina"

Data: **13/09/2012**

Indietro

CIVITANOVA pag. 14

Scoppia incendio in appartamento Tanta paura nella palazzina VIA CIALDINI

MURA ANNERITE Un pompiere nella palazzina

INCENDIO in un appartamento al primo piano di una palazzina ieri alle 13. A innescare le fiamme è stato un corto circuito, partito dal frigorifero. Sul posto si è immediatamente portata una squadra dei vigili del fuoco che ha limitato i danni. E tuttavia il fuoco ha aggredito parte della cucina e il fumo annerito le pareti, in parte anche quelle esterne intorno alla finestra della cucina. Danni per qualche migliaio di euro, non ci sono stati feriti né intossicati, ma tanta paura per gli occupati dell'abitazione, di proprietà di Giuseppe Pascucci, al civico 1 di via Cialdini, nel rione Risorgimento. Lui stava dormendo in quel momento, la moglie era al piano di sopra e la figlia era occupata in un'altra stanza e non si sono accorti subito di quanto stava accadendo in cucina. Image: 20120913/foto/3295.jpg

«Rischio vuoti sotto la strada? La Provincia faccia controlli»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Rischio vuoti sotto la strada? La Provincia faccia controlli»"

Data: 13/09/2012

Indietro

VETRINA CENTO pag. 10

«Rischio vuoti sotto la strada? La Provincia faccia controlli» Il presidente della consulta Borgatti teme per la sicurezza CORPORENO POST-TERREMOTO, LE PAURE DEI CITTADINI

«LE VIBRAZIONI dei camion ci spaventano». E dopo il sisma ancora di più. Torna a far parlare di sè la strada provinciale 66, che attraversa completamente l'abitato della frazione centese di Corporeno. La poca sicurezza, il livello del manto stradale più alto rispetto al piano terra delle case (con il rischio di allagamento, in caso di piogge abbondanti) sono da anni al centro delle lamentele dei cittadini. E il presidente uscente della Consulta, nonché segretario della Lega Nord Alto Ferrarese, Renato Borgatti (nel tondo), affronta una nuova preoccupazione. «Come presidente della Consulta ho ricevuto diverse segnalazioni da parte d'alcuni miei compaesani sul fatto che il passaggio dei camion provochi forti vibrazioni. In particolare quelli che transitano da Cento verso Ferrara». Senza aggiungere l'aumento del traffico, in quanto attualmente si stanno effettuando le campagne di raccolta frutta e, nella frazione, è presente anche un attività frigor per la conservazione. Ma le preoccupazioni, esternate da Borgatti sono relative al fatto che, su lato di strada che va da Cento alla città estense, scorre un canale tombato da diversi anni. «La paura spiega il consultore è che le forti di scosse di terremoto che ci hanno colpito a maggio abbiano fatto cedere la tombatura e si siano creati dei vuoti. Un paio d'anni fa ricorda per chiudere una voragine sotto il manto stradale, all'altezza del cimitero, occorse un camion e mezzo di ghiaia. I miei compaesani hanno più volte telefonato in Provincia senza ottenere alcuna risposta». E nella sua veste di rappresentante di Corporeno, in attesa che venga sciolto il nodo sulla nomina dei nuovi consultori, ha chiamato con insistenza l'ente responsabile. «Il centralinista ha accolto il mio problema prosegue e mi ha dato due numeri di telefono, uno fisso e un cellulare. Dal fisso non ho mai ricevuto nessuna risposta, dal cellulare mi è chiusa la comunicazione. Solo dopo giorni di tentativi riesco a parlare con qualcuno e mi fanno sapere che sarei stato ricontattato». La questione è stata rimandata a dopo le ferie, per un incontro con il responsabile delle strade dell'Alto Ferrarese sul territorio per parlare del problema e trovarne la soluzione. «Avrei voluto parlargli dice Borgatti anche della problematica delle strisce pedonali, ma è passato quasi un mese dalla mia prima telefonata e qui nessuno si è visto. E' veramente vergognoso l'atteggiamento della Provincia su questa problematica». E come se non bastasse viene sollevato un altro tema, che stavolta coinvolge il Comune di Cento: «Considerando che ci stiamo ormai avvicinandoci alla stagione delle piogge, quando saranno puliti i tombini? Quando sulla strada non si girerà più per allagamenti?». Valerio Franzoni Image: 20120913/foto/2771.jpg ü'1

*«Le case devono essere a norma»***Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"«Le case devono essere a norma»"

Data: **13/09/2012**

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 11

«Le case devono essere a norma» Per gli esperti è l'unica prevenzione sicura contro i terremoti
ROCCA EVENTI SISMICI, CENTINAIA DI PERSONE ALL'INCONTRO DELL'ALTRA SERA
IN SALA Il sindaco Rosaria Tassinari con gli esperti alla serata sui terremoti; a sinistra, il pubblico
«NELLA nostra regione i terremoti saranno sempre inferiori per intensità a quelli che si verificheranno nell'Appennino dell'Italia centro-meridionale e in Friuli, in base alla conformazione delle rocce del sottosuolo». Nonostante quest'assicurazione di Romano Camassi, dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Bologna, decine di persone su un centinaio intervenute l'altra sera a Rocca San Casciano per parlare di prevenzione terremoti, hanno rivolto tante domande all'esperto proprio sul fenomeno sismico. Premettendo che «nessuno può prevedere i terremoti», Camassi ha assicurato che i terremoti non sono collegati a fenomeni di siccità o caldo intenso, che non è detto che eventi sismici di forte intensità siano annunciati da scosse lievi, che i botti uditi potrebbero essere fenomeni naturali di altra natura. L'incontro, organizzato dall'amministrazione comunale di Rocca San Casciano lunedì scorso nell'ex Colonia fluviale, è stato aperto dal sindaco Rosaria Tassinari, che ha ringraziato per la loro presenza il prefetto Angelo Trovato e il vice presidente della Provincia Guglielmo Russo. L'ingegner Gabriele Bartolini, dell'ufficio tecnico di bacino di Forlì, ha insistito sul fatto che «l'unica prevenzione sicura è costruire o ristrutturare gli edifici secondo le norme sismiche». Marco Folli dell'ufficio tecnico di Rocca ha illustrato il piano comunale di protezione civile che, in caso di terremoti, prevede tre luoghi di raccolta, accoglienza e smistamento della popolazione: il piazzale del Conad, l'ex Foro Boario e il campo sportivo. Il direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, Maurizio Mainetti, ha concluso i lavori, ribadendo che l'unica prevenzione consiste nel «costruire bene le abitazioni e le strutture industriali in base alle norme antisismiche», anche perché ci sono ancora contributi e vantaggi fiscali. Mainetti ha elogiato anche l'operato dei volontari di Protezione civile regionale e locale, molti dei quali presenti in sala, «un esercito benemerito che è sempre sulla breccia». Infine, ha raccomandato ai cittadini di restare sempre aggiornati sull'argomento, «senza mai abbassare la guardia». «L'incontro è servito a tranquillizzare la popolazione conclude il sindaco Tassinari, dopo le ripetute e lievi scosse di terremoto a fine agosto, in varie zone del nostro Appennino e a Rocca». Quinto Cappelli Image: 20120913/foto/3690.jpg

*Un calcio al terremoto***Resto del Carlino, Il (Imola)**

"Un calcio al terremoto"

Data: **13/09/2012**

[Indietro](#)

RAVENNA GIORNO E NOTTE pag. 18

Un calcio al terremoto Coinvolte con l'Ac Calcio Bagnacavallo due formazioni provenienti da aree terremotate: l'Us Solierese di Carpi e la Virtus Camposanto di San Felice sul Panaro Image: 20120913/foto/4245.jpg

Pronto un fondo per i terremotati**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"Pronto un fondo per i terremotati"

Data: **13/09/2012**

[Indietro](#)

IMOLA pag. 4

Pronto un fondo per i terremotati BANCA DI IMOLA

LA CASSA di risparmio di Ravenna, capogruppo dell'omonimo gruppo bancario e la controllata Banca di Imola hanno sottoscritto l'accordo operativo fra la Regione Emilia-Romagna e le banche per garantire anticipazioni di liquidità a favore delle famiglie colpite dal sisma. I finanziamenti serviranno per i necessari interventi di riparazione, ripristino e ricostruzione degli immobili a uso abitativo. Le risorse messe a disposizione prevedono contributi che copriranno fino all'80 per cento dei costi. I finanziamenti comprendono gli interventi di riparazione dei danni e di rafforzamento antisismico delle strutture.

«In ansia per il ritardo delle lezioni e il futuro**Resto del Carlino, Il (Modena)***"«In ansia per il ritardo delle lezioni e il futuro"*Data: **13/09/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 2

«In ansia per il ritardo delle lezioni e il futuro L'anno scolastico nei comuni del cratere, genitori e ragazzi preoccupati: Susanna Franchetti e il marito Hassan Chraim insieme ai figli Hamada, Ali e Amino davanti al cantiere del Galilei di Mirandola

SARANNO completati entro il 17 settembre, data di inizio dell'anno scolastico, i cantieri che, in seguito al terremoto, la Provincia ha attivato negli edifici che ospitano le scuole superiori. Andrà peggio nelle zone terremotate: per quanto riguarda gli istituti superiori nell'area del cratere, compromessi in misura grave, gli studenti avranno a disposizione i prefabbricati (istituto Galilei di Mirandola) o i moduli provvisori (polo Calvi Morandi di Finale, Luosi e Pico a Mirandola) che saranno disponibili secondo la tempistica prevista dal bando regionale. Tuttavia, assicura l'assessore provinciale ai Lavori pubblici Egidio Pagani, «stiamo lavorando con il massimo impegno per garantire la riapertura delle scuole che sarà possibile recuperare entro il settembre dell'anno prossimo. Fra qualche settimana saranno pronti i bandi per le gare d'appalto, per poter avviare i lavori entro la fine dell'anno». INTANTO, nella Bassa, genitori e studenti si preparano a un inizio di anno scolastico atipico. Hamada, 16 anni, Ali, 13, Amino 10. I tre figli di Susanna Franchetti, docente di lingue, e Hassan Chraim, architetto e urbanista di origini libanese, ma da anni a Mirandola, sono appassionati studenti con le idee molte chiare sul loro futuro. Ecco perché seguono tappa dopo tappa le fasi di realizzazione dell'istituto Galilei dove Hamada frequenterà il 3° anno del liceo scientifico con indirizzo scienze applicate e Ali, il 1°, stesso indirizzo. «L'unico a non avere problemi di struttura scolastica dice il papà Hassan, con casa inagibile in via Prampolini è Amino, perché il 24 settembre inizierà a frequentare le scuole medie, le uniche rimaste agibili». «Noi genitori spiega la signora Susanna siamo preoccupati, e non solo per il ritardo d'inizio lezioni, ma per il futuro del Galilei, una scuola che da decenni prepara al meglio fior di studenti. Speriamo che tutto possa tornare come prima; i presupposti non mancano considerato il grande lavoro della preside Milena Prandini e degli insegnanti, che hanno saputo rincuorare noi genitori, tutti un po' disorientati». I coniugi Chraim sperano che «almeno qualche laboratorio possa salvarsi. Il Comune di Vicenza spiegano si sta prendendo cura di un laboratorio, che entro novembre dovrebbe ripartire». L'architetto e urbanista Chraim ricorda con terrore quella mattina del 20 maggio. «Abbiamo visto le pareti di casa sgretolarsi sotto i nostri occhi e siamo corsi giù, in strada. Il terremoto ha cambiato la vita di tutti. Quando caddero le Torri Gemelle, io e la mia famiglia siamo stati bloccati quattro ore in aeroporto a Londra. Stavamo partendo per Boston. I nostri tre figli sono nati in America e spesso ci torniamo. Quel giorno dissi che il mondo non sarebbe mai più stato come prima. Oggi dico la stessa cosa per il terremoto». SITUAZIONE difficile anche a Cavezzo. Sono molti gli istituti scolastici danneggiati dal sisma e trasferiti nei moduli temporanei, ma qui c'è una situazione curiosa che riguarda la scuola media Alighieri'. L'edificio dopo il terremoto è stato classificato come B' e attualmente accoglie alcuni uffici comunali, mentre gli studenti della secondaria fanno lezione sotto i tendoni in attesa che siano pronti i loro moduli. Peccato però che nell'area destinata ad accogliere le strutture scolastiche siano in fase di ultimazione solo quelle per le elementari, mentre quelle delle medie non sono nemmeno state iniziate, come si vede nella foto. RACCONTA la signora Patrizia Verde, madre di Eleonora Capponi che frequenta la seconda media: «Nella riunione del 21 agosto, l'amministrazione aveva detto che i ragazzi delle elementari e medie sarebbero stati per 3-4 settimane nelle tensostrutture, in attesa che fossero pronti i moduli temporanei per entrambi gli istituti, ma nell'incontro di due giorni fa abbiamo saputo che mentre i moduli della primaria sono quasi terminati, quelli delle medie non li hanno nemmeno iniziati. I ragazzi della secondaria fanno lezione sotto le tende, raggruppati per annata. Ma la vera paura è l'arrivo dell'inverno e per evitare che i nostri figli a novembre siano ancora nelle tensostrutture, abbiamo chiesto che, una volta pronti i moduli delle elementari, la turnazione avvenga su questi e non nelle tende che ospitano i ragazzi delle medie finché non saranno terminati i moduli a loro destinati così da ridurre al minimo i disagi. È vero che siamo terremotati e capiamo i disagi, ma l'istruzione è un diritto per tutti gli studenti». Viviana Bruschi

«In ansia per il ritardo delle lezioni e il futuro

Angiolina Gozzi Image: 20120913/foto/4835.jpg

«Sfollati a rischio infarto, ictus ed embolie»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Sfollati a rischio infarto, ictus ed embolie»"

Data: 13/09/2012

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 2

«Sfollati a rischio infarto, ictus ed embolie» SALUTE LA PROF MODENA, CARDIOLOGA, SU RAI UNO PARLERÀ DELLO STRESS ACUTO POST SISMA

La professoressa Maria Grazia Modena, cardiologa del Policlinico, su Uno Mattina

SAN FELICE IL DRAMMA del terremoto l'ha toccata da vicino. «Io sono di San Felice, la mia casa è inagibile e quello che è successo mi ha colpita profondamente, come persona e come medico». La professoressa Maria Grazia Modena, direttore della cattedra di Cardiologia della nostra Università, vuole mettere in guardia i terremotati, stressati dagli eventi sismici e quindi a rischio per quanto riguarda la salute. Oggi alle 8.40 la prof è ospite alla trasmissione Uno Mattina, su Rai Uno: parlerà del suo progetto di ricerca sugli effetti del terremoto negli sfollati. «E' VERO che gli emiliani sono persone forti che si rimboccano le maniche spiega la prof Modena ma non è giusto che passi' solo questo messaggio, altrimenti si rischia di sottovalutare i pericoli a cui queste persone, rimaste senza casa e sotto choc, sono esposte. Innanzitutto lo stress. Si tratta di una situazione paragonabile, dal punto di vista dell'imprevedibilità, agli eventi dell'11 settembre 2001. Dopo il terremoto, generalmente la gente della Bassa ha cambiato stili di vita: mangia male, si è rimessa a fumare, non fa sport, non cammina più perché non sa dove andare, dimentica di controllare pressione, colesterolo e diabete». Questo significa malattie cardiovascolari, più infarti e più embolie. Lo dicono i dati della ricerca universitaria coordinata dalla professoressa Modena: «Nella prima fase dello studio sono stati considerati gli accessi nei pronto soccorso degli ospedali di Modena e Reggio Emilia nella settimana del sisma e a 15 giorni: 1500 accessi per infarto, arresto cardiaco, aritmie, edema polmonare, sindrome di Tako-Tsubo (tutte donne) per cui si intende un infarto da stress a coronarie sane, crisi ipertensive, attacchi di panico, dolori toracici, eventi quasi sempre notturni. Lo stress acuto scatena il sistema simpatico, libera adrenalina, l'ormone dello stress, che induce eventi indipendenti o in aggiunta ad una aterosclerosi in atto. Il 53% degli accessi erano donne. Nei giorni a seguire aggiunge si è registrato un incremento di ictus, embolie polmonari e di scariche da defibrillatori: questi sono il probabile risultato di stress ripetuti che riducono la soglia elettrica del cuore, possibile sospensione dell'assunzione di farmaci, ipopotassiemia dovuta al caldo, alla riduzione dell'assunzione di frutta, verdura ed acqua per l'emergenza». SONO questi gli effetti del sisma sulla popolazione terremotata di cui parlerà stamattina su Rai Uno la cardiologa del Policlinico. Per il 20 settembre, inoltre, è previsto un incontro con l'associazione dei medici della Bassa e con i cittadini, che verranno visitati e istruiti su come correggere gli stili di vita sbagliati, che possono portare a problemi di salute anche gravi. val. b. Image: 20120913/foto/4840.jpg

SARANNO completati entro il 17 settembre, data di inizio dell'anno scolastico...**Resto del Carlino, Il (Modena)***"SARANNO completati entro il 17 settembre, data di inizio dell'anno scolastico..."*Data: **13/09/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

SARANNO completati entro il 17 settembre, data di inizio dell'anno scolastico... SARANNO completati entro il 17 settembre, data di inizio dell'anno scolastico, i cantieri che, in seguito al terremoto, la Provincia ha attivato negli edifici che ospitano le scuole superiori. Andrà peggio nelle zone terremotate: per quanto riguarda gli istituti superiori nell'area del cratere, compromessi in misura grave, gli studenti avranno a disposizione i prefabbricati (istituto Galilei di Mirandola) o i moduli provvisori (polo Calvi Morandi di Finale, Luosi e Pico a Mirandola) che saranno disponibili secondo la tempistica prevista dal bando regionale. Tuttavia, assicura l'assessore provinciale ai Lavori pubblici Egidio Pagani, «stiamo lavorando con il massimo impegno per garantire la riapertura delle scuole che sarà possibile recuperare entro il settembre dell'anno prossimo. Fra qualche settimana saranno pronti i bandi per le gare d'appalto, per poter avviare i lavori entro la fine dell'anno». INTANTO, nella Bassa, genitori e studenti si preparano a un inizio di anno scolastico atipico. Hamada, 16 anni, Ali, 13, Amino 10. I tre figli di Susanna Franchetti, docente di lingue, e Hassan Chraim, architetto e urbanista di origini libanese, ma da anni a Mirandola, sono appassionati studenti con le idee molte chiare sul loro futuro. Ecco perché seguono tappa dopo tappa le fasi di realizzazione dell'istituto Galilei dove Hamada frequenterà il 3° anno del liceo scientifico con indirizzo scienze applicate e Ali, il 1°, stesso indirizzo. «L'unico a non avere problemi di struttura scolastica dice il papà Hassan, con casa inagibile in via Prampolini è Amino, perché il 24 settembre inizierà a frequentare le scuole medie, le uniche rimaste agibili». «Noi genitori spiega la signora Susanna siamo preoccupati, e non solo per il ritardo d'inizio lezioni, ma per il futuro del Galilei, una scuola che da decenni prepara al meglio fior di studenti. Speriamo che tutto possa tornare come prima; i presupposti non mancano considerato il grande lavoro della preside Milena Prandini e degli insegnanti, che hanno saputo rincorare noi genitori, tutti un po' disorientati». I coniugi Chraim sperano che «almeno qualche laboratorio possa salvarsi. Il Comune di Vicenza spiegano si sta prendendo cura di un laboratorio, che entro novembre dovrebbe ripartire». L'architetto e urbanista Chraim ricorda con terrore quella mattina del 20 maggio. «Abbiamo visto le pareti di casa sgretolarsi sotto i nostri occhi e siamo corsi giù, in strada. Il terremoto ha cambiato la vita di tutti. Quando caddero le Torri Gemelle, io e la mia famiglia siamo stati bloccati quattro ore in aeroporto a Londra. Stavamo partendo per Boston. I nostri tre figli sono nati in America e spesso ci torniamo. Quel giorno dissi che il mondo non sarebbe mai più stato come prima. Oggi dico la stessa cosa per il terremoto». SITUAZIONE difficile anche a Cavezzo. Sono molti gli istituti scolastici danneggiati dal sisma e trasferiti nei moduli temporanei, ma qui c'è una situazione curiosa che riguarda la scuola media Alighieri'. L'edificio dopo il terremoto è stato classificato come B' e attualmente accoglie alcuni uffici comunali, mentre gli studenti della secondaria fanno lezione sotto i tendoni in attesa che siano pronti i loro moduli. Peccato però che nell'area destinata ad accogliere le strutture scolastiche siano in fase di ultimazione solo quelle per le elementari, mentre quelle delle medie non sono nemmeno state iniziate, come si vede nella foto. RACCONTA la signora Patrizia Verde, madre di Eleonora Capponi che frequenta la seconda media: «Nella riunione del 21 agosto, l'amministrazione aveva detto che i ragazzi delle elementari e medie sarebbero stati per 3-4 settimane nelle tensostrutture, in attesa che fossero pronti i moduli temporanei per entrambi gli istituti, ma nell'incontro di due giorni fa abbiamo saputo che mentre i moduli della primaria sono quasi terminati, quelli delle medie non li hanno nemmeno iniziati. I ragazzi della secondaria fanno lezione sotto le tende, raggruppati per annata. Ma la vera paura è l'arrivo dell'inverno e per evitare che i nostri figli a novembre siano ancora nelle tensostrutture, abbiamo chiesto che, una volta pronti i moduli delle elementari, la turnazione avvenga su questi e non nelle tende che ospitano i ragazzi delle medie finché non saranno terminati i moduli a loro destinati così da ridurre al minimo i disagi. È vero che siamo terremotati e capiamo i disagi, ma l'istruzione è un diritto per tutti gli studenti». Viviana Bruschi Angiolina Gozzi 01

A San Felice chiude il campo Toscana Rimosse macerie**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"A San Felice chiude il campo Toscana Rimosse macerie"

Data: **13/09/2012**

[Indietro](#)

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

A San Felice chiude il campo Toscana Rimosse macerie TENDOPOLI

GLI SFOLLATI sono scesi a quota quattromila, dai 12 mila di giugno quando era appena iniziata l'emergenza. Ci sono ancora tremila persone che vivono nelle tendopoli della Protezione civile mentre 917 sono ospiti negli alberghi convenzionati con la Regione. I campi tenda sono scesi a 19 (erano 27 all'inizio): stanno per essere smantellati il campo di San Prospero (con 19 ospiti) e il campo Misericordia a San Felice, con 115 ospiti. La chiusura dei campi è coordinata dal Centro unico provinciale di Protezione civile a Marzaglia assieme ai comuni. Prosegue anche lo sgombero delle macerie derivanti da crollo degli edifici per terremoto o demolizione. Aimag ha terminato 145 interventi di rimozione a Cavezzo, Mirandola, Novi, San Felice e San Possidonio. Le richieste sono complessivamente 400, sono stati effettuati 327 sopralluoghi. s.s.

*Senza titolo***Resto del Carlino, Il (Modena)***"Senza titolo"*Data: **13/09/2012**

Indietro

MODENA pag. 4

Senza titolo IL COMMENTO

CHE COS'È un terremoto? E, prima di tutto: il terremoto è davvero definibile alla stregua di qualsiasi altro oggetto di conoscenza, o rappresenta proprio la sfida della natura alle pretese di dominio della ragione umana, a cominciare dai parametri etici che distinguono il bene dal male? Senza dubbio il sisma che nel maggio scorso ha colpito il Modenese è entrato con forza impreveduta di straordinaria efficacia simbolica, come una sorta di profezia che si autoavvera, nella gestazione di questa edizione 2012 del Festivalfilosofia dedicata, appunto, alle cose. Innanzitutto perché il sommovimento tellurico ha lasciato la sua impronta numinosa e distruttiva sui luoghi fisici. Ma anche perché, come ha osservato Elias Canetti, «sembra che gli uomini provino più sensi di colpa per il terremoto che per le guerre». Sì: mai come quest'anno noi modenesi abbiamo a che fare con le cose: case da ricostruire, fabbriche da ripristinare, chiese e biblioteche da restaurare. L'homo faber sembra riprendere trionfalmente il posto di quel prezioso homo Fabergé che è l'intellettuale, il filosofo che cesella i suoi pensieri sulle catastrofi da una posizione di sicurezza, eterno spettatore del naufragio altrui. Ma siamo davvero convinti che, davanti alla realtà soverchiante del sisma, il pensiero si riduca a vacua elucubrazione? Zygmunt Bauman ha osservato che molte delle impertinenti ambizioni della modernità sono cominciate con lo choc causato dal terremoto di Lisbona del 1755: «Una natura cieca () colpisce a casaccio. Occorre quindi () costringere la natura ad adoperare le categorie del bene e del male. E con l'ausilio della ragione e della tecnica l'umanità darà un ordine morale a un caos amorale». In questa posizione illuministica possiamo in fondo riconoscerci anche oggi. Ripensare il nostro rapporto con le cose come ci invita a fare il festival, è anche un modo per ristabilire un punto di vista umano su ciò che altrimenti apparirebbe solo cieca forza distruttiva della natura. Non è proprio questo che chiamiamo civiltà? Image: 20120913/foto/4861.jpg

Nazionale cantanti a Carpi I sindaci: «Lo Stato dia i soldi promessi»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"*Nazionale cantanti a Carpi I sindaci: «Lo Stato dia i soldi promessi»*"

Data: **13/09/2012**

[Indietro](#)

MODENA PRIMO PIANO pag. 2

Nazionale cantanti a Carpi I sindaci: «Lo Stato dia i soldi promessi» UN CALCIO all'indifferenza e all'abbandono che rischia di avvolgere l'Emilia terremotata. È questo lo spirito che porta la Nazionale cantanti il prossimo primo novembre allo stadio Cabassi di Carpi. L'evento In goal per il futuro' vedrà schierati in campo la collaudata squadra della solidarietà contro il Teniamo Botta team, composto dai sindaci di Carpi e Finale emilia Enrico Campedelli e Fernando Ferioli, assieme ai protagonisti dell'emergenza: giocheranno alcuni sfollati nelle tende, volontari della protezione civile, forze dell'ordine, vigili del fuoco. L'evento nasce dalla volontà di Paolo Belli, già promotore del concerto al parco Ferrari di Modena. «La partita servirà non solo per raccogliere fondi, ma anche per tenere alta l'attenzione dello Stato sui nostri territori» dice Campedelli. I sindaci hanno scritto una lettera al presidente del consiglio Monti per ribadire le loro difficoltà e le richieste. «Lo Stato ci deve ancora dare risposte che al momento rimangono sulla carta prosegue Campedelli abbiamo bisogno che arrivino i soldi, in primis il Contributo di autonoma sistemazione». A tre mesi dal terremoto ai cittadini non è ancora arrivato un euro del primo Cas, che doveva essere erogato questa settimana, stando a quanto detto dall'assessore regionale Muzzarelli. Il problema dei soldi inizia ad essere drammatico, le casse comunali sono svuotate. «Se continuiamo così dovremo commissariare il comune per fallimento dice Ferioli i soldi non arrivano e i cittadini sono preoccupati per l'autunno e l'inverno». Il terremoto è una partita che non può finire e si riaprirà il primo novembre allo stadio Cabassi. «Mi auguro di vedere lo stadio pieno e pagheranno tutti» dice Paolo Belli. Il leader dei Ladri di biciclette annuncia calciatori di serie A, ma i nomi sono top secret. s.s.

Chiusura col botto, ma sono le 50 divise del blitz anti-abusivi**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Chiusura col botto, ma sono le 50 divise del blitz anti-abusivi"

Data: 13/09/2012

Indietro

PESARO E PIAN DEL BRUSCOLO pag. 11

Chiusura col botto, ma sono le 50 divise del blitz anti-abusivi FIERA DI SAN NICOLA FINALE MOVIMENTATO DI UN'EDIZIONE PIUTTOSTO TRANQUILLA

BLITZ delle forze dell'ordine alla Fiera: ieri sera una cinquantina di uomini tra agenti della municipale, carabinieri, poliziotti, finanziari e ispettori in borghese hanno concluso l'operazione di contrasto all'abusivismo commerciale che ha caratterizzato l'edizione 2012 facendo controlli a tappeto per verificare merce e autorizzazioni ad ambulanti sospetti. Fiato sospeso fino all'ultimo per i fuochi d'artificio messi a repentaglio dal tempo incerto, mentre «dal punto di vista della sicurezza osserva l'assessore Riccardo Pascucci siamo riusciti a gestire l'afflusso record nelle quattro giornate di kermesse(Pesaro Parcheggi parla di 300mila visitatori) e la concomitanza di eventi (non ultimo l'inizio della scuola di ieri). La copertura è stata possibile oltre al potenziamento del corpo di polizia municipale di nove unità anche grazie ai 23 volontari della protezione civile in ausilio della municipale. Per evitare rimozioni delle automobili in zona fiera ha funzionato anche il servizio di preavviso per cui effettivamente disagi e disagi sono stati ridotti al minimo». DAL PUNTO di vista commerciale, invece l'assessore alla attività economiche esprime pieno consenso all'organizzazione di Pesaro Parcheggi che ha ampliato l'offerta dando spunti culturali e d'intrattenimento. «nessuno degli espositori ha abbandonato in anticipo la Fiera» sottolinea Antonio Viggiani presidente della pesaro Parcheggi. SE L'OGGETTO dell'anno potrebbe essere «lo scopone magico» perché costa poco e promette di togliere lo sporco senza fatica secondo gli organizzatori quindi, «a rendere più attraente una manifestazione antica di 500 anni osserva soddisfatto Giorgio Montanari, direttore della Pesaro Parcheggi sono state le iniziative culturali e d'intrattenimento collaterali. Come la mostra dei manifesti della Fiera di San Nicola, realizzati dai ragazzi del liceo artistico Mengaroni di Pesaro, l'esposizione di radio e telefoni antichi nella sala Laurana di Palazzo Ducale, l'opera dello scultore Giovanni Gentiletti in piazza Agide Fava, gli antichi mestieri in via Lanfranco, i trattori agricoli d'epoca in viale Marconi. Molto seguiti conclude anche gli spettacoli organizzati nei giardini di viale Zara».

Al via i nuovi istituti comprensivi Ma due scuole devono traslocare**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Al via i nuovi istituti comprensivi Ma due scuole devono traslocare"

Data: **13/09/2012**

Indietro

REGGIO pag. 4

Al via i nuovi istituti comprensivi Ma due scuole devono traslocare Danni da terremoto: a Villa Sesso si fa lezione in un ex centro diurno

CAMPANELLA Lunedì si torna in classe. Sopra, l'assessore Iuna Sassi. Sotto: un ingresso della primaria di Rivata: transennato come in maggio

di SIMONE RUSSO DOPO il sisma la situazione delle scuole di competenza del comune di Reggio è tranquillizzante. Lo afferma l'assessore comunale all'educazione Iuna Sassi, che illustra il quadro dei casi in cui il comune è dovuto intervenire negli ultimi mesi. E altri lavori sono stati necessari per dare vita alla nuova struttura che, attraverso accorpamenti, ha portato alla creazione di 12 istituti comprensivi. Assessore, dopo il terremoto e a pochi giorni dall'inizio dell'anno scolastico, quali sono le condizioni di sicurezza per gli alunni? La situazione per quanto concerne la città è tranquillizzante perchè i lavori di ristrutturazione degli anni scorsi hanno consentito una sostanziale tenuta delle strutture: di fatto non abbiamo avuto gravi lesioni, tranne che in due casi. Al di là di queste due situazioni abbiamo avuto solo qualche evento marginale, penso ad esempio ai danni ad una scala esterna della Zibordi. Quali sono le due situazioni in cui siete dovuti intervenire? Le due realtà con danni maggiori erano la S.Domenico Savio, in locali di proprietà della parrocchia di Sesso e la 25 aprile a Cella, di proprietà del comune. Sono le uniche realtà dove gli alunni non sono rientrati e avevano trovato provvisorie sistemazioni. Come sono stati risolti i problemi? Per quanto riguarda la San Domenico Savio, si è scelta una soluzione alternativa. Durante l'estate si sono svolti lavori di adeguamento relativo alla struttura del centro diurno di Sesso, che dovrebbe aprire come sede scolastica il prossimo 17 settembre. L'intenzione è quella di andare ad inaugurare l'anno con il sindaco. Nell'estate il centro diurno è stato completamente riadattato per ospitare le tre sezioni una volta ospitate nel locale di fianco alla chiesa di Sesso. E a Cella? Per la scuola d'infanzia 25 aprile inizieranno a breve lavori di manutenzione che erano in parte già previsti e che hanno chiesto un approfondimento relativo ai danni provocati dal terremoto. I bimbi sono alla scuola di Gaida e hanno già iniziato il lavoro. Si tratta di una sistemazione che è in grado di ospitare le due sezioni di Villa Cella. Ci sono state altre situazioni critiche? C'erano stati problemi alla struttura del nodo Nilde Iotti, ma i locali sono stati immediatamente ripristinati. Nessun ritardo nei lavori? Quanto fatto negli anni precedenti ci ha permesso di minimizzare i danni. Qualche problema rimane fino agli ultimi giorni ma non si segnalano ritardi. Quali sono i "problemini" con cui avete avuto a che fare? Volevano mettere le scuole in condizione di applicare il nuovo dimensionamento scolastico. Insieme al terremoto abbiamo affrontato questo aspetto. Ad esempio abbiamo creato una segreteria nella scuola Marco Polo, abbiamo sistemato i locali della segreteria della Pertini in modo da ospitare due locali in più. Insieme agli interventi per il terremoto ne sono stati fatti altri che ci consentiranno di partire con la nuova struttura, che prevede dodici istituti comprensivi. Image: 20120913/foto/7516.jpg

Cena di beneficenza per terremotati e Ascmad-Prora**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Cena di beneficenza per terremotati e Ascmad-Prora"

Data: **13/09/2012**

[Indietro](#)

CORREGGIO GUASTALLA E BASSA pag. 18

Cena di beneficenza per terremotati e Ascmad-Prora CORREGGIO

CORREGGIO I CENTRI Sociali della provincia di Reggio continuano a sostenere con grande entusiasmo il progetto dell'Associazione Ascmad-Prora dell'Arcispedale S.Maria Nuova. ANCeSCAO (Associazione Centri Sociali, Comitati Anziani e Orti) si è impegnata un anno fa in questo percorso di solidarietà e nonostante il grande impegno rivolto anche al territorio emiliano colpito dal terremoto, per il quale sono stati raccolti più di centomila euro, prosegue a sostenere anche il progetto "Io ci credo!", per il finanziamento della nuova macchina per la cura dei tumori destinato alla Radioterapia. La cena di beneficenza a base di pesce che si è svolta venerdì scorso al Centro Sociale Espansione SUD di Correggio è uno degli eventi finalizzati al reperimento di fondi destinati ad ASCMAD PRORA. In tanti, come sempre, hanno risposto con generosità all'appello degli organizzatori. Il presidente del circolo Ivano Corradini ha consegnato con orgoglio gli assegni relativi ai fondi raccolti sia sostegno pro terremoto che per Ascmad Prora e il sindaco Iotti, complimentandosi coi suoi concittadini, ha ricordato l'importanza di quei fondi che serviranno per il futuro di tutti. Presenti la dottoressa Maria Paola Ruggieri di Ascmad Prora ed il Presidente di ANCeSCAO Gianfranco Bonetti che, ringraziando tutti, hanno plaudito al mondo del volontariato che costituisce un supporto morale e finanziario straordinario.

Due auto incendiate nella notte**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"Due auto incendiate nella notte"*Data: **13/09/2012**

Indietro

REGGIO pag. 9

Due auto incendiate nella notte Una era parcheggiata in via Cecati, l'altra all'ex Polveriera

SI SEGUE LA PISTA DEL DOLO

FIAT PUNTO Sopra l'auto della Polveriera, a fianco e nel tondo quella di via Cecati

DUE INCENDI dolosi nella stessa notte. Uno nel parcheggio di via Cecati e uno in quello della ex Polveriera in viale Olimpia. Sui due roghi, che hanno molte analogie anche se al momento nessun collegamento, indaga la squadra mobile. Il primo è avvenuto alle 3 di ieri notte, nel parcheggio dell'ex Polveriera. Sul posto sono immediatamente intervenuti i vigili del fuoco a spegnere le fiamme. Ma l'auto era già andata distrutta. È intervenuta anche una Volante della polizia perché tutti gli elementi raccolti dai pompieri facevano ritenere che l'incendio fosse doloso. Il proprietario è Francesco Lorenti, 62 anni, residente a Crotone, incensurato. DOPO NEMMENO tre ore, i vigili del fuoco sono stati chiamati di nuovo per un'auto in fiamme, questa volta in sosta nel parcheggio di via Cecati. Anche in questo caso si trattava di una Fiat Punto, andata praticamente distrutta, soprattutto all'interno, da dove si sarebbe sviluppato l'incendio. I vigili del fuoco hanno spento le fiamme. Anche in questo caso sul posto è intervenuta una Volante della polizia. L'auto è di proprietà di Ciro Pinto, 55 anni, residente a Foggia, pure lui incensurato. Allo stato attuale, gli investigatori della squadra mobile non escludono nessuna ipotesi. Image: 20120913/foto/7588.jpg ü'1

L'attesa è finita: comincia la fira Sul piatto 100 quintali di bel e cot**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"L'attesa è finita: comincia la fira Sul piatto 100 quintali di bel e cot"

Data: **13/09/2012**

Indietro

RAVENNA CRONACA pag. 6

L'attesa è finita: comincia la fira Sul piatto 100 quintali di bel e cot La banda questa sera darà il via. Poi giostre e la gustosa gara

di CLAUDIA LIVERANI È ARRIVATO il grande giorno per Russi, oggi aprono il luna park e gli stand della Fira di Sett Dular. Tocca, come tradizione, ai tamburi e agli ottoni della banda Città di Russi, che alle 20.15 inizieranno a suonare per le vie del centro dare il là alla baraonda, ma dal primo pomeriggio alcune giostre saranno già in funzione, quelle dei più piccoli, il brucomela' il trenino della miniera, il i minicalcinculo. La fira si ripete sempre con la stessa formula, che salvo tradimenti del sole è un successo garantito: una quarantina di giostre montate nelle vie e nelle piazze del centro, stand gastronomici, musica, spettacoli, mostre artistiche, mercatini e soprattutto Russi vestita a festa, e tavoli e tavolate in strada dove gustare il menù tipico della Fira, il bel e cot (insaccato di suino magro) con la canena (primo vino). IN PIAZZA Farini la grande Tombola organizzata dal Lions Club cittadino, con un montepremi complessivo di 3mila euro. Il ricavato sarà devoluto all'Istituto Oncologico Romagnolo. In corso Farini mercatino dell'artigianato, in municipio, nell'ex chiesa in Albis, al centro culturale polivalente, in diverse sale private e nei Torrioni, all'ex macello mostre d'arte e di artigianato. La Fira 2012 è all'insegna della solidarietà: nel giardino della Rocca è stato montato un tendone della protezione civile dove ascoltare voci dal terremoto e in diversi punti della città sono esposti, sotto il titolo di Ri-mirandolala-rte' opere di diversi artisti di Mirandola, la città a cui Russi destina i fondi raccolti. L'APPUNTAMENTO più gustoso è di natura culinaria: la gara di bel e cot. Questa sera, alle 21, all'ex macello, una giuria popolare formata dai primi 200 avventori che si presentano sul posto, decreterà il migliore fra i tre presentati da ristoranti e stand russiani. I bel e cot di Ettore Fiorentini, macellaio fin da quando era poco più che un bambino, nel 1958, lo scorso anno si sono aggiudicati tutti e quattro i premi in palio, ovvero i vincitori della passata edizione hanno cotto il suo bel e cot. «Gli ingredienti della ricetta sono gli stessi, carne di maiale fresca, sale pepe vino spiega poi ogni macellaio li miscela secondo la sua esperienza. Condizione essenziale per un buon bel e cot è l'utilizzo di carne fresca, non congelata, se fresca durante la bollitura il grasso va via, e la bocca rimane pulita. Macinatura grossa, con il magro in evidenza. Poi è fondamentale la bollitura, lenta». Si stima che in questi giorni a Russi, ristoranti, stand, gastronomie e macellai vendano oltre 100 quintali di bel e cot. Image: 20120913/foto/7083.jpg ü¹

Bentornati bambini, ma la palestra è inagibile**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"Bentornati bambini, ma la palestra è inagibile"

Data: **13/09/2012**

Indietro

RAVENNA PRIMO PIANO pag. 5

Bentornati bambini, ma la palestra è inagibile Alla Torre' emersi problemi al tetto dopo i sopralluoghi in occasione del terremoto

SCUOLA COMUNE: «MA NON È STATA UNA CONSEGUENZA DEL SISMA»

GLI STUDENTI della scuola elementare Augusto Torre' di via Pavirani dovranno fare a meno della palestra, di sicuro per quest'anno. Il locale infatti è stato dichiarato inagibile dai tecnici del Comune che, in seguito al terremoto, hanno controllato a tappeto tutti gli istituti scolastici della città. In realtà, assicurano dagli uffici di Palazzo Merlato, i problemi alla palestra, in particolare al tetto del locale, sono precedenti e non attribuibili al sisma. I sopralluoghi hanno comunque messo in evidenza che la copertura non dava più le garanzie di sicurezza necessarie, da qui la decisione di chiudere la struttura. «Quest'anno la palestra non sarà agibile conferma la vicepresidente della scuola Annamaria Medri e infatti nei prossimi giorni si dovrà decidere in quale locale alternativo i bambini potranno, eventualmente, fare attività sportiva». I lavori di ristrutturazione della palestra non sono ancora stati messi in calendario dall'Amministrazione. Esistono infatti altre priorità, come gli ampliamenti della elementare Vincenzo Randi e della media Ricci previsti tra il 2013 e il 2014. Difficile quindi che si intervenga sulla palestra dell'istituto di via Pavirani non solo nell'anno in corso, ma anche il prossimo. MA all'interno della scuola Torre sono state già realizzate due nuove aule in cartongesso nei saloni che fino all'anno scorso, spiegano alcuni genitori, erano destinate ai bambini del pre e del post scuola. Ora quelle aule serviranno ad accogliere gli studenti, sempre in aumento, e forse, suggeriscono i tecnici del Comune, le ore di attività fisica. Alcuni genitori in queste settimane hanno espresso qualche preoccupazione per le classi eccessivamente affollate, ma la vicepresidente li rassicura. «Da noi spiega le classi prime hanno al massimo 21, 22 bambini. Certo il numero aumento negli anni successivi, di poco però nelle seconde e nelle terze. In quarta e quinta invece può capitare che si arrivi fino a 26, 27 studenti». Annamaria Corrado Image: 20120913/foto/7060.jpg

Volontari contro il degrado: ripulito il lago Santarini**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"*Volontari contro il degrado: ripulito il lago Santarini*"

Data: **13/09/2012**

Indietro

BELLARIA, SANTARCANGELO, VALMARECCHIA pag. 19

Volontari contro il degrado: ripulito il lago Santarini Nella zona arriveranno presto le telecamere

SANTARCANGELO GUERRA ALLE DISCARICHE ABUSIVE

ASPETTANDO le telecamere, la guerra' alle discariche abusive lungo i laghi di Santarcangelo si fa con i volontari. STUFI di vedere l'ingresso del lago Santarini ridotto a un deposito abusivo di rifiuti d'ogni genere, alcuni volontari della Protezione civile che frequentano la zona si sono fatti sotto con l'amministrazione e hanno fatto la proposta: «Dateci il permesso, e vi puliamo tutta l'area che porta al lago». «Davanti a una proposta del genere, non potevamo proprio rifiutare», sorride l'assessore ai Lavori pubblici, Roberto Moretti. Che rilancia: «Speriamo che l'attività dei volontari, che è già stata molta preziosa per noi durante l'emergenza neve, possa ripetersi anche per risolvere altre situazioni di degrado». Intanto il primo risultato, e non da poco, è stato ottenuto al lago Santarini. Qui, come al lago azzurro' in via Savina (dove il Comune vuole piazzare delle telecamere) l'abbandono indiscriminato di rifiuti è costante. Ci finisce di tutto: materassi, vecchi elettrodomestici, cartacce e bottiglie in grandi quantità. Alcuni volontari della Protezione civile che frequentano il lago si sono così offerti di ripulire tutto. «Un mese e mezzo fa abbiamo fatto un sopralluogo con loro spiega Moretti e abbiamo deciso come intervenire». Il Comune ha dato una piccola mano, ma le braccia' le hanno messe i volontari, poco meno di una decina. In un paio di giorni il gruppo di santarcangiolesi, volontari della protezione civile e non solo, hanno però fatto molto di più di una semplice pulizia. Il tratto di strada che dalla Trasversale Marecchia porta all'ingresso del lago Santarini e alla pista ciclabile è stato completamente risistemato e gli argini dei fossati risagomati. L'area dove spesso vengono abbandonati rifiuti di ogni sorta si presenta ora come uno spiazzo aperto e molto ben visibile anche dalla strada provinciale. «Questo non potrà che scoraggiare l'abbandono di rifiuti, che avveniva non solo di notte ma anche di giorno», spiega Moretti. Che poi plaude al lavoro dei volontari: «In momenti di così grave difficoltà economica per le amministrazioni comunali, diventa di fondamentale importanza poter contare su cittadini che volontariamente prestano la loro opera e il loro tempo libero per mantenere il decoro della città e per migliorare la qualità degli spazi urbani». DOPO l'esperienza al lago Santarini, Moretti vuole ripeterla l'operazione anche al lago azzurro' in via Savina. «Sarebbe ottimo, in attesa di poter piazzare (se ci arriverà il contributo della Regione) le telecamere. Nel frattempo attiveremo con regolarità controlli sia da parte della polizia municipale che delle guardie giurate ecozoofile di Rimini».

Manuel Spadazzi

Con Valentino s'impenna la prevendita Gli sponsor fanno incetta di biglietti**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Con Valentino s'impenna la prevendita Gli sponsor fanno incetta di biglietti"

Data: **13/09/2012**

Indietro

RICCIONE E MISANO pag. 12

Con Valentino s'impenna la prevendita Gli sponsor fanno incetta di biglietti Ma gli albergatori attendono ancora l'arrivo degli appassionati

Valentino Rossi è nato e cresciuto a pochi chilometri dal circuito di Misano dove è atteso dalla sua folla di tifosi GLI sponsor e Valentino hanno risollevato le sorti della prevendita di biglietti per il Gran Premio Aperol di San Marino e Riviera di Rimini. «Rispetto allo scorso anno siamo in linea con la prevendita dei biglietti spiega Maurizio Damerini direttore del Misano world circuit -. Abbiamo assistito a un fenomeno nuovo per noi. Spostando a metà settembre la data del Gran Premio, tante aziende, legate ai team o gli sponsor, hanno acquistato blocchi di biglietti. Negli anni passati questo fenomeno non si era verificato perché nei primi giorni di settembre tante aziende erano ancora chiuse. Stiamo parlando di circa un terzo dei biglietti venduti». Migliaia di tagliandi, più di diecimila, che hanno fatto la felicità di diversi albergatori anche a Rimini. Ad accelerare la prevendita ci ha pensato anche Valentino Rossi. «Le prove fatte la settimana precedente su circuito in sella alla Ducati, con tempi vicini al record della pista, evidentemente hanno portato entusiasmo nel mondo degli appassionati e le richieste di biglietti che arrivano agli uffici sono aumentate». Le aziende e Valentino stanno tenendo in piedi una prevendita che, come prevedibile, ha risentito delle difficoltà economiche dell'italiano medio. Ne sanno qualcosa gli hotel, divisi tra coloro che lavorano con team e aziende, ed hanno le camere piene, e chi invece attende che squilli il telefono. Il Misano world circuit quest'anno festeggia i suoi primi 40 anni. Era il 23 agosto del 1972 quando aprì e quell'anno si corse il Gran Premio internazionale con Agostini e Pasolini. QUESTE le premesse del Gp che vede riproposta l'ormai collaudata cabina di regia che ha preparato anche quest'anno il piano del traffico con il personale di vigili, carabinieri, polizia stradale, 118 e protezione civile pronto ad occupare strade, rotonde e incroci. «La macchina è collaudata» premette il prefetto Claudio Palomba. Le opere viarie già completate, legate alla terza corsia dell'A14, aiuteranno a rendere più fluido il traffico. Gli accessi al circuito avverranno da via del Carro e dalla Riccione Tavoleto (area artigianale). Il traffico in arrivo sarà deviato quindi su due direttrici segnalate anche da totem. Il consiglio per chi domenica giungerà al circuito, è di anticipare l'arrivo. Infatti dalle 10 alle 12, vista la presenza del presidente della Repubblica greco alla cerimonia che si terrà al cimitero che si trova alle Fontanelle, la statale in direzione sud sarà chiusa e il traffico deviato in viale Da Verazzano e successivamente sul lungomare per poi risalire sulla statale dopo circa un chilometro. La domenica, dalle 15 alle 18, il casello di Rimini sud sarà chiuso in ingresso, mentre il traffico proveniente da Misano e diretto verso nord verrà dirottato al casello di Rimini nord a causa dei lavori per l'ampliamento dell'A14. Per chi arriva sarà comunque possibile utilizzare le navette che collegheranno il circuito con la zona mare tra Riccione e Cattolica. Andrea Oliva Image: 20120913/foto/8157.jpg

I VOLONTARI FANNO GOL CON IL CUORE**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"I VOLONTARI FANNO GOL CON IL CUORE"

Data: **13/09/2012**

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 15

I VOLONTARI FANNO GOL CON IL CUORE TIRO, RETE Il sindaco Fabiano Pigaiani gioca a calcio balilla, torneo organizzato dal gruppo giovani Phoenix'

FICAROLO SI È CONCLUSA nel migliore dei modi a Ficarolo la festa del volontariato. Avis, Aido, Pro loco, Anteas, Auser, Gruppo di volontariato vincenziano, Gruppo giovani Phoenix, Protezione civile, Il Carmine', Comitato San Luca si sono uniti per ricordare l'importanza del volontariato e il valore della generosità. Tra le iniziative la sfilata organizzata dall'associazione Pro loco. In passerella abiti da sposa di ieri e di oggi. Poi è toccato ai nostri amici a quattro zampe, a cura di Avis. La giuria ha votato i piccoli grandi amici dell'uomo. Sempre Avis ha organizzato La bicicletada' alla scoperta di luoghi del paese dimenticati o poco conosciuti. **IL POMERIGGIO** ha visto protagonista il Gruppo giovani Phoenix' con un torneo di calcio balilla a cui ha partecipato anche il primo cittadino Fabiano Pigaiani. La sera spettacolo con il gruppo spettacolo Corazon latino style'. La Pro loco , peraltro attiva anche nell'organizzazione dello stand, ha consegnato all'amministrazione comunale un assegno di 331 euro a favore delle popolazioni terremotate. Durante la serata l'associazione ha premiato con un attestato di merito Ivano Pelà per il suo contributo a Pro loco, ad Anteas, Avis e al gruppo volontari che si prodiga all'interno del paese. Due attestati anche ad Anna ed Andrea Collini. «Grazie anche a Zaccaria Sollai e a Giuseppe Scarzella spiega Silvia Pellegrini, presidente alle loro mogli, a Sergio Pigaiani e Bruna. Le loro pizze erano davvero ottime». E l'appuntamento è per il prossimo anno. Laura Cestari Image: 20120913/foto/8682.jpg

L'evento più atteso si celebra l'antico vitigno erbaluce

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **13/09/2012**

Indietro

- Speciali

L evento più atteso Si celebra l'antico vitigno Erbaluce

Da oggi a lunedì 17 le iniziative di una tradizione che da ottant'anni valorizza le vigne e il vino

LA KERMESSE » CALUSO E LA SUA STORIA

Centro operativo di emergenza per la sicurezza

Un centro operativo di controllo e di emergenza sanitaria affidato al coordinamento del corpo di polizia municipale di Caluso al comando di Franco Tamburino posizionato nella piazzetta dei migranti, è la risposta alla domanda di sicurezza che da sempre rappresenta l'unica nota dolente della festa dell'uva durante la serata del sabato sera, presa d'assalto da una folla che nella tarda serata genera episodi di ubriachezza, tra risse, atti vandalici e ritiro di patenti. I vigili coordineranno un servizio d'ordine composto dai carabinieri della stazione di Caluso e del battaglione Moncalieri e dalla protezione civile della comunità collinare Terre dell'erbaluce che in particolare si occuperà della logistica. Un più efficace controllo alle bancarelle abusive, che senza permesso vendono Erbaluce e Passito anche nelle bottiglie, dovrebbe contribuire a migliorare la situazione. Presente nella piazzetta anche la postazione del 118, gestita dai volontari del soccorso Canavese sud. Sensibilizzazione per il progetto Se bevo non guido, curato dal Sert.

CALUSO È arrivata all'edizione numero 79 la festa dell'uva di Caluso, una grande kermesse per festeggiare una delle località più belle e suggestive del Canavese, terra dell'erbaluce e del passito. La festa comincia questa sera, con una festa e termina lunedì 17. Le luci si accendono stasera nello scenario delle terrazze dell'erbaluce che, dopo un anno di pausa, torna ad essere la location dei concerti con il gruppo Ginnastica adventure. Domani i concerti sono due in compagnia del gruppo musicale di Caluso le bietole e dei Frida funk. Dopo l'assaggio musicale, venerdì la festa entra nell'ufficialità e nel solco della tradizione, secondo un collaudato copione ben orchestrato da Roberto Podio, presidente della pro Caluso. Quest'anno, però, si incomincia prima, perché ci sono gli ospiti francesi di Brissac-Quincè. A loro il Consiglio grande della credenza vinicola di Caluso ha riservato verso le 18 nella cornice della piazzetta Ninfa Albaluce, un momento importante che suggella il gemellaggio. E poco prima il sindaco Marco Suriani inaugurerà il mural realizzato sulla facciata di una delle abitazioni che si affacciano sulla piazzetta. Realizzato da Martina Colombo dell'accademia di Belle arti di Brera, con la collaborazione degli studenti del liceo Martinetti il mural raffigura una ninfa, ma stile e soggetto sono da scoprire. L'emozione proseguirà con la sfilata illuminata dalle fiaccole dei rioni e delle frazioni: circa duecento persone, soprattutto giovani, con i costumi e i colori del rione o della frazione che rappresentano. Saranno loro, insieme al Consiglio grande della Credenza vinicola, alla banda municipale del Comune di Caluso, e alla ninfa uscente, ad inaugurare i vari luoghi: l'enoteca, le terrazze, che alle 21 accoglierà il palio dei bimbi con punteggio valido per il palio dell'uva, il chiostro dei frati francescani, la chiesa di Santa Marta e di San Giovanni Decollato, che ospiteranno diverse mostre. La serata finisce in musica con gli Style on stage. Si infittiscono gli appuntamenti nel fine settimana: sabato (ore 16) una novità, a cura dei produttori Renato Bianco e Bruno Giacometto, prevede percorsi di visita guidati nei vigneti e nella cantina della cooperativa con assaggi gratuiti (prenotazioni 011 9894931 -9894934). In enoteca (alle 18) premiazione del Grappolo d'oro. Conclusa la cerimonia si apriranno le veje piole, allestite dai gruppi dei rioni e delle frazioni. Sempre atteso (ore 20) l'appuntamento con Le torte in piazza, iniziativa benefica organizzata dai commercianti, dalla fondazione Aiutiamoli a vivere e dall'asilo Guala. La tradizione unita ad una passione che travolge e contagia esploderà domenica 16 (alle 11,30 nella sala consiliare) con la proclamazione della ninfa Albaluce 2012 scelta da una giuria ad hoc, tra le 9 reginette presentate dai rioni e dalle frazioni. Attesa anche per la sfilata del pomeriggio con la partecipazione di numerosi gruppi, oltre ai carri allestiti da rioni e frazioni. Alle 19 riaprono le piole ed alle terrazze si balla con i Divina. Ma è ancora festa lunedì 17; alle 20,45 c'è la fiaccolata di chiusura, poi in piazza Ubertini la pro Caluso premia il miglior carro della sfilata, il miglior gruppo e la migliore acconciatura. Lydia Massia

l'evento più atteso si celebra l'antico vitigno erbaluce

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Comune dà autobotte alla Protezione civile::Un autobotte del 1968...**Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

Acqui

Comune dà autobotte alla Protezione civile [**G. L. F.**]

Un autobotte del 1968 che era del Comune di Acqui è stata data all'associazione volontari protezione civile, che la utilizzerà per servizi concordati con la polizia municipale e l'ufficio tecnico.

Rubate le motoseghe agli alpini piemontesi::Come si fa ad andare ...**Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

Solero

Rubate le motoseghe agli alpini piemontesi [SE. C.]

Come si fa ad andare a rubare dagli Alpini? Eppure è successo. I ladri hanno preso di mira il deposito della Protezione civile regionale che si trova a Solero. Hanno portato via tutte le motoseghe, nuove di zecca per un valore di circa tremila euro e attrezzi vari. Per entrare hanno forzato l'ingresso, poi hanno richiuso, quindi all'apparenza tutto sembrava in ordine. Il furto è stato scoperto qualche giorno fa quando gli Alpini sono andati a riporre altro materiale. E' stata fatta denuncia. Con tanta amarezza.

Situazioni a rischio cadute sotto silenzio::Non di solo pirogassi...**Stampa, La (Aosta)**

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

Situazioni a rischio cadute sotto silenzio LINA CAVAGNET AOSTA

Non di solo pirogassificatore si nutre l'inquinamento. Non è bastato chiedere e ottenere un referendum (con tutto ciò che ne consegue, non ultimo lo spreco di denaro pubblico, in barba alla Spending Review...) per chiudere la «questione pirogassificatore». Come se l'opinione pubblica non si fosse già fatta un'idea sua in proposito. L'argomento continua a essere «à la Une» con interventi di esponenti dell'uno e dell'altro fronte, pareri di esperti, eccetera. Così, altre situazioni che meriterebbero l'attenzione di tutti passano sotto silenzio o quasi. Per esempio, a parte una fugace apparizione televisiva degli abitanti del Quartiere Dora (che hanno, comunque, presentato ricorso al TAR) con alcuni politici al seguito più di un mese fa, non ho più sentito una parola sulla costruzione, recentemente approvata dal Comune di Aosta e il cui inizio dovrebbe essere imminente, di un complesso residenziale di ottanta alloggi, diviso in tre palazzine da sei piani, vicino alla «Cogne Acciai Speciali», stabilimento classificato come «industria insalubre di prima classe». Ciò che fa specie è il fatto che l'amministrazione cittadina abbia dato il suo assenso nonostante il Comitato regionale per la Protezione civile abbia definito l'area «zona di attenzione» per possibili danni e reazioni fisiologiche alle persone, soprattutto, le più deboli. Pare, infatti, che già in passato alcuni cittadini residenti nella zona adiacente abbiano denunciato disagi come bruciori agli occhi e alla gola, per la presenza di polveri portate dallo stabilimento. Come mai, poi, l'opera è stata approvata prima della conclusione del procedimento amministrativo per «sito contaminato» riguardante la zona in questione e l'esecuzione dei carotaggi ambientali per verificare l'eventuale presenza di scorie o sostanze inquinanti come indicava l'Arpa? Un'ultima domanda: Aosta ha veramente bisogno di altre quantità industriali di cemento? A me sembra che ci servano di più aree verdi e alberate, parchi per bambini e anziani. Che ne dite?

Principio d'incendio vicino all'ospizio::Lunedì sera, una squ...**Stampa, La (Imperia)**

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

Civezza

Principio d'incendio vicino all'ospizio [M. T.]

Lunedì sera, una squadra di volontari della Protezione civile della Santissima Trinità di Imperia ha domato un rogo che rischiava di compromettere la struttura della casa di riposo di Civezza. I volontari sono intervenuti per un'inizio di incendio boschivo, ma si sono trovati davanti a mobili che bruciava nei pressi dell'edificio. Le fiamme sono state subito spente, scongiurando che si propagassero alla struttura. Sono intervenuti anche i carabinieri.

ü'1

Torna a galla il relitto dell'Irbis periti al lavoro oggi a Portosole::Sono in programma que...**Stampa, La (Imperia)**

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

INDAGINI LE OPERAZIONI DI RECUPERO IN MATTINATA

Torna a galla il relitto dell'Irbis periti al lavoro oggi a Portosole [G.GA.]

SANREMO

L'incendio del 29 agosto

Sono in programma questa mattina le operazioni di rimozione del relitto dell'«Irbis», i resti carbonizzati dello yacht da 25 metri che giace ancora sul fondale del molo B di Portosole. Si tratta dell'imbarcazione dalla quale erano scaturite le fiamme che avevano scatenato il terribile incendio del 29 agosto scorso. E oggi si metteranno al lavoro anche i periti. La procedura di bonifica prevede l'utilizzo di palloni di sollevamento (già sistemati dai sommozzatori nei giorni scorsi). Quando l'aria pompata nei palloni porterà al galleggiamento del relitto scatterà un'operazione di rimorchio in banchina dove speciali gru in arrivo dal Levante completeranno la messa in sicurezza. Portosole ha mobilitato i suoi uomini migliori e questa mattina potrebbero scattare restrizioni al traffico marittimo da e verso l'approdo turistico. La giornata di oggi, quindi, è destinata a vedere completata l'operazione di bonifica a seguito del violento rogo di quella notte di fine agosto.

Ad attendere i resti dell'«Irbis», in banchina dall'altro giorno, ci sarà lo scheletro carbonizzato dell'altro yacht distrutto, il «Manhattan». In giornata si annuncia anche un'attività peritale da parte degli esperti delle assicurazioni. L'attenzione è puntata sull'«Irbis» visto che secondo i pompieri le fiamme erano divampate nella zona della cucina.

Intanto, per quanto riguarda l'indagine, domani mattina è atteso l'arrivo in procura del marinaio imbarcato sullo yacht di proprietà di un turista russo. Max Grybble, svedese, di 22 anni, residente in Francia, assistito dall'avvocato Anna Bruno, sarà ascoltato dal sostituto procuratore Francesca Scarlatti.

Incendio doloso distrugge una pizzeria in riva all'Orco::Ieri all'alba, un i...**Stampa, La (Torino Provincia)**

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

Chivasso

Incendio doloso distrugge una pizzeria in riva all'Orco

I carabinieri hanno trovato le porte del «Civico 175» forzate da ignoti DIEGO ANDRÁ

**Duecentomila euro di danni I titolari del ristorante hanno negato di aver ricevuto minacce o richieste di denaro
«Adesso partiremo subito con la ristrutturazione, vogliamo riaprire al più presto»**

Ieri all'alba, un incendio di origine dolosa ha ridotto in cenere il bar ristorante pizzeria «Civico 175», di stradale Torino, in una bella area verde a lato della sponda destra del torrente Orco. Titolare della struttura è Gianfranco Scoppettone, di Chivasso. Dal luglio scorso Alessandro Giraulo, 38 anni, residente a Crescentino, ha avviato la nuova gestione.

Nessuno ha notato persone sospette aggirarsi nella zona. A dare l'allarme, intorno alle 7,40, è stato Ruggero Puntì, 54 anni, artigiano elettricista di Chivasso e amico di Giraulo. Racconta: «Stavo andando al lavoro a Torino. Superato il ponte dell'Orco ho visto una colonna di fumo nero uscire dalla pizzeria. Mi sono precipitato a verificare cosa stava succedendo: la catena con il lucchetto del cancello d'ingresso era tagliata ma nel locale non c'era nessuno. Ho subito chiamato i vigili del fuoco ed i carabinieri».

In poco tempo sono arrivati anche Scoppettone e Giraulo. Un disastro. Ormai era già quasi tutto bruciato. Subito si è scoperto che si trattava di dolo. Infatti le porte in alluminio del locale caldaia, della cucina e della sala clienti erano tutte e tre forzate. I malviventi hanno cosparso di liquido infiammabile i pavimenti e vi hanno appiccato il fuoco. Poi si sono dileguati facendo perdere le tracce.

Alessandro Giraulo: «Ho aperto il locale nemmeno due mesi fa. Stavo lavorando bene, ero contento. Non ho mai avuto nulla da dire con nessuno e neppure ricevuto minacce. Partiremo subito con la ristrutturazione, voglio riaprire al più presto». I carabinieri di Chivasso, coordinati dal maggiore Stefano Saccocci, hanno ispezionato i locali e su disposizione della magistratura torinese hanno posto i sigilli alla struttura. Si parla di danni per quasi 200 mila euro.

*Alpinisti salvati sulla cresta Signal::Stavano scalando la c...***Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: 12/09/2012

Indietro

ALAGNA. COLPITI DA ROCCE E PIETRE

Alpinisti salvati sulla cresta Signal GIUSEPPE ORRÙ

ALAGNA

L'intervento che ha consentito di portare in salvo i due alpinisti

Stavano scalando la cresta Signal, quando sono stati travolti da una scarica di pietre e roccia. Due alpinisti del Modenese sono stati salvati dal Soccorso alpino, nonostante le pessime condizioni meteorologiche.

L'allarme è scattato intorno alle 12, quando un elicottero ha fatto un giro di ricognizione sulla Cresta Signal. Verso le 13, viste le condizioni del tempo estremamente critiche per nebbia fitta in quota, soprattutto sul versante Sud della parete del Monte Rosa, sono state portate in quota tre squadre di soccorritori, con tutto il materiale necessario per un recupero senza l'aiuto dell'elicottero.

Le squadre del Soccorso alpino si stavano preparando a un intervento estremo ma qualche minuto prima delle 16,30 una fortuita schiarita del cielo ha permesso al velivolo di individuare i due alpinisti, che si trovavano a 4.350 metri di quota. Il pilota ha deciso di tentare il recupero al verricello, imbarcando un alpinista alla volta, per poi affidarli alle cure delle squadre che si trovavano sul ghiacciaio del Grenz, nelle immediate vicinanze della Cresta Signal. Uno dei due escursionisti aveva una frattura a una mano ed è stato trasportato dall'elisoccorso all'ospedale di Borgosesia; illeso, invece, il compagno di viaggio. L'intervento si è concluso intorno alle 18.

I soccorritori erano pronti a un intervento simile a quello di un anno fa, quando nello stesso punto quattro alpinisti ossolani rimasero per 14 ore sotto una tempesta di pietre e di acqua e le operazioni di soccorso si protrassero per tutta la notte.

Contro i tagli l'unione fa la forza: «Razionalizzare» è...**Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: 12/09/2012

Indietro

INIZIATIVA. SI TRATTA DI ASIGLIANO, RIVE E DESANA

Contro i tagli l'unione fa la forza

Tre Comuni gestiranno insieme alcuni servizi per abbattere le spese ROBERTO MAGGIO

ASIGLIANO

I tre sindaci che hanno firmato la convenzione sui servizi associati

«Razionalizzare» è ormai la parola d'ordine. La spending review atterra tra le risaie e costringe anche l'amministratore del più piccolo dei Comuni vercellesi a rivedere le modalità con cui gestire la cosa pubblica. All'insegna del risparmio e del contenimento dei costi, vero e proprio motore della manovra.

Come garantire uguali servizi al cittadino abbattendo al contempo le spese? Ci pensano Asigliano, Rive e Desana, che con un colpo a sorpresa anticipano tutti e si fanno promotori di una convenzione per la gestione associata di alcune funzioni fondamentali dei tre Comuni. Non solo, d'ora in poi acquisteranno congiuntamente beni e servizi, a partire dalla cancelleria fino a programmi di gestione del personale e dei software, e unificheranno tutte le procedure burocratiche come la stesura di atti pubblici e attestati di responsabilità.

Le tre amministrazioni inizialmente gestiranno in forma associata il servizio di polizia municipale, in cui rientrano anche il commercio, lo sportello unico per le imprese e il servizio di polizia locale. E l'edilizia scolastica, di cui fanno parte anche trasporti, gestione asili nido e pre/dopo scuola.

«All'inizio saranno questi commenta Carolina Ferraris, sindaco di Asigliano che presiederà la Conferenza dei sindaci -, ma entro il 2014 dovremo estendere la convenzione ad altri servizi essenziali come contabilità, protezione civile, gestione rifiuti e l'ambito socioassistenziale».

Aggiunge Renato Graneris, primo cittadino di Desana: «L'obiettivo è il massimo utile con il minimo indispensabile.

Mettendoci assieme e cercando di non far mancare nulla ai cittadini». E' un segnale forte alla popolazione, secondo Gian Franco Manachino, sindaco di Rive: «Siamo stati i primi a fare questo importante passo - sottolinea -, che dev'essere di esempio per i nostri vicini». I tre amministratori sono aperti a nuove adesioni: più Comuni si associano, maggiore sarà il risparmio negli acquisti e nella gestione.

I benefici economici di questa manovra? «E' ancora presto per dirlo - concludono i tre sindaci - ma l'unica cosa certa è che non è costata nulla. Il risparmio effettivo potremo saperlo solo tra qualche tempo».

da trento a carpi la missione di tex è riaprire il teatro

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 13/09/2012

Indietro

- *Cultura-Spettacoli*

Da Trento a Carpi La missione di Tex è riaprire il teatro

Il 29 un'asta batterà 90 tavole di 35 disegnatori. I fondi aiuteranno a riparare i danni del terremoto

L INIZIATIVA»UN'IDEA DEI TRENTINI ROBERTO E DANIELA FESTI

daniela festi Abbiamo sentito l'appello di Brunetto Salvarani. Con discrezione, ma con parole toccanti, accennava al dramma della distruzione

roberto FESTI Nella città emiliana avevamo fatto anni fa una mostra sull'eroe dei fumetti. Ora un piccolo grande sogno si avvera

di Carlo Martinelli Succede nel mondo fantastico dei fumetti. Succede che Tex parta da Trento per andare a Carpi, a dare una mano a chi vuole ricostruire il Teatro Comunale, duramente colpito dai terremoti dello scorso maggio. Possibile? Certo, se al fianco di Aquila della Notte, l'eroe di carta più famoso d'Italia, camminano Roberto Festi trentino, architetto, critico d'arte, organizzatore di mostre, esperto di fumetti e la moglie Daniela. Sono loro, lo scorso giugno, a Radio3, ad ascoltare l'accorato appello di Brunetto Salvarani, carpigiano, teologo, critico, studioso trasversale, già assessore alla cultura del Comune di Carpi. «Con discrezione, ma con parole toccanti ricorda Daniela Festi accenna al dramma del terremoto». Qualcosa si può fare per dare una mano, è il primo pensiero. «Forse potrebbe essere Tex pensano i Festi visto che con Carpi abbiamo fatto assieme, anni fa, una mostra su Tex, che è uomo con un cuore grande, generoso...». Detto e fatto. Tex sarà a Carpi. Non nella riserva Navajos, non al confine tra Arizona e Nuovo Messico, né a Pilares dall'amico El Morisco, e neppure alla caccia di fuorigioco, ma a Carpi per dare un aiuto e soprattutto perché non si dimentichi troppo in fretta. Da questa premessa è nato un progetto che coinvolge in particolare la Casa Editrice Sergio Bonelli, nonché il Gruppo editoriale Espresso - Repubblica, in un filo di continuità e di adesione. Sì, perché è grazie all'idea e poi all'impegno di Roberto Festi e della moglie Daniela che in aiuto al Teatro Comunale di Carpi arriva proprio Tex Willer, indiscussa icona nella storia dei comics in Italia. Nel pomeriggio di sabato 29 settembre, nel corso della Festa del Racconto, si terrà infatti una particolarissima asta di tavole originali del fumetto creato da Giovanni Luigi Bonelli. I fondi raccolti con l'asta che sta già suscitando l'interesse di centinaia di appassionati e collezionisti, in tutta Italia e non solo andranno al restauro dello storico teatro cittadino, danneggiato dai terremoti di maggio. L'obiettivo è quello di poter battere novanta tavole originali messe a disposizione gratuitamente da oltre trentacinque disegnatori che dal 1948 ad oggi si sono alternati a lavorare per Tex. Tra i nomi più conosciuti, quelli storici di Aurelio Galleppini (Galep), Guglielmo Letteri, Erio Nicolò, Giovanni Ticci, Fernando Fusco, Fabio Civitelli e Claudio Villa. Oltre a loro, un nutrito numero di giovani e meno giovani autori. L'organizzazione logistica è della Libreria antiquaria e Casa d'asta Little Nemo di Torino, che opera da anni in questo settore. Per comprendere il clima di condivisione e di collaborazione su cui si basa questa iniziativa, è necessario fare un passo indietro di dieci anni, quando si creò tra le città di Carpi e di Trento e Sergio Bonelli un rapporto di collaborazione che divenne presto amicizia e che, grazie al lavoro dei curatori Roberto Festi e Odoardo Semellini, divenne un sodalizio vincente, che ora si ricompone per la nobile causa del restauro del Teatro Comunale di Carpi. Alla fine degli anni Novanta, furono ben quattro le mostre organizzate dai Comuni di Carpi, Trento e Torino che ponevano l'attenzione su alcuni aspetti del fumetto nazionale ed internazionale, elevandolo alla dignità artistica che oggi nessuno nega. Il catalogo dell'asta vero e proprio regesto dei disegnatori bonelliani è stato realizzato grazie al contributo del Comune di Trento e della Provincia autonoma di Trento. «Leggo Tex dall'età di nove anni conclude l'architetto Festi lo leggo sempre, e se ho tempo lo rileggo. In qualche caso è diventato occasione di lavoro. Dalla metà degli anni Novanta, frequento e incontro Sergio Bonelli, scomparso proprio dodici mesi fa. Adesso il figlio Davide, senza indugi, si è fatto carico di questa grande azienda della fantasia e dei sogni. Di sogni che però in qualche caso si avverano. Ecco, anche sapere che Tex darà una mano a ricostruire il teatro di Carpi è un piccolo grande sogno che si avvera».

da trento a carpi la missione di tex è riaprire il teatro

©RIPRODUZIONE RISERVATA

sparisce il tendone-chiesa

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 13/09/2012

Indietro

- *Cronaca*

Sparisce il «tendone-chiesa»

Piedicastello: rimossa ieri la struttura che per sei anni ha ospitato le messe

TRENTO Sei anni di attesa, sei anni di disagio. Sei anni anche di polemiche, con le denunce dei ritardi dei lavori lanciate da don Piero Rattin alla Provincia e ai vertici della Soprintendenza. Messe celebrate al freddo d'inverno e nell'afa d'estate. Nell'aprile di quest'anno l'«incubo» dei fedeli di Piedicastello è finito, con la riconsegna alla comunità della preziosa chiesa di Sant'Apollinare, il secondo tempio più antico di Trento. Nel corso del restauro sono anche tornate alla luce l'altare del 500 e la fonte battesimale del periodo longobardo. Ieri anche l'ultimo segno di questi sei anni di disagio è finalmente sparito dalla vista dei pedecasteloti con la rimozione del grande tendone sistemato nel campo da calcio che per anni ha ospitato le celebrazioni delle messe. Alcuni camion della protezione civile hanno smantellato la struttura liberando il campo e restitendolo alla comunità. Gli operai del comune hanno poi continuato a lavorare per sistemare l'area con arredi urbani.

ali per rinascere, un successo

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 13/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Ali per rinascere, un successo

Musica, arte e fotografie per raccogliere fondi da inviare nell'Emilia terremotata

ALA Obiettivo della manifestazione era raccogliere fondi per sostenere alcuni centri giovanili dell'Emilia Romagna colpita dal terremoto. Ma Ali per rinascere, quest'anno alla prima edizione, ha risvegliato anche Ala. Con musica, arte, fotografia e molte associazioni (fra cui i NuVoLa locali, Noi Oratorio di Ala, Amici dell'Oratorio di Avio, I Agesci, la Compagnia I Rusteghi di Avio e Zengio Lonch) che hanno collaborato assieme sotto la direzione di Maire Brusco, presidente dell'Associazione promotrice Vive la Vie. E dopo il successo di quest'anno, in molti hanno dato la disponibilità anche per le auspicate prossime edizioni. Quella di domenica è stata presentata dalla spigliata finalista di Miss Italia 2009 Gaia Nicolodi, che tra i brani proposti ha intervistato i numerosi artisti. In ordine alfabetico i cantanti che si sono esibiti sono stati: Giovanni Balduzzi, Maire Brusco, Antonio Calà, Martina Calovi, Marika Dalla Pellegrina, Giovanni Dallapè, Andrea Faccenda, Anna Giorgi, Sara Prestia, Mattia Rizzoli, Ilaria Rudari e Isabel Tamiazzo. Gli artisti che hanno esposto nel parco della biblioteca sono: Marco Angheben, Luisa Bifulco, Raffaele Eccheli, Alberto Forchini, Alice leoni, Nino Lorenzi, Marco Mazzurana, Nicolò Pellizzon e Web. Dopo pranzo è stata la volta di un apprezzato stacco musicale di Adele Pardi accompagnata dalla chitarra di Paolo Bazzoli. La sera sono stati padroni del palco il gruppo musicale punk rock Elephant Bazooka e la band Webpunto.com, seguiti dalla musica Afro beat-reggae di Jae-d. Sono state tante le persone che hanno seguito la rassegna di giovani cantanti ed artisti trentini che si sono esibiti sul palco dell'oratorio di Ala, oltre alla Banda sociale alense, il Coro Città di Ala e il gruppo FantaFisa della scuola OperaPrima. Anche i più piccoli hanno trovato il loro spazio con giochi e animazioni curati dall'associazione i Vellutai. Parecchi anche gli sponsor che hanno voluto dare il proprio contributo. La kermesse pomeridiana proposta domenica scorsa fa parte delle libere espressioni di Vive la Vie, un'associazione che opera nei settori di musica, danza, arte, cultura, giocoleria ed ogni altro tipo di spettacolo al fine di sviluppare le politiche giovanili, culturali e sociali nel territorio. (j.f.)

diecimila euro per la sicurezza di molina

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: **13/09/2012**

Indietro

MORI

Diecimila euro per la sicurezza di Molina

MORI Dieci mila euro per mettere in sicurezza Molina: li ha deliberati nei giorni scorsi la giunta comunale, che ha già affidato i lavori a causa di somma urgenza. Bisogna infatti proteggere le case dalla parete sovrastante, dopo la frana verificatasi lo scorso 15 luglio. Quest'estate si staccarono dal ripido versante dei massi, che non sono finiti in zone abitate, ma si sono comunque fermati in una zona a forte pendenza. Non è una situazione rassicurante per chi abita sotto la montagna, e ciò è stato confermato dall'immediato sopralluogo effettuato dai vigili del fuoco di Mori, assieme ad un geologo della provincia ed al vicesindaco Barozzi, poche ore dopo la frana. Durante il sopralluogo si è deciso quindi di consolidare i massi oppure di demolirli, e verificare la stabilità della zona. Durante il sopralluogo alcuni massi, quelli giudicati più precari, sono stati legati ed imbragati, ma ovviamente ciò non era sufficiente. Il Comune ha perciò stanziato dei fondi con una variazione di bilancio, e sulla base di una perizia ha deliberato un intervento di messa in sicurezza. I lavori sono stati affidati alla Georocce Snc di Ala, che avrà così il compito di eliminare il pericolo. La ditta demolirà o consoliderà i massi e farà una verifica su tutto il tracciato della caduta. Inoltre controllerà la eventuale presenza di altri massi pericolanti presenti sulla parete sovrastante. La spesa complessiva, sulla base della perizia effettuata, sarà di 10 mila euro, di cui 7255 eurp per lavori, comprensivi degli oneri per la sicurezza, e 1745 euro per somme a disposizione dell'amministrazione. L'intero versante che sovrasta l'abitato di Mori presenta diverse situazioni critiche, ed è uno dei motivi per cui la ferrata di Montalbano è stata temporaneamente chiusa. (m.s.)

(senza titolo)

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: 13/09/2012

Indietro

GIOVEDÌ, 13 SETTEMBRE 2012

- *PROVINCIA*

di Vera Manolli wCRESPANO DEL GRAPPA Allerta nubifragio: sott'acqua il poliambulatorio dell'Usl 8 a Crespano del Grappa. Attimi di paura nella tarda mattinata di ieri, per i pazienti in attesa di una visita medica. Per salvarsi dall'acqua che infiltrata dal tetto ha invaso le sale, si sono dovuti rifugiare sopra alle sedie. Oltre all'atrio sono stati sommersi dal fiume d'acqua anche gli ambulatori dove si eseguono le visite specialistiche. Sul posto è stato necessario l'intervento dei volontari dell'Avab Protezione civile di Crespano, coordinati dal presidente Fabrizio Xamin, e dei vigili del fuoco di Castelfranco. Disagi per tutto il resto del pomeriggio di ieri. Evacuati i pazienti e visite rinviate. A causa del maltempo che ieri si è scatenato nella zona, insomma, il poliambulatorio è andato completamente in tilt. In pochi minuti all'interno della sede staccata dell'Usl 8 sono entrati dieci centimetri d'acqua. Subito si è scatenato il panico generale tra pazienti e medici che con secchi e stracci hanno provato a tamponare l'infiltrazione. E così alla prima pioggia torrenziale l'azienda ospedaliera si scopre vulnerabile e impreparata. Non sono bastati i secchi a fermare l'acqua che entrava dal tetto dell'ex palestra ristrutturata, oggi sede del poliambulatorio. Un tetto di recente costruzione fatto di vetro, esteticamente bello da vedere ma probabilmente con qualche problema di tenuta. «È successo tutto in un attimo», racconta il radiologo, Luciano Simioni. Il medico era con una paziente quando ha visto entrare nel suo ambulatorio l'acqua. «Non è la prima volta che abbiamo questo tipo di problemi solo che oggi è degenerato», ammette il radiologo. Il medico è stato tra i primi ieri pomeriggio ad allertare i soccorsi. Si è improvvisato pompiere anche lui, con alcuni colleghi e con qualche mezzo di fortuna, soprattutto per salvare gli strumenti diagnostici del suo ambulatorio di radiologia da un eventuale corto circuito. E come altri colleghi ha dovuto sospendere momentaneamente le visite, già prenotate, previste per la giornata di ieri. «Sarebbe stato pericoloso», continua Simioni, «Sono strumentazioni delicate». Quindi il problema delle infiltrazioni d'acqua c'è. E questo non è il primo episodio. Nel corso dell'anno altre infiltrazioni sempre provenienti dal tetto hanno minacciato più volte la sede dell'Usl 8. Ieri l'acqua ha letteralmente invaso l'atrio e una buona parte degli ambulatori mandando nel panico soprattutto i pazienti che hanno dovuto abbandonare in fretta la sala d'attesa. L'allagamento sarebbe stato causato dall'intasamento delle grondaie poste sul tetto che non hanno retto l'eccessiva quantità di pioggia venuta giù all'improvviso. Non deve essere stata una scena rassicurante per i pazienti che in attesa nella sala d'aspetto attendevano il proprio turno per alcune visite specialistiche. I volontari della protezione civile hanno dovuto lavorare tutto il pomeriggio per eliminare l'acqua in eccesso all'interno dello stabile scongiurando così il peggio. Ieri la pioggia battente non ha lasciato tregua. Sul posto si è precipitata anche il sindaco, Annalisa Rampin che garantisce: «La situazione è sotto controllo la sede verrà monitorata». Intanto è atteso già per questa mattina un sopralluogo da parte dei tecnici per un eventuale intervento di riparazione del tetto.

brevi

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

"brevi"

Data: 13/09/2012

Indietro

GIOVEDÌ, 13 SETTEMBRE 2012

- Cronaca

BREVI

primarie pd Primo incontro con i candidati Domani alle 18.30 nella sede della Fondazione 2000 in via Stradella Interna ci sarà il primo incontro con i candidati alle primarie del Partito Democratico. in provincia Protezione civile c'è la commissione La seconda commissione consiliare permanente - Protezione civile è convocata per oggi alle 18.30 nella sede del Sant Artemio.

cinque sezioni avis unite per i colleghi terremotati

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **13/09/2012**

Indietro

GIOVEDÌ, 13 SETTEMBRE 2012

- *PROVINCIA*

Cinque sezioni Avis unite per i colleghi terremotati

VILLORBA Cinque Avis unite per l'Emilia. I gruppi di Casale, Casier, Mogliano, Preganziol e Villorba hanno devoluto all'Avis di Poggio Renatico (Ferrara), la cui sede è stata resa inagibile dal terremoto, le offerte raggiungono un totale di 2.500 euro.

fulmine manda in tilt la centralina dei vigili

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **13/09/2012**

Indietro

GIOVEDÌ, 13 SETTEMBRE 2012

- *PROVINCIA*

Fulmine manda in tilt la centralina dei vigili

Danni al sistema di videosorveglianza e ai computer, telefoni fuori uso Illeso un uomo che dormiva su una panchina.

Allagati due sottopassi

di Renza Zanin wCONEGLIANO Poteva causare una tragedia il fulmine caduto ieri pomeriggio accanto alla sede dei vigili urbani squarciando l'alto pino situato davanti all'ingresso. Un uomo che stava dormendo sulla panchina alla fermata dell'autobus ne è invece uscito miracolosamente illeso. Il fulmine, abbattutosi intorno alle 14.30, ha invece creato danni alla centralina del comando della polizia locale di piazzale San Martino, mandandola in tilt. I telefoni sono rimasti muti per circa un'ora e anche il sistema di videosorveglianza è rimasto danneggiato insieme alle schede di alcuni computer. I testimoni parlano di una luce intensa e di un botto improvviso. Un grande spavento ma fortunatamente non si sono registrati feriti. Le conseguenze però avrebbero potuto essere rilevanti: a pochi passi dall'albero si trova oltre alla fermata dell'autobus anche un'edicola. «Eravamo ancora chiusi a quell'ora, non abbiamo subito danni. C'era un uomo nella panchina, ha sentito un gran colpo, ma per fortuna non si è fatto nulla», racconta Paolo Borsoi titolare dell'edicola San Martino le cui pareti in lamiera sono state sfiorate dai rami caduti dall'alto. A raccontare quegli attimi è anche l'ex consigliere comunale della Lega Giovanni Bernardelli che lavora poco lontano da lì: «Ero sceso un attimo al bar, ho visto una luce e poi un rumore forte, è stata un'autentica bomba, una cosa spaventosa», riferisce il leghista. Gli effetti si sono avvertiti in diverse parti del centro e in via Lourdes dove è mancata momentaneamente la corrente elettrica. «Per fortuna non ha causato danni a persone», dice l'assessore alla protezione civile Franca Perin. L'interruzione delle linee ha reso irraggiungibile per un'ora circa il comando della polizia locale. «Abbiamo immediatamente allertato le altre forze dell'ordine del problema, le schede sono state sostituite e entro questa sera sarà riattivato anche il sistema di videosorveglianza», ha assicurato ieri il vicesindaco Pietro Basciano intervenuto sul posto. Il pronto intervento dei vigili del fuoco, con una squadra di Conegliano e una gru da Treviso, ha consentito di rimettere in sicurezza l'area. A rimanere danneggiato è stato anche un davanzale in marmo della sede della polizia locale. Disagi si sono registrati alla viabilità del centro città per la chiusura della corsia di destra davanti alla chiesa di San Martino per consentire l'azione dei vigili del fuoco che hanno immediatamente rimosso i rami pericolanti. Traffico momentaneamente in tilt ieri pomeriggio anche per l'allagamento dei sottopassi di via Nazario Sauro e via Matteotti, dove il livello dell'acqua ha superato il marciapiede.

motta: violento nubifragio case e fabbriche allagate

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: 13/09/2012

Indietro

GIOVEDÌ, 13 SETTEMBRE 2012

- *PROVINCIA*

Motta: violento nubifragio Case e fabbriche allagate

In zona industriale danni ai mobilifici Stival e alla Arko, scantinati sott acqua Garage invasi dalla fognatura che non riusciva a scaricare. Ascensore sommerso

MOTTA DI LIVENZA Motta di Livenza in tilt per le violente precipitazioni: i danni principali riguardano due mobilifici della zona industriale sud, Stival e Arko, e numerose abitazioni nell area residenziale dietro la casa di riposo. Scantinati allagati, piante abbattute e linee telefoniche ad intermittenza: il nubifragio che ieri pomeriggio si è abbattuto sul territorio ha causato una lunga serie di problemi sia nelle aree residenziali che in zona industriale. Tantissime le chiamate ai vigili del fuoco di Motta che hanno lavorato tutto il pomeriggio sotto la pioggia battente per mettere in sicurezza strade e aree private. In serata anche la squadra di protezione civile ha fatto un giro di perlustrazione del territorio per segnalare e risolvere eventuali criticità. Il problema principale rilevato è consistito in ritorni delle acque fognarie che hanno allagato scantinati e garage, ma non solo. In zona industriale infatti l aziende Stival srl situata in via Lombardia si è allagata a causa dell acqua fuoriuscita dai tombini, mentre la Arko spa di via Istria ha subito danni al tetto del magazzino. I vigili del fuoco sono stati impegnati tutto il pomeriggio ed in serata nello svuotamento dei vari locali allagati. In via Po e in via Gronchi numerosi scantinati e garage interrati si sono riempiti d acqua a causa di ritorni nelle fognature. In particolare in una palazzina di via Gronchi a riempirsi d acqua è stata la tromba dell ascensore. Numerosi anche i rami ed il fogliame che si è abbattuto in strada, senza fortunatamente creare pericoli agli automobilisti. Disagi generalizzati anche per quanto riguarda le linee telefoniche che per qualche ora hanno funzionato ad intermittenza. In zona industriale si contano certamente i danni maggiori con due aziende, la Stival e la Arko che producono entrambe antine e componenti per mobili, hanno bloccato la normale attività una per l allagamento dei locali, l altra per danni al tetto del magazzino. Non è la prima volta per la Stival: l azienda aveva subito un allagamento di vaste proporzioni con danni ingentissimi nel 2007 ma anche un paio di anni prima a causa del malfunzionamento del sistema di fognatura. L azienda sorge su un area bassa ed il problema è noto da tempo. In sostanza: i tombini invece di ricevere l acqua e scaricarla, la fanno confluire prima sul piazzale antistante e poi sullo stabilimento. Nel 2007 il problema era stato identificato nelle dimensioni delle tubature delle fognature, insufficienti per sopportare precipitazioni eccezionali. Ormai, sempre più spesso, dopo lunghi periodi di siccità capita che cada moltissima acqua in poco tempo, rendendo il sistema delle tubature sotterranee incapaci di far defluire tanta acqua in poco tempo. Claudia Stefani

allagata via mascagni le case restano isolate

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **13/09/2012**

[Indietro](#)

i danni del MALTEMPO

Allagata via Mascagni Le case restano isolate

VITTORIO VENETO Di nuovo emergenza in via Mascagni. E la strada che corre a fianco della Plastomeccanica e a sud della bretella Pinto, ma a ridosso della stessa. Ieri sono bastati 10 minuti di pioggia per trasformarla in un lago. «La sede stradale è stata completamente occupata da 15-20 cm d acqua esondata impetuosamente dal fossato che scorre a fianco», testimonia Michele Bastanzetti, che si trovava di passaggio ma, che pur essendo al volante di un fuoristrada, non si è azzardato a proseguire. «L esondazione creava una unica limacciosa superficie comprendente strada e fossato, nascondendo quest ultimo. Se un malcapitato non ne conoscesse la esistenza potrebbe finirvi direttamente dentro dal momento che non è delimitato da alcuna barriera di protezione. Impossibile proseguire per le auto, che non vedevano dove mettevano le ruote». Ancora una volta, come già in precedenti circostanze, anche nel corso del cantiere, è saltato il sistema di drenaggio . «Le due canalette che scorrono a nord e a sud della Pinto nella sua parte più vicina all autostrada sono state fatte confluire in una condotta che porta verso la campagna le acque meteoriche raccolte nella parte nord della Mascagni. Questa condotta era già insufficiente nell epoca precedente alla bretella. Ora, in pratica, di colpo è stata costretta a ricevere una portata doppia. E la cosa grave è che nessun lavoro di allargamento del fossato a valle è stato fatto. Questo ha provocato l immediata esondazione di oggi». Gravi i disagi agli abitanti della Mascagni sud e della zona sottostante. Già bersagliati, questi, dal deprezzamento subito dai loro immobili per la vicinanza con la bretella e dall interruzione della Mascagni. Francesco Dal Mas

Legambiente: "Salviamo il canneto"

Lavena Ponte Tresa - | Varese Laghi | Varese News

Varesenews

"Legambiente: "Salviamo il canneto" "

Data: **12/09/2012**

Indietro

Legambiente: "Salviamo il canneto"

L'associazione ambientalista interviene contro il progetto del Comune di Lavena Ponte Tresa sul lungolago

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Riceviamo e pubblichiamo la nota di Legambiente

"La Valutazione Ambientale Strategica si delinea come un processo sistematico inteso a valutare le conseguenze sulle tematiche ambientali delle azioni proposte… siano incluse e affrontate, alla pari delle considerazioni di ordine economico e sociale, fin dalle prime fasi (strategiche) del processo decisionale. Questo processo quindi garantisce che gli effetti ambientali, derivanti dall'attuazione di determinati piani e programmi, siano presi in considerazione e valutati durante la loro elaborazione e prima della loro adozione."

(dal Documento di Scoping del Comune di Lavena Ponte Tresa- 04.2011 pag.3)

Smentendo le proprie stesse premesse e seguendo un copione già lungamente collaudato, l'Amministrazione Comunale di Lavena Ponte Tresa prepara un nuovo intervento sul territorio, in una zona naturale, senza coinvolgere la cittadinanza e tantomeno senza il parere delle Associazioni a difesa dell'ambiente, fra cui Legambiente Ceresium, in assenza di una valutazione di coerenza con le linee d'intervento indicate dalla VAS che essa stessa ha approvate.

L'intenzione di estendere la passeggiata del Lungolago, fa data dall'inizio dell'exkursus del sindaco Roncoroni e, in dirittura d'arrivo del suo secondo mandato, ecco comparire un progetto in cui si ipotizza un percorso in calcare ampio tre metri circa, nella fascia di rispetto demaniale sulla sponda, mentre il canneto viene attraversato in tutta la sua profondità, nel punto in cui è più esteso, da un pontile galleggiante, con un non meglio specificato numero di attracchi, per eventuali "emergenze".

Ci rendiamo conto che il reperimento delle risorse economiche per la vita di un Comune è di vitale importanza: da questo dipende in sostanza la qualità della vita di ciascuno e di tutti.

La domanda che rivolgiamo al Sindaco è: garantirsi finanziamenti pubblici giustifica espedienti di qualunque natura, a tutti i livelli?

Questo interrogativo lo abbiamo posto, in passato, al momento dell'impiego di centinaia di migliaia di euro nei lavori di "abbellimento" dello Stretto e del Lungolago in località Lido. Lo poniamo oggi, all'indomani di una stagione di penuria idrica (dai problemi dell'inverno a quelli estivi) in cui intere vie del paese hanno visto i rubinetti desolatamente asciutti, dopo aver subito gli impropri del governo ticinese per la condizione delle acque del Lago, sopportando nostro malgrado un traffico sempre più invadente di auto in colonna verso la frontiera e in direzione dei nuovi centri commerciali.

Ci colpisce che, per lamentate ristrettezze di bilancio, mentre rimangono aleatorie le somme dedicate alla manutenzione e al risanamento, si aprono nuovi capitoli di spesa per interventi non precisamente indispensabili e, dal nostro punto di vista, anche potenzialmente pericolosi: in questo panorama passano in secondo piano i marciapiedi sconnessi, le strade comunali deformate, i tombini intasati dalla sabbia e tutto quel corollario di piccole spine quotidiane che ci avvelenano le giornate, e spuntano i progetti per nuove modificazioni del territorio.

Stupisce anche l'atteggiamento di Provincia e Regione, che in tempi di vacche magre, non lesinano finanziamenti pubblici per opere che, come quella ipotizzata, ledono i principi della VAS, parte integrante del sempre pubblicando Piano di Governo del Territorio, che raccomandava:

" Bisogna evitare ulteriori edificazioni o antropizzazione delle sponde, tutelando le aree ancora esenti da edificazione,

Legambiente: "Salviamo il canneto"

conservando la naturalità dei luoghi ove ancora presente o ripristinandone le condizioni pregresse ove possibile, azioni indispensabili per il miglioramento della qualità delle acque, l'offerta di siti di rifugio per ittiofauna e avifauna ed anche per una maggiore attrattività turistica"

(Documento di scoping della VAS del Comune di Lavena Ponte Tresa- Tutela e potenziamento della rete ecologica, pag 27)

Il progetto di "restyling" della costa che chiude il territorio comunale verso Brusimpiano è un esempio lampante di questa contraddizione: si progetta di impiegare una somma non cospicua, ma sensibile, (di fondi interamente forniti dalla regione, almeno così è dichiarato) per intervenire a modificare una zona naturale, l'ultima che rimane intatta o quasi sulla sponda italiana del Ceresio. Non si pensa a risolvere l'annoso problema degli scarichi inquinanti e degli sfioratori, ma si vuole dare "un attracco d'emergenza" non si sa bene per chi, visto che già esiste una darsena per la Protezione Civile, in paese ci sono tre porticcioli attrezzati per un totale di 142 posti, più un ormeggio privato di 24 posti e alcuni attracchi semi-privati ad uso dei ristoranti: è la massima concentrazione riscontrata sulla sponda varesina del Ceresio. Non si pensa a riattivare la captazione dell'acqua, ma si predispongono rotonde e panchine in seno ad un canneto che, nascosto e distante dal centro urbano, si presta a un pronto deterioramento da stress antropico. La proposta di questa "restituzione al godimento pubblico", che ne giustificerebbe l'attuazione, prescinde da un principio cruciale non negoziabile: godere di un bene non significa sfruttarlo a proprio piacimento, ma vuol dire riconoscerne l'unicità e la specificità e mantenerle tali per le future generazioni. Nessuno userebbe un gioiello prezioso come trastullo per un bambino, anche se, probabilmente, la cosa riuscirebbe a tenerlo tranquillo, almeno per un po'.

L'ecosistema del canneto è altrettanto unico, prezioso, come esempio di natura, come insostituibile corridoio ecologico e rifugio per la fauna.

Circolo Legambiente Ceresium

12/09/2012

Bolzano, motociclista muore a passo Gardena: molti interventi in montagna

- LaVoceDelNordEst.it

Voce del NordEst, la

"Bolzano, motociclista muore a passo Gardena: molti interventi in montagna"

Data: **12/09/2012**

Indietro

Bolzano, motociclista muore a passo Gardena: molti interventi in montagna

NordEst - Il tedesco si è schiantato contro un camion. Escursionista muore in val Sarentino, precipitando durante scalata al Corno Bianco. Altro deceduto anche sul sentiero Tovel, forse malore, recuperato con elicottero. Due dispersi su Dolomiti Friulane

L'elicottero dell'Aiut Alpin Dolomites durante una esercitazione su valanga sull'alpe Cermis in Val di Fiemme. Vi hanno partecipato oltre 80 volontari appartenenti alle 16 squadre di soccorso alpino che aderiscono all'Aiut Alpin Dolomites e le squadre dei Servizi Provinciali di Trento, Bolzano e Belluno

Motociclista muore a passo Gardena. Il tedesco si è schiantato contro un camion - Un motociclista tedesco ha perso la vita in un incidente a passo Gardena all'incrocio con passo Sella. Stando alle prime informazioni il centauro di 52 anni sarebbe finito contro un tir. Vista la violenza dell'impatto per il motociclista non c'è stato più nulla da fare. Sono intervenuti l'elicottero dell'Aiut Alpin Dolomites, l'ambulanza di soccorso e l'assistenza spirituale. I carabinieri hanno rilevato l'incidente.

Escursionista morto su sentiero Tovel, recuperato con elicottero - Il corpo senza vita di un escursionista è stato recuperato sopra il lago di Tovel, a circa 2.500 metri sul Corno di Denno. Lorenzo Concini, 52 anni di Tuorno, era partito da casa la sera precedente. Dopo il mancato ritorno dell'uomo, sono state avviate ricerche da parte del soccorso alpino di Cles. Verso mezzanotte il corpo dell'escursionista è stato trovato lungo il sentiero delle Palette. Dai primi rilievi non è escluso che il decesso possa essere stato provocato da un malore.

Escursionista muore in val Sarentino. Precipita durante scalata Corno Bianco - Un bolzanino di 68 anni è morto in un incidente di montagna in val Sarentino. A.K. stava scalando il Corno Bianco della Val Sarentino (2.705 metri), quando ha messo un piede in fallo ed è precipitato per 300 metri. L'uomo è morto sul colpo. La sua salma è stata recuperata dal soccorso alpino e portata a valle a Campolasta dall'elisoccorso. Il suo compagno di escursione ha subito un forte shock che ha reso necessario il suo ricovero in ospedale.

Incidenti montagna: ricerche slovacco su monte Matajur. Impegnati soccorritori da Gemona e da Slovenia - Le squadre del Soccorso alpino di Gemona del Friuli (Udine) sono alla ricerca di un ventiseienne slovacco, Martin Pavlus, di cui non si hanno più notizie da due giorni. Il giovane era salito domenica sulla cima del monte Matajur insieme a due amici. Partito da Caporetto, era arrivato sulla sommità della montagna. A un certo punto i due compagni non l'hanno più visto e sono quindi scesi a valle per chiamare aiuto.

Incidenti montagna: due dispersi su Dolomiti Friulane. Coppia austriaca, trovata auto ad Andreis - Due anziani escursionisti austriaci sono dispersi sulle Dolomiti friulane nella zona di Andreis. La coppia da circa una settimana alloggia in un agriturismo di Barcis. Ieri hanno annunciato al gestore la volontà di fare una camminata nella zona all'interno del Parco naturale delle Dolomiti friulane. I volontari del Soccorso Alpino di Maniago hanno ritrovato l'auto nelle vicinanze del centro visite del parco, ad Andreis.

di redazione online

12/09/2012

Bolzano, motociclista muore a passo Gardena: molti interventi in montagna

Riaprono le scuole, scacco al terremoto

| La voce di Rovigo

Voce di Rovigo, La*"Riaprono le scuole, scacco al terremoto"*

Data: 12/09/2012

Indietro

Inviato da admin il Mer, 12/09/2012 - 16:22

Medio-alto Polesine

CASTELMASSA Oggi tutti gli alunni regolarmente in classe. Terminati gli interventi

Riaprono le scuole, scacco al terremoto

Il sindaco e l'assessore illustrano i lavori. "Grazie alla Regione del Veneto"

Alessandro Garbo CASTELMASSA - Il terremoto è un lontano ricordo. Oggi suonerà regolarmente la prima campanella in tutti gli edifici scolastici di Castelmassa per l'avvio dell'annata 2012-2013. Vacanze finite per gli alunni di infanzia, primaria e media. La lieta novella è arrivata a dirigente scolastico, insegnanti e genitori direttamente dall'amministrazione comunale: questa mattina tutti in classe. Sono stati spesi 700mila euro in tre mesi per completare gli interventi, con i lavori proseguiti ininterrottamente il sabato, la domenica e pure a Ferragosto. A distanza di poco più di cento giorni dal sisma di maggio, è tangibile la soddisfazione del sindaco: "Ciò che fino a pochi mesi fa sembrava irrealizzabile, è stato portato a termine nel pieno rispetto dei tempi prefissati - esordisce così il primo cittadino del Comune altopolesano - L'intervento più importante è stato quello alla primaria 'Enrico Panzacchi'. Il sindaco entra nel dettaglio e illustra le operazioni di messa in sicurezza: "I lavori sono consistiti nella bonifica delle vecchie lastre di copertura in amianto, nella totale sostituzione della struttura portante del tetto e nella realizzazione del nuovo manto di copertura. E' stato totalmente sostituito l'impianto di riscaldamento al piano primo, attraverso l'eliminazione dei radiatori e l'installazione di un sistema radiante a soffitto. I lavori hanno comportato una sostanziale modifica degli spazi interni, attraverso lo spostamento dell'aula di informatica e la realizzazione di due nuove classi al piano primo, in grado ognuna di ospitare fino a 28 alunni". Ancora qualche mese d'attesa e sorgerà "la nuova segreteria dell'istituto comprensivo, prevista al piano terra della stessa scuola, che nei piani dell'amministrazione Boschini sarà portata a termine entro la fine del 2012" evidenzia il sindaco che passa successivamente ad analizzare gli altri interventi. "Nell'edificio adibito a scuola d'infanzia l'intervento è stato speculare rispetto alla "Panzacchi". E' stato eliminato il manto di copertura in amianto, totale rifacimento della struttura portante del tetto e realizzazione della nuova copertura. Sia per la scuola elementare che per quella materna gli interventi effettuati hanno permesso di garantire l'ottenimento del miglioramento sismico degli edifici". Si è rifatta il look anche la Giacomo Sani: "Relativamente alla scuola media, l'intervento realizzato a tempo di record dal Comune - afferma Eugenio Boschini - ha previsto la realizzazione di un nuovo controsoffitto in legno in tutti i locali del piano primo, bagni e corridoi compresi, al fine di prevenire ed eliminare qualsiasi tipo di problematica legata alla tenuta del controsoffitto esistente, realizzato mediante tabelloni". In tempi celeri, il risultato è stato completato: "Considerando che i lavori sono iniziati a giugno, relativamente alla scuola elementare e materna ed il venti agosto, per quanto concerne la scuola media - spiega il primo cittadino - l'amministrazione comunale di Castelmassa ha portato a termine, in meno di tre mesi, lavori di miglioramento sismico e messa in sicurezza delle scuole per un importo totale di circa settecentomila euro". E' il momento dei ringraziamenti finali: "Siamo molto grati alla Regione Veneto - dichiara l'assessore ai Lavori pubblici Luigi Petrella - in quanto gran parte delle risorse finanziarie impiegate per garantire la messa in sicurezza degli edifici scolastici di Castelmassa è stata garantita da contributi regionali a fondo perduto. Considerato questo particolare momento, caratterizzato da una grande crisi economica e alla luce della scelta effettuata dalla nostra amministrazione di non aumentare le tasse per il 2012, senza il fondamentale supporto della Regione non avremmo potuto raggiungere un risultato così importante, che definirei quasi storico".

Scuole superiori tutte agibili

| La voce di Rovigo

Voce di Rovigo, La

"*Scuole superiori tutte agibili*"

Data: **12/09/2012**

Indietro

Inviato da admin il Mer, 12/09/2012 - 16:12

Rovigo

PRIMA CAMPANELLA In dirittura d'arrivo la tensostruttura sportiva di via Parenzo

Scuole superiori tutte agibili

Oscar Tosini: "E' come se avessimo mille appartamenti da mantenere efficienti e sicuri"

Roberta Paulon ROVIGO - Gli edifici di competenza della Provincia sono tutti a norma e agibili. Non solo sono stati ultimati i lavori per mettere in sicurezza gli edifici scolastici colpiti dal terremoto di maggio, ma si è dato anche corso a una lunga serie di manutenzioni. "Abbiamo, come Provincia, un patrimonio di 100mila metri quadri pari a 1.000 appartamenti di 100 metri quadri da mantenere funzionali e gestire. In tutte le scuole ci sono state delle manutenzioni durante l'estate" dichiara l'assessore ai Lavori pubblici Oscar Tosini. "Per effettuare tutti gli interventi nelle scuole di competenza - sottolinea Tosini - sono state impiegate ditte del Polesine: a seconda dei casi abbiamo ritinteggiato, sistemato impianti, illuminazione, tetti e aule. Abbiamo creato ex novo un ambiente per il corso otonotecnici al Colombo di Adria". Le manutenzioni hanno toccato, nel capoluogo, l'istituto agrario di Sant'Apollinare, il Conservatorio, l'Itg Bernini di Rovigo che avrà bisogno di qualche altro intervento che si potrà fare senza compromettere l'attività didattica, l'Itc di Rovigo dove è stato rimosso un camino pericolante, l'Itis Viola dove c'erano infiltrazioni di acqua piovana, il liceo classico "Celio" di Rovigo dove sono state installate luci di sicurezza, l'Ipsia di Rovigo. Ad Adria sono stati sistemati il tetto del liceo scientifico, il classico di Adria che aveva bisogno di manutenzione anche all'impianto antincendio. Interventi anche all'Itc magistrali di Adria dove però c'è ancora qualcosa da completare all'Itc di Adria. All'istituto magistrale "Badini" di Adria si è proceduto anche alla sistemazione degli intonaci. "A questo riguardo abbiamo anche aderito a una richiesta della scuola di predisposizione per la realizzazione di un impianto audio acquistato dalla stessa scuola, e abbiamo rimosso di 2 alberature pericolanti" aggiunge Tosini. Interventi anche alla succursale Itc di Adria dove è iniziata la sistemazione della scala di sicurezza esterna. Manutenzioni importanti anche all'istituto alberghiero di Adria, all'Ipsaa di Trecenta Palazzo Maggioni e palazzo Bellini dove sono stati eseguiti lavori di consolidamento strutturale delle murature, mentre sono in corso di esecuzione i lavori di sistemazione dei soffitti dipinti dello stesso convitto scolastico. "Queste ultime opere proseguiranno anche col funzionamento dell'attività didattica, e non provocheranno disturbi o interruzioni" rassicura Tosini. A Badia interventi conclusi all'Itas Einaudi, al "Balzan", all'Ipsia. A Castelmassa è stata sistemata la copertura dell'istituto d'arte. In tutte le scuole dall'8 agosto è iniziato e concluso lo sfalcio delle aree verdi degli istituti scolastici. Oltre alle manutenzioni ordinarie e straordinarie negli istituti appena elencati, si va concludendo la realizzazione della tensostruttura di via Parenzo che sarà inaugurata tra ottobre e novembre. In atto c'è la progettazione di nuove cucine e del refettorio al convitto del Bellini. "Per quanto riguarda il terremoto, gli interventi sono sull'ordine dei 400mila euro di danni e i soldi sono stati dati ai Comuni, non alla Provincia, per gli interventi di competenza".

SISMA/LOMBARDIA SCUOLA, CAMPANELLA REGOLARE IN TUTTI I COMUNI

| marketpress notizie

marketpress.info

"SISMA/LOMBARDIA SCUOLA, CAMPANELLA REGOLARE IN TUTTI I COMUNI"

Data: **13/09/2012**

Indietro

Giovedì 13 Settembre 2012

SISMA/LOMBARDIA SCUOLA, CAMPANELLA REGOLARE IN TUTTI I COMUNI

Moglia/mn, 13 settembre 2012 - Alle 8 in punto le prime campanelle hanno suonato regolarmente in tutti i Comuni colpiti dal sisma. "Sono molto soddisfatto, perché abbiamo vinto la corsa contro il tempo. A poco più di 100 giorni dal sisma l'anno scolastico riparte regolarmente senza grossi disagi". Così l'assessore alla Semplificazione e Digitalizzazione della Regione Lombardia e vice commissario per il terremoto Carlo Maccari, presso la scuola primaria di Moglia, Comune simbolo del terremoto che ha ferito il territorio mantovano, saluta l'apertura dell'anno scolastico. La Mappa Della Ripresa - Nei Comuni colpiti, comunque, le lezioni sono riprese regolarmente, seppure in alcuni casi con modalità non definitive. A Moglia arriveranno domani i primi 4 moduli provvisori, dei 9 totali, in attesa di quelli in legno che saranno acquistati a seguito della nuova gara. A Poggio Rusco le elementari e le medie si alterneranno presso la scuola secondaria di primo grado fino al posizionamento di un prefabbricato in legno. A San Giacomo delle Segnate gli studenti delle elementari andranno nelle scuole medie; i piccoli alunni della materna faranno lezione in un container. A Pegognaga e Gonzaga la prima campanella è suonata in ex istituti geriatrici e tensostrutture dei campi sportivi in attesa dell'installazione di prefabbricati idonei per l'attività scolastica. Stanziati Oltre 9 Milioni - "La Regione si è mossa fin da subito - ha ricordato Maccari - con uno stanziamento di 5,1 milioni di euro per le scuole dichiarate inagibili ai quali sono stati aggiunti altri 2 milioni di euro per la messa in sicurezza degli edifici. Con gli ulteriori 2 milioni stanziati per l'acquisto di moduli scolastici provvisori per Moglia e Poggio Rusco i fondi messi a disposizione dalla Giunta hanno superato i 9 milioni. Un impegno e uno sforzo straordinario per consentire ai ragazzi un regolare ritorno in classe". Garantito Anno Scolastico Regolare - Nei Comuni colpiti dal sisma 55 istituti scolastici hanno registrato danni alle strutture. "Gli stanziamenti messi in campo dalla Regione - ha concluso Maccari - sono serviti per far fronte alla grave situazione in cui si è trovata l'edilizia scolastica dopo il terremoto, con la messa in sicurezza delle scuole agibili, l'adattamento di sedi provvisorie e l'acquisto di moduli prefabbricati per garantire ai tutti gli studenti la ripresa regolare delle lezioni".

<<BACK

SISMA/LOMBARDIA ESENTE DAL TICKET SOLO CHI HA SUBITO DANNI

| marketpress notizie

marketpress.info

"SISMA/LOMBARDIA ESENTE DAL TICKET SOLO CHI HA SUBITO DANNI"

Data: **13/09/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 13 Settembre 2012

SISMA/LOMBARDIA ESENTE DAL TICKET SOLO CHI HA SUBITO DANNI

Milano, 13 settembre 2012 - Il diritto all'esenzione dal pagamento del ticket per le prestazioni ambulatoriali e per la farmaceutica nelle zone terremotate del Mantovano riservato esclusivamente ai cittadini che abbiano avuto danni alle proprie abitazioni o alle proprie attività produttive, attestati da un'ordinanza di inagibilità o sgombero emessa dal proprio Comune. Lo ha deciso la Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Sanità Luciano Bresciani. Il provvedimento lombardo riguarda 34 Comuni della provincia di Mantova colpiti dal sisma nello scorso mese di maggio, elencati nel Decreto legge 74 del 6 giugno 2012. Il diritto all'esenzione rimarrà in vigore fino alla data di revoca dell'ordinanza di inagibilità o sgombero e comunque non oltre il 31 maggio 2013 (termine di conclusione dello stato di emergenza). La segnalazione di questa condizione avviene attraverso autocertificazione dell'avente diritto alla Asl, che registrerà l'esenzione. Il provvedimento approvato dalla Giunta lombarda è del tutto simile all'analoga deliberazione assunta dalla Regione Emilia Romagna. Viene così aggiornata la decisione del 6 giugno scorso - assunta pochi giorni dopo le scosse e, dunque, nelle primissime fasi di emergenza -, che prevedeva l'esenzione del ticket per tutti i residenti nei 34 Comuni colpiti, quando ancora non era stato possibile accertare i reali singoli danni alle abitazioni e agli immobili sedi di attività produttive. Una analoga delibera, che prevedeva l'esenzione di tutti i cittadini residenti nelle zone terremotate era stata assunta anche dalle Regioni Emilia Romagna e Veneto. Ecco l'elenco dei 34 Comuni: Bagnolo San Vito, Borgoforte, Borgofranco sul Po, Carbonara di Po, Castelbelforte, Castellucchio,, Curtatone, Felonica, Gonzaga, Magnacavallo, Marcaria, Moglia, Ostiglia, Pegognaga, Pieve di Coriano, Poggio Rusco, Porto Mantovano, Quingentole, Quistello, Revere, Rodigo, Roncoferraro, Sabbioneta, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Sermide, Serravalle a Po, Sustinente, Suzzara, Villa, Poma, Villimpenta, Virgilio.

[<<BACK](#)